Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755253 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 21 marzo 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.169 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11 5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK: tel. 65065/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LA CRISI NON SI PROFILA BREVE: STOCCATE NEL PSI

Craxi scarica il Pci dalle prossime intese

La prima designazione domani sera o domenica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è aperto, alfine, il comitato centrale socialista, l'ago della bilancia, cioè, di questa nuova crisi di governo. Da questa prima giornata non ci si attendeva molto ed infatti di sorprese non ce ne sono state. Il segretario Craxi doveva leggere la sua relazione, espressione di una linea, quella degli autonomisti, già nota che si incentra fondamentalmente sull'assenso ad un'intesa governativa con la Dc. C'era solo da vedere, semmai, quale tipo di governo veniva suggerito dal segretario per poi attendere il pronunciamento degli oppositori, il cartello delle sinistre, al vero e proprio dibattito che inizia oggi.

Il segretario ha fatto un discorso molto ampio senza però alcuna indicazione precisa sul tipo di governo da mettere insieme. Si è voluto lasciare aperto anche il più piccolo spazio di manovra non proponendo formule in grado di urtare la suscettibilità della sinistra e di mandare anzitempo a gambe all'aria il sogno di governo.

In cronaca l'elenco degli «accertati» del fisco

Una relazione che non parla di pentapartito quindi, ma che già esclude il monocolore. «Non abbiamo aperto una crisi — sono le parole del segretario Craxi — per decidere pregiudizialmente il passaggio all'opposizione e neppure per puntare deliberatamente a sostituire un governo debole con un altro ancor più debole», ma che lascia sospesa nell'aria, affinché tutti possano respirarla, la formula bipartitica Dc-Psi.

Per il resto il segretario ha auspicato la rapida soluzione della crisi di governo chiedendo un impegno per soluzioni politicamente chiare e stabili.

I comunisti li ha scaricati affermando di «non poter accertare la strategia di lotta aperta a sinistra perché sentiamo la necessità di non respingere possibilità di convergenza e di collaborazione ma — ha poi aggiunto — se il Pci imboccasse per sua responsabile ed autonoma decisione la strada dell'isolamento, del riflusso e della involuzione, noi non potremmo certo acconciarci a seguirlo ed accompagnarlo, come fu in altre epoche ed in altre circostanze».

Una stoccata dura anche ai partiti laici minori: «Non reputiamo che da parte nostra debbano essere formulate pregiudiziali verso chicchessia — ha detto Craxi — mentre tutti hanno il dovere di chiarire le loro posizioni, se già non sono state espresse con chiarezza, in modo che siano evitati equivoci presenti e futuri e che non si confonda alla fine una politica per un'altra; ciò vale anche per il Pli e il Psdi sia pure nella constatata differenza di toni e di misura anche di responsabilità verso il resto della sinistra».

Le colpe che Craxi attribuisce a Longo e Zanone sono di aver formulato inutili minacce di opposizione invece di prospettare eventuali alternative costruttive.

La sinistra si è limitata ad ascoltare la relazione, riservandosi un commento più sincero negli incontri riservati di corrente, che si sono svolti in nottata. Incontri che oltre a commentare la relazione del segretario serviranno anche a stabilire una linea di comportamento a partire da oggi.

Se ci sarà lo scontro previsto o se finirà tutto a «tarallucci e vino», lo capiremo oggi.

Alberto Castagna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il Presidente della Repubblica intende accorciare al massimo i tempi della crisi di governo. Ieri ha avviato le consultazioni di rito ricevendo al Quirinale gli ex capi dello Stato Saragat e Leone, ed i presidenti del Senato e della Camera, Fanfani e Nilde Jotti. Oggi sarà la volta di tutti i partiti in ordine di rappresentanza: prima la Dc, poi il Pci e via via tutti gli altri. Già domani sera o, al più tardi, domenica mattina Pertini convocherà il nuovo presidente del Consiglio.*

Ma alla volontà del Capo dello Stato di operare in modo da consentire la formazione del nuovo esecutivo prima di Pasqua, non sembra per il momento corrispondere un analogo impegno da parte delle forze politiche che lasciano intravvedere tempi più lunghi. Liberali, socialdemocratici e repubblicani hanno fatto, chiaramente intendere di non accettare l'ipotesi di un'intesa Dc-Psi.

I più polemici sono i socialdemocratici, anche se all'interno del Psdi non manca chi rimprovera a Longo di aver assunto un atteggiamento eccessivamente rigido nei confronti dei socialisti. L'ipotesi di una esclusione dal governo suscita problemi tra le varie componenti dei partiti minori. È indicativo, a questo proposito, il fatto che ieri sera, conosciuto il testo della relazione di Craxi al comitato centrale socialista, il segretario del Pli Zanone abbia manifestato la disponibilità del suo partito a partecipare ad un governo a cinque.

Ma è ancora presto per ipotizzare formule. Semmai il gioco di veti incrociati che si affaccia pericolosamente sullo scenario politico porta acqua al mulino delle elezioni anticipate. L'impressione che non sarà una crisi breve è confermata da una parte della cautela con la quale Craxi ha aperto i lavori del comitato centrale e dall'altra dalla assenza completa di dibattito all'interno della Democrazia cristiana che ieri ha riunito la direzione limitandosi a nominare Luciano Radi, fanfaniano, nuovo direttore del «Popolo», e la delegazione che parteciperà alle trattative con gli altri partiti.

La Dc sarà rappresentata dal segretario Piccoli, dal vice segretario Donat-Cattin, dal presidente della Camera Bartolomei e Bianco. La minoranza del 42 per cento non ha voluto far parte della delegazione ma ha chiesto l'apertura di un dibattito politico sugli orientamenti della maggioranza. Piccoli ha risposto che gli orientamenti sono quelli fissati dal congresso, ma Galloni ha replicato che negli ultimi giorni sono emerse divergenze non irrilevanti all'interno della maggioranza.

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

La crisi vista dall'Urss

La Tass «suggerisce»: Pci al governo

ROMA — Nel dare notizia dell'apertura della crisi di governo in Italia, l'agenzia Tass scrive da Roma: «La stampa sottolinea che il motivo principale della crisi è che il governo Cossiga, nel quale posizioni chiave erano ricoperte da democristiani, non è riuscito a risolvere gli acuti problemi del paese. In Italia la crisi economica continua, prezzi e disoccupazione aumentano. Le autorità non riescono a stroncare le attività sovversive delle bande di estremisti. Il Partito comunista italiano ha assunto una posizione chiara nella situazione presente. Il Partito comunista italiano insiste risolutamente sulla formazione di un governo con la partecipazione di tutti i partiti democratici, compresi i comunisti, che godrebbe dell'appoggio delle grandi masse».

La «rozza ed arrogante interferenza degli Stati Uniti negli affari interni italiani costituisce, sempre secondo la Tass, "uno degli ostacoli principali" per la costituzione dell'unico governo in grado di "realizzare la stabilità politica in Italia".

IL LENTO OLOCAUSTO DEI GIUDICI PROVOCA SCONFORTO E AVVISI DI GRAVISSIME REAZIONI

Prevale la linea dura dei magistrati Severe richieste presentate a Pertini

Sollecitati l'impiego dell'Esercito per una sorveglianza generale e auto blindate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri mattina alle 11.30 il Presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto al Quirinale il capo del governo Cossiga, il ministro dell'interno Rognoni, il ministro di grazia e giustizia Morlino, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Ziletti, il capo della polizia Coronas e il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Capuzzo. L'improvviso vertice, al quale hanno partecipato anche il segretario generale della presidenza Maccanico e il consigliere per la sicurezza e l'ordine democratico gen. Ferrara, è servito ad illustrare al Presidente della Repubblica le misure già in atto e quelle che si stanno approntando per la difesa dell'ordine pubblico, con particolare riguardo alla protezione dei magistrati, dopo la terribile catena di delitti degli ultimi giorni.

Nella magistratura, a ogni livello, la tensione ha raggiunto il limite di rottura. Il Consiglio superiore della magistratura, ieri pomeriggio, ha interrotto i lavori per seguire i funerali del collega Minervini. «Non abbiamo scelta — ha dichiarato nel corso di una breve intervista al nostro giornale il giudice Scotti, membro del Consiglio — non possiamo perdere la testa. Se non manteniamo saldi i nostri nervi noi magistrati, crolla tutto lo Stato».

Ieri mattina, secondo quanto ha detto Scotti, il Csm ha ripreso i lavori con l'ordine del giorno di ieri. Oggi, invece, si discuterà di problemi più generali, come la lotta al terrorismo e la difesa della magistratura. Il problema centrale è diventato quello della sicurezza, sul quale il Consiglio, probabilmente, deciderà di prendere posizione avanzando proposte e richieste.

E' un tema nuovo per il Csm, ma la drammaticità del momento indurrà probabilmente a superare ogni riserva sui limiti dei compiti istituzionali. Il Consiglio dovrà anche decidere in che forma accogliere la proposta del Presidente Pertini per un confronto diretto con l'esecutivo sui problemi della giustizia.

In un primo tempo si era

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Roma — Il presidente del Consiglio Cossiga e il comandante generale dei carabinieri, gen. Capuzzo, entrano al Quirinale per il vertice sull'ordine pubblico *(Telefoto Ansa)*

Volantino di Prima linea La lettera di un detenuto

MILANO — Nelle prime ore del pomeriggio la salma del giudice Galli è stata portata al palazzo di giustizia ed esposta nel salone dei bassorilievi al terzo piano, nel settore riservato alla Corte d'appello. In quello stesso punto, nel gennaio dello scorso anno, era stata sistemata la bara con il corpo di Emilio Alessandrini, altro magistrato milanese assassinato da «Prima linea».

Nella camera ardente, dove è cominciato subito il pellegrinaggio di colleghi amici, estimatori e cittadini qualunque, la salma sarà vegliata senza soluzione di continuità fino a questa mattina da colleghi della vittima e avvocati. Fra le corone di fiori allineate nel salone c'è quella del Presidente della Repubblica, ci sono quelle dei ministri di grazia e giustizia e degli interni. Tra i primi a rendere omaggio alla salma di Guido Galli il sindaco di Milano Carlo Tognoli.

L'esame necroscopico ha confermato che i colpi che hanno raggiunto Guido Galli sono tre. Due di essi, uno alla testa ed uno al fianco, hanno avuto conseguenze mortali. Il terzo, meno grave, ha raggiunto il magistrato al torace. I tre proiettili recuperati durante l'autopsia saranno messi a disposizione degli inquirenti.

Intanto, dopo i primi accertamenti urgenti, si prospetterà il problema della città cui dovrà essere affidata l'istruttoria. Essendo la vittima un giudice milanese, la magistratura di questa città non potrà portare avanti l'inchiesta e la Corte di Cassazione dovrà designare la competenza. L'istruttoria per l'uccisione di Emilio Alessandrini, avvenuta il 29 gennaio dello scorso anno, fu affidata all'ufficio istruzione di Torino.

Sono state intanto trovate dalla polizia le quattro biciclette usate presumibilmente dai terroristi che hanno ucciso il giudice istruttore Guido Galli. Le biciclette sono state trovate da una pattuglia della «Volante» poco prima delle nove, in via Celestino Quarto, nei pressi di piazza Vetra, a meno di un chilometro dall'università. Sono quattro biciclette nere, nuove, marca «F.B.», un tipo di bicicletta poco costosa, che si può acquistare anche alla «Fiera di Sinigallia», il tradizionale mercatino milanese che si apre il sabato nella zona di porta Ticinese.

In questura si è appreso inoltre che ai sette testimoni ascoltati l'altro pomeriggio se ne è aggiunto un ottavo, messosi a disposizione della «Digos». Ma i funzionari mantengono un stretto riserbo sull'effettivo valore delle testimonianze. «Tutti i testimoni — è la sola frase che gli investigatori hanno pronunciato — sono stati utili».

Sulla base di queste testimonianze, polizia e carabinieri hanno realizzato l'identikit di tre uomini. In particolare, due degli identikit sono stati fatti dalla polizia e uno dai carabinieri.

Ieri mattina un documento di quattro cartelle dattiloscritte, che rivendica l'uccisione del magistrato Guido Galli, è stato fatto trovare in una cabina telefonica della stazione Palestro della «Metrolitana milanese» con una segnalazione telefonica all'ufficio Ansa di Milano.

Un secondo volantino è stato fatto trovare successivamente, con una telefonata al «113» della questura, in un cestino dei rifiuti all'angolo di via Benedetto Marcello e via

(Continua in 2.a pagina)

GIUDICI IN RIUNIONE IN MOLTE CITTÀ D'ITALIA DOPO I RECENTI DELITTI

Protesta corale contro lo Stato

«Sono anch'io sulla lista, dopo Bachelet e Minervini, ma la Digos non mi ha mai avvertito»

ROMA — *I magistrati che partecipano all'assemblea permanente si sono riuniti nel pomeriggio nell'aula della quarta sezione penale del tribunale, al piano terra del palazzo di giustizia. La discussione si è sviluppata su tre punti: astensione dal lavoro, tranne che per quanto riguarda le istruttorie sul terrorismo; incontro con i responsabili dell'ordine pubblico per conoscere quali misure si intenda adottare per proteggere i magistrati; costituzione di una assemblea permanente per seguire gli sviluppi della situazione ed esaminare i provvedimenti che saranno adottati dal potere politico. Su questo riferiamo qui sopra.*

Alla riunione, che a tarda sera era ancora in corso, partecipano numerosi magistrati. Infatti a coloro che in mattinata si erano incontrati nell'ufficio del procuratore della Repubblica De Matteo, dopo la sospensione delle udienze penali e dell'attività istruttoria, si sono uniti altri colleghi.

Tra gli interventi più «significativi» all'assemblea, quello di un magistrato il quale ha ricordato come il suo nome e quello di Minervini, di Bachelet e del giudice istruttore di Roma, Francesco Amato, nonché di altre persone che non fanno parte dell'ordine giudiziario, fossero inclusi in un elenco trovato nel covo di viale Giulio Cesare, dove il 30 maggio dello scorso anno furono arrestati Valerio Morucci e Adriana Faranda.

«C'erano le schede con precise planimetrie delle abitazioni e con i nomi dei magistrati da eliminare — ha aggiunto il giudice — ma la Digos non ci ha nemmeno avvertito. Come non essere spaventati per questi fatti, visto che Minervini e Bachelet già sono stati eliminati, come prevedeva il piano dei terroristi?».

Il magistrato ha anche detto: «La sospensione del nostro lavoro non significa sciopero. Vogliamo con questo nostro gesto che ci sia dato ciò che da tempo chiediamo. Il bilancio dello stato dedica all'amministrazione della giustizia un'esigua quota: soltanto lo 0.75 per cento. È ora che gli stanziamenti siano adeguati per consentirci di operare con quei mezzi moderni indispensabili per rendere la giustizia più efficiente. Il che vuol dire rendere più efficiente la lotta al terrorismo».

Umori contrastanti, anche se generalmente improntati ad un corale rispetto verso la professione, sono emersi dagli interventi susseguitisi nell'assemblea che i magistrati milanesi hanno tenuto nel tardo pomeriggio al palazzo di giustizia. Mai come in questa occasione l'aula magna è apparsa affollata. In apertura il procuratore della Repubblica Mauro Gresti ha dato lettura del volantino con cui i terroristi hanno rivendicato e spiegato l'uccisione di Guido Galli. Alla lettura del documento non hanno assistito i giornalisti invitati poi in aula per il dibattito.

La maggioranza di coloro che si sono alternati al microfono ha invitato i colleghi a mantenere la calma e a non lasciarsi prendere dall'emozione del momento. E' stato piuttosto duro nei confronti dello Stato il sostituto procuratore generale della Repubblica Mario Daniele, che ha esordito dicendo: «Tutti i magistrati sono possibili bersagli dei terroristi. Alcuni, tra cui il sottoscritto, sono probabili bersagli». Daniele, dopo aver detto che le scorte non servono, ha criticato lo Stato accusandolo di non rispettare la Costituzione ed ha proposto di dar tempo fino a giugno o settembre allo Stato stesso di allinearsi con i principi costituzionali. «In caso contrario — ha concluso — dovremo essere tutti pronti a dimetterci».

Simile lo stato d'animo dei giudici piemontesi e valdostani, che hanno espresso la loro posizione in un documento approvato dalla sezione di queste regioni dell'associazione nazionale magistrati: «L'attuale tragica esplosione di violenza criminale e politi-

(Continua in 2.a pagina)

In seconda pagina

Le esequie del giudice Minervini

SCOMPIGLIO PER UN'INEDITA INIZIATIVA DEL PRESIDENTE DIMISSIONARIO

Cossiga decide di «congelare» tutte le trattative sindacali

Durissima la reazione di Cgil, Cisl e Uil: minacciate aspre forme di lotta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I partiti hanno tempo fino al 28 marzo per trovare una soluzione alla crisi politica; dopo quella data scatteranno le iniziative sindacali. Il governo ha dato le dimissioni; tutte le trattative sono sospese.

Ecco le due novità della giornata: una specie di ultimatum del movimento sindacale alle forze politiche perché si adoperino in fretta per un governo autorevole, largamente rappresentativo e in grado di affrontare l'emergenza. Il tutto è contenuto in una serie di lettere che Lama, Carniti e Benvenuto hanno inviato ieri sera ai segretari dei partiti nelle missive vengono ripetute tutte le istanze della vertenza aperta col governo.

L'altra novità è una lettera di Cossiga arrivata mentre i tre segretari tenevano una conferenza stampa. Il presidente del Consiglio avverte che, avendo rassegnato le dimissioni, «le trattative sindacali di cui il governo o l'amministrazione siano in qualsiasi forme parte, debbono ritenersi sospese».

Immediato telegramma di protesta dei tre segretari e dura reazione: si tratta — ha detto Carniti — di «una innovazione irresponsabile»; «è un'iniziativa che non ha precedenti» ha aggiunto Benvenuto. Preoccupazione e protesta anche da parte delle categorie interessate; i responsabili dei ferrovieri, dei dipendenti degli enti locali, degli ospedalieri hanno declinato ogni responsabilità per le conseguenze che la decisione di Cossiga potrebbe avere. Non è infatti improbabile che parta da queste categorie che stavano per concludere i loro contratti una reazione di lotta molto decisa. Intanto gli autonomi aggregati alla Cisas hanno già annunciato «scioperi tali da far desistere la parte pubblica dall'abusare del proprio potere».

Ma andiamo per ordine. Lunedì scorso la segreteria unitaria aveva adottato la decisione di sospendere la manifestazione nazionale indetta per il 29 marzo a sostegno della vertenza per le detrazioni fiscali, il raddoppio degli assegni familiari e la soluzione per aziende in crisi. «Atto di responsabilità», ha definito Lama questa decisione; da non interpretarsi, però, come un segno che il sindacato di fronte alla crisi voglia sedersi sotto la tenda in attesa che passi la burrasca. Il sindacato non è un rimorchio, non aspetta quello che fanno gli altri, ma col direttivo fissato per il 28 marzo vuol prendere nuove iniziative, intende far pressione sulle forze politiche perché esprimano un governo che abbia precisi requisiti: rapido ad essere formulato, autorevole, massimamente rappresentativo delle forze popolari, in grado di affrontare con efficacia l'emergenza.

Tutto questo ha detto Lama insistendo perché si faccia presto, mostrandosi preoccupato perché la crisi sarà né breve, né facile, sostenendo che il movimento non si rassegnerà alla paralisi e ricordando che anche il Presidente Pertini ha riconosciuto al sindacato un ruolo del tutto particolare, di essere veramente una forza viva e rappresentativa della società italiana.

Erano appena cominciate le domande dei giornalisti quando è stata recapitata la lettera che Cossiga ha inviato personalmente ai tre segretari. La reazione è stata immediata: un telegramma di protesta è partito per palazzo Chigi mentre si sono moltiplicate le prese di posizione e le richieste per far recedere Cossiga dal suo proposito di bloccare — contrariamente a come era sempre avvenuto — la contrattazione per il pubblico impiego.

Le trattative dei ferrovieri, degli ospedalieri, di tutte le categorie che dipendono dalle regioni, dalle province e dai comuni sono bloccate; le vertenze del personale della scuola sono ferme; le questioni della Gepi e delle aziende in crisi restano al blocco di partenza: «Si tratta di una innovazione irresponsabile — ha commentato Carniti — che può avere effetti laceranti in un Paese già così disaggregato». La decisione di Cossiga «vedrà una pronta reazione del sindacato», ha aggiunto Benvenuto.

Aspre anche le altre reazioni di altri segretari sindacali: decisione dettata da atteggiamenti elettoralistici sulla quale non siamo d'accordo, ha detto Marianetti; «è una diabolica persistenza del go-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Zamberletti illustra l'accordo Cee-Belgrado

BRUXELLES — Il nuovo accordo di cooperazione Cee-Jugoslavia, che sarà firmato il 2 aprile a Belgrado, è stato illustrato dal sottosegretario agli esteri Giuseppe Zamberletti in un incontro con rappresentanti delle commissioni e dei gruppi politici del Parlamento europeo.

L'onorevole Zamberletti ha rilevato fra l'altro che il trattato italo-jugoslavo di Osimo ha creato le premesse — nello spirito poi codificato alla Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa — che hanno consentito di porre su nuove e più ampie basi i rapporti tra la Cee e la Jugoslavia.

Tito: bloccata l'emorragia

BELGRADO — I medici sono riusciti a bloccare quasi del tutto l'emorragia intestinale che aveva reso ancora più gravi di quanto già non fossero le condizioni di salute del Presidente Tito: anche la infiammazione ai polmoni sembra regredire.

«Comunque — come spiega il bollettino medico di ieri mattina — le condizioni generali di salute del Presidente Tito rimangono molto gravi. L'emorragia intestinale è stata quasi del tutto fermata; vi sono sintomi di regresso della polmonite» spiegano gli otto medici che si alternano al capezzale del paziente.

È dal 23 febbraio che Tito è affetto da polmonite ed è da 69 giorni che è degente presso il Centro clinico di Lubiana.

Libia e Italia: meno petrolio

ROMA — L'Italia avrà tre milioni di tonnellate l'anno di petrolio in meno dalla Libia. È questa la conseguenza — a quanto si è appreso in ambienti competenti — della decisione del paese africano di ridurre la produzione a partire dal primo aprile prossimo.

Il «taglio» delle forniture assicurate finora all'Agip sarà, come si è detto, consistente: tre milioni di tonnellate l'anno rappresentano infatti circa un quarto degli attuali approvvigionamenti di petrolio dalla Libia. Le forniture libiche all'Italia sono pari a circa il 13 per cento (12-13 milioni di tonnellate) delle importazioni complessive di greggio.

C'era una volta...

«Cara Fiaba, pentiti per averti trascurata, ti preghiamo di ritornare tra noi». Questa la sintesi di una lettera aperta che Chiara Santagada invia alle favole scusandosi, a nome di tutti noi, per averle dimenticate per tanto tempo, quando tutto andava bene, e sembravano superate anche a suola. Come strumento educativo, insomma. Poi la realtà e la qualità della vita muta, è diventa nuovamente ostile ed emerge impellente il bisogno di evadere. Insegna il successo de «Il signore degli anelli».

Questa lettera di scuse (che la Fiaba ha prontamente accettato) apre il «Piccolo Illustrato» di domani, dedicato appunto alle favole. Un argomento ampio e complesso del quale vengono esaminati non soltanto gli aspetti sociali, psicologici e storici, ma anche quelli editoriali. Per produrre fiabe, per illustrarle e per diffonderle è necessaria infatti un'ampia organizzazione che prepari un prodotto sempre più raffinato per bambini sempre più esigenti. Elsa Müller, Manlia Matto, Claudio Ernè e Mauro Pertile hanno realizzato questa serie di servizi, che è corredata anche da alcune favole da raccontare subito, o prima di metterli a nanna, ai vostri bambini.

Ma questa settimana, non ci occupiamo solo di favole; anche la realtà rivendica il suo posto. Ed è una realtà estremamente piacevole e divertente, quella di Paolo Poli. Il popolare attore, di passaggio a Trieste, è stato intervistato da Flora Palazzini. Una chiacchierata su tutto e su niente, tra ricordi, giochi, scherzi, e fantasie. Temi: il piacere del Kitsch, il teatro, il travestimento, la provocazione e i «trucchi» per ammaliare il pubblico.

Con gli appassionati degli avvenimenti storici meno conosciuti della seconda guerra mondiale si presenta puntuale all'appuntamento Santi Corvaja, che rievoca l'impresa di un asso dell'aviazione italiana, l'istriano Mario Visintini, in Africa Orientale. Ad una carrellata di personaggi famosi (Nereo Rocco, Ave Ninchi, Sandra Mondaini per citarne alcuni) immortalati da Benito Libassi, un «foto-pittore» di Ronchi, sono dedicate molte pagine di Maria Cristina Vilardo, ricche di colori e di volti familiari.

Altri interessanti servizi, insieme alle consuete rubriche: Umorismo, Grafologia, Posta e Oroscopo di Astrid, Enologia, Piccola Galleria (dedicata alla mostra «Venezia e la peste»), Dischi, Giochi e Narrativa chiudono il sommario del «Piccolo Illustrato» di domani. Chiedetelo insieme al quotidiano al vostro edicolante al prezzo globale di 500 lire.

ROMA: IL CARDINALE POLETTI ALLE ESEQUIE DI MINERVINI

«Ci sentiamo umiliati»

Roma — I funerali del giudice Minervini nella Basilica di Santa Maria degli Angeli *(Tel. Ansa)*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «La tecnica di quest'ultimo assassinio ci lascia esterrefatti. Ci pare di essere schiaffeggiati dalla spudoratezza di quelle ombre malefiche, denominate Brigate rosse, che sembrano giocare alla provocazione contro il popolo e le istituzioni, colpendo e uccidendo nel modo più imprevisto e imprevedibile. Ci pare di vederle sogghignare all'apparente impotenza dell'ordine costituito, cosicché tutti insieme ci sentiamo umiliati davanti al mondo, e moralmente più poveri». Queste le parole che ha pronunciato ieri il vicario di Roma Poletti, alle esequie solenni del magistrato Girolamo Minervini, assassinato martedì a Roma.

Cinquemila persone all'interno e all'esterno della basilica di Santa Maria degli Angeli, hanno assistito al rito. Erano presenti anche il Presidente della Repubblica Pertini, accompagnato dal segretario generale Maccanico, il presidente del Senato Fanfani, della Camera Nilde Jotti, il presidente della Corte costituzionale Leonetto Amadei, il ministro Morlino, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Zilletti, il capo della polizia Coronas, il sindaco di Roma Petroselli. Anche alcuni parenti di altri magistrati uccisi negli ultimi tempi si sono recati nella basilica e hanno voluto partecipare al dolore della vedova di Giroiamo Minervini. Sono la sorella di Girolamo Tartaglione e il fratello sacerdote di Vittorio Bachelet, che ha concelebrato la messa insieme a dieci cappellani delle carceri.

«Ci rifiutiamo di credere che siano solo belve — ha detto il cardinale Poletti in un altro passo della sua omelia — se esiste in voi un solo minimo desiderio umano di correggere veri o presunti mali sociali cessate la violenza irrazionale e accettate il confronto civile». Poletti ha poi proseguito dicendo ai terroristi che il gioco pazzo che stanno conducendo ricadrà inesorabilmente su di loro e che ben presto saranno sconfitti. Il cardinale ha accumunato la sorte di Minervini a quella di «suo fratello Vittorio Bachelet», caduto sotto gli stessi colpi terroristici. Il porporato ha poi invitato le autorità e il popolo ad avere maggiore speranza, rammentando un antico detto romano secondo il quale «la salvezza della Repubblica sta soltanto nella salvezza delle leggi».

All'inizio della cerimonia si sono levate nella navata dell'antica basilica le note della messa del Perosi, mentre la cassa, coperta da un cuscino di fiori con sopra il tocco e la toga del magistrato, è stata deposta ai piedi dell'altare maggiore. Alla fine del rito Orietta Minervini ha voluto deporre sulla bara un mazzo di violette lanciato da una bambina. Le sue labbra si sono mosse in preghiera, sussurrando qualche parola, forse l'addio al marito. Poi i figli Ambra e Mauro l'hanno delicatamente staccata per portarla via e permettere quindi al carro funebre di allontanarsi dal piazzale della Repubblica. Il feretro è stato quindi trasportato a Civitavecchia, dove si trova la tomba di famiglia.

Continuano intanto le indagini sull'uccisione. I funzionari della Digos sono giunti alla conclusione che il luogo dell'attentato, la fermata dell'autobus 991 in via Ruggero di Lauria, non è stata scelta a caso dai terroristi. La conferma è venuta dalla ricostruzione della prima fase della fuga e da alcune testimonianze raccolte nel luogo dell'attentato. Appare certo ormai che nulla è stato lasciato al caso dagli assassini. Nell'ambito delle indagini, e più in generale sui più recenti episodi di terrorismo avvenuti nella capitale, la Digos sta proseguendo l'esame dei documenti sequestrati durante le numerose perquisizioni compiute in molte zone.

M. Regina Perissinotto

L'INTRICATA INCHIESTA CONDOTTA DAL GIUDICE FAIS

Nuovi mandati di cattura agli autonomi di Padova?

DALLA REDAZIONE ROMANA

PADOVA — Riscontro puntuale delle indiscrezioni trapelate, e relative alla formalizzazione dell'inchiesta avviata l'11 marzo scorso con 25 ordini di cattura per la parte relativa al reato di associazione in banda armata; conferma che la Procura chiederà la connessione della nuova indagine con quella avviata il 7 aprile scorso, sempre per la costituzione di banda armata (connessione che, visto il reato, implica la richiesta di nuovi mandati di cattura); smentite decise su responsabilità accertate di persone arrestate l'11 marzo nei ferimenti avvenuti a Padova e su presunti collegamenti organici tra l'Autonomia padovana e prima linea, o altre analoghe organizzazioni armate operanti in altre città. Queste, in sintesi, le novità odierne sul fronte dell'inchiesta a vasto raggio che la magistratura padovana sta conducendo su Autonomia.

Il giornalista che consentisse di fare un po' di luce in questa intricata vicenda giudiziaria è stato ancora una volta il procuratore della repubblica Aldo Fais, visibilmente scosso per gli ultimi episodi di terrorismo, tanto da invitare gli operatori della televisione a non riprenderlo. Fais ha affermato che l'inchiesta avviata l'11 marzo ha permesso di rilevare «una stretta relazione di fatti» con l'analoga iniziativa giudiziaria partita il 7 aprile scorso. «Per questo — ha detto il procuratore — abbiamo deciso di trasmettere una parte degli atti al giudice istruttore perché siano connessi con l'inchiesta del 7 aprile, per la quale è stata richiesta una ulteriore attività istruttoria».

«Di particolare rilievo — ha proseguito Fais — è la richiesta di contestazione anche agli imputati del 7 aprile del reato emerso di costituzione, organizzazione o partecipazione a banda armata, reato che secondo le più recenti disposizioni di legge comporta l'emissione di un mandato di cattura».

A questo punto il procuratore non ha voluto precisare se i mandati di cattura dovrebbero colpire solo quanti sono ancora in carcere per quella vicenda — Marzio Sturaro, Paolo Benvegnù (già coinvolto anche nell'inchiesta dell'11 marzo), Luciano Mioni, Ivo Gallimberti, Alberto Galeotto e Giuseppe Giardi — o anche coloro ai quali è già stata concessa la libertà provvisoria (cinque imputati).

All'ufficio istruzione si ritiene che la richiesta riguardi solo le persone ancora recluse, Ma occorrerà esaminare i nuovi atti preparati dalla Procura e che solo ieri sono stati portati (si tratta di un voluminoso pacco di cartelle) alla segreteria dei giudici istruttori. Fais, come si è detto, ha poi tenuto a smentire sia l'accertamento di responsabilità dirette da parte degli arrestati l'11 marzo nei ferimenti avvenuti a Padova, sia collegamenti degli autonomi operanti a Padova con prima linea o altre organizzazioni armate.

Per i reati «specifici» — vale a dire attentati, rapine, devastazioni ed altro — che sono contestati agli arrestati dell'11 marzo, invece, si procederà con tutta probabilità con il rito direttissimo ed il dibattimento dovrebbe cominciare verso la metà del mese di aprile. A questo punto della situazione l'arbitro di questo complesso procedimento giudiziario torna ad essere l'ufficio istruzione: saranno i giudici Giovanni Palombardini e Mario Fabiani a decidere sul da farsi dopo aver esaminato le nuove imponenti mole di documenti giunta alla Procura.

Claudio Pasqualetto

ANCORA SOTTO TORCHIO NARDINO PREVIDI, DIRETTORE SPORTIVO DEL BRESCIA

Calcio: accuse e controaccuse per l'arbitro Dino Menicucci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Nuovo interrogatorio in carcere per Nardino Previdi, il direttore sportivo del Brescia, arrestato l'altro giorno per falsa testimonianza dai magistrati che indagano sulle scommesse clandestine. Nonostante il periodo trascorso in una cella di isolamento a Regina Coeli, il dirigente non ha modificato le precedenti dichiarazioni e quindi, con questo suo atteggiamento, ha prolungato la sua permanenza nel vecchio carcere romano.*

Comunque, la sua disavventura dovrebbe concludersi entro breve tempo con la concessione della libertà provvisoria, che al termine della deposizione i suoi difensori Giuseppe Mattina e Carlo Davoli hanno chiesto ai magistrati. Questi hanno assicurato che entro oggi — o al più tardi domani —, prenderanno una decisione: è probabile che essa sia favorevole all'imputato.

Nardino Prevedi è rimasto dunque fermo sulla propria posizione, che è in netta contrapposizione con quella dell'avvocato Ugo Dal Lago, legale dell'allenatore del Pescara, Giagnoni. Questi, inserendosi nella vicenda delle scommesse clandestine, sostiene che l'arbitro fiorentino Gino Menicucci si sarebbe fatto corrompere per dare un determinato indirizzo ad alcune partite.

Tale tesi fu riferita da Dal Lago ai sostituti procuratori della Repubblica di Roma Ciro Monsurrò e Vincenzo Roselli; il legale di Giagnoni, per dare più forza alle sue rivelazioni, sostenne che le accuse contro Menicucci gli erano state confermate da Previdi. Il direttore tecnico del Brescia venne interrogato come testimone sull'argomento, ma escluse di aver mai fatto dichiarazioni del genere a Dal Lago. I due furono messi a confronto e alla fine i magistrati ritennero che la versione esatta fosse quella del legale di Giagnoni. Previdi, nonostante le ammonizioni, venne incriminato ed arrestato per testimonianza reticente.

Nonostante i due giorni trascorsi in carcere, il dirigente del Brescia non ha modificato di una virgola la sua precedente deposizione, sostenendo che il bugiardo non è lui, ma Dal Lago. L'imputato ha ammesso di essersi incontrato con l'avvocato e che questi portò il discorso su Menicucci, ma ha escluso categoricamente di aver rivolto accuse contro l'arbitro.

Con l'atteggiamento di Previdi viene così a cadere uno dei riscontri che avrebbero dovuto compromettere la posizione dell'arbitro Menicucci, indiziato del reato di concorso in truffa. Quanto alla sorte del direttore sportivo del Brescia, questi dovrebbe restare nell'inchiesta sulle partite truccate nella veste di imputato di falsa testimonianza, ma, come si è accennato, dovrebbe essere rimesso in libertà provvisoria.

Sergio Geraldini

Arrestati a Pescara direttore e vice del Banco di Napoli

PESCARA — La Guardia di Finanza del gruppo di Pescara ha arrestato ieri mattina il direttore della filiale del Banco di Napoli di Pescara, Franco Ciancaglini, e il vice direttore Giuseppe Carlone.

Gli arresti sono stati disposti dal magistrato inquirente dopo un rapporto della Guardia di Finanza di Pescara, che da novembre indagava su un giro di fidi per alcuni miliardi concessi dal Banco di Pescara. Della vicenda si cominciò a parlare nel mese di novembre 1979, quando l'emittente televisiva privata «Rta Telepanorama» rivelò che il Banco di Napoli aveva inviato nella filiale di Pescara alcuni ispettori, incaricati di accertare come erano andate le cose nella concessione di fidi da parte dell'istituto, che è di diritto pubblico. In base agli accertamenti degli ispettori, venne interessata la Guardia di Finanza. L'accusa mossa ai due funzionari arrestati è quella di «peculato per distrazione».

Assolto Mario Rossi (della «22 Ottobre») dall'apologia di reato

LIVORNO — Mario Rossi, 38 anni, del gruppo «22 Ottobre», che uccise un fattorino delle case popolari a Genova durante una rapina (per tale reato fu condannato all'ergastolo), è stato assolto in corte d'assise di Livorno dai reati di apologia di reato e istigazione alla lotta armata.

Nel 1974, intervistato nel carcere di Porto Azzurro dal giornalista Francesco Salomone del «Tempo» di Roma, Rossi dichiarò: «Le operazioni del tipo di quelle condotte contro Sossi sono altamente produttive per la rivoluzione del proletariato». Per questa frase fu incriminato per apologia di reato.

RIPRENDE L'INCHIESTA PARLAMENTARE SUL DELITTO

Caso Moro: senza Mancini ecco la nuova commissione

ROMA — La commissione d'inchiesta sul caso Moro è stata ricomposta. A Montecitorio il presidente di turno dell'assemblea, on. Fortuna, ha reso noti durante la seduta di ieri i nomi dei deputati chiamati dalla presidente Jotti a far parte della commissione.

L'elenco è il seguente: per la Dc, Armella, Manfredi Bosco, Cabras, Cattanei, Antonino Lombardo, Mannino, Postal, Emilio Rubbi (otto deputati); per il Pci, Caruso, Macis, Serri e Violante (quattro deputati); per il Psi, Lenoci e Martelli (due); il liberale Biondi, il repubblicano Battaglia, il missino Franchi, l'on. Milano del Pdup, l'indipendente di sinistra Rodotà, il radicale Sciascia.

La composizione della nuova commissione è parzialmente diversa dalla precedente: sono infatti scomparsi i nomi dei deputati democristiani Carelli, Carta e Gava, sostituiti da Cabras, Mannino e Postal; dei comunisti Cerrina e Fracchia, sostituiti da Serri e Macis; del socialista Mancini, sostituito da Lenoci.

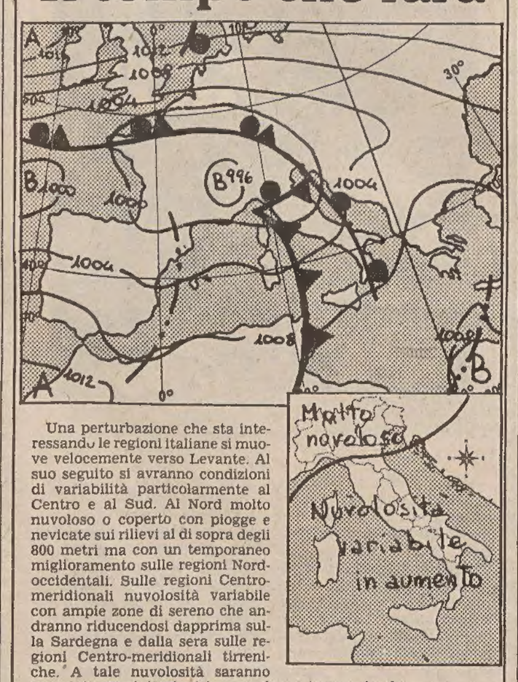
La scelta del presidente della commissione sarà fatto, di comune accordo, dai presidenti della Camera e del Senato fra i componenti del Parlamento, diversi da quelli già chiamati a far parte della commissione.

La presidenza della nuova commissione parlamentare sul caso Moro dovrebbe essere attribuita a un senatore. La prassi, infatti, vuole che ci sia una alternanza fra i due rami del Parlamento per queste cariche. La prima commissione Moro — anche se ha avuto vita molto breve — è stata presieduta da un deputato: ecco perché questa volta spetterebbe ad un senatore.

A palazzo Madama già circolano le voci dei candidati più probabili a ricoprire questa carica. I nomi più attendibili sono quelli del democristiano Carraro e del liberale Malagodi. Da tenere presente che Carraro ha già un'esperienza in questo settore, avendo presieduto per alcuni anni la commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia.

La precedente commissione d'inchiesta si sciolse per le dimissioni di tutti i componenti — a cominciare dal presidente Biasini — per l'impossibilità di funzionare dopo che i missini Franchi e Marchio avevano sollevato il cosiddetto «caso Mancini». Essi sostenevano che il parlamentare socialista non avrebbe dovuto far parte della commissione per aver visitato in carcere, nel dicembre scorso, il prof. Franco Piperno, uno dei maggiori imputati nella vicenda Moro. L'incompatibilità di Mancini — secondo i missini — derivata dal fatto che egli si era presentato nel carcere in veste di sostituto del difensore dell'imputato. L'on. Mancini ha invece sempre sostenuto l'inesistenza di una causa di incompatibilità. Comunque l'esponenete socialista ha poi chiesto lui stesso di non essere incluso nella rosa dei candidati alla nuova commissione.

Il tempo che farà



Una perturbazione che sta interessando le regioni italiane si muove velocemente verso Levante. Al suo seguito si avranno condizioni di variabilità particolarmente al Centro e al Sud. Al Nord molto nuvoloso o coperto con piogge e nevicate sui rilievi al di sopra degli 800 metri ma con un temporaneo miglioramento sulle regioni Nord-occidentali. Sulle regioni Centro-meridionali nuvolosità variabile con ampie zone di sereno che andranno riducendosi dapprima sulla Sardegna e dalla sera sulle regioni Centro-meridionali tirreniche. A tale nuvolosità saranno associate precipitazioni in prevalenza temporalesche.

Temperatura: in lieve flessione nei valori minimi.
Venti: in prevalenza moderati intorno ad Ovest.
Mari: molto mossi quelli occidentali, mossi quelli orientali.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 11; Venezia 6, 9; Bolzano 7, 10; Verona 7, 10; Milano 5, 7; Torino 3, 6; Cuneo 0, 2; Genova 7, 12; Bologna 8, 15; Firenze 8, 13; Pisa 9, 14; Ancona 7, 16; Perugia 8, 10; Pescara 5, 20; L'Aquila 3, 11; Roma Urbe 8, 14; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 5, 8; Bari 8, 17; Napoli 6, 13; Potenza 3, 8; Santa Maria di Leuca 11, 14; Reggio Calabria 9, 16; Messina 10, 14; Palermo 11, 17; Catania 11, 19; Alghero 9, 16; Cagliari 7, 18.

In vendita i quadri di Henry Ford

NEW YORK — L'industriale automobilistico americano Henry Ford ha deciso di vendere la sua collezione di quadri di pittori impressionisti e moderni. Ne ha dato notizia la casa d'aste Christie's.

Fra i quadri della collezione Ford vi sono opere di Picasso, Manet, Renoir, Modigliani, Cezanne, Gauguin, Degas, Boudin, e due tele di Van Gogh di particolare pregio e valore.

Gli esperti di Christie's non hanno stabilito stime sulle singole tele ma ritengono che l'asta, che si dovrebbe tenere il 13 maggio, dovrebbe totalizzare circa sette milioni di dollari.

■ SILENZIO — Il «silenzio stampa» è stato chiesto dalla famiglia Del Tongo di Arezzo per facilitare i contatti con i rapitori del piccolo Francesco, di 9 anni, rapito l'altra mattina mentre si recava a scuola.

LUCI E OMBRE DI SILVIUS MAGNAGO

Domani il congresso della Svp a Bolzano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLZANO — Il bilancio di Silvius Magnago, capo carismatico del partito, dei dieci anni trascorsi dal varo del «pacchetto» di norme autonomistiche dell'Alto Adige, sarà al centro sabato prossimo a Merano del ventinovesimo congresso ordinario della Suedtiroler Volkspartei.

Con quattro deputati, due senatori, ventun consiglieri provinciali su 34 a Bolzano, un parlamentare europeo, più di 64 mila iscritti, il voto di circa il 90 per cento della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige, con l'aggiunta di qualche migliaio di voti di elettori di lingua italiana, la Svp si presenta a questo congresso da posizioni di forza.

Con la maggioranza assoluta in provincia di Bolzano, vastissime autonomie e un bilancio annuale che sfiora i 700 miliardi, la Svp gestisce in Alto Adige un vasto potere, direttamente collegata alla popolazione locale tramite organi di stampa, associazioni culturali, ricreative e sportive. Per queste ragioni il bilancio che Magnago traccerà sabato sarà complessivamente positivo, anche se non mancheranno proteste e insoddisfazioni per le norme di attuazione dello statuto autonomistico ancora da varare e sulle quali sta lavorando un apposito gruppo di lavoro, la «commissione dei sei».

Le norme tuttora da varare sono nove: quelle che più interessano alla Svp riguardano l'uso paritetico del tedesco nei procedimenti giudiziari e presso la polizia, la creazione della sezione autonoma bolzanina del tribunale amministrativo regionale, la richiesta della Svp di avere competenze non solo in materia di trasporti e comunicazioni, ma anche di telecomunicazioni. Nella relazione di Magnago non mancheranno neppure enunciazioni, ma si prevede che saranno solo di principio, sul diritto all'autodecisione, tema su cui premono le ali più oltranziste del partito e che è contenuto in una mozione presentata al Parlamento europeo e che ha come primo firmatario Joachim Dalsass della Svp.

Presumibilmente Magnago non mancherà di fare riferimento, respingendole, anche alle situazioni di disagio esistenti in Alto Adige. I rapporti tra la Svp e i suoi alleati di giunta provinciale, Dc e Psdi — tra i quali manca un accordo programmatico — sono spesso tesi. L'ultima dimostrazione di questa tensione è stato il rifiuto della Svp di appoggiare la richiesta della Dc e del Psdi di permettere in via sperimentale l'insegnamento del tedesco nelle scuole materne di lingua italiana.

Alla Svp le opposizioni rimproverano soprattutto la politica di rigida separazione, dalla scuola al tempo libero, portata avanti in nome della necessità di difesa del gruppo etnico tedesco, mentre parte della popolazione di lingua italiana si sente sempre più minoranza in Alto Adige.

Toni Visentini

Prevale la linea dura

Dalla prima pagina

parlato di una rappresentanza.

Anche la magistratura romana ha deciso di prendere l'iniziativa, e dalla riunione permanente dell'assemblea è partita la proposta di un pacchetto di richieste che sono state illustrate al Presidente Pertini dal procuratore della Repubblica De Matteo, che ha fatto da portavoce all'assemblea. De Matteo ha anche chiesto al Capo dello Stato di recarsi tra i magistrati per spiegare loro come lo Stato ha intenzione di difenderli da questo attacco feroce.

La stragrande maggioranza dei magistrati raccolti in assemblea ha proposto l'adozione della linea dura. Invano alcuni giudici, quelli che si battono per il cosiddetto «garantismo», hanno esortato i colleghi a essere meno intransigenti. «Così facciamo il gioco dei terroristi — hanno detto — dobbiamo restare al nostro posto per dimostrare che le istituzioni, nonostante tutto, non rischiano di cedere di fronte agli attacchi dell'eversione». Ma gli altri non hanno dato loro ascolto e, se non fosse intervenuto il Presidente della Repubblica con le sue assicurazioni, probabilmente da oggi l'attività giudiziaria sarebbe rimasta paralizzata.

Molteplici sono le richieste di cui i magistrati chiedono l'immediata attuazione. Anzitutto vogliono che l'esercito venga impiegato con compiti di sorveglianza sulle strade per consentire alla polizia e ai carabinieri di dedicarsi con maggiore disponibilità ed impegno alle indagini contro l'eversione rossa. Alle Forze Armate dovrebbe essere, dunque, affidato un compito di prevenzione, operando blocchi stradali nelle città (Roma, ad esempio, dovrebbe essere suddivisa in dieci settori). Lo stesso dovrebbe avvenire nelle zone extraurbane della penisola.

Gli organici della polizia e dei carabinieri dovrebbero essere rinforzati con il richiamo in servizio attivo di quel personale che attualmente presta la sua opera presso varie amministrazioni dello Stato. I magistrati sollecitano, poi, una maggiore disponibilità di auto blindate indispensabili per i servizi esterni; l'abolizione dell'articolo 60 del codice di procedura penale che impone il trasferimento in altra sede dei procedimenti riguardanti comunque i magistrati perché ciò rallenta notevolmente lo sviluppo delle indagini; il trasferimento dalle Corti d'assise ai tribunali della competenza a giudicare gli imputati accusati di banda armata in quanto, secondo i magistrati, il giudice popolare non avrebbe la necessaria cognizione giuridica per valutare l'esistenza di questo reato.

Tra le altre richieste c'è anche quella che le targhe di veicoli destinati alla demolizione o abbandonati siano restituite ai competenti uffici; l'istituzione del cosiddetto poliziotto di quartiere che possa prendere dimestichezza con gli abitanti della zona a lui assegnata in modo da identificare immediatamente persone nuove che vengano ad insediarsi nella zona stessa.

Pertini, esaminato il pacchetto di richieste, ha assicurato a De Matteo che farà tutto quanto in suo potere perché sia accolto. Sconfortanti anche le dichiarazioni del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Corrado Ruggiero, secondo il quale i magistrati «sono ormai in preda al panico e allo sconforto».

Occorre riformare subito un governo che sappia affrontare questa estrema emergenza, ha detto Ruggiero, e provvedere a rafforzare la vigilanza nei palazzi di giustizia e vigilare anche sulla vita privata dei magistrati, «altrimenti — ha concluso Ruggiero — non so cosa potrà accadere tra i magistrati. Forse anche una durissima azione di protesta, che potrebbe sfociare nelle dimissioni in massa».

U. C.

Volantino

Petrella. Si è trattato di una telefonata laconica con la semplice segnalazione: chi ha chiamato non ha specificato di essere di «Prima linea». E' la prima volta che la presenza di un volantino del genere viene indicata direttamente alla polizia, a Milano.

«Prima linea» ua notizia dell'esecuzione del giudice Guido Galli (tre colpi sparati con P38 special, precisa il comunicato), «condannato», lo si desume dal testo, perché appartenente alla commissione per la riforma del codice penale e della commissione della quale faceva parte anche il giudice Tartaglione, pure «giustiziato».

L'uccisione di Guido Galli ha trovato anche un'espressione di orrore e cordoglio quanto meno inattesa: quella di Dante Forni, uno dei giovani rinviati a giudizio proprio dal magistrato milanese e che saranno processati il 2 aprile nel capoluogo lombardo. Forni, che ha 28 anni, è accusato di costituzione di banda armata ed è in carcere dal dicembre 1978.

«Io sono certo della mia innocenza — scrive ora il giovane in una lettera uscita dal carcere bolognese — Guido Galli era convinto che io dovessi essere giudicato e quindi aveva ritenuto che esistessero sufficienti indizi della mia colpevolezza. Al di là di questa divergenza, nei colloqui e negli interrogatori ho trovato in lui una persona pronta ad ascoltare e capire».

«Al giudice Galli — afferma ancora Forni — la follia omicida dei terroristi non ha concesso nessuna prova di appello. Il loro disprezzo della vita è totale; è la vita di tutti che è in gioco». «A me il giudice Galli — conclude il detenuto — la prova di appello l'ha data. Questo mi conferma ancora di più nella convinzione che da questo buio periodo della nostra storia si potrà uscire».

La prima designazione

Dalla prima pagina

Mentre Piccoli, ha spiegato Galloni, è apparso escludere la presidenza del consiglio socialista, Donat-Cattin è stato possibilista. Ma Piccoli ha ripetuto che il dibattito politico sarà affrontato dalla direzione quando il Presidente della Repubblica avrà dato l'incarico. Del resto, ha detto Piccoli, questa è la procedura sempre seguita nel passato.

Ha interloquito Salvi: «È vero ma nel passato c'erano state sempre delle preventive discussioni in direzione». Salvi voleva continuare il suo discorso quando è intervenuto Donat-Cattin: «Nessuno ti ha dato la parola». Salvi: «Chi è che da la parola, il segretario del partito o il vice segretario?» Questo battibecco sta a dimostrare un certo rapporto di «animosità» in atto all'interno della direzione.

Galloni, in una dichiarazione fatta dopo la riunione ha assunto tuttavia un atteggiamento sufficientemente distensivo. «Noi, ha detto Galloni, non abbiamo espresso pareri sulla composizione della delegazione, abbiamo solo preso atto della sua formazione. Ci è stato richiesto se noi gradivamo di essere consultati. Abbiamo risposto che con il segretario del partito potremo avere utili contatti ogni volta lo riterrà necessario sui fatti sui quali intenderà informarci».

Galloni ha aggiunto, che la minoranza «ha richiesto che venisse aperto un dibattito sugli orientamenti della maggioranza in occasione dell'apertura della crisi di governo. C'è stato risposto che gli orientamenti erano quelli già fissati dal congresso. Dall'ultimo Consiglio nazionale e dall'ultima direzione. Noi abbiamo chiesto, anche avendo notato qualche discrepanza negli orientamenti della maggioranza, quali erano precisamente questi orientamenti.

«Il dibattito politico è stato comunque rinviato — ha proseguito Galloni — e noi abbiamo precisato l'opinione della minoranza che sono note: noi saremo consenzienti a qualunque proposta ci faranno che vada sulla linea del rafforzamento della politica di solidareità nazionale. Manterremo le nostre riserve — ha concluso Galloni — se la proposta non avrà questi caratteri e in ogni caso è assicurata la piena solidarietà di partito rispetto alle decisioni che la maggioranza, a nome di tutto il partito, intenderà prendere».

La direzione non ha proceduto alla segnalazione del presidente del consiglio incaricato perché è compito dei direttivi democristiani. Questi ultimi si sono riuniti ieri separatamente alla Camera ed al Senato, e com'era nelle generali previsioni, hanno fatto il nome secco di Francesco Cossiga. Nella riunione del direttivo della Camera, le minoranze hanno rinnovato la protesta per l'assenza di un dibattito politico in direzione.

R. R.

Cossiga

verno Cossiga nella politica del non governo», ha aggiunto Lettieri della Flm. La lettera di Cossiga — ha dichiarato Bugli — ci ha colti di sorpresa e la giudichiamo «un fatto gravissimo». Temiamo che faccia innescare un meccanismo che si concretizzi col blocco di tutti i servizi (nettezza urbana, vigilanza, uffici demografici ed elettorali) scavalcando anche il sindacato, ha detto un rappresentante dei dipendenti degli Enti locali.

La gravità della decisione di Cossiga è stata sottolineata anche dal Partito comunista e da quello socialdemocratico: il Pci afferma che il presidente del Consiglio sottovaluta il disagio delle categorie interessate alla sospensione delle trattative e le conseguenze che si potrebbero avere nella vita delle città; il Psdi ha comunicato di comprendere l'imbarazzo di Cossiga ma di non condividerne la decisione.

Ieri sera è partita anche la lettera della segreteria unitaria alle forze politiche. Il testo sarà fatto conoscere solo oggi; dal poco che si sa Lama, Carniti e Benvenuto esprimono la propria preoccupazione per la crisi di governo aggravata da altri fattori: il terrorismo e la mancanza di una vera politica di programmazione. Ce n'è abbastanza — scrivono i tre segretari — per comporre una miscela altamente esplosiva.

La lettera ricorda tutti i punti di vista della vertenza già aperta col governo Cossiga, soprattutto perché non tutte le forze politiche hanno recepito le istanze sindacali (lo ha confermato Carniti) e perché gli incontri già avuti coi partiti non hanno soddisfatto il movimento sindacale (come ha ammesso Benvenuto). In sostanza il discorso col sindacato non deve essere interrotto; il 28 marzo il direttivo farà il punto della situazione e valuterà l'andamento della crisi per prendere poi, nella massima autonomia, le decisioni operative opportune.

R. R.

Protesta

ca è il frutto, oltre che del distorto sviluppo della società e di inadempienze politico-costituzionali, anche dell'opera di coloro che per anni hanno seminato odio nelle famiglie, nelle scuole, nelle fabbriche e nelle istituzioni. Di coloro che hanno offerto alla violenza giustificazione, simpatia e comprensione, quando non protezione e consenso, di coloro che hanno demagogicamente declamato mentre avrebbero dovuto seriamente riformarli».

ORTO-GIARDINO
floricoltura, orticoltura, vivaistica

1ª MOSTRA-MERCATO DELL'USATO IN AGRICOLTURA

FIERA DI PORDENONE
21-23 marzo 1980 Orario: 9.00 + 20.00

Violenza bianca

TRALASCIAMO il terrorismo nero o terrorismo «tout court», di cui si sa. Non sappiamo forse (o non ce ne rendiamo conto abbastanza, anche se ne siamo vittime) di una violenza che si presenta sotto il suo candore ingenuo. Quale? Quella che si esercita agli occhi di tutti e che influisce, negativamente s'intende, sulla salute fisica e morale.

In linea di massima, tutte le volte in cui si offende il prossimo, gli si reca danno, si disprezzano i suoi diritti, si usa violenza. Violenza, co-'sè? Mi attengo alla definizione più blanda di un normale vocabolario: «Reato di chi costringe a fare, a tollerare, a omettere qualcosa». Il verbo «costringere» è significativo. Costringere non già a compiere il proprio dovere, a rispettare le leggi e la dignità: tutt'altro. Questa costrizione serve a violare norme, regolamenti, leggi; diritti e doveri, la più elementare dignità: omette azioni degne. Come tutto ciò che è ingiusto, produce danni, più o meno gravi, sulla persona che prende di mira. Quelli che passano sotto il nome di esaurimenti nervosi, e tali saranno in effetti, risultano conseguenze di atti di violenza.

Molti degli infarti, a che cosa si debbono se non all'ira o all'avvilimento per le violenze subite? Dico, per la precisione, molti: poiché si possono soffrire disturbi nervosi e infarti anche per altre cause, addirittura per il contrario. Non perché si è subita violenza ma perché si è agito con violenza. Quando? Chi conta questi casi? Le ambizioni, le vanità, gli orgogli, gli interessi, le invidie, le gelosie, lo sfrenato desiderio di denaro, costi quel che costi, a scapito del più elementare principio di onestà, tutto ciò è causa di turbamenti, di preoccupazioni, a volte di rimorsi che si risolvono nelle malattie di nervi e nell'infarto.

Ma non è di tale violenza, attiva, che intendo ora parlare: mi interessano ora gli effetti della violenza passiva. Certo, a rigore, ogni violenza passiva ne presuppone una attiva. Chi soffre la violenza, la soffre per causa di chi la provoca.

Distinguiamo ora il fenomeno, mirando soprattutto, dicevo, a chi ne è vittima. Come? Quando? Chi ne è vittima? Può capitare da quando si aprono gli occhi la mattina a quando si chiudono la sera. Non occorre nemmeno uscire di casa. Una lettera, una telefonata che esprimano un sopruso e determinino, al minimo, una contrarieta o una seccatura sono causa di violenza. Bastano per guastare la giornata, per alterare l'equilibrio necessario a ottenere una certa serenità.

Premetto che i miei esempi — esempi semplici, anche banali, alla portata di tutti, non si riferiscono affatto a Trieste e all'ambiente triestino: scrivo lontano da Trieste.

Be', basta che il conducente di un autobus non si fermi quando dovrebbe e lasci il viaggiatore a terra, in attesa per chi sa quanto tempo della vettura successiva, basta questo perché si eserciti violenza nel senso cui si è accennato.

La giornata comincia male: se se ne infila, di disavventure, una dopo l'altra, si torna a casa a pezzi. Si trattasse di una, si potrebbe anche sopportare: ma quando si moltiplicano? Qualcosa del genere si può dire per gli aumenti dei prezzi. Che cosa sono — si osserva — cento o duecento lire in più? Già: fossero soltanto quelle! Ma se le duecento lire si ripetono diecine e diecine di volte nella giornata, non si pena a raggiungere somme considerevoli.

Torniamo ai più elementati e banali casi di violenza. Ci si mette in coda allo sportello di un ufficio: ed ecco che ci si vede scavalcati dall'ultimo arrivato. O si subisce o si reagisce. Nell'uno e nell'altro caso, non si tratta di un ricostituente. Poiché ci troviamo alla posta, continuiamo con una nostra personale esperienza. L'impiegato, cui presento la lettera da raccomandare, non è pratico del sistema automatico e chiede a me come deve adoperarlo. Che ne so, io? Si tratta, non c'è dubbio, di un incompetente. L'incompetenza è da annoverare fra le cause di violenza. Irrita chi, dovendo affrontare una certa pratica, pretende giustamente di essere assecondato e non ostacolato.

Mi presento allo sportello di un altro ufficio - non occorre dire ora quale —, e sono sballottato di qua e di là: il primo mi manda a un secondo, il terzo a un quarto, il quarto mi respinge al primo che, a denti stretti, con aria da can mastino, deve riconoscere il suo errore.

Giorni fa, ero andato presso una grande banca, per fare emettere un assegno circolare. Il cassiere di quella grande banca non accetta le cinquantamila lire con l'immagine di Leonardo, perché scadute, e mi respinge, in malo modo, le centomila con l'immagine di Manzoni. Vado alla Banca d'Italia. Racconto il caso al cassiere della Banca d'Italia. Egli si stupisce che l'impiegato di una grande banca non abbia accettato le cinquantamila lire con Leonardo. Comunque... Ma le centomila con Manzoni non risultano scadute: sono validissime. O allora?

Altrove mi presento con la bolletta dell'Enel. Consegno all'impiegato la busta. L'impiegato me la rende. Perché? Debbo sfilare il contenuto della busta. Va bene. Gli consegno la bolletta. Me la rende. Debbo staccare la parte che resta a me. Sbuffo. Mi sale la pressione.

E questo è nulla, «quisquilie» — direbbe Totò — «pinzillacchere» al confronto di norme, regolamenti ecc. Quando mi vedo arrivare certi questionari, mi sento perduto. Leggo e rileggo. Chi ci capisce qualcosa? A che mi servòno la laurea universitaria — laurea di cinquant'anni addietro —, e il lungo esercizio professionale? Mi par d'essere un perfetto analfabeta.

E' ammirevole, meraviglioso, anche inverosimile il contegno di molta gente. Lì per lì incassa: ma tale incasso, che è apparente, si paga con i più dolorosi disturbi portati a volte a una terribile conclusione.

Bisognerebbe riflettere su questo tipo di violenza: con uno scopo, naturalmente, non platonico, ma col proposito di mettervi un qualche rimedio. Mi rendo conto che non è facile rimediare: che occorrerebbe rifare una mentalità, una educazione, un costume o, addirittura, la pasta della gente. Eppure...

La speranza, si dice, è l'ultima a perdersi. Cerchiamo di non perderla, quale estremo bene che ci resta.

Emilio Lanzini

Storie di pesca

Il mare calmo, l'acqua limpida, promettevano una buona pesca di datteri: così, anche quel giorno, preparate corde e tenaglia, mi avviai verso quel tratto di costa che va tra Sistiana e Duino.

Arrivato al punto stabilito fermai la barca, e, mentre iniziavo a preparare il paranchetto, la mia attenzione fu attratta da qualcosa che si muoveva a pelo d'acqua: come una piccola anguilla, lunga una trentina di centimetri, con la testa attaccata alla roccia e con il rimanente del corpo che si dimenava in acqua. Mosso da curiosità misi mano ai remi e mi avvicinai. Una vipera! Senza dubbio si trattava di una vipera! Non so come spiegare, ma anche non avendone mai vista una, la si riconosce di colpo. Avevo paura.

Presi una canna, che tenevo sempre a pagliolo, e cercai di colpirla. Ma non ci riuscii, e con grande meraviglia, il rettile invece di issarsi sulla terraferma, si tuffò e scese sott'acqua.

Vogando in maniera sempre più affannosa, cercai di rintracciarla, ma fui distratto dall'avvicinarsi di un canotto. A bordo, un pescatore subacqueo, in tuta, che cercava un anfratto di costa adatto all'immersione.

«No si tuffi — gli gridai —. Qui, in acqua, sotto la battana, c'è una vipera!». Mi guardò incredulo, con un senso di compatimento negli occhi; fu dopo un po', alle mie insistenze, che prese ad avvicinarsi, lentamente. Cercammo in due, per diversi minuti, di scorger qualcosa, quando, dal fondo del mare, la vedemmo muoversi e risalire in superficie. Si posò su una roccia, esponendosi al sole. Nel frattempo altre barchette s'erano aggiunte, e da una giunse il consiglio di ucciderla con un colpo di remo.

Sfilai un remo dallo scalmo e vibrai il colpo, ma esso andò a vuoto. La vipera si gettò nell'acqua e, a balzi, mi corse incontro. Questa volta fu proprio la paura a farmi balzare sulla prua della barca.

Non osavo muovermi di lì, convinto che la vipera si trovasse a bordo. La situazione era per nulla invidiabile, e il daffare incerto.

Eravamo tutti in attesa degli eventi quando la vipera uscì da sotto il fondo della battana dirigendosi lentamente verso il canotto vicino.

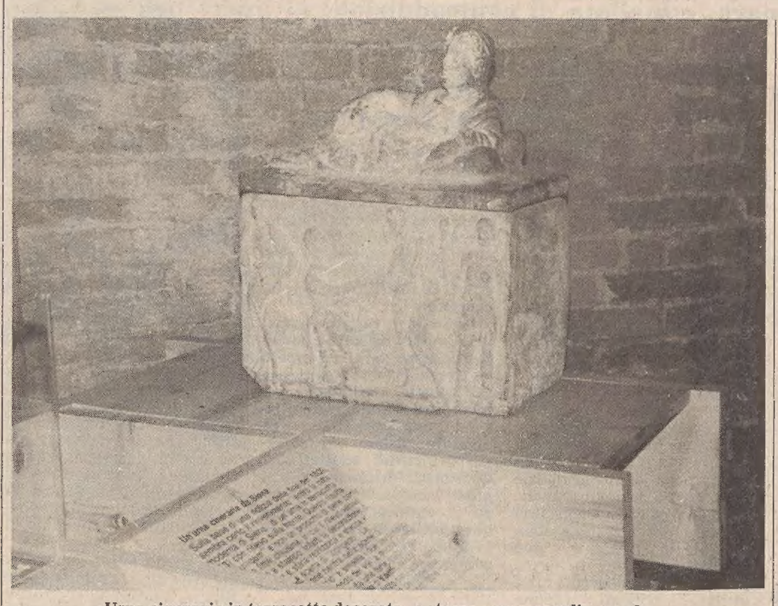
Avemmo tutto il tempo per colpirla ripetutamente sino a ucciderla. La trassi a bordo, e tenendola per la coda, la mostrai ai presenti che nel frattempo mi si erano stretti attorno.

Qualcuno mi disse pure il suo nome latino. Ma non me lo ricordo.

Teo

MOSTRA DI STORIA E DI ARTE NEI LOCALI DEL MAGAZZINO DEL SALE DI PALAZZO PUBBLICO

Miti, testimonianze e gioielli di una Siena quasi ignorata



Urna cineraria in terracotta decorata «a stecca» con scena di congedo

Al fortunato turista che giunga a Siena entro la fine del mese, la città offre, accanto alla smagliante teoria dei palazzi trecenteschi, una sorpresa in più: una mostra di storia ed arte antica, intitolata «Siena: le origini. Testimonianze e miti archeologici».

Allestita nel Palazzo Pubblico, essa s'inquadra nella considerazione che nel XX secolo dell'era cristiana la ricerca delle proprie origini s'impone quasi d'obbligo per le città che vantino antiche ascendenze.

Il comitato promotore dell'iniziativa ha coinvolto i maggiori enti pubblici e istituzioni statali, quali la Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale, il Comune di Siena, l'Università, la Soprintendenza alle Antichità, l'Associazione Turismo e Soggiorno, l'Ente Provinciale Turismo, ecc.

L'esposizione, organica, piacevole e rivolta anche a non esperti di problemi archeologici ha trovato un'ottima sistemazione nelle suggestive salette, che costituivano i «Magazzini del Sale» del palazzo. Questa Mostra-Seminario comprende una serie di reperti archeologici, di fotografie dei siti studiati e di piante topografiche, corredati da pannelli esplicativi, molto eloquenti nella compendiaria indicazione delle varie fasi storiche e culturali analizzate. Il tutto, montato su originali intelaiature lignee, esposte a numerose fonti luminose, costituisce un itinerario interessante, attraverso tappe illustrative, che forniscono una completa e chiara serie di dati sulle vicende senesi. Si va dalle testimonianze dirette più antiche del territorio attorno a Siena ai documenti filologici raccolti ed alle ricerche compiute da studiosi umanisti che grande interesse dimostrano per la storia antica e, in particolare, per quella della loro città. E si inizia con le origini del nome del centro, assai controverse, se consideriamo gli apporti delle varie tradizioni e i risultati delle indagini storico-filologiche.

Le fonti epigrafiche latine indicano «Saena», mentre le fonti letterarie parlano di una Saeniensis colonia. Il geografo Tolomeo, vissuto nel II sec. d.C., afferma che il nome deriva dal greco «Saina» ed è, comunque, attestato come gentilizio romano nella tarda repubblica e riscontrabile anche nell'onomastica etrusca: è inciso perfino su una tegola del II sec. a.C., proveniente dal territorio chiusino. È la prima volta che vengono resi noti i risultati di un'indagine critica sulla nascita di Siena, come aggregato urbano e nelle ricerche si sono voluti felicemente collegare i dati raggiunti recentemente a quelli riportati dagli studiosi eruditi del XVI secolo. In proposito ricordiamo che Cosimo de' Medici aveva l'hobby del restauro e dello studio dei bronzetti antichi e che la sua passione influenzò gli eruditi del '500, '600, e '700.

* * *

Le più antiche tracce di frequentazione umana risalgono all'età della pietra. Chiari segni nella bassa Val di Merse e a Pian del Lago, aree disposte attorno alla città, ci parlano di comunità umane che basavano la loro economia sulla caccia e la raccolta. A queste fasi culturali sono riferibili le asce bronzee databili fra il XVIII e il XVII sec. a.C. Non si hanno, comunque, prove che c'inducano a stabilire alcun insediamento fisso.

Nella tarda età del ferro, fra la fine dell'VIII e la prima metà del VII sec. a.C., è riscontrabile un aumento demografico. A questo momento risalgono le numerose fibule provenienti dalla necropoli del Fondo Capitani a Rosia, delle quali nella mostra si può ammirare un abbondante saggio disposto in una bacheca cubica trasparente.

Segue il periodo etrusco arcaico al quale risalgono le strutture di un edificio rinvenute presso Murlo, che presenta una prima fase databile nel VII sec. e una seconda nel VI a.C., e che ha restituito anche terracotte architettoniche. L'edificio, quadrangolare, presenta dimensioni alquanto notevoli (3600 mq) e si suppone che possa essere stato una residenza aristocratica. Questa ipotesi indicherebbe l'affermarsi in questo periodo di piccoli potentati rurali nell'entroterra etrusco. Alla stessa area culturale appartengono uno schiniere bronzeo, databile fra il V e il IV sec. a.C., proveniente dal torrente e un'anfora attica a figure nere con la scena di Ulisse riconosciuto dal cane Argo, risalente alla fine del VI sec., rinvenuta nella zona di Bucciano.

Particolarmente vivace si rivela l'area senese nel periodo tardo-etrusco (a partire dal IV sec. a.C.), nel quale si verifica un nuovo impulso demografico presso le comunità a conduzione agricola, delle quali ci sono giunte numerose testimonianze. Dalla necropoli di Toiano provengono due crateri a figure rosse, opere di officine di Volterra; in località Murlo è stato rinvenuto un edificio, verosimilmente adibito a fornace, corredato da un impianto di canalizzazione e di un pozzetto di mattoni. Eccezionale è stato il ritrovamento della tomba di Guistrigona, a camera ipogea risalente al III-II sec. a.C., che nonostante fosse già stata depredata dai soliti tombaroli, ha restituito agli archeologi varie urne in tufo con coperchi, recanti iscrizioni della famiglia indigena degli Spiu. Abbondante materiale ci è pervenuto pure dalle tombe di Grotti, riferibili alla metà del IV sec. a.C.

Nel periodo tardo-etrusco si verificò un avvicinamento da parte delle tribù locali alle zone suburbane della città, fra due corsi di acqua — il Bezzone e il Serra — presso i quali avvenne un concentramento di aziende agricole, delle quali ci parlano anche le numerose necropoli annesse alle comunità, come quella di San Marco, frequentata dal IV al II sec. a.C. Di questo delicato momento di «preparazione» compare nella Mostra un notevole saggio, in parte racchiuso nelle solite bacheche panoramiche. Ci sono specchi in bronzo levigatissimo, che hanno fatto parte, come di consueto, di corredi funerari femminili. C'è anche un reperto ancor più importante, che costituisce un «unicum»: un'urna cineraria in terracotta con un rilievo sulla fronte riproducente una figura alata (Colsu o Vanth) che scorta il defunto il quale si attarda a congedarsi dai familiari. La particolarità dell'urna sta nella decorazione, ottenuta mediante la lavorazione a stecca, invece che a stampo. L'urna rinvenuta già alla fine del 1800, è completata da un coperchio, con la consueta figura di defunto disteso su un letto tricliniare, che, però, con molta probabilità, non è pertinente al resto, in quanto una fotografia scattata nel 1950 ce lo mostra appoggiato su un'altra urna.

Giungiamo così al periodo romano, con la conseguente deduzione della colonia di Saena Iulia nella prima età imperiale. Nell'87 a.C. il centro divenne municipio autonomo e l'anno seguente iscritto alla tribù Oufentina.

Nel primo ventennio del I sec. a. C., risentì delle guerre civili fra Mario e Silla, e ne riportò un certo impoverimento economico e demografico.

Nell'età, dunque, dei triumviri Ottaviano, Lepido ed Antonio venne dedotta la colonia di Saena Iulia, chiamata così per distinguerla da Saena Gallica — odierna Senigallia — fondata dai Galli Saenones. Il centro nacque in una posizione «strategica» eccezionale, collegata all'importante arteria stradale della via Cassia. Del suo assetto politico interno ci parlano anche due importanti iscrizioni, una delle quali rinvenuta presso Porta Romana. Dei suoi interessi culturali ci può dire molto la splendida testa dello Pseudo- Seneca, copia romana del I secolo di un ritratto tardo ellenistico, recentemente interpretata come Esiodo.

Per offrire, tuttavia, un'immagine di questo momento storico, la Mostra non ha voluto prescindere dalla tradizione, creatasi attraverso i secoli, dai risultati degli studi umanistici e dalle grandi collezioni senesi private del '500, '600, '700 che ci hanno fatto pervenire dotti cataloghi, testimonianza di un «revival etruscologico» piuttosto diffuso. Una delle collezioni maggiori fu, ad esempio, quella Chigi-Zandonai, che, nella prima metà del XVIII secolo, comprendeva gran parte delle urne cinerarie rinvenute nel territorio chiusino, che confluirono poi nel Museo Pubblico di Siena.

Per quanto riguarda la tradizione, sorta a livello popolare in età medioevale, intorno alle origini romane della città, essa parte dalla formazione di un gemellaggio fra Siena e Roma. I figli di Remo, infatti, Senio e Aschio, fuggiti da Roma, avrebbero fondato la città. Per questo motivo, simbolo di Siena — come di Roma — è divenuta la lupa capitolina, che si trova frequentemente riprodotta nelle strade cittadine e che trova la sua versione più famosa in quella commissionata nel 1428 per essere esposta su una colonna romana presso Piazza del Campo. Questa leggenda non fu condivisa, però, da alcuni eruditi cinquecenteschi, fra i quali spicca la figura di Sigismondo Tizio rappresentante della cultura umanistica ecclesiastica, che dopo aver studiato l'alfabeto e la civiltà degli Etruschi, concluse che Siena doveva avere senz'altro origini pre-romane, da ricercarsi appunto presso questo antico popolo, culturalmente tanto evoluto.

La Mostra si conclude, dunque, facendo quasi una contrapposizione fra gli studi recenti e quelli compiuti cinque secoli fa, che, bene o male, conseguono risultati alquanto simili.

Il complesso dell'esposizione — visitabile fino a tutto marzo, con la guida di un denso catalogo — costituisce una piacevole interruzione di quella armoniosa uniformità architettonica e stilistica, che costituisce la caratteristica di Siena, per portare il visitatore in una atmosfera finora inconsueta per questa splendida città.

Patrizia Piani

Superba testa della «Pseudo-Seneca» copia romana del I secolo da originale tardo ellenistico, di recente interpretata come Esiodo

UNA MOSTRA A BRERA RIPROPONE LA FIGURA DI SOFFICI

Ammuffiva in soffitta ora viene rilanciato

MILANO — Tenuto in «purgatorio» per tanti — troppi — anni, Ardengo Soffici è stato di recente riscoperto. Dissipate le «riserve», di carattere politico, che facevano passare il discorso artistico in secondo piano, il pittore e scrittore di Rignano sull'Arno è tornato alla ribalta quasi di prepotenza, non potendosi tenere in disparte ulteriormente un personaggio par suo.

È stato negli anni Settanta che è cominciato il «recupero» di Soffici, con saggi, pubblicazioni di cataloghi, mostre, studi vari. In questi giorni, a Milano, la Galleria Il Castello di via Brera ha allestito una mostra del primo Soffici: quello che va dagli inizi del secolo al periodo futurista.

«Soffici immagini e documenti» è il titolo dell'esposizione curata dalla figlia dello stesso artista, Valeria Giaccai, da Luigi Cavallo, Guido Conte, Oretta Nicolini. Sono disegni, acquerelli, incisioni, abbozzi, pagine di taccuino e di riviste, libri, lettere di Marinetti e Carrà (fra gli italiani), di Apollinaire (fra gli stranieri) che l'artista toscano frequentò, a costituire un insieme di vivo interesse e di straordinario respiro, insieme ad alcune fotografie dove Soffici è ritratto coi suoi grandi amici: in primis Papini, Prezzolini, Attilio Vallecchi.

Emerge la personalità del personaggio nelle sue molteplici articolazioni. Il pittore e lo scrittore che affondava le radici nell'humus terragno della sua Toscana, che aveva assimilato la lezione degli antichi; ma che, altresì, aveva assorbito i nuovi umori che circolavano a Parigi e in Europa. Lo scopritore di talenti, che rivela agli italiani nomi allora affatto sconosciuti: Picasso, Apollinaire, Rimbaud, Medardo Rosso. Il creatore, insomma, che non si esaurisce davanti alla tela e sulla pagina scritta, ma che è vero e proprio operatore culturale, nella scia dei suoi amici e sodali Papini e Prezzolini.

Uno dei lati più interessanti della rassegna milanese è costituito poi, dall'esposizione di fogli inediti, disegnati e acquerellati. Tutto materiale proveniente, come sottolinea Cavallo nel bellissimo catalogo, dal fondo degli eredi Soffici («quindi, l'unità della fonte permette di presentare almeno una parte di quella scelta che l'autore stesso ritenne significativa, conservando gli originali; e dell'interesse dell'artista sono talvolta esplicita conferma annotazioni a retro dei fogli»).

Dopo lo scritto di Cavallo, un puntuale e prezioso piccolo saggio di Oretta Nicolini su «Soffici oltre l'itinerario francese», nel quale si viene a contatto con l'esperienza parigina che il toscano, primo fra gli artisti italiani del nostro secolo, fece e mise a frutto.

In parte, la Nicolini, si è avvalsa della testimonianza diretta dello stesso Soffici, pubblicata a suo tempo nell'ultimo volume dell'Autobiografia di un artista nella storia del suo tempo, edita da Vallecchi, con il titolo «Fine di un mondo».

Così emergono i rapporti che Soffici ebbe con la Germania e la Russia, facendo riferimento, appunto, soprattutto ai ricordi autobiografici dell'artista e basandosi «sul raffronto stilistico di opere coeve». Le opere esposte sono oltre un'ottantina, più — come si diceva — lettere autografe, riviste italiane e straniere, fotografie, appunti, luoghi legati alla vita e all'attività dell'artista.

Significativa è anche la presenza di due disegni a penna acquerellati, dono di Pablo Picasso a Soffici negli anni parigini in cui i due artisti si frequentarono: «Piccola figura» e «Figura di donna», eseguiti nel 1906 a Gogol, un villaggio dei Pirenei dove lo spagnolo aveva trascorso quell'estate (le due opere fanno parte del fondo Soffici conservato dagli eredi).

Per concludere, diremo che la mostra della Galleria Il Castello, ancorché inserita nel rinnovato interesse per l'opera di Soffici, può rappresentare un punto di partenza per chi voglia avvicinarsi (e parliamo non soltanto del pubblico degli amatori, ma anche di quello degli studiosi) all'artista e capirne l'avvio sulla strada dell'arte, dalla sua Toscana alla dimensione Europa.

«C'è in lui — osserva Cavallo — l'impronta dell'Occidente primitivo, romano e cristiano, vicenda nella quale sono venuti a fondersi gli apporti stranieri trasfigurati nella terra in cui viveva, nostalgico per un'esistenza libera e disancorata».

Giovanni Lugaresi

marzo

22 sabato

è un giorno da ricordare!

IL PICCOLO ILLUSTRATO

è in edicola con 72 pagine:

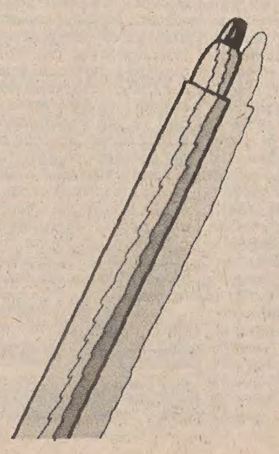
il mondo delle favole: fiabe e leggende della nostra regione - fiabe scritte e rappresentate dai nostri ragazzi - "la fiaba" è anche un'industria.

dall'archivio inglese sulla 2ª guerra mondiale: l'asso pilota istriano sconfitto dalla nebbia.

Paolo Poli: ritratto di un attore dai molteplici ruoli.

fotografare è un'arte: si può "dipingere" anche con l'obiettivo.

narrativa, rubriche, giochi.



Allora, ricorda! Sabato chiedi il Piccolo illustrato

Abbonamenti speciali per studenti e lavoratori

VERONA — Gli abbonamenti speciali, riservati al mondo della scuola e del lavoro, per assistere ad una rappresentazione di ciascuna delle tre opere in programma quest'anno all'Arena di Verona («La Gioconda», «Carmen» e «Aida»), all'esecuzione della «Messa da requiem» e ad uno spettacolo di balletti, saranno posti in vendita a partire dall'8 aprile prossimo.

Lo ha reso noto l'ente lirico veronese che, con l'occasione, ha rivolto un invito agli appassionati della lirica: di orientarsi agli abbonamenti speciali della seconda gradinata che sono ad un prezzo più conveniente (18 mila lire) poiché quelli di prima gradinata (25 mila lire) risulterebbero quasi tutti venduti.

È stato infatti rilevato da parte dei dirigenti dell'ente Arena di Verona che gli abbonati delle precedenti stagioni liriche hanno da tempo segnalato le loro richieste appunto per la prima gradinata.

GIORNALE DI TRIESTE

LA DELIBERA APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Trecentoventi alloggi nella «zona don Bosco»

Insediamento di 1150 persone, costo di oltre 19 miliardi

Importanti provvedimenti in tema di alloggi economici e popolari sono stati adottati nell'ultima seduta del Cosiglio comunale. Insieme con l'approvazione della scelta delle aree di Borgo San Sergio e di Valmaura per la realizzazione di 166 alloggi con l'utilizzo dei 5 miliardi messi a disposizione dal Cipe per fronteggiare in particolare la situazione degli sfratti conseguente all'entrata in vigore della legge sull'equo canone, sono state approvate due convenzioni di edilizia popolare per la costruzione di ulteriori 59 alloggi. Ma la delibera più importante, approvata all'unanimità, riguarda il piano di recupero della zona di via don Bosco.

Quest'ultimo provvedimento è stato così illustrato dall'assessore all'urbanistica, Rossi. Il comprensorio di via don Bosco era già inserito in un piano di zona per l'edilizia economico-popolare approvato dalla Regione nel gennaio '78; ma il mese successivo il Comune aveva deliberato di attribuirgli il valore di piano di recupero, a norma dell'art. 34 della legge 457 del '79, riservando a se stesso l'iniziativa dell'intervento e servendosi quale stazione appaltante dell'Iacp, che già aveva espresso la propria disponibilità in tal senso.

Il Comune aveva quindi provveduto ad acquisire dalla Regione il consenso e la promessa di finanziamento ed aveva avanzato all'Iacp la richiesta di riservare alloggi di nuova costruzione alle famiglie che dovranno lasciare la zona di don Bosco per consentire l'attuazione del piano edilizio. Ed ecco che con la delibera dell'altra sera è stato riconoscuito il «rilevante e preminente interesse pubblico» dell'iniziativa: un atto al cui perfezionamento è condizionato — acquisito anche il parere consultivo del relativo consiglio circoscrizionale — il passaggio alla fase operativa del progetto, per il quale la Regione si è impegnata a concedere i finanziamenti necessari.

Ed ora alcuni particolari su tale iniziativa. In luogo degli attuali 128 alloggi, in precarie condizioni di conservazione, ne verranno costruiti 320. Gli abitanti odierni sono 400, mentre ne è previsto un insediamento complessivo di 1150. Gli attuali metri cubi sono 56 mila, quelli previsti dal piano 113 mila. Quanto ai costi previsti, essi assommano a 12 miliardi per le opere di costruzione vere e proprie, a 4 miliardi 300 milioni per l'acquisizione dell'area, a 3 miliardi 100 milioni per le opere di urbanizzazione. Dipenderà dai finanziamenti — ha precisato l'assessore — se l'intervento potrà essere realizzato in una volta sola oppure in due fasi distinte.

L'assessore Rossi ha inoltre assicurato che «si cercherà per quanto possibile di sistemare quegli abitanti che dovranno lasciare le proprie case o, secondo le proprie preferenze, spostarsi in abitazioni nuove che dovrebbero essere ultimate prossimamente in zone piuttosto distanti oppure in abitazioni vicine ma non nuove. A quelli che risulteranno aver superato le «fasce» di reddito minime, la legge consente finanziamenti per la loro sistemazione provvisoria durante il periodo di durata dei lavori. Comunque a tutti sarà data la facoltà di rientrare, a edificazione avvenuta, nel comprensorio da cui dovranno allontanarsi.

L'intervento nella zona di don Bosco è atteso da diversi anni, ha ricordato l'assessore. Esso è infatti in grado di porre un rimedio radicale alle carenze e al cattivo stato di conservazione delle attuali casette, di aumentare la ricettività della zona, di favorire l'inversione della tendenza di spostare i ceti meno abbienti dalla città alla periferia.

Con l'approvazione della citata delibera, l'amministrazione comunale avrà ora la possibilità di concludere quanto prima la fase preparatoria dell'intervento e di passare celermente alla fase operativa, affinché le operazioni relative all'esproprio, al possesso, alle convenzioni e all'inizio dei lavori, e soprattutto quella di sistemazione delle famiglie, possano aver luogo senza difficoltà e senza disagi nei tempi forzatamente brevi imposti dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

PRONTE REAZIONI ALLA NEGATIVA DECISIONE DELL'ICIPU

Inaccettabile la bocciatura Sirt

«Un'esperienza amara, costellata di contraddizioni al limite dell'assurdo»

La segreteria della federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil e il consiglio di fabbrica della Sirt valutano gravissimo ed estremamente negativo l'andamento ed i risultati della riunione presso il ministero dell'industria. Il sottosegretario Russo — come già reso noto — dopo aver fatto attendere a lungo la delegazione sindacale, ha comunicato la decisione negativa dell'Icipu per il finanziamento della riconversione Sirt e ha proposto un ulteriore e inutile allungamento dei tempi. È questa la prova ulteriore — rileva una nota sindacale — dell'incapacità del governo e dell'Icipu di assumere decisioni serie e motivate inserite in un quadro di programmazione industriale.

Dopo cinque anni di cassa integrazione, di proroghe, reticenze, ambiguità e contraddizioni si è giunti ad una conclusione che tende a sfumare le responsabilità di questa vicenda, che pur ci sono e gravi. La segreteria della federazione e il consiglio di fabbrica hanno convocato una conferenza stampa presso la Cisl di via S. Spiridione 7 nella giornata odierna, alle ore 11.30; verrà precisata la posizione del sindacato e presentata una piattaforma per risolvere il problema della tutela globale dell'occupazione dei lavoratori e dell'utilizzo produttivo dell'area ex Vetrobel. Sempre oggi, alle ore 8.30 è convocata in azienda l'assemblea di tutti i lavoratori.

«La negativa conclusione della vicenda del progetto di riconversione Sirt — ha dichiarato l'assessore regionale all'industria, Rinaldi — anche per i modi ed i tempi con cui si è determinata, risulta assolutamente inaccettabile e non può che suscitare la ferma protesta da parte di tutte quelle componenti — rappresentanze parlamentari e forze politiche, lavoratori e loro organizzazioni sindacali, Regione ed organi locali — che hanno assiduamente operato, per oltre quattro anni e mezzo, per assicurare a Trieste una nuova iniziativa produttiva nel settore, altamente qualificato degli acciai speciali».

Censurabile — continua la dichiarazione dell'assessore regionale Rinaldi — appare il comportamento dell'Icipu, che ha voluto affossare il progetto di riconversione, aggiornato e ripresentato dalla Sirt nel dicembre scorso ai sensi della legge 675, su precisi affidamenti dell'istituto stesso, alla vigilia della riunione già convocata presso il ministero dell'industria, su richiesta dei parlamentari locali, mettendo così il governo di fronte ad un fatto compiuto e non più rimediabile e rifiutandosi inoltre di presenziare alle riunioni in sede ministeriale.

C'è stato — ha rilevato ancora l'assessore — specie negli ultimi tempi, l'interessamento della presidenza del consiglio e del ministero dell'industria, a livello politico e tecnico, per superare alcune delle difficoltà frapposte dall'Icipu, in particolare per quanto riguarda la congruità del progetto al piano siderurgico nazionale ed alla situazione del mercato. Ma da parte del governo non c'è stata una volontà sufficientemente ferma e determinata e forse la possibilità concreta di garantire l'auspicata soluzione positiva, sicché il governo stesso risulta chiaramente inadempiente rispetto ai precisi impegni assunti con il comunicato emesso a conclusione della riunione del 26 settembre 1979 presso il ministero dell'industria.

Si tratta di un'esperienza amara, costellata di contraddizioni e di aspetti al limite dell'assurdo, di palleggiamenti di responsabilità e di manovre colpevolmente dilatorie, di continui intoppi burocratici e anche di precise interferenze ed opposizioni portate avanti a livello nazionale e locale da parte di ambienti evidentemente interessati a bloccare la realizzazione di questa nuova iniziativa produttiva a Trieste.

«Di fronte a tutto ciò — continua la dichiarazione dell'assessore Rinaldi — la Regione e gli organismi locali come è stato riconosciuto in più occasioni anche dalle organizzazioni sindacali, hanno fatto tutto il possibile, con un impegno ed un'azione costanti e con notevolissimi sforzi di carattere finanziario, ampliati al massimo in occasione del passaggio sulla legge 675. Con il concorso di tutti debbono essere ora affrontati i gravissimi problemi che la situazione determinatasi pone con urgenza per quanto riguarda i lavoratori dell'ex Vetrobel e, su un piano più generale, la salvaguardia della struttura industriale di Trieste».

«Il modo inqualificabile in cui si è svolta la riunione sulla Sirt — questo il commento dell'on. Cuffaro (Pci) al termine del decisivo incontro al ministero dell'industria — mette in luce l'incapacità del governo e degli uomini della Dc di trovare la strada della coerenza, della verità e del senso di responsabilità degli imprenditori nei confronti di Trieste. L'assenza dalla riunione dei rappresentanti dell'Icipu è del resto una palese dimostrazione del metodo vergognoso che si è seguito, per tentare di chiudere una partita divenuta scottante. Il governo ha mostrato di accettare a scatola chiusa gli orientamenti degli istituti di credito e ha taciuto sulle reali motivazioni che hanno portato al no.

ASSEMBLEA STASERA

Smaltimento rifiuti: un metodo nuovo

Per iniziativa del consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio un'assemblea pubblica si terrà questa sera alle ore 18 al cinema «Lumiére» di via Flavia sul tema: «Proposta di un metodo nuovo per lo smaltimento dei rifiuti in sostituzione dell'inceneritore».

Presenti i rappresentanti del Comune e della Provincia, il tema sarà sviluppato da Ercole Ferrario, assessore all'ecologia e all'igiene ambientale del Comune di Milano. L'oratore illustrerà appunto i sistemi di riciclaggio dei rifiuti adottati dal Comune di Milano in luogo di quelli consistenti nel semplice incenerimento, sistema quest'ultimo che comporta lo sviluppo di fumi ritenuti nel complesso nocivi.

INCONTRO A ROMA FRA DEL GIZZO E L'ON. TOMBESI

Si impegna per il porto il direttore delle dogane

Continua intanto il lavoro per superare la congestione ferroviaria

Erano 850 i carri ferroviari ieri in attesa di smistamento all'interno del porto (Italfoto)

Il direttore generale delle dogane Del Gizzo sarà a Trieste per la metà di aprile per affrontare una volta per tutte i problemi del settore in relazione alle esigenze del porto. Questo il frutto dell'incontro avvenuto ieri a Roma fra lo stesso direttore generale e l'on. Tombesi (che già era intervenuto a favore del porto) affiancato dal comm. Marzari nella sua qualità di presidente degli spedizionieri e membro del consiglio di amministrazione dell'Ente porto. Il colloquio, originariamente fissato per il 28 marzo, è stato urgentemente anticipato visto anche il precipitare della situazione nella regione a causa dello sciopero dei doganieri di Pontebba e Coccau. I rappresentanti triestini hanno fatto presente gli inconvenienti che subisce il lavoro portuale in mancanza di adeguate prestazioni doganali, anche in relazione agli orari di funzionamento del porto. Nell'occasione si è riconosciuto come la soluzione del problema sia legata all'aumento del personale mediante concorsi: ma il direttore delle dogane si è detto pronto a studiare soluzioni immediate anche provvisorie, vista anche l'importanza internazionale dello scalo triestino.

Sta nel frattempo migliorando la situazione in porto, congestionato di carri ferroviari a causa dell'agitazione dei doganieri (conclusasi domenica) e dei trascorsi scioperi selvaggi dei dipendenti delle compagnie portuali. La punta massima si era raggiunta martedì con oltre 1100 carri assiepati sui binari dell'area portuale in attesa di uscire, e ben 400 altri carri in attesa di entrare in porto dalla stazione di Campo Marzio. La «tregua» concessa dai dipendenti doganali, che hanno ripreso a effettuare le ore straordinarie, ha consentito di smaltire molto lavoro arrestrato: ieri mattina si avevano 850 carri in porto e altri 330 a Campo Marzio. Agli effetti delle operazioni di carico e scarico, la situazione sta finalmente migliorando, dato che per una operatività ottimale del Porto nuovo si calcola che non vi debbano essere più di 800 carri in attesa. Per quanto riguarda il Porto vecchio, la situazione di crisi è stata già superata da un paio di giorni, grazie anche al fitto lavoro delle macchine di manovra.

A normalizzare definitivamente il traffico dovrebbe contribuire — paradossalmente — lo sciopero doganale a Coccau e Pontebba, dove sono fermi numerosi altri carri diretti a Trieste. Anche gli automezzi pesanti in attesa al valico italo-austriaco sono ormai numerose centinaia.

SENZA TRIESTE

Si estende la protesta

Dopo Tarvisio e Pontebba oggi restano chiuse tutte le altre dogane della regione. Fino a mezzanotte i dipendenti doganali incroceranno le braccia in segno di protesta per il mancato inizio delle trattative.

La sola provincia di Trieste, dopo un'assemblea sindacale tenutasi ieri sera, ha deciso di astenersi dalla protesta, in considerazione dell'attuale «vacatio» di governo. Lo sciopero in sede locale è quindi rinviato a data da destinarsi.

«Piemonte Cavalleria»: stamane celebrazione

Il Gruppo squadroni meccanizzato «Piemonte Cavalleria», da quasi 25 anni fra le unità del nostro presidio, celebra stamane alle 10, nella caserma «Brunner» di Villa Opicina, il 131° anniversario del combattimento della Sforzesca. Nella seconda fase della prima guerra d'indipendenza (21 marzo 1849) il reggimento «Piemonte Cavalleria» fu protagonista di una serie di atti di valore che contrastarono l'aggiramento austriaco sul Ticino dell'esercito piemontese. Allo stendardo fu concessa la medaglia d'argento e analogo riconoscimento ebbero otto dei suoi uomini.

Nella continuità morale fra passato e presente «Piemonte» ricorda oggi la fasta data celebrando la sua festa. Il comandante ten. col. Mario Martemucci ne sottolineerà il significato ai suoi cavalieri nel corso di una semplice e austera cerimonia.

Proclamato dagli autonomi

Sciopero bus per domenica

Un nuovo sciopero domenicale dei bus è stato proclamato per dopodomani dal sindacato autonomo dei dipendenti dell'Act. In una nota della segreteria della Cisal lo sciopero, della durata di 24 ore, viene motivato quale sostegno alle seguenti richieste: ridefinizione dell'orario di lavoro, miglioramento dei turni e delle percorrenze, revisione dei contratti di omogeneizzazione, aumento dell'indennità di presenza, maggiorazione straordinaria festiva.

«Intanto qualcosa si sta muovendo nell'Act — rileva la nota degli autonomi — a favore dei lavoratori, come nel caso dell'accordo sui ratei per la 13ª-14ª mensilità che è stato quasi raggiunto sulla base del 75-90 per cento delle spettanze».

Primavera con la pioggia

Ieri alle 12 è scattata la primavera astronomica, in anticipo su quella convenzionale del calendario, che ha inizio nella giornata odierna. È stato un principio triste e uggioso, contraddistinto da una pioggia sottile che dalla mattina alla sera ha infradiciato la città, quasi a far rimpiangere la stagione appena conclusasi dopo un eccezionale periodo di bel tempo.

ULTIMA ORA

Autovetture incendiate

Piromani scatenati, stanotte, in città. Dopo le 23 fino a mezzanotte inoltrata i vigili del fuoco sono usciti tre volte per altrettanti incendi di autovetture.

In piazza Volontari Giuliani, dietro la staccionata allestita in Viale dal cantiere edile, è andata completamente bruciata una «Simca 1201» e altre due auto parcheggiate vicino ad essa hanno riportato danni ingenti. La vettura distrutta (pare che il motore sia recuperabile) e targata TS 149035, è di proprietà di Franco Colautti abitante in piazza Volontari Giuliani 9. Le altre due auto sono la NSU Prinz (Ts 131303) che ha subito gravi danni alla fiancata destra e la «1100» targata Ts 65535 con danni alla fiancata sinistra.

Mentre i vigili del fuoco comandati dal caposquadra Candotti erano impegnati nell'opera di spegnimento, durata una ventina di minuti, un'altra squadra è accorsa in piazza Giotti da dove era giunto un altro allarme. In questo caso il proprietario è stato fortunato: è giunto sul posto poco dopo che era stato appiccato il fuoco ad un mucchio di stracci piazzati sotto la vettura. L'automobilista è balzato al volante ed ha spostato subito la macchina, evitando ogni danno.

Pochi minuti dopo la mezzanotte terzo allarme: un'auto targata Gorizia, in sosta in via Cologna, all'altezza della caserma dei carabinieri stava per prendere fuoco: sotto la vettura stava ardendo un mucchio di stracci imbevuti di qualcosa di infiammabile.

PROSEGUE LO SCIOPERO DEGLI AMMINISTRATIVI

Difficoltà al Centro tumori

La delicata situazione illustrata dal direttore Mustacchi

Nella provincia di Trieste, il carcinoma mammario rappresenta la prima causa di morte per tumore nel sesso femminile; questo dato, per quanto preoccupante, non deve però creare allarmismi ingiustificati. Oggi, grazie alla costante evoluzione dei mezzi d'indagine e della scienza medica, di cancro si può guarire, sempreché si ricorra alla diagnosi precoce. Le donne, spesso per paura, pudore e ignoranza sottovalutano certi sintomi anomali del seno, quali noduli, rigonfiamenti, mutamenti e non si sottopongono a visite di controllo presso centri specializzati (a Trieste al Centro tumori); queste visite invece dovrebbero rientrare nella vita quotidiana di una donna soprattutto quando abbia superato i 35 anni, poiché dopo tale età si verifica con maggior frequenza l'insorgere della malattia. Una diagnosi precoce quindi è indispensabile per ottenere buoni risultati di guarigione.

Il Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori ha raggiunto in questo settore dei lusinghieri risultati, poiché il 90 per cento dei carcinomi diagnosticati al Centro sono precoci, quindi con buone prospettive di terapia. Per giungere a questi traguardi, bisogna che la struttura sia solida ed efficiente, non soltanto a livelli personali, e che non presenti delle carenze organiche. Al Centro triestino è in atto da 17 giorni uno sciopero a tempo indeterminato del personale addetto ai lavori di ufficio (accettazione appuntamenti, rilascio risposte, ecc); si tratta di sette persone che da tre anni percepiscono uno stipendio orario netto di 2.125 lire, senza però la corresponsione dell'indennità ferie, della tredicesima mensilità, contributi pensionistici, cassa malattia, assistenza maternità. Questa astensione provoca notevole disagio alle pazienti, in quanto i tempi per ottenere sia l'appuntamento sia la risposta degli esami si allungano irrimediabilmente.

Il personale che opera attualmente al Centro è insufficiente e non riesce a sopperire in modo totale alle necessità inerenti l'attività scientifica e diagnostica, poiché anche per quanto riguarda il personale medico l'organico effettivo è inesistente. Infatti il direttore del Centro, dott. Giorgio Mustacchi, e la sua équipe provengono da altri istituti e sono demandati al Centro con varie funzioni ma con il ruolo di precari soggetti ai contratti dei liberi professionisti; quindi senza un'istituzionalità specifica e soltanto parte del personale paramedico è di ruolo. Inoltre, alcuni medici prestano la loro opera per tempi limitati di due-tre ore giornaliere.

La carenza di organico al Centro tumori è molto sentita perché il numero delle presenze dei pazienti dal '67 è quasi raddoppiato; pertanto si rendono necessarie, se non indispensabili, nuove assunzioni. Ciò però non si può verificare per diversi motivi: perché il Centro è in regime commissariale; per la legge nazionale che blocca le assunzioni in previsione della messa in opera della riforma sanitaria e per la futura istituzione della riforma sanitaria regionale, con tutte le implicazioni che ne derivano.

Vista la complessità della situazione abbiamo interpellato il direttore del Centro: «Siamo giunti al momento di una scelta — ha detto il dott. Mustacchi — fra una struttura familiare, artigianale e rattoppata, quale purtroppo è la realtà di oggi, ed una ad alto livello nei rapporti con le organizzazioni oncologiche nazionali e internazionali (Jugoslavia), rapporti che abbiamo dimostrato di poter avere. Partecipiamo tra l'altro a quattro programmi scientifici del Cnr, a congressi dove abbiamo acquisito fama grazie alla serietà e alla qualità dei nostri lavori, ma che possiamo portare avanti soltanto se gli amministratori della cosa pubblica interverranno in modo pronto ed efficace, anche perché né io né i miei collaboratori siamo disponibili ad un compromesso che riguardi la qualità del nostro lavoro».

In merito alle dichiarazioni fatte alcuni giorni or sono dall'assessore regionale alla sanità, Antonini, per la creazione di un dipartimento oncologico il dott. Mustacchi auspica come ottimale questa soluzione, tenendo però presente che l'inserimento dell'istituto — considerata la sua duplice funzione sociale e assistenziale da un lato e scientifica dall'altro — deve avvenire dopo un'adeguata ristrutturazione e soprattutto con una sua autonomia di tipo amministrativo che gli consenta quella elasticità decisionale necessaria per l'attività scientifica e negli interventi operativi sul territorio per quanto riguarda la prevenzione e la diagnosi precoce.

Il dott. Mustacchi ha infine affermato che il disattendere e il voler svilire questa potenzialità potrebbe essere un'altra occasione perduta per Trieste, ma soprattutto per coloro che sono alla disperata ricerca della salute.

CALENDARIETTO

Oggi: San Serapione - Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 18.18. La luna si leva alle 9.14 e cala domani alle 0.06.

Ieri: temperatura massima gradi 10,5; minima 8; pressione millibar 995,4 in diminuzione; umidità 94 per cento; vento km 22 da Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 10; pioggia caduta millimetri 8,8 (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 12.26 con cm 38 e domani alle 0.13 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 6.19 con cm 36 e alle 17.55 con cm 18 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie aperte dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

ricordati di noi prima di averne bisogno
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

PRIMAVERA: tempo di cambiare. Anche i materassi. C'è un motivo in più per farlo ora: la casa del materasso offre
L. 10.000 per il tuo vecchio materasso
durante tutto il mese di marzo per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio ritireremo a nostre spese il tuo vecchio materasso valutandolo diecimila lire
VIA ITALO SVEVO, 6 - TRIESTE
CONCESSIONARIO PERMAFLEX
casa del materasso DI OSMO TRIESTE

PUGLIA E BASILICATA
25/4 - 1/5/80
Alla scoperta di due delle più belle regioni italiane. Trieste Pescara-Bari-Alberobello-Grotte di Castellana-Massafra Taranto-Matera-Gargano-Monte Sant'Angelo-San Giovanni Rotondo-Trieste. Pensione completa in stanze con bagno.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - tel. 62621 - TRIESTE
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ovetti pasquali di cioccolato, ripieni
1 etto L. 580 soltanto
alla torrefazione
il caffè c'è
Via Battisti 31
Via Stock 7
Via Colautti 6
Via Settefontane 30
Via Donadoni 1
Via Baiamonti 56/13
Largo Barriera Vecchia 16

PATENTI NAUTICHE - SCUOLA DI VELA
Corso primaverile mese di marzo
sconto 20%
"Nauticlub"
VIA BARBARIGA 9 - TEL. 414657
Iscrizioni in Fiera presso:
Autonautica ROIANO - pad. F

CAPPADOCIA
Un tuffo nell'irreale cuore dell'Anatolia in aereo da Trieste 2/11 aprile
Prenotazioni Uffici UTAT

Camping Imperial
Aurisina Cave 55 - TRIESTE
COMUNICA
che dal 25-3-80 al 10-4-80 si accettano prenotazioni per la stagione estiva 1980

FIERA DI TRIESTE p.le De Gasperi 1
nauticampo 80
22/30 marzo
Apertura 15.30 - 20 (sabato e domenica 10 - 20)
Ingresso Lire 1.500
Ridotti Lire 1.000
4. MOSTRA NAUTICA CAMPEGGIO E CARAVANNING

GIORNALE DI TRIESTE

LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME SULL'ESODO

Il dramma dell'Istria

L'affollata sala del Circolo della cultura e delle arti per la presentazione del volume (Italfoto)

Pubblico delle grandi occasioni al Circolo della cultura e delle arti, per la presentazione del volume «Storia di un esodo: Istria 1945-1956». L'opera, redatta da quattro giovani ricercatori (Cristina Colummi, Liliana Ferrari, Gianna Nassisi, Germano Trani), è il frutto di una collaborazione tra l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione e l'amministrazione provinciale.

Di questa collaborazione ha parlato il presidente della Provincia, Ghersi, nel suo breve intervento introduttivo, chiarendo le motivazioni di carattere politico che hanno influito sulla decisione di finanziare una ricerca sull'esodo dall'Istria.

Livio Pesante, che ha presieduto il dibattito, ha voluto rimarcare quanto l'opera in oggetto suggerisca al lettore alcuni spunti per una comprensione più profonda della realtà in cui viviamo e ha individuato in una miglior conoscenza del presente, libera dai condizionamenti del passato, il miglior contributo che può fornire una ricerca storica rigorosa.

Sono poi intervenuti nell'ordine Guido Miglia, Paolo Sema, mons. Raffaele Tomizza, Nicolò Ramani, relatori ufficiali della serata, tutti quattro istriani ed esuli seppur protagonisti di esperienze diverse. Miglia si è addentrato nella materia dell'esodo (definita difficile e incandescente), premettendo che la ricerca dei quattro giovani autori è stata fatta con obiettività e pazienza.

Guido Miglia ha quindi portato la sua testimonianza diretta di quei fatti, confessando tutto il dolore dell'esule che ha perduto la casa dei padri ed è condannato a sentirsi comunque e ovunque un estraneo. Ciò nonostante, ha aggiunto, è necessario superare i vecchi rancori in quanto non si può vivere di odii e di risentimenti. In questo senso bisogna avere il coraggio di approfondire l'argomento con rigore storico perché la «pacificazione adriatica» alla quale si è arrivati, non sia una pace di sole parole.

Paolo Sema ha definito scelta coraggiosa quella intrapresa con la pubblicazione della ricerca, che vuol far luce su un tema che in passato ha diviso le nostre genti in modo tragico. Anch'egli ha portato la propria testimonianza, sostenendo che le popolazioni dell'Istria avevano ardentemente collaborato al movimento di liberazione per la costruzione di una società libera e democratica. Sema ha sostenuto inoltre che l'esodo non ha riguardato soltanto gli italiani ma anche gli sloveni e i croati, i quali dopo aver collaborato nei primi mesi all'edificazione della nuova società, verificando così la possibilità di convivenza, scelsero l'esilio per aver constatato che la realtà proposta era molto diversa da quella immaginata.

Da parte sua mons. Tomizza ha ricordato, tra gli applausi scroscianti, che gli istriani hanno abbandonato le loro terre soltanto perché sono stati costretti ad andarsene. Il loro comportamento non può essere quindi considerato un errore ma semplicemente l'unica scelta possibile. E questo, ha aggiunto mons. Tomizza, trova conferma, tra le altre cose, nel fatto che l'esodo ha interessato indistintamente tutti gli strati sociali.

Per ultimo è intervenuto Nicolò Ramani, il quale ha concordato con gli altri oratori nel considerare positivo il lavoro di ricerca, precisando altresì che alcuni dei temi trattati hanno bisogno di ulteriori approfondimenti. Ramani ha poi voluto mettere a fuoco alcuni punti citati nel volume riguardo il lavoro svolto per trovare una soluzione accettabile inerente la sistemazione degli esuli istriani, lavoro con il quale si era riusciti a scongiurare, tra l'altro, il trasferimento massiccio degli abitanti della zona B nei campi dell'Italia meridionale.

Si sono poi succeduti gli interventi da parte del pubblico. Italo Gabrielli ha constatato come nel libro si parli di 200 mila istriani costretti all'esilio anziché di 350 mila, come confermato tra gli altri anche dal Presidente Tito, e ha rilevato che nel volume è venuto a mancare un giudizio sul ritorno degli stessi istriani nella loro terra d'origine.

Reclus Vascotto ha sottolineato come nel libro non venga rilevata la netta responsabilità dei comunisti italiani, che fino al '48 avevano pienamente appoggiato la politica di annessione di quelle terre alla Jugoslavia.

In conclusione, il presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, Giovanni Miccoli, Liliana Ferrari, una delle autrici della ricerca, Sema e Miglia, hanno risposto alle numerose osservazioni e obiezioni che hanno caratterizzato gli interventi del pubblico.

SEGNALAZIONI

Non si considera un «dissidente»

Caro direttore, in un articolo pubblicato nel «Piccolo» sono citato come «segretario dei dissidenti radicali».

Gradirei precisare che il termine «dissidente» evoca un'immagine di frazionismo minoritario, in contrasto con il fatto che la linea politica sostenuta dalla mia associazione è risultata sempre maggioritaria, sia a livello locale, sia a livello regionale, quando ha dovuto contrapporsi a quella di altri radicali.

Ringraziando per l'attenzione distinti saluti, Fabio Cavallini, segretario dell'Associazione radicale di Trieste «XIII maggio».

Il «6» sbarrato

Negli ultimi anni sono state indirizzate all'Act numerose lettere e petizioni (una delle quali sottoscritta da un migliaio di persone che abitano o lavorano negli alberghi, bar e ristoranti di Grignano dal personale del parco di Miramare, dagli studenti italiani e stranieri e dagli impiegati del Centro internazionale di fisica) per ottenere il ripristino del collegamento diretto di autobus con la città.

La linea del «6 sbarrato», che attualmente va da S. Giovanni a Barcola, potrebbe benissimo assorbire anche la linea 36 (Barcola-Grignano), semplicemente spostando i capolinea alla Stazione centrale ed a Grignano: si avrebbe il vantaggio di accorciare il percorso, alleggerendo il traffico del centro città, e di eliminare gli inutili tempi di sosta a Barcola per le coincidenze.

Sperando in una cortese risposta a parte dell'Act. B.P.

Piccolo albo

Il passante che verso le 12.30 del 9 marzo, mentre un nostro lettore era intento a soccorrere una signora atterrata da un ciclista a Valmaura, ha avuto la cortesia di chiudere lo sportello della sua vettura e di consegnargli le chiavi, voglia telefonare dopo le 18 al numero 571073.

Campeggio da nababbi

Siamo un gruppo di triestini campeggiatori del «Villaggio Europa» di Grado e ci rivolgiamo a questa rubrica in quanto, con l'avvicinarsi della nuova stagione, nascono i problemi per noi. Interessati gli enti competenti, già lo scorso mese, nulla ancora ci hanno scritto; forse se saranno pubblicate le nostre lagnanze, l'assessorato regionale del turismo vorrà gentilmente darci una risposta.

Ma veniamo ai fatti; per l'anno 1979 l'abbonamento stagionale per i campeggiatori era così suddiviso: lire 408.000 per roulotte di mt 4.50 più due persone; lire 55.000 ogni persona in più, lire 30.000 per energia elettrica forfettaria.

Per il 1980 gli abbonamenti stagionali hanno subito un aumento del 30 per cento ma le quote imposteci invece sono superiori e precisamente: voce a) 530.000; b) 72.000; c) 50.000 (in questo caso l'aumento è adirittura del 67 per cento). Tali aumenti sono riservati solo per la zona denominata «Pioppeto»; per quella invece descritta come «Pineta», vi è un ulteriore aumento del 40 per cento, che ci porta così all'assurdo della voce «energia elettrica», con un aumento globale del 110 per cento.

E' nostro desiderio sapere se questi aumenti sono legali e se altrettanto legale è la distinzione dell'area di campeggio in due zone, che non sono però differentemente servite, considerato anche che precedentemente non esisteva alcuna distinzione tra pioppeto e pineta.

Nell'attesa di una chiarificazione dell'assessorato regionale al turismo, ringraziamo. Seguono 90 firme.

Musica sgradita

Non pochi sono i disagi per chi abita sopra l'ex cinema di Roiano che è stato trasformato in una maxi-discoteca. Ci avevano assicurato che non saremmo stati disturbati in alcun modo, ma la realtà è ben diversa. Le prime due notti dopo l'apertura del locale lo ho passate in bianco (ho due bambini, di 9 e di 4 anni); ora la discoteca funziona solo la domenica dalle 15 alle 19, ma in quelle ore la musica è assordante e spesso la corrente elettrica s'interrompe.

Domenica 2 marzo abbiamo sollecitato l'intervento della polizia e dei vigili urbani, ma non è servito a nulla: anzi il volume della musica è aumentato. Invece di provvedere all'insonorizzazione del locale tenendo conto del nuovo uso che ne viene fatto, si è lasciato tutto com'era.

Non basta: una caldaia per il riscaldamento si trova proprio sotto la camera da letto di un'abitazione e il serbatoio del gasolio è stato sistemato a tempo di record sotto il manto stradale, accanto al marciapiede. La tensione della corrente è stata aumentata a V 380 con una potenza di 2400 Watt. Meglio non pensare a quel che può succedere; inoltre nel locale c'è una moquette sulla quale non di rado vengono lasciati cadere mozziconi accesi.

A ogni rimostranza si risponde che tutte le licenze sono in regola, ma intanto sono comparse crepe sui muri e dai controlli effettuati sia dall'ufficio Igiene, sia dall'Università è emerso che le vibrazioni sono superiori al normale. Il mio appartamento per tutte queste ragioni ha perso di valore ed è invendibile. Chiedo che le autorità facciano rispettare la legge e verifichino se non siano stati commessi abusi. (Lettera firmata).

Trasmissioni disturbate

Questa è una protesta non tanto contro le radio private in sé, quanto contro la neghittosità degli «organi competenti».

Non è infatti tollerabile che chi paga il canone di legge delle radio-audizioni, dalla legge non sia tutelato dalla invadenza di trasmissioni private che, soprattutto con il «tam-tam» delle loro batterie orchestrali, rendono impossibile l'audizione, soprattutto dei programmi musicali trasmessi dalle reti nazionali.

Di più: in certe ore serali non si può neppure ascoltare un disco, poiché dal sinto-amplificatore ti entrano i discorsi dei radio-amatori!

Sarebbe ora di finirla con la confusione nazionale di canali, bande e simili: si metta in po' d'ordine, lo si faccia rispettare e, soprattitto, si abbiano a prevedere e ad applicare pesanti sanzioni. Gilberto Mazza.

Auto sul molo

Sarebbe quanto mai opportuno far cessare il malvezzo di occupare con macchine in sosta il molo Audace, che dovrebbe essere riservato al passaggio. Ci sono colonnine con catene che si possono muovere facilmente e vasi di piante con spazi così larghi tra l'una e l'altra da consentire il passaggio di carri armati. Distinti saluti L. B.

Centro oncologico

Quali assistiti del consultorio del Centro oncologico di via Pietà desideriamo segnalare che, in seguito alla rarefazione del personale addetto alle prove e terapie, si registra un rallentamento del servizio, non dovuto a cattiva volontà del personale stesso, al quale va anzi un caloroso elogio per l'abnegazione nello svolgimento dell'attività. Auspichiamo che l'autorità competente intervenga per superare le difficoltà che attraversa l'istituzione. Seguono 19 firme.

PASQUA in SPAGNA
Madrid - Toledo - Siviglia
Cordova - Granada - Alicante - ecc. 5/19 aprile
nave e pullman da Trieste
Prenotazioni Uffici UTAT

CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE D'ALTA MODA

Le migliori marche nazionali ed estere

ESCLUSIVISTA

Aquascutum
100 REGENT STREET LONDON

NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO, 17 - TELEFONO 60825

La legge della vita

Tentazioni in cantina

In tre si soffre meglio. Una notte d'inverno, un impiegato sessantenne e un dattilografo trentaduenne si introdussero nella cantina di una casa carnica devastata dal terremoto. Sapevano che c'era del vino e, indisturbati, razziarono 300 bottiglie d'annata. Erano un po' troppe anche per la loro sete, e così ne vendettero una sessantina a un oste.

Erano più che convinti di averla fatta franca, quando il proprietario dello stabile sinistrato si recò nella cantina per prendere un attrezzo, constatò il furto, si rivolse ai carabinieri e cominciò poi ad indagare per proprio conto. Fu così che capitò nella trattoria dove, allineate su una mensola, scoprì cinque delle sue bottiglie.

Il proprietario del locale non ebbe alcuna difficoltà a raccontare come ne era venuto in possesso e, in base alle indicazioni da lui fornite, gli inquirenti si recarono dal dattilografo: sulla credenza della cucina, trovarono altre sei bottiglie, e l'indiziato sostenne di averle acquistate da uno sconosciuto agricoltore. Visitarono poi l'impiegato, il quale, invece ammise l'incursione notturna nella cantina e la successiva vendita del vino. Si era trattenuto una sessantina di bottiglie per uso personale ma poi si era spaventato per le conseguenze che il suo gesto avrebbe potuto comportare e così, un giorno, si era levato all'alba e se ne era liberato, buttandole sul greto di un torrente. Non aveva mentito: sulle sponde del corso d'acqua, furono trovate 21 bottiglie intatte e un mare di cocci. L'impiegato e il dattilografo furono imputati di furto, l'esercente di ricettazione, e il Tribunale condannò i primi due a tre mesi di reclusione e 60 mila di multa a testa con i benefici di legge, riconobbe l'oste colpevole di incauto acquisto, così qualificato il fatto, e gli inflisse trentamila lire di ammenda. Assistiti dall'avv. Filograna ricorsero contro il verdetto, e il mare di vino inonda ora la Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich, che passa sui loro peccati il colpo di spugna dell'amnistia. Se la farina del diavolo va sempre in crusca, anche il vino rubato non è mai stato pronubo di spensierate libagioni.

mir

ORE DELLA CITTA'

Associazione medica

Questa sera, alle ore 18.30, nella sala dell'Ospedale Maggiore di via Stuparich 1, il prof. Costantino Iandolo (docente di patologia medica all'Università di Roma) terrà una conferenza su «La formazione permanente del medico: presupposti, finalità e risultati».

Disarmo e fame

Questa sera, alle 18.30, al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, il senatore Raniero La Valle parlerà sul tema: «Per il disarmo contro la fame nel mondo».

Telefono amico 766666/7

Ti sei mai chiesto cos'è? Telefonaci!

Club atlantico

Il club atlantico del Friuli - Venezia Giulia annuncia una conferenza sul tema «Instabilità africana: passato, presente e futuro», che sarà tenuta giovedì prossimo dal dott. Paolo Migliavacca, membro del Centro studi e documentazione internazionale di Torino, nella sala maggiore dell'associazione italo-americana con inizio alle ore 18.

Serra Club

Nella riunione che i soci del Serra Club di Trieste terranno questa sera, alle ore 20.30, nella consueta sede, e che avrà carattere organizzativo, saranno trattati questioni interne del club. In chiusura, mons. Raffaele Tomizza farà una breve meditazione sull'attualità del precetto pasquale.

Medici dentisti

A cura della sezione di Trieste dell'Amdi, è annunciata per questa sera, alle ore 20.30, nella sala delle conderenze dell'ospedale infantile regionale «Burlo Garofolo», una conferenza su «Ortodonzia intercettiva: perché e quando iniziare la cura ortodontica», con la partecipazione del dott. John Bednar, della Boston University Medical Center.

Corsi di Sci ad Aurisina

Sono aperte le iscrizioni per il primo turno primaverile di sci, sulla pista di Aurisina, che avrà luogo il 26 aprile. In programma, corsi collettivi, ogni sabato e domenica, corsi agonistici (solo soci atleti), ogni martedì e venerdì e ore private nei giorni feriali. I corsi didattici comprendono otto ore di lezione, l'uso dello skilift ed il test finale. Informazioni ed iscrizioni Sci Club 70, via Mazzini 32, tel. 60303, il martedì, mercoledì e giovedì, dalle 18 alle 20.

Ginnastica: assemblea

Si comunica che venerdì 28 marzo 1980 alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione si terrà l'Assemblea ordinaria dei soci. Essa prevede il seguente ordine del giorno: 1) Nomina degli scrutatori, lettura ed approvazione verbale assemblea ordinaria precedente, relazione morale e finanziaria anno 1979; 2) elezioni sociali: a) nomina del presidente, b) rinnovo parziale del Consiglio direttivo, c) nomina dei probiviri, d) nomina dei revisori dei conti; 3) Varie ed eventuali. La Società raccomanda la più viva partecipazione a tutti i soci.

Club Cinematografico

Alle 20.30 al Circolo Enel di Corso Italia 7, gentilmente concesso, il Club Cinematografico Triestino presenta «Itinerario asiatico» realizzato da Sergio Kaisel.

«Maria Cristina»

All'insegna dei convegni «Maria Cristina» è in programma per lunedì prossimo 24 con inizio alle 17 nella saletta delle proiezioni dell'albergo Jolly la presentazione audiovisiva di alcune pagine del «Diario di un pellegrinaggio in Terra Santa» di Duja Cramer Kaucic, dama del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

C. C. Saturnia

Giovedì 27 marzo, alle ore 20.30 in prima ed alle 21 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del circolo canottieri «Saturnia» per deliberare sul seguente ordine del giorno: Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea dell'8 marzo 1979; relazione morale e finanziaria del presidente della società; relazione del collegio dei revisori ed approvazione del bilancio consuntivo 1979; approvazione del bilancio preventivo 1980; proposta di aumento del canone sociale; varie.

Film sul Carso

Questa sera alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, il maestro Fulvio Miani presenterà il film a colori «La tavolozza di Pietra: quattro stagioni sul Carso triestino», con musiche di Vivaldi, Debussy, Haydn e Ponchielli. Ingresso libero.

Wwf

Questa sera, con inizio alle 19, nella sala - conferenze del Wwf - Fondo mondiale per la natura, in via Trento 1, avrà luogo la proiezione del documentario realizzato da Giorgio Vetta su l'oasi di Marano Lagunare. Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Domani, alle 17, nella sede dei testimoni di Geova di via Scala Santa 1/1, il ministro ordinato Roberto Vecchiato terrà una conferenza sul tema «Rimarchevole adempimento di una profezia pronunciata in punto di morte». Ingresso libero.

Montanelli

Nel nuovo atelier di via Imbriani 2, I piano, si trovano modelli pronti e la possibilità di farsene su misura. Specializzati nella lavorazione double-face.

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicoterapia - ipnosi - T.A. Riceve per appuntamento Via DIAZ 6, Tel. 760680

CON IL MARATHON CLUB SESTA EDIZIONE DOMENICA A BASOVIZZA

«La Carsolina» a passo libero

Il Marathon club organizza per domenica la sesta edizione della marcia a passo libero di 11 chilometri, denominata «La Carsolina». La manifestazione avrà luogo a Basovizza con partenza e arrivo nei pressi del campo sportivo. La partenza verrà data alle 9.30 precise e il tempo massimo fissato, per avere diritto alla medaglia e all'adesivo-ricordo, è di 2 ore e mezzo.

Coppe, targhe e trofei, saranno assegnati ai primi cento arrivati; alle prime dieci donne; al concorrente più anziano; alla concorrente più anziana; ai gruppi più numerosi; ai primi tre gruppi scolastici; ai primi tre gruppi militari. Dal 101.o in poi saranno consegnate medaglie e adesivi ricordo. Sono previsti posti di ristoro sul percorso e all'arrivo.

L'iscrizione è considerata dalla società organizzatrice dichiarazione di idoneità fisica all'effettuazione della marcia e accettazione, senza riserve, del regolamento. Alla manifestazione sportiva interverrà la fanfara della sezione «Enrico Toti» del bersaglieri in congedo di Trieste. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 2.500, si accettano nella sede del Marathon club, in via Oriani 1/b (telefono 763431) tutti i giorni dalle 18 alle 20.

305 PEUGEOT
1300, 1500, 1500 diesel a partire da
L. 6.350.000 (IVA compresa)
BAN & LEUZ
Sede: Trieste, via Flavia ang. Montedoro tel. 810214
Filiali: via Maiolica, 1 - tel. 790059
via Ghirlandaio, - tel. 790659

Alla 'S' del libro del mare di
spangher
trovi anche lo
sloop 20

Uno sloop armato in testa d'albero di medie dimensioni, cabinato da crociera, veloce e spazioso.
I 6 metri dello sloop 20 Hobbycraft sono facilmente trasportabili su carrello e trainabili da vetture di media cilindrata.
Acquistabile alla spangher con una eccezionale formula di pagamento dilazionato in 3 anni!!!
Al nauticamp 80 pad. B
22 - 30 marzo
p&p

PREZZI STELLATI
OLIO SEMI ARACHIDE Mani Bertolli latt. lt.1
1380
BASTONCINI DI PESCE FINDUS g.285
1290
VONGOLE FINDUS sgusciate g.170
860
LIMONI al kg.
670
SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE
studio battistella

GIORNALE DI TRIESTE

ASPRE CRITICHE E PROPOSTE CONCRETE DELL'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

Parcheggi: stupore dell'AcT per le decisioni del Comune

L'ente giudica ideale l'area dell'ex Silos ma chiede che provvisoriamente sia attuata la soluzione alternativa riguardante l'ex Casa del ferroviere

In relazione alla notizia apparsa su «Il Piccolo» del 15 marzo circa le decisioni adottate dall'Amministrazione comunale in merito al problema dei parcheggi, l'Automobile club Trieste ci invia la seguente nota:

L'«exploit» che l'Amministrazione comunale ha compiuto dopo anni di polemiche sull'insostenibile situazione dei parcheggi a Trieste, «inventando» un paio di centinaia di posti macchina già esistenti e trasformabili da liberi a pagamento, ha dello stupefacente. Davvero la montagna ha partorito il topolino. E lo ha partorito ignorando completamente le proposte effettuate dall'Automobile club con il quale il sindaco Cecovini si era ripromesso, all'atto del suo insediamento, proficui rapporti di collaborazione onde rimediare agli errori della passata amministrazione che aveva creduto di poter risolvere i problemi della circolazione dinamica trascurando completamente quelli della circolazione statica.

Il sindaco Cecovini, in altre parole, aveva posto tra i vecchi nodi da sciogliere quello del reperimento di nuove aree da parcheggio. Ma era appena arrivato e si sentiva evidentemente ancora dall'altra parte della barricata, quella, per intendersi, dalla quale è molto più facile criticare le carenze altrui che attuare programmi da portare a termine in tempi brevi.

Ora però tutto ha un limite. La trovata dei parcheggi già esistenti quali panacea per i mali che affliggono la circolazione proprio nessuno se l'aspettava e tanto meno l'Automobile club i cui organi tecnici, sulla base di una lunga esperienza, aveva sempre definito antieconomici ed antifunzionali per chi deve gestirli i posteggi custoditi di limitata capacità e non raccolti in un'area ristretta.

Dalle numerose lettere apparse particolarmente in questi ultimi tempi sulla rubrica «Segnalazioni» è risultato chiaro come la maggioranza dei consensi in relazione alla possibilità di costruire un megaparcheggio si sia coagulata intorno alla ristrutturazione dell'ex Silos per la quale esistono da tempo interessanti studi che potrebbero passare in tempi relativamente brevi alla fase di realizzazione con una spesa sopportabile per la pubblica amministrazione od eventualmente per un'impresa privata e senza arrecare disagio alcuno alla vita della città nel corso dei lavori di esecuzione.

A prescindere dalle grosse soluzioni definitive per la realizzazione delle quali necessita una volontà politica che finora è mancata, l'automobile club aveva inoltre suggerito sin dall'ottobre 1978 soluzioni alternative valide anche se provvisorie come ad esempio quella dell'utilizzazione dell'area dell'ex Casa dei ferrovieri, ora di proprietà della Regione, che da sola può offrire un numero di nuovi posti macchina superiore a quello di tutte le aree di parcheggio (già esistenti) che si vogliono passare da libere a pagamento. Si tratta di un'area posta in posizione centrale tra viale Miramare e via Boccaccio, già recentemente concessa ad una luna park, la quale richiederebbe soltanto un migliore livellamento del terreno e la sistemazione delle aperture di ingresso e di uscita. Il tutto con modicissima spesa.

La soluzione di via Boccaccio (300 comodi posti) con l'aggiunta di altre aree suggerite dall'Automobile club quali ad esempio piazza Garibaldi, allargamento del posteggio di piazza Goldoni, almeno nei mesi invernali e sistemazione completa del piazzale De Gasperi (con relativo rafforzamento della linea 18), avrebbe aggiunto agli esistenti oltre 400 posti macchina e, qualora una parte di essi fosse sottoposta a disco orario, avrebbe consentito un aumento effettivo di utilizzazione di circa 1000 parcheggi giornalieri.

Tra l'altro a parte la difficoltà di sistemazione e quindi di rotazione delle aree di piazza Vittorio Veneto e largo Panfili, il previsto pagamento finirebbe per penalizzare unicamente gli impiegati delle Poste, dell'Intendenza di finanza, delle Ferrovie e della Provincia nei confronti di altri utenti del parcheggio a lungo termine dotati di mezzi finanziari maggiori e per i quali lasciare la macchina in un parcheggio custodito per tutta la giornata non creerebbe alcun problema.

L'area dell'ex Casa del ferroviere proposta dall'Act quale parcheggio provvisorio in attesa del mega-garage dell'ex Silos (Foto Omnia)

IL VERDE È TUO DIFENDILO

Conferenze

Giammusso al CdS sulle cefalee

(F. Cos) Sala esaurita al Circolo della stampa, presente il prefetto di Trieste, Marrosu ed esponenti del mondo medico e culturale locale, in occasione dell'incontro col prof. Vittorio Giammusso, primario neurochirurgo dell'ospedale Maggiore e professore incaricato di neurochirurgia nel locale ateneo, il quale ha trattato un argomento di estremo interesse ed attualità «Cefalea, emicranie e nevralgie: quasi un rebus diagnostico e terapeutico». Della cefalea come sintomo, – ha affermato l'oratore – va ricercata innanzitutto la causa, locale o generale che sia, giacché solo curando questa se ne può ottenere la guarigione. Qualsiasi altro tentativo volto a curare soltanto il sintomo, potrebbe anche riuscire pericoloso giacché annullando la cefalea manterrebbe nascosta e quindi non curata la vera malattia che della cefalea è l'origine. Basti pensare alla cefalea provocata da un tumore cerebrale o da un trauma cranico.

«Anche nell'emicrania – ha proseguito Giammusso – che costituisce l'altro grosso capitolo dei "mali di testa", c'è una cefalea ma spesso associata ad altri disturbi e con caratteristiche tali da non poter sfuggire ad uno specialista. Se tuttavia la sua diagnosi è abbastanza facile, non è così la sua cura, proprio perché non se ne conosce una precisa causa. In questi casi non resta perciò che prevenire la crisi, evitando i fattori predisponenti. Il capitolo dell'emicrania rimane comunque ancora complesso ma proprio per questo va attentamente valutato. Da non dimenticare che a volte l'emicrania è l'unico sintomo di un aneurisma cerebrale, prima ancora della sua eventuale rottura con conseguente emorragia».

Il prof. Giammusso si è quindi diffuso sulle nevralgie del capo, in primis quelle del trigemino e del nervo occipitale, che si manifestano anch'esse con un «mal di testa» con il caratteristico dolore lungo il territorio di distribuzione del nervo. Nelle forme tipiche, la loro diagnosi, è per lo specialista, in genere facile; anche se le loro varietà sono numerose. Non ci sarebbe errore peggiore di trattare per nevralgia del trigemino o dell'occipitale un dolore che fosse invece di altra origine e viceversa.

È interessante in particolare sapere e riconoscere che molte nevralgie della testa sono dovute in realtà ad una artrosi cervicale, a posizioni viziate del capo per ragioni professionali od a contrattura dei muscoli nucali; anche se esse, come del resto tutte le altre forme di nevralgia tipica, possono guarire con terapia medica o chirurgica, secondo i casi.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Armando Coelli nel V anniversario (21/3) dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri), 10.000 pro ospedale Maggiore (chemioterapia – letto a suo nome).

In memoria di Giuseppe Comin per l'onomastico dalla moglie Renata e dai figli 30.000 pro Centro cardiologico – osp. Maggiore (prof. Camerini); da Tina Lomauro 5.000, dalla fam. Sindellari 10.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Enrico Vucco per il compleanno 21/3 dalla moglie 10.000 pro ospedale Burlo Garofolo – lettino Guido Biasioli.

In memoria di Maria Bidoli nel IX anniversario (21/3) da Aldo Bidoli 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuseppe Ferluga per l'onomastico 19/3 dalla famiglie 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruna Calucci nel trigesimo da Etta Brunetti Babudri 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rina Carniel nel IV anniversario (21/3) dalla cugina Argia 5.000 pro Eca, 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Pielli nel XIV anniversario (11/3) dalla moglie e figlio 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Dalla Via per l'onomastico dalla sorella Ida 10.000 pro Comitato ex allievi del ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Giuseppina e Carlo Candot da P.I. Zammattio 10.000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie.

In memoria di Alberta Periz Basso (19/2/80) da Fulvio e Laura 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Giuseppe Capponi dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Sergio Padoani da Dilillo, Fonda, Tarantino, Collini e Assalini 25.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Beatrice Cappello nel IV anniversario (19/3) dalla sorella Laura 10.000 pro Opera difesa minorennin memoria di Berta Dorni nel I anniversario da Cassandra Bon-Kuch 3.000 pro Croce Rossa Italiana, 3.000 pro Domus Lucis, 3.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Ernesto Carlovatti nel I anniversario dalla moglie e figli 10.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Mario Bartoli nell'anniversario dalla moglie Erminia 30.000 pro ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria della mamma Maria per l'anniversario (21/3) da Olga e Mundi 10.000 pro protezione animali associazione zoofila triestina.

In memoria di Emma Buda ved. Caputo nel XI anniversario da Nives Mattolin, Lidia e Lucio 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gina Vessilli nel V anniversario (10/3) dalla nipote Gigliola 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Virginia Vessel nata Micheluzzi nel 60 anniversario (14/1) dalla figlia Lina 3.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Fedora ved. Felluga nel XII anniversario (29/2) dalla sorella Lina 3.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Edoardo Vessilli nel IX anniversario (26/1) dalla sorella Lina 3.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Guido Palazzini dalle fam. Milo-Millo-Vatore 30.000 pro Istituto anatomia patologica ospedale Maggiore; dalla famiglia Silvio Palazzi-Franco 10.000 pro Società operaia mutuo soccorso Albona.

In memoria di Franco Zelik da Alcida Coelli 15.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Daniele Pisani e Anna Vettore Loik da B. E. Pisani 10.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Alessandro Melingo da Antonio Distefano e Sergio Mocnich 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Eugenia Littenelli da Federica 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Alessandra Giurissa-Macorin da Graziella e Guido 20.000 pro Astad; dal personale del laboratorio analitico Inam 20.000 pro Ente nazionale protezione animali, 20.000 pro Centro Tumori, 15.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Carlo Fulizio da Gris Toselli 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giulia Badin ved. Damini dai dirigenti e colleghi delle distillerie Stock Spa 87.000 pro Centro Tumori

In memoria della mamma dalla figlia Zora e dal nipote Ezio 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Melania Pasqualini da Ireneo Pasqualini 25.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 25.000 pro Ist. dei poveri.

In memoria di Adelina Polonio dalle famiglie Bergamas, Fabris, Faes, Fonda, Palero, Palci, Slamich e Stefani 40.000 pro Centro tumori; da Maria Balzia 10.000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Francesca ved. Pegan da Anita Miliani-Dolenz 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppina Slobitz ved. Pischianz dal figlio Aurelio 10.000, dalla sorella Anna e dal cognato Osvaldo 10.000, da Angela Facchinetti 5000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Anna Schromek da Bruna e familiari 15.000 pro Chiesa B.V. del Carmelo, 15.000 pro I.T.I.S.

In memoria di Ermenegildo Sain dalle famiglie Villini 20.000 pro A.I.A. spastici.

In memoria di Carla Stuparich dai condomini di via Fortunio 10 60.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Paola Renelli dalle famiglie Novello e Sabriz 10.000 pro Opera Figli del Popolo.

In memoria di Fernando Mayola da N.N. 15.000 pro Casa di riposo per anziani Eca (Muggia).

DAVANTI AI GIUDICI UN EPISODIO DI VIOLENZA POLITICA

Terminò con un pestaggio la passeggiata in Viale

Un episodio di violenza accaduto il 18 settembre dell'anno scorso in viale XX Settembre si è concluso davanti al Tribunale penale (presidente Lugnani, giudici a latere Ruberti e Liguori, p.m. Staffa) con tre assoluzioni nei confronti di altrettanti imputati.

Si trattava di un episodio di violenza politica: un giovane studente del liceo «Oberdan», Claudio Cumani, nato a Bellinzago Novarese 17 anni fa, ma abitante nella nostra città, in via Fabio Severo 20, il pomeriggio di quel 18 settembre si trovava a passeggiare in compagnia di amici lungo il viale alberato.

Fu all'uscita della pasticceria «Napoletana» che il Cumani ricevette un «consiglio» da parte di un altro studente del suo liceo, Furio Slavic, 19 anni, via Parini 10. «Guarda che per te tira brutta aria, ti ho già tirato fuori una volta, ma oggi non potrei fare niente», disse lo Slavic al Cumani, che però, preferì continuare la passeggiata.

Poco dopo, stando al racconto fatto dal Cumani stesso e da alcuni testimoni alla polizia, avvenne l'aggressione: all'altezza della libreria «Universitas» il Cumani fu accerchiato da alcuni giovani e malmenato una prima volta. Datosi alla fuga, fu rincorso e raggiunto sotto i portici di Chiozza, dove fu sbattuto contro un muro.

I sanitari del pronto soccorso gli medicarono le contusioni al volto e al rachide dorsale, giudicandolo guaribile in sette giorni. Alla polizia, il Cumani disse di non conoscere gli aggressori, ma garantì che li avrebbe potuti riconoscere, e spiegò l'accaduto affermando di essere stato picchiato perché impegnato politicamente a sinistra nella lista democratica della propria scuola. Durante l'aggressione infatti, sarebbero volati anche avvertimenti come «fuori i rossi dal viale».

Ieri mattina, davanti alla Corte, sono comparsi Antonino Martelli, 26 anni, via Locchi 50; E.S., 17 anni, e Furio Slavic. Per i primi due, arrestati il 17 ottobre per i fatti loro addebitati e scarcerati il giorno dopo, l'accusa era pesante: lesioni volontarie personali con l'aggravante del teppismo (motivi abbietti).

Lo Slavic invece, anche lui arrestato e scarcerato nelle medesime date, era contestato il reato di favoreggiamento perché avrebbe cercato di coprire i presunti aggressori — che avrebbe dovuto conoscere — con una testimonianza troppo lacunosa, benché fosse presente al fatto.

Nel corso dell'udienza però, lo stesso Cumani ammette di non riconoscere nei due imputati (Martelli ed E.S.) gli aggressori, né corrispondono in pieno ai connotati dei due con la descrizione data dai testimoni dopo l'aggressione.

La Corte assolve il Martelli ed E.S. per non aver commesso il fatto, aderendo alle richieste del p.m., e lo Slavic perché il fatto non sussiste, mentre per quest'ultimo l'accusa aveva chiesto una condanna a tre mesi di reclusione.

Istituto sloveno

L'Istituto sloveno di ricerche di Trieste, Gorizia e Cividale del Friuli terrà giovedì prossimo alle 20, nella sala «S. Gregorčič», di via San Francesco 20 la propria assemblea generale, a cui vengono invitati i soci fondatori, i soci ordinari ed i soci corrispondenti.

Proroga — Nelle giornate di 6 e 7 marzo 1980 gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata pertanto disposta la proroga di 15 giorni — a decorrere dal 10 marzo 1980 — dei termini legali e convenzionali scaduti nei giorni 6 e 7 marzo 1980 e nei cinque giorni successivi.

Rassegna delle gallerie

Appunti di un itinerario attraverso alcune mostre triestine

Appunti di un itinerario attraverso alcune mostre triestine. Alla Galleria dei Rettori, **Gian Rodolfo d'Accardi**, 74 anni, attivo a Milano dal '30, presente in molti musei d'Europa e d'America. «Selve e boschi — scrive Luciano Budigna — dove la luce celeste gioca con la vertigine delle folte e svettanti strutture arboree, s'accanisce in una vicenda emblematica delle eterne mutazioni dell'esistente, più acutamente stimola l'ancestrale senso della sacralità». Nel cuore di quella cangiante tessitura vegetale, appaiono cavalieri e cavalli, definiti in forme geometriche e in tinte squillanti, minuscoli e raggrumati al centro, forse burattini impauriti dalla grandiosità dello scenario naturale che li circonda.

Qualche somiglianza con Spazzapan, dal quale lo differenzia però l'insistere sugli stessi temi, sulla medesima fiaba, antica e arcana, che gli dischiude il colloquio diretto fra pennellate e fronde.

Alla Tommaseo, gli sconcertanti ritratti di **Plinio Martelli** (torinese, 35 anni, autore di film sperimentali, proiettati anche alla Cappella) ribadiscono la somiglianza con personaggi celeberrimi o ignoti, violentati, comunque, dalla loro fotografia pubblicata sui giornali.

«Con l'ingrandimento del volto ricavato dalla carta stampata — scrive l'artista — ottengo un'immagine dove il retino di stampa si ingigantisce e diventa un segno con una propria corposità; poi ricostruisco manualmente ciò che ho ottenuto con la tecnica fotografica». Così i personaggi non appartengono più alle categorie giornalistiche (l'assassino nella cronaca nera, il poeta in terza pagina) e, oltre l'inquietante nebbia delle elaborazioni, riappare l'umanità della fisionomia, in questa singolare «Deposizione» o «Restituzione», voluta dall'accurata filologia dell'artista.

Nel secondo anniversario della scomparsa, **Cesare Cuccoli** viene commemorato con dignità nella bella mostra ordinata alla Sant'Elena. Sono raccolti molti quadri di paesaggio e di veduta. Commuove il fatto che Cuccoli, pittore romantico, il quale dipingeva per il proprio privato e libero piacere, tanto da non voler vendere i quadri per non separarsene, avesse saputo imporsi una severa disciplina: formato sempre uguale, precisione documentaristica nella rappresentazione dei luoghi, che formano una splendida collana, intrecciata fra le Dolomiti e la Laguna Veneta, varietà dei siti nelle Tre Venezie, con particolare predilezione per i castelli e le città murate lungo l'arco prealpino, da Treviso a Verona. Cesare Cuccoli (1895-1978) ebbe a maestri Orell, Zangrando, Flumiani; combattè da eroe nella Grande Guerra fra i volontari irredenti; rappresentò in coraggiose allegorie la tragedia italiana nella seconda guerra mondiale; meritò la stima di Silvio Benco; fu grafico pubblicitario di notevole valore.

Giuseppe Ricci ha ordinato con estro felice una piccola personale alla Rossoni. Come osserva Guido Tamaro, gli acrilici sembrano acquerelli: «Un dipingere che scorre tra acqua, colore e segno e dà un senso di freschezza e amabilità agli alberi, alle case, alle pietre». Vi è stata un'integrazione fra il segno filante — che un tempo si staccava dalle notazioni cromatiche — e l'espandersi delle macchie in un rapido incedere, in vaste partizioni, ricondotte, però, alla sintesi dell'insieme.

Alla Moderna si sono succedute due mostre. **Mario Lussi**, probo e anziano artista, ha concepito la sua personale quale omaggio al Carso. A risarcire la semplicità delle soluzioni, l'armoniosa simmetria, la limpida purezza dei toni che evocano, come emblemi, la temperie stagionale, si avverte un sapiente sottofondo di citazioni della pittura italiana nel periodo fra le due guerre, discorso culturale che le poesie di Nerina Lussi allargano ulteriormente.

La seconda mostra rivela gli ottimi disegni di nudo di **Edmondo Dose**, esordiente assai esperto per l'istruzione classica — purtroppo lontana — e la lunga sapienza nell'arte medica. Sergio Micalesco — che lo presenta — risale lungo i sentieri di un certo «fare accademico» del primo '800. Si potrebbe andare anche più indietro, alla sensualità settecentesca che riscatta la precisione anatomica. O più avanti, verso la linea-forza secessionista che risolve in eleganza scorci difficili e complessi. In conclusione, Dose sa essere originale senza alcuno sforzo per sembrare diverso.

Alla Navetta, nel Circolo delle Generali, Carlo Milic presenta il pittore **Riccardo Raimondi**. La tecnica è quella della pittura naïve su vetro. Ma non vi sono inflessioni dialettali o popolaresche. Raimondi rimedita il post-impressionismo francese e congegna efficacemente i rapporti fra stile e soggetto mediante reciproci rimandi. Il vero frammisto al caricaturale, il senso simbolico delle situazioni, un ricordo personale, il gusto orientale in una vetrina di cose esotiche, il proprio autoritratto accanto alla moglie durante un viaggio a Parigi: tutto nello stesso quadro, ed è il suo capolavoro.

Approdiamo al caffè Tommaseo, dove la «Proposta di mediazione attraverso la pittura», avanzata da **Ennio Emili**, ci conduce in un viaggio ultraterreno nei paesi dell'eterno presente, della fantasia «come interpretazione soggettiva e poetica di una realtà discussa e dilacerata, fantastica e inconsciamente suicida, realtà dell'oggi». Le tappe di codesto viaggio sono state immaginate dalla fervidissima fantasia di **Brunetti, Giuffrida, Manuelli, Metallinò, Pama, Punzo, Sedmach, Vranich.**

Il denominatore comune è il simbolismo che porta ad una «diversità assoluta» (come osserva giustamente Ennio Emili) di ciascun artista rispetto ai suoi compagni di viaggio lungo le angosce che fondono l'infinitamente piccolo all'immenso, il passato al futuro.

G. M.

LUNEDI' ALLE ORE 19

Tommaseo e i greci: conferenza alle Generali

Sotto gli auspici della Comunità greco-orientale il prof. Apostolos G. Papaioannou parlerà lunedì, alle ore 19, sul tema «Niccolò Tommaseo nel movimento letterario neoellenico, ricerca letteraria e storica».

La manifestazione è organizzata dalla Comunità greco-orientale e rientra nella serie celebrativa con cui l'ente ricorda il secondo centenario della sua fondazione.

La conferenza è frutto di studi ed indagini condotte presso la Comunità ed originate dalla presenza in quella biblioteca di opere ormai introvabili di Niccolò Tommaseo. Esse validamente testimoniano dell'azione da lui esplicata per una migliore conoscenza della vita culturale neoellenica in queste terre.

Tale maniftestazione ben si inserisce nella tradizione dei greci triestini, che qui si sono distinti non solo in attività economiche ma anche in lodevoli iniziative socio-culturali.

La manifestazione avrà luogo nella sala convegni delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8.

Una Pasqua diversa in BULGARIA
(Sofia, Rila, Monasteri)
in aereo da Trieste 4/8 aprile
Prenotazioni Uffici UTAT

Siauss

La mostra di chine acquerellate di Olivia Siauss alla Cartesius viene a delineare, precisandone l'indubbio talento, un'interessante fisionomia d'artista.

Attratta dal figurativo, la pittrice triestina non ritrae il reale in modo fotografico o eseguendone rigorosamente una copia pedissequa. Al contrario, un segno essenziale, dal tracciato deciso, poco gestuale e molto veloce, cui si accompagna un chiaroscuro acquerellistico altrettanto conciso, segmenta l'immagine naturalistica in accorti giochi di forme, di chiari e di scuri e di intersecarsi di linee.

In questi arbusti dal tratto libero e marcato, in queste pietre lisce, dalle forme semplici e distese, si intravedono modi e stilemi recuperati dal fecondo studio del nudo che la Siauss ha proficuamente assimilato nella frequenza ai corsi di figura tenuti da Nino Perizi alla scuola del museo «Revoltella».

Disegnatrice capace, padrona di una tecnica sicura, nonché sorretta da un'abilità di scelta di tagli compositivi, l'artista triestina — che ha iniziato ad esporre nel 1973 — si dimostra personalità di sicuro temperamento e dalle notevoli capacità espressive.

V. S.

Mostre d'arte

Katarina Dabich alla «Moderna»

Questa sera, alle ore 18, alla «Sala d'arte moderna» (galleria Rossoni), di corso Italia 9, avrà luogo l'inaugurazione della personale della pittrice concittadina Katarina Dabich, che presenterà molte opere di recente esecuzione.

La rassegna si concluderà il giorno 31 marzo alle ore 20 e potrà essere visitata nel seguente orario: feriali dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivi dalle 10 alle 13.

Magni Castellaneta alla Torbandena

Si inaugura domani alle ore 18.30 alla Torbandena la personale di Stella Magni Castellaneta, la rassegna comprende sculture, oli, disegni e gioielli. Nata a Bari risiede a Johannesburg. Dopo aver studiato all'accademia di Brera e al Politecnico di Milano ha inserito nel proprio bagalgio culturale «europeo» le concezioni plastiche dell'arte primitiva africana, giungendo a una sintesi profondamente unitaria di materia e forma.

Ha esposto a Parigi New York, Mexico City, Rio de Janeiro, Milano, Roma, Firenze. La rassegna resterà aperta fino al 7 aprile.

Al segno grafico di Udine

GRAZIELLA PETRACCO e NELDA STRAVISI

Domani sabato alle 18.30 inaugurazione della Mostra che resterà aperta fino al 3 aprile

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

AVVISO

Si invita chiunque ne sia a conoscenza di fornire informazioni su attuale residenza o domicilio di Goina Maria Grazia nata il 25-12-56 da ultimo residente in Trieste, via S. Nicolò n. 2, madre del minore Goina G. Maria.

Il direttore della Cancelleria (Breda)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

IL DÉFILÉ A FAVORE DELLA SEZIONE FEMMINILE

Buon gusto e sobrietà alla sfilata per la Cri

(F. Cos.) Con oltre un centinaio di modelli, una casa locale d'abbigliamento si è presentata nuovamente alla ribalta cittadina per presentare la collezione primavera-estate 1980. Si tratta di un tradizionale appuntamento che richiama, da anni a questa parte, un foltissimo pubblico femminile, curioso da un lato di conoscere le novità stagionali, consapevole dall'altro di compiere una buona azione. Il ricavato della manifestazione, infatti, è stato devoluto a favore della sezione femminile della Croce rossa italiana di Trieste, presieduta dalla consorte del prefetto, signora Clara Marrosu.

Una carrellata ineccepibile di modelli improntati tutti al buon gusto e alla praticità e tali da consentire a ciascuna donna di indossare il capo adatto a ogni ora della giornata, in perfetta coerenza con le esigenze della dinamica vita moderna. Stupenda la tavolozza dei colori che, accanto al trionfale ritorno del blu «marin» accostato al bianco e al rosso vivo, propone tutta una fioritura di tinte pastello: dal verde pallido al giallino, al rosa — accostato spesso a una tinta di moda — al color fango.

Significativa nella rassegna, la presenza dell'impermeabile in svariate versioni, il quale, sostituendo il classico soprabito, s'impone come capo necessario nel guardaroba primaverile. Quanto mai in auge il tailleur da quello squisitamente primaverile in lana o pelle a quello più tipicamente estivo, in tela o lino.

Per il pomeriggio la gamma delle tinte privilegia tonalità sobrie; e gli abiti, sia da cocktail sia da cerimonia sono accompagnati da vaporosi cardigan in lana, lana-seta, cotone, assortiti alle tinte degli abiti di cui riproducono spesso il disegno, o addirittura da giacche in antilope che, associate alla seta, rappresentano il «clou» della moda primavera-estate 1980.

L'elegante rassegna in cui non è mancato un settore dedicato alla moda maschile di stagione, si è concluso con una panoramica di abiti da sposa connotati tutti da particolare ricchezza e freschezza, ispirati alcuni, in battista finissima, con inserti di pizzo, chiffon di seta, merletti, ai romantici tempi delle nostre nonne, dedicati altri, in sfumature di colore e tali da consentirne l'utilizzo in versione «giorno», alla sposa spigliata e disinvolta dei tempi odierni.

Incontri al Cif

Continua nella sede del Centro italiano femminile di via Battisti 13, il ciclo di incontri su argomenti culturali e di attualità. Oggi, con inizio alle ore 17, il prof. Giorgio Giudici parlerà su: «Droga, come intervenire».

alla grotta
TRIESTE - S. CROCE 132
TEL. 220370/40
Pesce sul Carso

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	360	(350)	600	(600)
CAVOLFIORI	230	(—)	460	(700)
CICORIA CATALOGNA	216	(—)	300	(—)
RADICCHIO ROSSO	480	(—)	1200	(—)
RADICCHIO VERDE	240	(300)	1440	(1000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	460	(—)
FINOCCHI	288	(—)	518	(—)
LATTUGHE	360	(—)	960	(1000)
MELANZANE	1035	(—)	1265	(—)
PATATE	160	(—)	715	(—)
EPERONI	1380	(—)	2300	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	690	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	700	(—)
SPINACI IN FOGLIA	360	(300)	480	(500)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	990	(—)
BANANE	1375	(—)	1430	(—)
FRAGOLONI	—	(—)	—	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
PERE	288	(—)	1150	(—)
ARANCE	403	(—)	805	(—)
MANDARINI	575	(—)	1380	(—)
POMPELMI	385	(—)	550	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(16800)	—	(18800)
CEFALI	1600	(3600)	2500	(3980)
GUATI GIALLI	2500	(8800)	6000	(8800)
MOLLI	6000	(4800)	6500	(7200)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(20800)	—	(20800)
PASSERE	2500	(3600)	2500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(—)	5800	(—)
RIBONI	4000	(9990)	11000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	8000	(10800)	8000	(10800)
SARDELLE	300	(1000)	430	(1980)
SARDONI	500	(1400)	1000	(2200)
SGOMBRI	1850	(2800)	2800	(4080)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(5600)	5600	(7800)
CANOCE	3500	(8800)	8000	(8800)
CAPELUNGHE	1500	(3000)	4500	(5400)
CAPEROZZOLI	600	(800)	700	(1200)
MITILI (PEOCI)	600	(800)	600	(800)
SCAMBI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2800	(4400)	3600	(4800)

(*) Listino prezzi del 20.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.3.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 20.3.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

RIVELATI I NOMINATIVI COME IN TUTTE LE ALTRE CITTÀ

I triestini «accertati» da Reviglio

Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti triestini «accertati» compresi nel «libro rosso» del ministro delle Finanze Reviglio. Diamo di seguito nome e cognome, attività professionale e le cifre Irpef: la prima riguarda il dichiarato e la seconda l'accertato.

1

Abate Giovanna (commercio al minuto) imponibile dichiarato ('74) 4.854.000, imponibile accertato 7.801.000; ('75) 7.236.000/14.277.000; Acco Armando (commercio al minuto) ('74) 1.111.000/3.824.000;('75) 2.401.000/3.325.000; ('76) 2.801.000/8.297.000; Adovasio Domenico Antonio (medici e psicologi) ('74) 13.858.000/17.538.000;('75) 18.558.000/21.389.000; ('76) 19.844.000/22.311.000; Ambrosiano Maria Grazia (commercio al minuto) ('76) 0/1.944.000; Angelica Giovanni (commercio all'ingrosso) ('74) 0/3.274.000.

Babudri Diana (commercio al minuto) ('74) 6.004.000/10.199.000; ('75) 5.569.000/6.001.000; Baldassare Marco Vincenzo (medici e psicologi) ('74) 12.460.000/18.521.000; Bartole Giulio (lavoro dipendente) ('75) 6.169.000/6.506.000; Bellato Franca (servizi non classificati) ('74) 0/7.000.000; ('75) 0/7.000.000; ('76) 0/7.000.000; Bellen Ugo (attività connesse con i trasporti) ('74) 0/0; Bellulo Claudia (commercio al minuto) ('75) 0/3.080.000; ('76) 0/3.080.000; Bembich Ettore (commercio al minuto) ('75) 4.715.000/48.349.000; ('76) 3.413.000/84.023.000; Benolich Giorgio (commercio all'ingrosso)('74) 0/4.200.000; ('75) 1.800.000/4.800.000; ('76) 8.530.000/10.800.000; ('77) 0/4.800.000; Bernardini Romano (trasporti su strada) ('74) 0/3.469.000; ('75) 0/3.469.000; ('76) 0/3.469.000; Bernessi Gianna (commercio all'ingrosso) ('74) 18.229.000/54.804.000;Bijelic Nevenka (commercio al minuto) ('74) 1.542.000/60.733.000;('75) 2.782.000/71.024.000; ('76) -91.000/63.709.000; Blasich Margherita (commercio al minuto) ('74) 5.549.000/9.923.000; ('75) 5.999.000/16.494.000; ('76) 3.146.000/15.644.000; Bolton Walter (commercio al minuto) ('74) 1.599.000/7.607.000; ('75) 775.000/13.189.000; Bonacich Margherita (prodotti in metallo) ('74) 2.210.000/4.065.000;('75) 3.997.000/6.285.000; Botta Sara (commercio al minuto) ('74) 1.599.000/6.509.000; Bresciani Iolanda (commercio al minuto) ('74) 1.364.000/60.555.000; ('75) 2.740.000/70.982.000; ('76) —91.000/63.709.000; Bullo Giampaolo (commercio al minuto) ('74) 2.398.000/7.457.000;,('75) 2.668.000/8.436.000.

Caicci Emilia (servizi non classificati) ('75) 0/9.332.000; Calabrese Vincenzo (intermediari, rappresentanti, agenti t) ('75) 1.209.000/5.307.000; Campailla Ettore (medici e psicologi) ('74) 22.287.000/23.436.000; ('75) 15.602.000/16.858.000; ('76) 14.485.000/15.723.000; Cappella Bruno (commercio all'ingrosso) ('74) 0/3.400.000 ('75) 0/4.000.000; Carboni Giordano (servizi non classificati) ('74) 1.124.000/10.324.000; ('75) 1.333.000/10.533.000; Carlovich Guarino (trasporti su strada) ('74) 1.812.000/4.000.000; ('75) 2.259.000/5.000.000; Cassanella Luigi (commercio ambulante) ('74) 0/2.000.000; ('75) 0/2.500.000; ('76) 0/2.800.000; ('77) 0/3.000.000; Ceppi Maria (commercio al minuto) ('74) 3.462.000/5.518.000; ('75) 2.965.000/3.517.000; Cherubini Gianna (commercio all'ingrosso) ('74) 6.218.000/10.921.000; ('75) 6.806.000/10.303.000; Cherubini Mariano (medici e psicologi) ('74) 10.829.000/12.733.000; ('75)12.670.000/13.012.000; Clari Maria Luigia (alberghi ed esercizi pubblici) ('75) 3.463.000/6.739.000; Corbatti Nevo (albergo ed esercizi pubblici) ('75) 2.764.000/15.778.000; ('76) 3.103.000/13.767.000; Cosmina Anna (commercio al minuto) ('75) 2.430.000/3.182.000; Cosoli Marco (commercio al minuto) ('74) 2.996.000/6.184.000; ('75) 2.596.000/28.047.000; Cossutta Armando (medici e psicologi) ('74) 15.181.000/29.246.000; ('75) 14.436.000/26.357.000; Cressevich Giuseppe (servizi non classificati) ('74) 4.932.000/13.747.000; ('75) 14.691.000/21.188.000.

De Banfield Tripcovich Raffaele (trasporti aerei, marittimi, etc.) ('74) 12.788.000/21.840.000; ('75) 11.161.000/21.084.000; De Ros Benito (commercio al minuto) ('74) 303.000/10.803.000; De Ros Claudio (commercio al minuto) ('74) 0/15.000.000; ('75) 0/20.000.000; ('76) 0/20.000.000; De Stefano Tommaso (pesca) ('74) 4.221.000/7.507.000; ('75) 4.038.000/6.720.000; ('76) 7.477.000/7.979.000; Del Vèchio Paolo Pietro (servizi forniti alla persona) ('74) 2.197.000/3.275.000; ('75) 2.113.000/2.718.000; Del Vechio Pietro Paolo (servizi forniti alla persona) ('76) 1.972.000/2.550.000; Deros Giancarlo (commercio al minuto) ('74) 0/25.000.000; Di Benedetto Lodovico (lavoro dipendente) ('74) 5.865.000/6.551.000; ('75) 6.058.000/6.728.000; Di Rocco Giulio (commercio all'ingrosso) ('74) 3.908.000/8.208.000; ('75) 2.330.000/12.208.000; ('76) 2.445.000/9.890.000; Di Rocco Roberto (commercio al minuto) ('75) 9.217.000/13.694.000; ('76) 20.661.000/33.856.000; Donadi Daniela (altre attività professionali) ('75) 211/9.176.000; Donadi Daniela (altre attività professionali) ('74) 827/9.891.000.

Eller Edoardo (commercio al minuto) ('74) 15.581.000/33.037.000; ('75) 11.064.000/32.904.000; Elzeri Claudio (commercio al minuto) ('74) 5.042.000/10.782.000; ('75) 5.378.000/13.074.000.

Fano Leone (commercio al minuto) ('74) 1.914.000/2.458.000; ('75) –10.184.000/6.080.000; Fano Umberto (commercio al minuto) ('74) 1.561.000/9.742.000; ('75) 10.954.000/15.738.000; Federici Oddo (commercio all'ingrosso) ('74) 2.456.000/5.336.000; ('75) 2.949.000/8.025.000; ('76) 4.928.000/9.985.000; Fei Fabrizio (altri prodotti alimentari) ('75) –3.526.000/1.785.000; Ferluga Laura (commercio al minuto) ('74) 2.461.000/3.531.000; ('75) 3.005.000/3.969.000; Ferrari Paolo (commercio all'ingrosso) ('74) 5.287.000/10.837.000; ('75) 528.000/8.115.000; Fiandra Sergio (commercio all'ingrosso) ('74) 4.123.000/11.251.000; ('75) 4.799.000/6.764.000; ('76) 7.827.000/16.844.000; Fiedler Marcel Miloche (intermediari, rappresentanti, agenti) ('74) 0/5.086.000; ('75) 0/5.721.000; ('76) 0/7.693.000; ('77) 0/10.034.000; Floramo Antonino (commercio al minuto) ('74) 2.713.000/6.353.000; Fontanot Arcadia (commercio al minuto) ('75) 7.737.000/22.297.000; Foscarini Vittorio (costruzione ed opere pubbliche) ('74) 2.928.000/5.835.000; ('75) 5.562.000/8.612.000; ('76) 0/5.000.000; ('77) 0/3.000.000; Franceschetti Lomelina (servizi non classificati) ('75) 7.885.000/17.515.000; Franceschini Federico (commercio al minuto) ('74) 2.958.000/6.079.000; ('75) 3.738.000/6.396.000; Fronda Carmine (commercio al minuto) ('74) 4.458.000/6.634.000; ('75) 6.509.000/9.571.000; ('76) 7.829.000/14.561.000; Furlan Clara (servizi forniti alla persona) ('74) 0/4.221.000.

Gamboz Fiorella (commercio al minuto) ('74) 761.000/3.667.000; ('75) 933.000/3.852.000; Gandus Vittorio (latte e derivati) ('75) 0/2.270.000; Garbini Claudio (commercio al minuto) ('75) 2.501.000/4.980.000; Garbini Fiorentini (commercio al minuto) ('74) 7.288.000/10.938.000; ('75) 1.488.000/2.688.000; Garbini Gianfranco (commercio al minuto) ('75) 2.501.000/4.980.000; Gargiulo Barbara (commercio al minuto) ('74) 8.980.000/10.568.000; ('75) 3.862.000/23.320.000; Gelletti Bruto (ingegneri e architetti) ('74) 15.747.000/20.540.000; ('75) 23.208.000/25.519.000; Gerolini Flavio (medici e psicologi) ('74) 3.619.000/8.264.000; ('75) 4.643.000/10.136.000; ('76) 5.230.000/9.271.000; Giacomelli Ivano (trasporti su strada) ('74) 5.783.000/7.063.000; ('75) 5.006.000/6.006.000; Giannella Francesco (commercio al minuto) ('74) 5.272.000/16.014.000; ('75) 6.224.000/11.194.000; ('76) 2.672.000/12.223.000; Giannotti Nicola (autoveicoli e relativi motori) ('74) 7.725.000/16.040.000; ('75) 13.919.000/23.292.000; Giunta Saverio (legno, mobili in legno) ('76) 0/1.250.000; Gombac Tullio (beni di recupero e riparazioni varie) ('74) 2.103.000/5.018.000; ('75) 2.512.000/6.519.000; ('76) –7.933.000/5.625.000; Goruppi Silvio (commercio al minuto) ('74) 2.480.000/7.643.000; ('75) 1.789.000/2.211.000; ('76) 4.279.000/6.715.000; Gross Lio Beniamino (medici e psicologi) ('74) 4.976.000/11.458.000; ('75) 7.831.000/9.476.000; Gruden Giorgio (commercio al minuto) ('74) 2.236.000/6.000.000; ('75) 2.686.000/6.816.000; ('76) 0/8.000.000; ('77) –2.874.000/8.000.000; Guadagni Neva (commercio all'ingrosso) ('74) 1.920.000/3.433.000; ('75) 1.121.000/4.264.000; Guarnaccia Franco (commercio al minuto) ('76) 0/3.000.000; Gustin Carlo (alberghi ed esercizi pubblici) ('74) 6.179.000/24.879.000; ('75) 5.021.000/31.047.000; ('76) 6.368.000/27.703.000; Gustin Majda (alberghi ed esercizi pubblici) ('75) 2.764.000/15.778.000;('76) 3.103.000/13.767.000.

Hmeljak Paolo (lavoro dipendente) ('74) 4.201.000/4.456.000; Huber Renata (insegnamento e formazione professionale) ('74) 2.396.000/12.000.000, ('75) 2.400.000/12.000.000.

Jercog Maria (commercio al minuto) ('75) 2.440.000/3.734.000.

Kobal Alberto (commercio al minuto) ('74) 7.435.000/10.518.000, ('75) 9.039.000/10.658.000,('76) 9.594.000/17.177.000; Kozomara Milos (commercio al minuto) ('74) 3.106.000/21.531.000, ('75) 3.868.000/18.764.000; Kratter Giuseppe (medici e psicologi) ('75) 11.262.000/12.508.000; Krizman Gustin Olga (alberghi ed esercizi pubblici) ('75) 5.395.000/8.292.000.

(continua)

SU ISTANZA DI UN COMMERCIANTE TRIESTINO

A giudizio in Appello il «Giudizio di Paride»

Un'originale vertenza è stata discussa oggi dalla Corte d'appello di Venezia che, al termine dell'udienza, ha deciso di riservarsi la pronunzia sull'autenticità o meno del famoso «Giudizio di Paride» attribuito al Giorgione. L'opera è stata venduta dalla famiglia veneziana dei nobili Albuzio oggi residenti a Zero Branco (Treviso) al commerciante triestino di preziosi dott. Francesco Marinscek. Questi ha acquistato il «Giudizio di Paride» per 77 milioni di lire sborsate nell'ottobre del 1974, oggi corrispondenti ad un valore di circa 210 milioni, secondo il legale del commerciante, cifra per altro ridotta dagli iniziali 250 milioni, sempre di allora, richiesti dagli Albuzio.

I venditori avrebbero mostrato al Marinscek — così sostiene il commerciante — una documentazione idonea a comprovare l'autenticità ed il valore dell'opera. Invece, da diverse perizie effettuate dopo l'avvenuto acquisto, risulterebbe che il «Giudizio di Paride» in questione, quello cioè acquistato dal Marinscek, sarebbe un falso o comunque una tarda copia del fine '600-primi del '700 (Giorgione è morto nel 1510).

I venditori, a loro volta, affermano che l'opera ceduta, è autentica e comunque sostengono di aver consegnato al Marinscek quello che avevano promesso. Da qui la vertenza inizialmente di natura civile e cioè la richiesta da parte del commerciante triestino di annullamento o risoluzione del contratto di compravendita, richiesta in primo grado respinta dal tribunale di Treviso. Ieri è stata discussa davanti alla Corte d'appello di Venezia, alla quale gli elementi su cui si fonda il ricorso sono stati ampiamente illustrati dall'avv. Livio Bernot, del foro di Gorizia, subentrato in questa fase del giudizio.

Il legale isontino ha sostenuto che il contratto di compravendita va annullato trattandosi di «una crosta di nessun valore», e che comunque il contratto va risolto «in quanto il quadro venduto non è quello descritto nelle pubblicazioni mostrate dagli Albuzio al Marinscek per provare l'autenticità dell'opera e indurlo ad acquistarla.

L'avv. Bernot ha chiesto in subordine di sottoporre il «Giudizio di Paride» a perizia chimica e radiografica per quindi accertare l'autenticità o meno. Infine ha eccepito che il procedimento civile va sospeso perché nel frattempo ha avuto inizio in sede penale un parallelo procedimento, che è pregiudiziale, nei confronti degli Albuzio.

Protesta Msi-Dn per la crisi regionale

Viva condanna è stata espressa dalla segreteria provinciale di Udine del Msi-Dn sull'atteggiamento assunto dai partiti della disciolta maggioranza in Regione; in un comunicato, la segreteria rileva, con seria preoccupazione, come l'irresponsabile veto con il quale a maggioranza il Consiglio regionale ha deciso di rinviare ancora una volta l'elezione della giunta abbia ulteriormente aggravato la situazione esistente nelle zone terremotate e nei vari settori produttivi della regione.

In un momento di pesante crisi del sistema — prosegue il comunicato — ed in una Regione nella quale non mancano certamente i problemi, i bizantinismi con i quali i partiti tentano di sciogliere i nodi della crisi sono assurdi e inaccettabili dalla pubblica opinione.

Le esigenze del Paese e della Regione impongono precisi impegni a tutte le forze politiche ma in particolare a quelle che hanno o che intendono costituire maggioranza nelle amministrazioni pubbliche.

La segreteria provinciale del Msi-Dn auspica che di fronte alle grandi attese dei friulani abbia a prevalere nella classe politica al potere il senso del dovere.

Grave un commerciante caduto da una scala

Gravissimo un commerciante precipitato da una scala a pioli. La vittima è Nereo Bulang, di 59 anni, abitante in strada di Fiume 311, il quale è stato ricoverato al centro di rianimazione con la riserva di prognosi per un trauma cranico con una ferita lacerocontusa alla parte destra della tempia, un trauma alla parte destra del torace con lesioni costali, e contusioni multiple.

L'infortunio è avvenuto nel pomeriggio verso le 16 nel deposito di vini «Monaco» di Campo San Giacomo 12. Il commerciante era salito su una scala quando, da un'altezza di circa tre metri aveva perduto l'equilibrio.

Un vignettista per le favole

(Italfoto)

Si è svolta ieri pomeriggio al Circolo della stampa la consueta presentazione del «Piccolo Illustrato» che sarà in edicola domani, dedicato questa settimana alle favole. All'incontro, promosso dal nostro giornale in collaborazione con l'Editrice Libraria, ha partecipato tra gli altri Francesco Tullio Altan, il notissimo autore di satira politica e di favole per bambini con le quali parteciperà in rappresentanza del nostro paese al premio Andersen, una sorta di Nobel della letteratura per ragazzi. Presentati da Fulvia Costantinides e da Fabio Amodeo sono intervenuti anche Gianni Stavro Santarosa e Orietta Stock in rappresentanza della casa editrice triestina. Sui temi trattati daremo un più ampio resoconto in una prossima edizione.

SPETTACOLI

Menabò di poesia al Caffè Tommaseo

«Menabò di poesia», il test di poesia-teatro proposto da Arte pro Arte per motivare e giustificare a livello editoriale le raccolte di poesia: «Libro Tzigano» di Massimo di Giusto e «Sapore di casa» di Valeria Cantarin è stato accolto molto favorevolmente dal numeroso e cordiale pubblico sia al Caffè Tommaseo sia al San Marco, oramai abituali platee del Sodalizio triestino. I due eccellenti animatori delle serate, Anna Gioia Vendramin per la parte critica e Mario Pardini per l'interpretazione, hanno reso evidenti i motivi di fondo e le chances letterarie dei due autori comunicando con vivacità e immediatezza al pubblico i contenuti delle liriche.

I due bravi animatori culturali di Arte pro Arte saranno affiancati anche da Lucio Deveglia per presentare al giudizio del pubblico altre due belle raccolte di poesia-confessione: «Acqua salata» di Daniela Tzerny e «Interrogativi» di Giulia Bellini. L'appuntamento è per tutti alle 19.30 al Caffè Tommaseo.

Documentario all'Italo-Americana

Oggi alle ore 19, nella sala maggiore dell'Associazione Italo-Americana in via Roma 15, verrà proiettato un documentario a colori sulla vita e le opere dell'artista statunitense Claes Oldenburg, uno degli espositori alla mostra «Print Publishing in America».

«Poesia e sport»

Questa sera, alle ore 18, nel corso della trasmissione «Poesia e sport», sarà ospite negli studi di Radio 99 il dott. Spiro Dalla Porta Xidias.

LADRUNCOLI DI BOTTEGA ALL'OPERA

Rubano poi firmano «Br» con la maionese

Furti in serie, la scorsa notte, in strada di Fiume. Ignoti ladri, che si sono lasciati andare ad atti vandalistici nel negozio in cui avevano trovato poco da rubare, hanno sfondato le porte secondarie di quattro botteghe e, nel fuggire, hanno perduto un guanto, che è rimasto impigliato sul filo spinato teso sul muretto del cortile.

Per compiere la raffica di furti, i malviventi hanno scalato il muro di cinta di un giardino in via Zammattio e sono così atterrati nel cortile interno dove, al riparo di occhi e orecchie indiscreti hanno aperto a spallate quattro usci. Uno di essi ha resistito per cui i ladri hanno infranto il vetro posto sopra l'ingresso e sono entrati ugualmente. Si tratta della drogheria di Adriana Zeriul Slama, di 44 anni, dove i malviventi hanno trovato il bottino più cospicuo: 150 mila lire in contanti. Nell'attiguo negozio di frutta e verdura di proprietà di Franca Sau Cavalieri (38 anni, abitante in via Campanelle 113), gli ignoti hanno trovato solo 7 mila lire. Si sono allora vendicati annaffiando con Coca Cola le verdure, scrivendo frasi oscene con il succo di pomodoro e la sigla «Br» con la maionese sul vetro della bilancia.

Dalla vicina lavanderia e pulitura a secco di proprietà di Alessandro Manzon, di 35 anni, abitante in via Grossich 1/1 sono usciti con un tagliacarte in acciaio e una giacca di antilope da donna color noce chiaro. Inoltre è stato anche visitato il negozio di fiori e piante di proprietà di Nedda Oblak Coselli, di 48 anni, abitante in strada di Fiume 311. Ad accorgersi per prima del colpo è stata la titolare del negozio di frutta e verdura, la quale ha chiesto l'intervento della polizia telefonando al «113».

Militare suicida con una fucilata

«Non ho fatto nulla di male». Così ha scritto il militare di leva Ivano Marico, 21 anni prima di spararsi una fucilata al capo con il «Garant 7,62» che aveva in dotazione.

Ivano Marico, nato e residente a Padova, in via Valdura 26, era di stanza al I°Battaglione fanteria San Giusto di Trieste e in questi giorni era impegnato in esercitazioni in una zona di montagna in territorio di Tramonti di Sotto, che consistevano in tiri di artiglieria dal poligono del monte Ciaurlec. Il tragico e per ora incomprensibile episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri. Il primo ad accorgersi del fatto è stato il caporalmaggiore Massimo Barone il quale ha prestato al Marico i primi, purtroppo inutili soccorsi.

Si era pensato dapprima a una disgrazia: ma il rinvenimento del biglietto scritto dal militare e l'esame della ferita, causata da un colpo sparato a bruciapelo, hanno in breve confermato la tesi del suicidio.

Documentario alla Comunità Evangelica

Alle 18 di questa sera, nei locali della Comunità evangelica metodista, in Scala dei Giganti 1, (piazza Goldoni), verrà proiettato il documentario a colori girato in Messico da Angelo Carli nel 1978. Il film, che viene proiettato per la prima volta a Trieste, contiene una serie di sequenze girate nelle Barrancas dei Tauramara, il popolo discendente diretto dagli antichi Aztechi e che non ha mai accettato passivamente la colonizzazione europea. Il commento al film è di Laura Carrari. Considerato l'interesse dell'argomento la proiezione del film inizierà alle ore 18 precise. L'ingresso è libero a tutti coloro che si interessano all'argomento.

Comunicato Acega

L'Acega informa che, per effettuare alcuni importanti lavori su una condotta idrica adduttrice principale, si potranno verificare, a partire dalle ore 21, di venerdì 21 marzo, alcune deficienze nell'erogazione specie nei piani alti delle abitazioni site nelle zone di S. Giovanni, Chiadino e Guardiella. Il ritorno alla normalità è previsto nella mattinata di sabato 22 marzo.

IL VERDE È TUO DIFENDILO

Nei prossimi due anni tuo figlio Marco farà il servizio militare, farai rifare la tappezzeria del soggiorno, finirai di pagare il mutuo della casa e finalmente porterai tua moglie a Venezia, per quel famoso week-end di cui parlavate appena sposati.

In tutti questi 2 anni il tuo TV color Stern sarà sempre in garanzia.

TV color Stern significa la miglior ricezione dei programmi e dei colori. Tutti i disturbi, le interferenze e le distorsioni sono eliminati alla radice, attraverso i più moderni sistemi elettronici. TV color Stern significa un investimento che dura nel tempo: e la prova più evidente è la garanzia integrale per 24 mesi firmata dalla Zanussi Elettronica.
TV color Stern: 10 modelli, da 20 a 26 pollici, fino a 32 canali. Telecomando integrale fino a 43 funzioni. Controllo automatico della frequenza. Cinescopio 110° in-line ad alta luminosità. Orologio digitale a display. Prese per collegamento a cuffie e registratore audio.

STERN

garantito dalla Zanussi Elettronica

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NETTO RIFIUTO DEGLI ADERENTI ALL'ANAC ALLA RESTAURAZIONE DEL PREMIO

Non a tutti piacciono I «Leoni» di Venezia

ROMA — Gli autori cinematografici aderenti all'Anac (associazione nazionale autori cinematografici) hanno espresso in una conferenza stampa la loro posizione sostanzialmente contraria alla proposta di legge organica per la cinematografia presentata in gennaio dal ministro D'Arezzo ed il loro netto rifiuto alla restaurazione dei «Leoni» alla Biennale-cinema.

Nella conferenza stampa essi hanno inoltre illustrato uno schema di contratto-tipo per gli autori cinematografici esterni che collaborano con la Rai-Tv.

L'intervento legislativo del ministro D'Arezzo è stato sollecitato da tempo da tutte le categorie del cinema ed è volto a disciplinare la materia. In particolare viene chiesto: un contingentamento dei film da trasmettere in televisione; l'obbligatorierà di riservare almeno il 50 per cento dei film teletrasmessi a quelli di produzione nazionale; l'obbligo per la Rai Tv di acquisto di film di lungometraggio nazionali, prevedendo un minimo di costo.

Da parte delle associazioni imprenditoriali e degli autori è richiesto oltre che l'acquisto di film nazionali, anche la coproduzione di film fra la Rai ed imprese private.

Le varie categorie del cinema chiedono anche una regolamentazione dei rapporti contrattuali tra la Rai e le imprese private, disciplinando quindi, la materia degli appalti, che dovrebbero essere ammessi solo per i telefilm ed i filmati di produzione interna della Rai-Tv. Inoltre gli associati chiedono l'obbligo per la Rai Tv di osservare sia per la produzione interna sia per quella esterna, il contratto collettivo vigente in materia cinematografica.

Gli autori infine lamentano «la sottovalutazione che il progetto legge ministeriale dimostra verso quei film che, per le loro caratteristiche di ricerca culturale e la loro importanza artistica, trovano maggiori difficoltà di realizzazione nella produzione industriale». Essi sottolineano infatti come, per questo tipo di prodotti cinematografici, vengano previsti appena due miliardi e seicento milioni annui sui 45 miliardi complessivi del fondo.

Quanto al ripristino dei «Leoni», l'Anac ha ribadito l'«inequivocabile no» espresso al direttivo della biennale in un documento elaborato dal consiglio esecutivo e sottoposto a verifica assembleare. In tale documento si dichiarava che le sole forme di «competitività» compatibili con lo spirito e la lettera dello statuto della biennale erano quelle rivolte alla più larga e garantita diffusione delle opere che, per la mancanza di caratteristiche mercantili e per le loro qualità innovative presentavano evidenti difficoltà di circolazione e diffusione.

Con la restaurazione dei «Leoni» — secondo gli autori — il consiglio direttivo della biennale si sarebbe tra l'altro assunto la responsabilità di tradire il suo nuovo statuto, nonché di ignorare le posizioni espresse dai critici delle associazioni del pubblico e dai sindacati.

Il contratto-tipo per gli autori cinematografici esterni che collaborano a livello di regia o sceneggiatura con la Rai-Tv, infine, è volto — secondo l'Anac — a fronteggiare la mancanza di autonomia, la qualificazione della categoria, la mancanza di garanzie collettive e l'incapacità dell'azienda di aprirsi organicamente agli apporti culturali esterni secondo lo spirito della riforma.

■ TEATRO — Per la prima volta il laboratorio teatrale della cattedra di estetica della Facoltà di Lettere di Skopje parteciperà al Festival del Teatro Sperimentale di Salerno. Gli studenti macedoni, che definiscono il loro teatro «il più piccolo del mondo», interpreteranno «L'oca verde» di K. I. Glacinski.

La vita sorride a Grace Kelly

NEW YORK — «Caroline è felice con Phillipe; Stefania è deliziosa, Alberto non mi ha mai dato preoccupazioni» così parla dei suoi tre figli la principessa Grace di Monaco in un'intervista ad un settimanale americano.

«... Sarei felice di diventare nonna, ma è una cosa che dipende da Caroline...», aggiunge la moglie del principe Ranieri di Monaco che fa una volta per sempre giustizia delle voci che volevano in crisi il matrimonio tra la figlia maggiore e Phillipe Junot.

«Essere madre, essere moglie, essere principessa tutto richiede un impegno. Sono sposata dal 1956 e la ragione per la quale ritengo che il mio matrimonio sia durato – che sia mio marito sia io ci siamo impegnati. Ci siamo impegnati duramente anche per essere dei buoni genitori perché ritenevamo che fosse molto importante» ha detto la principessa Grace.

«VENERE IN PELLICCIA» DI ANGIOLILLO - MODUGNO ALL'AUDITORIUM

Chiamami Masoch sarò la tua frusta

Lo scrittore alsaziano Leopold von Sachez- Masoch, «slavo fino all'ultima goccia del suo sangue, ma della più pura tinta giallo-nera» (secondo il ritratto che ne fece la moglie Wanda) è, probabilmente, più spesso ricordato nei testi di psicanalisi, sotto la voce «perversioni sessuali», che nelle storie della letteratura europea dell'Ottocento, tant'è che proprio dal suo nome è derivato il termine scientifico «masochismo».

In uno dei suoi saggi sulla Teoria della sessualità, Sigmund Freud definisce il masochismo un pervertimento che comprende (al contrario del sadismo) tutti i possibili gradi di un'attitudine passiva di fronte alla vita sessuale e al suo oggetto; il punto culminante sarà raggiunto — spiega Freud — «quando la soddisfazione dipende necessariamente da una sofferenza fisica o psichica inflitta all'oggetto sessuale», e aggiunge che spesso il masochismo non è altro che la continuazione del sadismo che si ritorce contro il sadico. Tutta la storia delle civiltà starebbe a indicare che la crudeltà e l'istinto sessuale sono intimamente uniti.

E' appunto il caso di Sacher Masoch, la cui attrazione per le donne forti e crudeli è documentata anche in parecchie opere e romanzi come, ad esempio, «Venere in pelliccia» che presta il titolo allo spettacolo di Gigi Angiolillo e Ludovica Modugno, ora in scena all'Auditorium.

Sulla traccia del libro menzionato, delle «confessioni» di Wanda e di qualche testo critico (di Gilles Delouze e James Cleug), Angiolillo e la Modugno compiono una sorta di viaggio onirico dentro e attraverso il trasgressivo universo erotico di Sacher-Masoch, intrecciandolo a un labile filo che potremmo chiamare quasi «poliziesco», ossia volto a scoprire la vera identità della donna, della partner crudele, insomma di Wanda Dunajew (o di Aurora Rümelin, o di Wanda Sacher-Masoch) e, al tempo stesso, a indagare sulla scomparsa misteriosa del nostro «eroe».

I due autori (e interpreti, affiancati da Libero Sansavini e Marina Giordana) si sono, pare, specializzati in queste rischiose ma affascinanti sintesi teatrali, in questi recuperi di grandi «matti» scandalosi della storia letteraria.

L'anno scorso, per esempio, rivisitarono quel genio incompiuto del «riso infinito», che fu Alfred Jarry, inscenando «Spostamenti d'amore», spettacolo che con le inevitabili riserve, s'impose però all'attenzione del pubblico.

Per Sacher-Masoch sono rimaste naturalmente tutte le difficoltà a ricostituire drammaturgicamente l'«unità» del personaggio nell'interezza, e chiarezza filologica, della sua oscura verità, della sua follia autodistruttiva, dei suoi riti erotici, della sua «libido» di patimento, di voluttuosa schiavitù al dominio e alla violenza altrui (le fruste, le frustate, i lacci, i calci non si contano qui); libido che scala la massima vetta dell'estasi proprio nel momento in cui il piacere confina con la morte anzi — come diceva, se non ricordo male, Georges Bataille («l'erotismo») — nel momento in cui esso diventa la «piccola morte».

Tutto questo in buona parte sfugge o viene appena sfiorato, ma bisogna egualmente convenire che alla resa dei conti «Venere in pelliccia» non ha tradito le prudenti attese. E' uno spettacolo piuttosto suggestivo, a cui la tensione del crudele incubo onirico e l'acrobazia degli sdoppiamenti mettono in corpo, al di là della resa spettacolare, la suspense di alcune velate ma stimolanti domande.

Per esempio: cosa fu o cosa poté rappresentare, in termini morali oltre che patologici, la «malattia» di Masoch? Egli morì, in manicomio, nel 1895, quando l'Impero austro-ungarico, del quale fu fedelissimo seppur polemico servitore, si avviava al tramonto malato di vecchiezza, sofferente d'un quasi biologico sfinimento anch'esso.

Ebbene, a che cosa vuole alludere il protagonista quando nell'ultima battuta del testo dice: «Vi auguro una buona fine del mondo»? Forse, anche, alla finis Austriae, di quel mondo al quale era così indissolubilmente legata la sua stravolta humanitas? Questa — chiaro — non è una risposta, è soltanto un'ipotesi, un po' letteraria un po' poetica, ma suscettibile di qualche verifica; e che, comunque, il lavoro ha saputo lanciare con intelligente intuizione. Insomma, una metafora sul torbido, ma anche profetico, messaggio di Sacher-Masoch.

Il discorso rimane aperto, ma è confortante constatare con quanta partecipazione il pubblico dell'Auditorium abbia seguito lo spettacolo, manifestando, alla fine, il suo pieno consenso con applausi e ripetute chiamate ad autori e interpreti.

Giorgio Bergamini

ALAIN MEUNIER AI «SEMINARI DI PRIMAVERA»

Un violoncello alla ribalta

Dal 20 al 23 aprile sarà a Trieste, per un seminario di interpretazione dedicato alle «Sonate» per violoncello e pianoforte di Beethoven e Brahms, il maestro Alain Meunier, nome fra i più qualificati della nuova generazione concertistica.

Su invito dell'Associazione Musicisti Giuliani, Alain Meunier collaborerà con il maestro Carlo Zecchi nel rendere omaggio all'indimenticata lezione del Duo Zecchi-Mainardi, una lezione di lavoro e di assidua, illuminante ricerca interpretativa che resterà a lungo, crediamo, di un'impotanza fondamentale per i giovani musicisti.

Nato a Parigi nel 1942, allievo di Maurice Maréchal, premiato più volte in Conservatorio dal 1959 al 1963, Meunier ha pure studiato musica d'insieme con Joseph Calvet, fondatore del celebre Quartetto, e con Jacques Février, il grande pianista recentemente scomparso, interprete di Debussy d'alto valore. A Siena, all'Accademia Chigiana, Meunier ha seguito l'insegnamento di Sergio Lorenzi e Riccardo Brengola. Con il Quintetto e poi con il Sestetto Chigiano è stato in «tounée» negli Stati Uniti e in molti Paesi europei, tenendo inoltre concerti con il pianista Christian Ivaldi e con il Quartetto Alban Berg (anche a Trieste, per l'esecuzione del «Quintetto» D. 956 di Schubert). Negli ultimi anni ha partecipato agli «Incontri di musica da camera» di Asolo. E' docente all'Accademia Chigiana.

Interprete di rara finezza ed espressività, Alain Meunier conserva intatto — per via di Maestri o per profonda affinità elettiva — il senso del fraseggio di una grande tradizione francese che va dalla «Sonata» di Debussy al «Concerto» di Henri Dutilleux spesso eseguito da Rostropovic.

Notevole per la concentrazione e per l'acuto rigore stilistico è l'interpretazione che Meunier offre delle «Suites» di Bach, mentre l'interesse per la musica del Novecento ricorre di continuo nell'operosità dell'ancor giovane solista, sensibile ai problemi della musica nuova ma educato sul gusto del postimpressionismo nella Parigi di violoncellisti illustri come Fournier, Tortelier e Gendron.

E. G.

Video

«Follies Pigalle»

Rete 1

«Tosca» (rete 1 - ore 20.40 - colore) in diretta dal Teatro alla Scala di Milano questo dramma di Giacomo Puccini (libretto di Illica e Giacosa) con Luciano Pavarotti, Raina Kabaivanska, Ingvar Wixell. Un cast eccezionale per la riproposta di uno dei più famosi melodrammi romantici. Direttore d'orchestra Seiji Ozawa. Regia teatrale e televisiva di Piero Faggioni.

Rete 2

«Novelle dall'Italia» (rete 2 - ore 20.40 - colore) — Questa sera: «Le ragioni di Giorgina» da un racconto di Henry James. Regia di Volker Schlöendorff. Interpreti: Edith Clever, Jachin Bissmeier, Margarethe Von Trotta, Eva-Maria Meineke, Carin Brau. Giorgina sposa contro il volere dei genitori un povero ufficiale, Raymond, che le promette di mantenere il segreto. Ma la promessa pesa al giovane tenente di vascello, costretto ad imbarcarsi. Giorgina si trasferisce in Italia per far nascere il suo bambino, che affiderà poi a una famiglia di contadini. Deciderà di non rivedere più Raymond, che invano tenterà di conoscere suo figlio. Dopo molti anni l'ufficiale sta per innamorarsi di un'altra donna, ma non può impegnarsi con lei per il matrimonio precedentemente contratto. Apprende però che Giorgina si è sposata e torna in America perché gli conceda il divorzio. Giorgina glielo rifiuta e Raymond, uomo d'onore, si rassegna a un destino crudele.

* * *

«Videosera» (rete 2 - ore 21.50 - colore) — Questa settimana «Paris Pigalle» di M. Castavilla. Lo special propone la doppia vita di Pigalle: le giornate tranquille; le notti sfrenate, percorse fino all'alba da pullman di turisti a caccia di spettacoli e di emozioni. Sequenze girate a «Moulin Rouge» e alle «Follies Pigalle». I telespettatori rivedranno la Venere nera: Josephine Baker.

Rete 3

«Tutto di... Romolo Valli» (rete 3 - ore 20.05 - colore) — Comincia il ricordo di Valli, tragicamente scomparso il primo febbraio scorso. Un ciclo dedicato ai «mostri sacri» del teatro. Regia televisiva di Olga Bevacqua. Si tratta di una replica, essendo lo special già stato trasmesso la sera stessa della morte di Valli.

■ «PERICLE D'ORO» – Nel corso di una manifestazione, tenutasi in un albergo romano, sono stati assegnati i «Pericle d'oro» ad alcune personalità, per il contributo da esse dato allo sviluppo della cultura e dell'informazione. La manifestazione è stata promossa dal centro romano arte e cultura, fra i premiati l'on. Pietro Addonnino, il direttore generale del ministero turismo e spettacolo, dott. Rocco Moccia, il sovrintendente del teatro dell'Opera di Roma, Luca Di Schiena, il giornalista Manlio Menaglia, il giornalista Alberto Giubilo e la signora Maddalena Del Favero, vedova dell'architetto Antonio Valente.

Una sfilata di moda marinara

Londra — Quattro indossatrici (Fiona, Freddie, Tyler e Sheila) passeggiano per le vie di Londra sottobraccio ai marinai per far conoscere al pubblico la collezione primavera-estate ideata da Christian Dior, che si ispira appunto allo stile «navy»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Lirica 1979/80. Mercoledì alle ore 20 prima (turni A/A) di «Otello» di G. Verdi. Direttore B. Bartoletti, regia di A. Fassini. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 quindicesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 term. 22.45: Il Gruppo della Rocca presenta «Il Concerto» di Renzo Rosso. In abbonamento: tagliando 7 (alternativa). Abbonati senza tagliando sconto 50%.
TEATRO STABILE - Auditorium Rassegna '80. Ore 20.30: La Compagnia dell'Albero in «Venere in pelliccia» di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: dal 26 marzo il Teatro di Roma con «Il ventaglio» di Goldoni. Regia di Luigi Squarzina. In abbonamento tagliando 9.
TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di varietà e cinema con il seguente orario: rivista dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23. Film dalle 19 alle 21.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a domenica, ore 18, 20, 22: «Il dormiglione» di Woody Allen, con Woody Allen e Diane Keaton.

ALDEBARAN. 17, 18.40, 20.20, 22: «Amori vizi e depravazioni di Justine» (De Sade's Justine), di Chris Bogger, con Koo Stark e Martin Potter. Dal capolavoro erotico... Prima visione. Colore. Severamente v.m. 18 anni.
ARISTON-I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: «92 minuti in un'altra città», di Carsten Brandt, con Roland Blanche e Tine Blichmann. Dalla Danimarca il film-rivelazione degli Incontri di Sorrento. Premiato al Festival di Hyères. Prima visione.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tesoro mio». Un film divertentissimo con 5 formidabili attori: J. Dorelli, Z. Araya, S. Milo, E. M. Salerno e R. Pozzetto. Technicolor. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15. I tre aspetti di una splendida storia d'amore. Vincitore di 4 Globi d'oro e candidato a 9 premi Oscar: «Kramer contro Kramer» con Dustin Hoffman e Meryl Streep.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. L'ultima favolosa interpretazione di Bud Spencer in «Piedone d'Egitto» con Enzo Cannavale ed il piccolo Bodo.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «La moglie in calore». Il più atteso, il più eccitante, il più divertente pornofilm del 1980. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Serraul, quello del «vizietto»; Tomas Milian il lupo di borgata in «Il lupo e l'agnello» un film che è tutta una risata. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «Super Bunny in orbita». Divertimento assicurato per grandi e piccoli con l'ultimissimo programma di cartoni animati della Werner Bros.
NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «Live show, l'apoteosi del sesso» con Bodil Joensen, Alex Hanningen. Con questo film il regista, autore del libro più censurato del mondo, vuol dimostrare che il sesso è un atto naturale anche quando è fatto in modo innaturale. Severam. V.m. 18 anni. Domani: «Barracuda».
RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Ancora oggi a richiesta: «Il commissario di ferro» con M. Merli e J. Agren. Technicolor. Domani: «Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective» con R. Pozzetto.
CAPITOL. 16.30. Ancora oggi il divertentissimo technicolor di Mel Brooks: «Per favore non toccate le vecchiette». Domani: «Dr. Jekyll e gentile signora» con P. Villaggio.
CRISTALLO. 16.30. Lee Marvin, Maximilian Schell, Horst Bucholz, Linda Evans in una spettacolare caccia all'uomo, l'imperativo era: uccidere per non morire «Avalanche Express». Technicolor per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). **16.** Il campione d'incasso, il migliore dei films della stagione '79-'80: «Io sto con gli ippopotami» con B. Spencer e T. Hill.. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Per gentile concessione della Universal Film per soli pochi giorni. Technicolor: «Animal house» con John Beluschi, Tim Matherson, john Vernon. Scontri e contrasti tra vari gruppi in un college divisi tra differenze di estrazione e di classe. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO: Domenica mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11): «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Technicolor. Cartoni animati.
ABBAZIA. 16. «Super ball» con Michael Plamondon, John Streek e Saxandra. Avvincente. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16. «Una spirale di nebbia». Un giallo eccezionale di Eriprando Visconti con Marina Berti, Martine Brochard, Duilio Del Prete, Eleonora Giorgi. Espresso in chiave erotica il film è accettabile per la straordinaria bravura con la quale è trattato il non facile argomento da un autentico maestro dello schermo. V.m. 18. Technicolor.

«Seriozha» inaugura i film d'autore

SANREMO – «Seriozha», dei sovietici Gheorghi Danelia e Igor Talankin, ha inaugurato la ventitreesima edizione della mostra internazionale del film d'autore.

Lino Zucchelli, che ne cura la realizzazione, ha precisato il programma definitivo: «la mostra, che forse è stata la prima nel mondo ad assumere la tutela dei valori del cinema d'autore con una formula specifica di severa selettività, è costretta ogni anno a moltiplicare i suoi sforzi per la ricerca e il reperimento di alcuni ormai rari esemplari.

Anche quest'anno, pure esercitando una doverosa comprensione per le opere d'esordio di giovani registi o verso le cinematografie emergenti, su una trentina di film visionati ed appartenenti alla produzione di ventotto paesi, la giuria ha ammesso solamente quindici film di tredici nazioni».

■ SAINT VINCENT — Il titolo dell'inchiesta della seconda rete televisiva premiata a Saint Vincent è intitolata «Gli anni del boom». Gli autori sono in ordine alfabetismo Massimo Fini, Emidio Greco e Corrado Stagliano.

LUMIERE. Sala riservata al Consiglio rionale. Domani ore 15.30: «Arancia meccanica».
RADIO. 16: «Satisfaction love». A richiesta prosegue il film che ha sbalordito migliaia di triestini. Severam. v.m. 18. Ingresso L. 2000. Questo eccezionale film non sarà proiettato in nessun altro cinema. Quinta settimana di repliche a Trieste.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas) Radio Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domenica ore 15: «Il tesoro di Matecumbe», un film di Walt Disney.
VERDI. 17. Per la serie Il poliziesco nero americano: «Moses Winen detective», di Geremy Paul Kagan (1979), con Richard Dreyfuss, Susan Anspach e Bonnie Bedeliac. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Arrivano i gatti».
CENTRALE. 16: «Tess».
PUCCINI. 16: «I mastini di Dallas».
CAPITOL. 16: «Il cantiere elettrico».
ODEON. 16: «Piedone d'Egitto».
CRISTALLO. 16: «La pornomatrigna». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «00Tette, operazione sexfinger». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Preparate i fazzoletti». Candidato all'Oscar '79.
GARIBALDI. 20: «Gheishe Salon - Donne per piaceri particolari». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Donna Flor e i suoi due mariti». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «La ragazza del vagone letto». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20: «Cinderella 2000». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Una strana coppia di suoceri» con P. Falk, A. Arkin. Colori.
VERDI. 16.30, 19.15, 22: «La terrazza» con U. Tognazzi, V. Gassman, S. Sandrelli, C. Gravina. Colori.
VITTORIA. 16.30 22: «Butterfly erotica» con H. Reems. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Tesoro mio» con Johnny Dorelli e Sandra Milo. A colori.
PRINCIPE. 16.30, 19.15, 22: «Apocalypse now» con M. Stern, R. Duval e M. Brando.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Truck drivers» con Peter Fonda, Jerry Reed. Intechnicolor.

PORDENONE

VERDI. «Inferno».
SUPERCINEMA. «La supplente va in città».
CAPITOL. «Play girls»
CRISTALLO. «Tesoro mio».
CINEMAZERO. «Una moglie». Unico spettacolo ore 21.15.

CORDENONS

RITZ. «Duel».

MANIAGO

VERDI. «Distretto 13, le brigate della morte».
MANZONI. «Manhattan».

SACILE

NUOVO. «Giochi porno di una donna». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Io, Bruce Lee».

CERVIGNANO

NUOVO. «Civiltà del vizio». V.m. 18.

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Pensionato per signorine di buona famiglia».

Al Mignon
Una nuova strabiliante avventura del coniglio più famoso del mondo!

Aldebaran «Prima»
DALLA FANTASIA EROTICA DEL MARCHESE DE SADE
AMORI VIZI E DEPRAVAZIONI DI Justine

CORRETE al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
PERCHÉ C'È

La moglie in calore

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.a.
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18: Superclassifica show; 18.40: Divertirsi a mangiare, rubrica di cucina; 19.10: Cartoni animati; 19.20: Klondike, telefilm avventuroso; 19.45: Jeeg robot uomo d'acciaio, cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Film: «Son tornate a fiorire le rose», film comico con Walter Chiari, Valentina Cortese e Luciano Salce; 22.35: Quella casa nella prateria, telefilm; 23.25: Anteprima cinematografica; in chiusura: Trieste domani.

Da oggi eccezionale «prima» all'Ariston
DALLA DANIMARCA UN'INSOLITA E DELICATA STORIA D'AMORE
ROLAND BLANCHE TINE BLICHMANN MARIANNE JORGENSEN CLAUS STRANDBERG
92 minuti-in un'altra città-
con la partecipazione di EVA DARLAN JEAN-MICHEL RIBES direttore della fotografia DIRK BRUEL direttore del suono ERIK JENSEN montaggio KASPER SCHYBERG musica HERRIK BLICHMANN regia CARSTEN BRANDT produttore MOGENS ELKOW

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; Oroscopo; 9: Fulvia con voi; 10: Informatore Antenna flash; Folclore italiano; 11: L'avvocato risponde; 12: Revival; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 15: Jim Tonic; 16: Giochiamo insieme; 17: Musicalmente; 18: Discoteca Antenna; 19: Tutto ippica; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

17.50: Informazioni di borsa; 18: Le nuove avventure di Pinocchio (15.o episodio); 18.30: Telefilm: «Fulmine»; 19: Telefilm: «Love boat» (12.o episodio); 19.50: Telefilm: «Ante ragazzo lappone»; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Programma musicale; 21: Telefilm: «Q.B. Seven»; 22: Telefilm: «L'incredibile Hulk» (12.o episodio); 23: Caccia al tredici con Roberto Bettega; al termine: L'oroscopo.

RISTORANTI E RITROVI

IL RISTORANTE «SERENA» – GRADO
è riaperto dal 15 marzo. Per prenotazioni telefonare 0431-80697.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle 21.

AL PORTO – VIA CARMELITANI 20
Prenotazioni tel. 411185. Pranzi alla domenica.

sciare!sciare!sciare!sciare!
PASSO PRAMOLLO
1 seggiovia - 13 skilift
«carosello delle due valli»
con un unico abbonamento giornaliero o mezzo giornaliero
OTTIMO INNEVAMENTO
STRADA TRANSITABILE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

Luciano Pavarotti (nella foto mentre riceve il premio «Agrodolce») sarà Mario Cavaradossi nella «Tosca»

12.30 Guida al risparmio di energia
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
14.10 Una lingua per tutti
17.00 3, 2, 1... Contatto!
18.00 Schede - Urbanistica
18.30 Tg 1 Cronache
19.00 ...e l'anno continua
19.20 Sette e mezzo
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Tosca» di G. Puccini
— Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

Joachin Bissmeier in una scena da «Le ragioni di Giorgina Gressie» in onda questa sera

12.30 Spazio dispari
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente
17.00 Punto e linea
17.30 Pomeriggi musicali
18.00 La natura dell'uomo
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Ugo Gregoretti
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Novelle dall'Italia: «Le ragioni di Giorgina» di H. James
21.50 Videosera
22.40 Prima pagina - documenti
23.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
18.30 Progetto turismo
19.00 Tg 3
19.30 I ragazzi di quartiere
20.00 Teatrino
— Questa sera parliamo di...
20.05 Tutto di... Romolo Valli
21.40 Tg 3
22.10 Teatrino (replica)

Tv Capodistria

18.10: Telesport - Planica: Salti con gli sci; 19.15: Odprta Meja - Confine aperto, settimanale d'informazione in lingua slovena; 19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.05: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.50: «La fossa dei serpenti», film; 22.30: «Il ritorno dei predestinati», serie Tv; 23.10: Canale 27 - I programmi della settimana.

Tv Lubiana

8.55, 10 e 14.55: Tv scuola; 16.55: Notiziario; 17: Tv dei ragazzi; 17.55: Trasmissione culturale; 18.30: Orizzonti; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.15: Film di serie; 22.25: Film francese.

Tv Zagabria

17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Tv per i giovani; 18.45: Programma musicale; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: Film di serie; 22: Telegiornale; 22.15: Documentario.

Tv Montecarlo

17.15: Shopping; 17.30: Parliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour...; 19.10: Astroganga - Forza Ganga; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: «Gli intoccabili», telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», film, regia di Elio Petri; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Punto sport; 22.45: «La vendetta di Ursus», film; 0.15: Notiziario.

Radio Svizzera

14: Telescuola: geometria; 15: Telescuola; 18: per i più piccoli: il carro attrezzi; 18.05: Per i bambini: il pupazzo di neve; 18.15: per i ragazzi: I figli della rivoluzione - documentario; 18.50: Telegiornale; 19.05: Confronti; 19.35: «Il nuovo impiego», telefilm; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: «Fata Morgana», regia di Torbjorn Axelman; 22.25: Prossimamente cinema; 22.40: Telegiornale.

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 9, 12, 13, 14, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro Flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.04: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.05: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io '80; 11: Ella Fitzgeral e le canzoni di Vincent Yournamansi; 11.45: Grande fumetto parlato (13.a puntata); 11.30: «Cocorito» con A. Bonucci e evviva la banda; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: Discostory; 14.03: Radiouno jazz '80; 14.30: Dse: Schede di diritto comunitario; 15.03: Errepiuno; 16.40: Alla breve: un giovane e la musica classica; 17: Patchwork: varia comunicazione per un pubblico giovane; 18.35: L'eroe sul sofà Topolino; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Radiouno jazz '80; 20: Incontri immaginari di Fabio Carpi; 20.25: Park music; 21.03: Charles Bruck; al termine (22.30 circa) - Lettere di...; 22.40: Music by night; 23.05: Oggi al Parlamento - Buonanotte con... R. Cucciolla; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.56, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8.48: I giorni con Massimo Grillandi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Il momento dello spirito; 8.35: Bollettino della neve; 9.05: Il duello di Y. Conrad (ultimo episodio); 8.32 - 10.12 - 15 - 15.45: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Hit Parade; 13.35: Sound-Track: Musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr 2 - economia - Bollettino del mare; 16.32: In Concerti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: Il teatro delle donne; 18.05: Le ore della musica; 18.32: Giovanni Gigliozzi «in diretta» dal caffè Greco; 19.50: Speciale Gr 2 - cultura; 19.57: Conversazioni di Quaresima del Gr 2; 20.05: Spazio X di G. Onetti; 22 - 22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre — 6: Preludio; 7 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 12.50: Rassegna delle riviste culturali; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Musiche di Haydn; 17.30: Spaziotre: musiche e attualità culturali; 19: I concerti di Napoli, dirige G. L. Gelmetti; (nell'intervallo 19.45: I servizi di Spaziotre); 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinione; 22.05: I quartetti G. Merighi: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie e chiusura.

Radio Trieste

7.30 - 7.55: Rai Regione - Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 11.30: Giranastro - attualità discografiche regionali; 12: folk - studio del venerdì; 12.35-13: Rai Regione - Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 13.20: Spazio aperto; 14.45 - 15: Rai Regione - Giornale radio del Friuli Venezia giulia; 18.35 - 19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45 - 15.30: Supermarket - Dal rock al jazz.

Programma in lingua slovena.

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45: La fiaba del mattino: 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Dal mondo del foclore e delle tradizioni popolari, a cura di Lelja Rehar; 9: Dalle nostre trasmissioni; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.20: Cantanti sloveni; 12: Spazio culturale (replica); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.:»: Panorama musicale; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dov'è l'errore?», a cura di Vera Poljšak; 14.30: Romanzo a puntate - Miguel de Cervantes Saavedra: «Don chisciotte» (3). Traduzione di Niko Košir. Sceneggiatura e regia di Jože Babič. Allestimento del Teatro Stabile Sloveno di Trieste; 15: Dopo la laurea, a cura di Marco Tavčar; 15.30: Conversazione quaresimale; 15.40: Top-ten; 16: Microfono in aula (replica) 16.30: Canzoni da tutto il mondo; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Riflessioni, dialoghi, commenti..., a cura di Tomaž Simčič; 18: Spazio culturale: avvenimenti culturali e monografie - Antroponimi sloveni in Friuli e nel Goriziano (a cura di Pavle Merkù); 18.45: Motivi da riviste e musicals; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7 - 8.30: Apertura - Buongiorno in musica - L'oroscopo; 7.30 - 7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei; 9: Quattro passi; 9.15: Canta il gruppo Dragoljub Taxi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05 - 14: Musica per voi; 12.30 - 12.45: Giornale radio; 12.50 - 13: Brindiamo con...; 13.30 - 13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'autogestore; 15.10: Cori italiani; 15.30: Giornale radio; 15.45: L'orchestra Maynard Ferguson; 16: Cultura e società; 16.15: La vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Voci e suoni; 18: Classifica LP; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì - Blaž Arnič: Sinfonia n. 6 - Ivo Lhotka Kalinski: Il mattino; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

IN UNA PELLICOLA AUSTRALIANA

Donne d'assalto

ROMA — Il cinema australiano al quale nel prossimo autunno verranno dedicati gli «Incontri di Sorrento», continua a far parlare di sé. Dopo la rivelazione su scala internazionale con film come «Picnic ad Hanging Rock» e «L'ultima onda», distribuiti sul mercato italiano, è il momento anche di un cinema australiano diretto da donne. E' il caso di Gill Armstrong, la prima regista in cinquant'anni (l'ultima si era avuta nel 1930) che si trova a Roma in questi giorni per presentare un suo film. L'Armstrong è autrice de «La mia brillante carriera» che (prodotto da una donna: Margaret Fink) è tra l'altro, la prima pellicola femminista australiana.

Tratto da un romanzo della scrittrice Miles Franklin, il film narra la storia di una ventenne romantica e sensibile che, abbandonata la fattoria dei genitori, cerca di affermare la propria indipendenza rivelando sicurezza e determinazione.

«Quando lessi questo romanzo — ha detto Gill Armstrong durante un incontro con i giornalisti dopo la proiezione del film — mi convinsi subito che rispecchiava diversi ideali femministi».

Gill Armstrong ha spiegato che «le donne registe stanno facendosi largo nel cinema australiano, ma si tratta purtroppo di una produzione che realizza pochi film all'anno. Le donne — ha aggiunto — lavorano prevalentemente per la televisione, mentre diverse sono produttrici. E' un buon segno. Ma i problemi di fondo sono rimasti simili a quelli del passato».

La Armstrong si era segnalata come autrice di vari cortometraggi, e di un mediometraggio. «Ho voluto esordire nel lungometraggio con questo soggetto — ha ancora detto — perché, nonostante fosse ambientato nel secolo scorso, racconta una storia assai moderna e attuale. L'ha scritto una donna e a produrlo e realizzarlo sono state due donne: il che costituisce un fatto piuttosto insolito anche nel panorama cinematografico internazionale».

NEL PROGRAMMA DEL PROSSIMO FESTIVAL DI SPOLETO

Due, tre, quattro mondi

ROMA — *Il XXXIII «Festival dei Due Mondi» comincerà il 26 giugno e si concluderà il 13 luglio. Lo hanno annunciato il presidente della rassegna Giancarlo Menotti e il direttore artistico Raffaello De Banfield, rilevando l'impegno del ministero per il turismo e lo spettacolo e, in particolare, della regione Umbria, che ne ha reso possibile la realizzazione.*

Fino a questo momento figurano in cartellone due opere, sette balletti, quattro spettacoli di prosa, cicli di concerti tradizionali, corali, strumentali, mostre di arti figurative e rassegne cinematografiche.

Secondo la tradizione, il festival si inaugurerà con un'opera lirica: «La lady Macbeth del distretto di Mezensk», prima versione originale della più nota «Katerina Ismailova» (entrambe di Sciostakovic). Salirà sul podio del teatro nuovo il maestro Christian Badea, mentre la regia e la scenografia sono state affidate a Liviu Ciulei. I costumi recheranno la firma di Radu Boruzescu.

La seconda opera è «Erismena» di Pier Francesco Cavalli che, diretta nella sua versione originale dal maestro Alan Curtis, andrà in scena al «Caio Melisso», con la regia, le scene e i costumi di Filippo Sanjust. Balletti: la «Maratona internazionale di danza» (teatro romano) curata da Vittoria Ottolenghi e Alberto Testa, che si svolgerà in tre giornate consecutive.

Il teatro nuovo ospiterà una delle più interessanti formazioni di balletto statunitense del momento, diretta da Heinz Poll: l'«Ohio Ballet Company». Gli altri cinque balletti sono: «Louis Falco Dance Company», compagnia diretta appunto da Louis Falco; il «Crownest», spettacolo di Martha Clarke, Felix Blaska e Robert Barnett per la prima volta in Italia; «Les Ballets Trockadero de Montecarlo», formato da ballerini americani specializzati nelle parodie di personaggi la «Bat-Dor Dance Company», diretta da Jeannette Ordman, anch'essa per la prima volta nel nostro paese; «Opera Ballet», spettacolo composto su musiche di Orlandini e Rameau, diretto da Shirley Winne e Alan Curtis, con la partecipazione del «Baroque Dance Ensemble».

La sezione prosa comprende: l'«Edipo Tiranno» di Sofocle (traduzione di Eduardo Sanguinetti e regia di Benno Besson), realizzato in collaborazione con l'Ater-Emilia Romagna (chiostro di San Nicolò); «Berenice» di Jean Racine, proposta dalla compagnia del «Theatre des quartiers d'Ivry», diretta da Antoine Vitez; «Il lebbroso», dramma in due atti scritto e diretto da Gian Carlo Menotti, che costituisce l'esordio europeo di Menotti autore drammatico; «Iliade», realizzata in collaborazione con la Comunità teatrale italiana diretta da Giancarlo Sepe. È in predicato un quinto spettacolo di prosa.

Musica: Concerti di mezzogiorno, diretti da Paula Robison e Scott Nickrenz; concerti da camera curati da Mario Bortoloto e naturalmente il concerto in piazza del Duomo che quest'anno sarà diretto da Juri Ahronovitch. Il concerto finale comprenderà musiche di Rachmaninov e Wagner e sarà dedicato a Romolo Valli, indimenticabile direttore del festival dei due mondi per sette anni. Novità in campo concertistico: i «Midnight concert»; due concerti-spettacolo su musiche della produzione americana di Kurt Weill, con la regia di Filippo Crivelli.

E allo studio un concerto di musica sinfonica. Va segnalata inoltre un «Operazione teatrale» sulla poesia di Ezra Pound, regista Melo Freni. Ricco infine si perannuncia il settore delle arti figurative grazie all'attenzione del ministero dei beni culturali. Una mostra-manifestazione, costituita da interventi di artisti europei e americani, comprenderà opere realizzate direttamente sugli spazi disponibili a Spoleto.

A palazzo Ancaiani saranno esposti i disegni di Cy Twombly (autore del manifesto del 1980), considerato uno degli artisti statunitensi oggi di maggiore successo. Sempre a Palazzo Ancaiani sarà ordinata una mostra storica di maioliche di Deruta in collaborazione con la provincia e la regione Umbria. In fase di progettazione, infine, altre due mostre che dovrebbero essere il risultato di una rinnovata intesa con la galleria d'arte moderna di Roma.

Per il settore cinema: una «Personale di Orson Welles» (che ha promesso di presentarla personalmente a Spoleto) e «Garbo Talks» (la Garbo parla), rassegna di film in lingua originale (con sottotitoli italiani) dei più grandi personaggi interpretati dalla Garbo.

«Salute e ambiente» in aprile al Mifed

ROMA — La seconda edizione di «Interscientia» si svolgerà nella sala Marconi del Mifed (Fiera di Milano) dal 16 al 18 aprile sul tema: «Salute e ambiente». La manifestazione è stata organizzata dalla Rai oltre che dalla «Associazione italiana di cinematografia scientifica» con il patrocinio della «International Scientific Film Association».

Non c'è esclusiva per il nome di Elvis Presley

CINCINNATI — La fama non è un diritto ereditario tale da valere oltre la morte. Il principio, giuridicamente importante agli effetti della sua applicazione sul terreno commerciale e pubblicitario, è stato affermato dalla corte d'appello federale di Cincinnati nell'annullare la sentenza di una corte di prima istanza favorevole alla società Factors etc. inc. che rivendicava l'esclusiva sullo sfruttamento commerciale del nome e dell'immagine del famoso cantante.

«Il ricordo, il nome e l'immagine di individui famosi — ha spiegato il giudice Albert Merritt — debbono essere considerati come un bene comune e quindi da condividere, come una opportunità economica liberamente disponibile nel sistema di libero mercato. Se la fama fosse un diritto esclusivo e non un bene comune, potrebbero derivarne ogni genere di problemi legali».

Dopo la morte di Presley nel 1977, la Factors etc. aveva ottenuto dal padre e dall'agente del cantante l'esclusiva ora negata dal giudice di Cincinnati. La causa era stata promossa dalla stessa azienda nell'intento di impedire a una fondazione di Menphis di vendere copie in miniatura di un monumento che si progetta di costruire in memoria del cantante.

«La legge — dice la sentenza del giudice Merritt — ha sempre ritenuto che il lasciare un buon nome ai propri figli sia in se stesso compenso sufficiente per l'individuo, famoso o no che sia.

Film di montagna in primo piano a Pontedilegno

L'azienda Soggiorno di Pontedilegno annuncia che la terza edizione del Film Festival di Pontedilegno avrà luogo dal 17 al 23 agosto prossimi. La manifestazione, che nelle precedenti edizioni ha riscosso un notevole successo è dedicata a film aventi come tema la montagna, la natura, il rapporto uomo-ambiente. La sezione delle opere in concorso è riservata a opere di formato ridotto (8, super 8, 16 mm) realizzate da autori non professionali.

Nelle sezioni collaterali dei «film invitati» troveranno spazio anche lavori professionali destinati alle sale cinematografiche o alle emissioni televisive. In particolare, è stato rinnovato l'invito alla Televisione della Svizzera italiana che lo scorso anno suscitò vivo interesse con un programma di filmati riguardanti le minoranze etniche dell'arco alpino.

Come sempre, il programma si snoderà lungo tre proiezioni giornaliere (mattino, pomeriggio e sera) che si svolgeranno nell'Auditorium Municipale di Pontedilegno.

Una importante novità dell'edizione 1980 del Festival è costituita dal fatto che la Comunità Montana di Vallecamonica pone in palio due premi speciali, rispettivamente da L. 1.000.000 e L. 500.000 per opere in formato super 8 o 16 mm che riguardino interamente la Vallecamonica.

India e Egitto: niente baci sullo schermo

ROMA — Si inasprisce la censura cinematografica in India e in Egitto. Secondo il quotidiano «Al Ahram» è allo studio una nuova legge che vieterà ai film di produzione egiziana di presentare qualsiasi sorta di bacio, compresi quelli tra madre e figlio o tra fratello e sorella.

Anche in India il bacio sullo schermo trova contrari la maggior parte degli attori e dei registi: questo dato emerge da un sondaggio pubblicato dalla stampa di Calcutta.

Il «dibattito» sulle scene d'amore (peraltro limitate al bacio) era cominciato il mese scorso quando il ministro dell'informazione indiano, Vasant Sathe, aveva detto di non essere personalmente contrario alla proiezione di scene d'amore sugli schermi.

Nei film indiani non compaiono mai coppie di attori nell'atto di baciarsi anche se, negli ultimi anni, sono stati proiettati nelle città indiane alcuni film in cui apparivano vere e proprie scene di stupro.

Complessi musicali a congresso in aprile

ROMA — Il secondo Congresso nazionale dei complessi musicali autogestiti e sperimentali, organizzato dall'omonima associazione di categoria (Aimas) aderente all'Agis, si svolgerà ad Ancona da martedì 22 aprile a mercoledì 30 aprile 1980.

Il congresso sarà inaugurato mercoledì 23 aprile nella sala del Teatro Sperimentale di Ancona e si articolerà in interventi mattutini e seminari nelle scuole dal 22 al 24 aprile e dal 28 al 30 aprile, in interventi pomeridiani e serali nel Teatro Sperimentale e nell'aula magna del liceo «Rinaldini» dal 23 al 29 aprile, in assemblee nelle mattinate del 25 e 27 aprile, e in interventi nelle circoscrizioni la mattina del 26 aprile.

Completeranno tale programma gli spettacoli di danza annunciati dal «Balletto dell'arcano» e dal «Teatro danza».

ALLA MOSTRA DEL FILM D'AMATORE

L'Italia esclusa dalla selezione

SANREMO — Tra i quindici film che vengono presentati alla ventitreesima edizione della «Mostra internazionale del film d'autore», che si è aperta a Sanremo, non figura nessuna opera italiana. La giuria infatti dopo aver visionato una trentina di film appartenenti alla produzione di 28 paesi ha ammesso alla mostra solamente 15 film di 14 nazioni diverse: Unione Sovietica, Ungheria, Australia, Polonia, Sri Lanka, Danimarca, Austria, Francia, Germania orientale, Belgio, Finlandia, Brasile, Gran Bretagna e Cecoslovacchia.

Spiegando i motivi di questa selezione Nino Zucchelli, organizzatore della rassegna ha detto che «la mostra di Sanremo è stata la prima al mondo ad assumere la tutela dei valori del cinema d'autore con una formula specifica di selettività. Ogni anno siamo costretti a moltiplicare gli sforzi per ricercare gli ormai rari esemplari di queste produzioni culturalmente qualificate». «Perciò anche quest'anno — ha concluso Zucchelli — pur esercitando una doverosa comprensione per le opere d'esordio di giovani registi abbiamo dovuto eliminare numerose opere».

La mostra conta anche su due «personali» dedicate al regista ungherese Istvan Gaal ed al georgiano Gheorghi Daniela. Gaal, che presenta undici sue opere è fra i protagonisti del nuovo cinema ungherese, Gheorghi Daniela presenterà invece sette film ed è già noto alla critica per la sua partecipazione a numerose rassegne internazionali. Sarà la prima volta però che le sue opere verranno esibite complessivamente.

Tra i partecipanti alla rassegna vi sono personaggi di primo piano della cinematografia d'autore internazionale. Dopo cinque anni di assenza ritorna a Sanremo Jean Marie Buchet, il regista belga che presentò «La fuga di Susanna», un film che divise nettamente la platea di allora in entusiasti estimatori ed in altrettanti feroci detrattori. In questa edizione il suo film è «Mirella nella vita degli altri» che descrive l'esperienza di cinque giovani, due ragazzi e tre ragazze, arrivati alla fine della loro adolescenza.

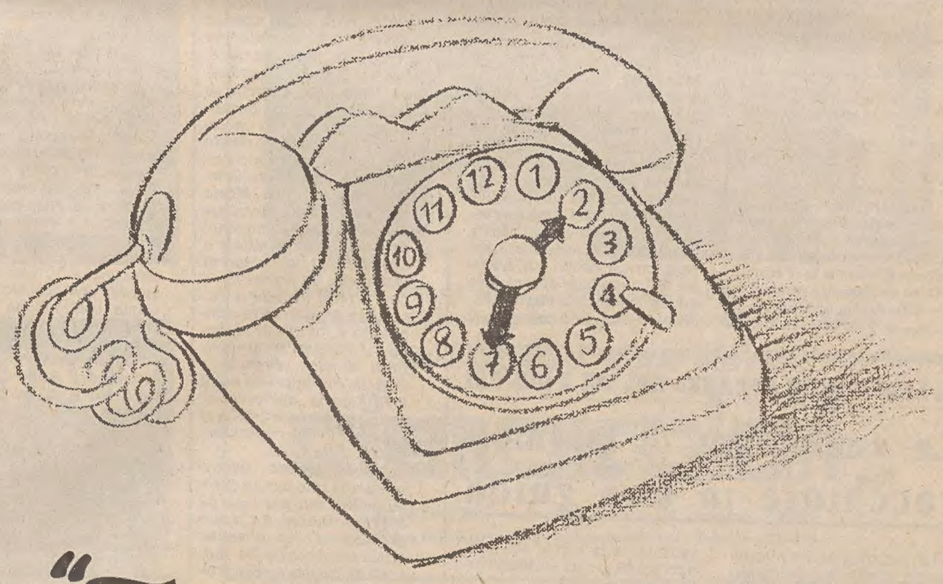
Tra gli altri protagonisti della rassegna figura anche David Neves, critico e giornalista, fondatore assieme agli autori più impegnati del «Novo cinema» brasiliano. Neves a Sanremo presenta il lungometraggio «Molto piacere», una vicenda di tre giovani architetti della Rio De Janeiro «Bene» e tre ragazzi dei quartieri poveri della stessa città.

C'è anche attesa e curiosità per il film «Il vecchio soldato» di Pathiraja dello Sri Lanka, è questo un approccio con la cinematografia di questo paese, che dal punto di vista cinematografico è ancora quasi sconosciuto.

Il cinema entrerà nelle scuole

ROMA — Un progetto denominato «Cinema-Scuola», che mira a costituire una collaborazione competente ed organica tra il mondo del cinema e quello della scuola, è stato presentato a Roma all'Agis. Il progetto, elaborato dal gruppo di lavoro per le attività culturali istituito dall'associazione nazionale esercenti cinema (Anec) con la collaborazione del Comitato italiano per la diffusione dell'associazione Pedagogica Italiana (Aspei).

La realizzazione del progetto si articola su alcuni punti il primo dei quali consiste nella costituzione, nell'ambito di ogni scuola interessata, di una commissione operativa che, insieme a rappresentanti dell'Anec e del Fac, elaborerà un programma legato ad uno o più cicli di proiezioni per le scolaresche in relazione alle specifiche necessità pedagogico - didattiche della scuola stessa».



"Ti telefono sabato. Ma dopo le 14,30."

Basta poco per dire come stai, per sentire una persona cara. Basta una telefonata. E se telefoni dalle 14,30 del sabato in poi, fino alle 8 del lunedì mattina, la teleselezione tra tutte le località d'Italia costa la metà. Ricorda questa opportunità.

Perché telefonando in queste ore risparmi e ci dai una mano a mantenere le linee meno affollate in altre ore.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta l'avantielenco.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

DA LUNEDI' A VENERDI'	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	8
9,30 Tariffa ore di punta		
13,00 Tariffa ordinaria	14,30	Tariffa ridotta notturna e festiva
19,30 Tariffa ridotta serale	Tariffa ridotta notturna e festiva	
21,30 Tariffa ridotta notturna e festiva 8	8	8

Il Telefono. La tua voce

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

QUINDICI SECOLI DI PRIMAVERE A MONTECASSINO

21 marzo: S. Benedetto

Definito il «muratore» della Chiesa, il frate di Norcia ha lasciato un segno eterno con le sue regole monastiche

Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia, San Benedetto da Norcia, patrono d'Europa, proclamazione voluta da Papa Montini nel 1964 in occasione della riconsacrazione dell'abbazia di Montecassino, risorta dalle rovine dell'ultimo conflitto. E dal magistero della Chiesa San Benedetto venne, in quell'occasione, salutato «messaggero di pace, realizzatore d'unione, maestro di civiltà». E' un Santo che compare all'improvviso nell'iconografia popolare che da tempo immemorabile lo ricorda soltanto con il detto «San Benedetto, una rondine sotto il tetto», inizio della stagione dei fiori.

Ed è stato invece un gigante della fede, un paziente costruttore e fondatore di un ordine e di una «regola» monastica che pose come fondamento non solo la preghiera in comune ma il dovere all'ubbidienza, accompagnati all'esigenza del quotidiano lavoro, manuale e intellettuale, «innalzando una impalcatura robusta, capace di resistere ad ogni corrosione e tempesta, così come è stato provato nei secoli e nelle innumerevoli prove da cui la parola del Vangelo è sempre riuscita vincente».

Per comprendere appieno la figura di Benedetto da Norcia è utile ricordare la tremenda situazione in cui versava l'Europa nel periodo in cui il Santo operò, un'Europa dominata da pochi potenti, da una moltitudine di poveri derelitti costretti a mendicare il cibo, mentre infuriava la guerra gotica che mieteva vittime in tutte le contrade. Ebbene, mentre quasi tutti i monaci preferivano estraniarsi dal mondo, cercare rifugio nelle spelonghe per dedicarsi alla preghiera e alla meditazione, Benedetto offrì alle genti un suo programma di fede nella vita con il suo «ora et labora», prega ma dedicati ad un'opera che dia i suoi frutti concreti.

Diciamo ora di lui che ebbe un solo storiografo in Gregorio Magno il quale nel libro secondo dei Dialoghi lo ricorda come nobile di stirpe (liberiori genere exortus), gemello di Scolastica, la sorella che gli sarà accanto per tutta la vita, nativo nell'anno di grazia 480 nell'antica città di Norcia dalla quale, adolescente, si partì per venire a Roma e dedicarsi agli studi (liberalis litterarum studii) che portò a termine in un breve volger di tempo, educando il suo animo con lunghe meditazioni, nel corso delle quali ebbe certezza che tutta la forza della fede ancora e sempre doveva completarsi nell'unione dei suoi simili in quanto le creature umane hanno bisogno atavico di stare unite, di corrispondere vicendevolmente, di operare nella comunità.

Se ne parte allora da Roma e si dirige verso Subiaco dove conobbe il monaco Romano dal quale riceverà la «melote», cioè l'abito monastico. Poco a poco la fama delle sue azioni si diffonde nella regione ed ecco che lo invitano a reggere un convento a Vicovaro, tra Subiaco e Tivoli. Ma a qualcuno Benedetto non va a genio e un tal prete Fiorenzo gli scatena addosso una campagna di calunnie che lo costringono a lasciare il convento per dirigersi verso altri lidi più sicuri.

Giunge così a Cassino con alcuni compagni e il fedele discepolo prediletto Mauro, si arrampica faticosamente fino sulla vetta del monte dove sorgeva un tempio pagano dedicato ad Apollo. E' il grande momento, sembra anzi che il paesaggio brullo, sassoso, impervio ecciti i propositi di Benedetto il quale decide di fondare la sua «casa» dalla quale spanderà la luce in tutta l'Europa.

Muratore e architetto, l'umile frate senza alcun aiuto economico di potenti, con le sole forze sue e dei pochi compagni innalza quell'Abbazia che resisterà per secoli alle invasioni, più volte distrutta e rasa al suolo in quel fatidico 15 febbraio 1944 quando alle nove e trenta del mattino centinaia di bombardieri alleati, per ordine del generale Freyberg, rovesciarono sull'Abbazia 450 tonnellate di esplosivo ad alto potenziale distruggendo un patrimonio culturale di immenso valore e mietendo duecento vittime fra i mille cittadini di Cassino che avevano trovato rifugio nell'abbazia.

La ricostruzione dell'abbazia fu iniziata subito dopo la liberazione ed essa è tornata al suo antico splendore, le reliquie di San Benedetto e di sua sorella Scolastica sono state ritrovate, la preziosa biblioteca, miracolosamente posta in salvo prima del bombardamento, è tornata al suo posto, opere scultoree sono state disposte in varie parti e il pittore Annigoni ha affrescato gratuitamente la parete sovrastante le porte d'ingresso e sta lavorando alla cupola.

Le commemorazioni per il XV centenario della nascita del Santo iniziano proprio il 21 marzo e si protrarranno fino al 21 marzo del prossimo anno ed è prevista la visita del Papa.

Nelly Chiaramonte

Si inaugura a Trapani il «Teatro Vespri»

MILANO — La sera del 29 marzo verrà inaugurato a Trapani il nuovo «Teatro Vespri», di ottocento posti, con l'opera «folk-rock» siciliana «Nela e Sahabin» di Pippo Flora, tratta da «Ballata saracena» di Pino Correnti, con 45 cantanti-vocalisti-ballerini, per la regia di Accursio di Leo. L'opera è stata presentata in «anteprima nazionale ad Agrigento, nel corso della recente «Sagra del mandorlo in fiore».

La gestione del nuovo teatro privato siciliano, sorto per iniziativa di Francesca Daidone, ha aderito alla proposta di associarsi alla produzione dello spettacolo popolare «Vespri di Sicilia».

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale altra denominazione, in botanica, ha il cartamo?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 14 marzo è «20 giugno 1857». Ha vinto il libro la signora Maura la Fata; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

IL LIBRO «ALPI APUANE» DEL TCI E DEL CAI

Le «montagne di marmo» racchiuse in una guida

Le «montagne del marmo» hanno costituito, per troppo tempo, quasi esclusivamente un magnifico scenario di fondo alle celebri spiagge della Toscana nord-occidentale. Il Touring club italiano e il Club alpino italiano le ripropongono ora all'attenzione dei loro soci e di tutti, alpinisti, escursionisti, studiosi e curiosi dell'ambiente montano, con il volume «Alpi Apuane» della collana «Guida dei monti d'Italia», la serie dovuta a una collaborazione fra le due associazioni nazionali che dura da ben 46 anni.

E' la seconda edizione della guida (l'altra risale al 1958) ma si tratta di un rifacimento totale, a opera degli stessi autori della prima, Angelo Nerli e Attilio Sabbadini, affiancati ora da Euro Montagna, tutti profondi conoscitori dell'Apuania. Un'opera che apre la via verso un territorio affascinante per la sua bellezza paesaggistica, per il lavoro quasi sconosciuto nelle cave di marmo e per gli itinerari di salita su una roccia che può dare le più grandi soddisfazioni all'arrampicatore.

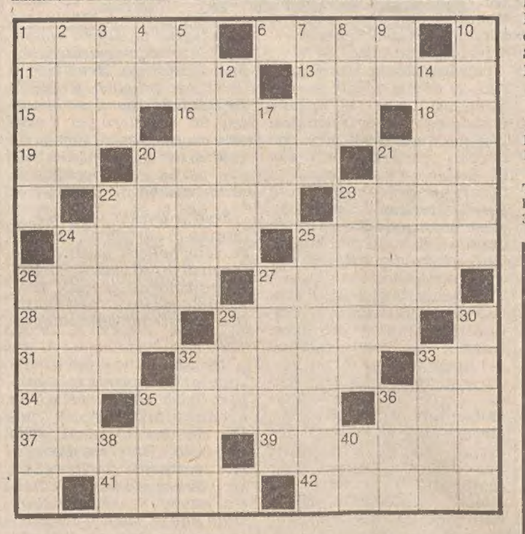
Come gli altri della collana, il volume si apre con informazioni pratiche e un'ampia parte di notizie generali geografiche, storiche e di storia dell'alpinismo, estese qui fino alla speleologia, con la descrizione di 26 grotte di cui 9 illustrate da schizzi. Ai capitoli su vie d'accesso, rifugi e punti d'appoggio, assai utili anche per l'escursionismo, segue una parte alpinistica di 280 pagine sui 12 gruppi della regione apuana, dal Pizzo d'Uccello al Pisanino, alle Panie e al Matanna.

La materia è stata coordinata da Gino Buscaini, accademico del Cai; il lavoro redazionale è di Carlo Ferrari. Le pagine dell'opera — rilegate in solida tela — sono 452, nel formato tascabile di 11x16 cm. Le fotografie sono 51, gli schizzi di ascensione 77, quelli geologici 6. Il prezzo è di 18.500 lire (per i soci del Touring e del Cai, 11 mila lire).

Hai mai visto centinaia di rotoli tutti in una volta?
BOOM *della* **MOQUETTE**
POLIERI MOQUETTE
Via Benemo, 5/A - Trieste
Telefono 569285
Reparto carte da parati

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Trepidazione - 6 Disordine primordiale - 11 Lo detiene il primatista - 13 Fine, obiettivo - 15 Gli antenati - 16 Un valore statistico - 18 Iniziali di Respighi - 19 Simbolo chimico del berillio - 20 Fissazione - 21 Un grande Mercato (sigla) - 22 Numero con due zeri - 23 La sostiene il laureando - 24 Un colore del tricolore - 25 Mente eccelsa - 26 Il nome di Campanini - 27 E' tutta da ridere - 28 Il lago con l'isola di Monte Isola - 29 Bevanda spumeggiante - 31 Logora gli oggetti - 32 Cassa da viaggio - 33 Sigla di Salerno - 34 Sigla di Rovigo - 35 L'aspetto esteriore - 36 Spetta al sacerdote - 37 Squadra di calcio di serie A - 39 Un colore dell'iride - 41 Muore a san Silvestro - 42 E' detta anche giorgina.

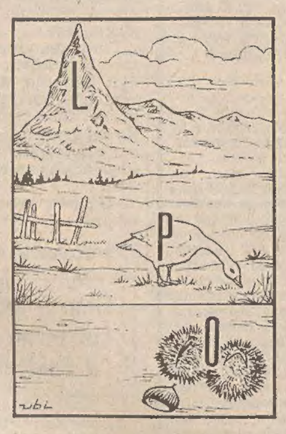
VERTICALI: 1 La lingua di Maometto - 2 Cade a fiocchi - 3 Lo sport di Stenmark - 4 Pronome personale - 5 Il nome di Trovajoli - 7 Parte del Continente Antico - 8 Volatile che starnazza - 9 Le ultime in corso - 10 Ratto, topo - 12 C'è anche quello del giudizio - 14 E' fatta di versi - 17 L'Ente supremo - 20 Uccello nero con il becco giallo - 21 Ristorante aziendale - 22 Pallido in viso — 23 Possedimenti al sole - 24 Piatti per portare piatti - 25 Judy, l'attrice madre di liza Minnelli - 26 Marmaglia... imbarcata - 27 Corsi d'acqua - 29 Esercizio pubblico - 30 Imbarcazione di pellirosse - 32 Capitale della Germania occidentale - 33 Si dividono gli utili - 35 Ammiratore accanito - 36 Simbolo del decalitro — 38 Articolo e nota musicale — 40 Preposizione semplice.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 haute couture; 11 esse; 12 Essen; 13 III; 14 brace; 15 tl; 16 NA; 17 boeri; 18 Rio; 19 Zaire; 20 Bing; 21 Dante; 22 Tosca; 23 Nando; 24 somma; 25 urna; 26 barba; 28 mie; 29 botte; 30 CT; 31 eo; 32 Doria; 33 Pri; 34 Visir; 35 goal; 36 indossatrice.

VERTICALI: 1 Heine; 2 Asia; 3 usi; 4 tè; 5 Cerere; 6 Osare; 7 Usci; 8 TEE; 9 un; 10 egloga; 14 Boito; 15 tinca; 17 banda; 18 risma; 19 zanne; 20 bombe; 21 Dario; 22 torta; 23 numeri; 24 satira; 26 Boris; 27 utile; 29 boss; 30 crac; 32 Dio; 33 poi; 34 vd; 35 GR.

REBUS (Frase: 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U naso; lama C; chiave RDE — una sola macchia verde

OFFERTA SPECIALE
PFAFF
MACCHINA DA CUCIRE
superautomatica con punti stretch
Lire 280.000
(valigia e IVA comprese)
PFAFF maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
lat. Piazza Garibaldi - Tel. 730332

VOLVO PENTA 1980
I favolosi motori fuoribordo vi aspettano al NAUTICAMP 80. Sconti per prenotazioni in Fiera presso lo stand da:
Autonautica Roiano
34135 Trieste - P.zza tra i Rivi (ang. via Barbariga) - Tel. (040) 410456

TUTTOMODELLISMO

Uno sport quasi sconosciuto

A Taft in California si sono svolti i campionati mondiali di volo libero, presenti i più forti specialisti di tutto il mondo: la nostra rappresentativa composta da Brussolo, Lenzi e Soave (veleggiatori); Artioli, Balzarini e Cassi (wakefield); Barbabella, Fiegl e Rocca (motomodelli) ha dimostrato l'ottima preparazione dell'aeromodellismo italiano, conquistando con Mario Rocca il titolo mondiale per la categoria motomodelli e il titolo mondiale a squadre per la categoria wakefield. Da notare che i concorrenti in tutte le categorie erano oltre cinquanta e fra questi vi erano i fortissimi rappresentanti di Usa, Francia e Israele. Per la prima volta nella storia dell'aeromodellismo internazionale, vi era anche una rappresentativa della Cina.

Questa notizia, importante non solo per gli aeromodellisti ma per tutti gli sportivi italiani, ha avuto pochissima eco e se ne parla unicamente fra «addetti ai lavori» e nelle riviste specializzate.

Anche se sono ormai trascorsi oltre trent'anni dall'avvio «ufficiale» dell'aeromodellismo sportivo (sviluppato comunque per alcune categorie molto bene anche negli anni precedenti la II guerra mondiale), ancora molti lo considerano o un passatempo per trascorrere qualche ora all'aria aperta di domenica o una attività complicatissima riservata a pochi esperti e non degna della minima considerazione.

L'aeromodellismo invece è una stupenda attività che vale la pena di seguire e soprattutto di praticare, ma di praticare dal punto di vista sportivo, in gare e manifestazioni in confronto con altri e non come puro divertimento domenicale.

Abbiamo già avuto modo di mettere in rilievo come in certi casi l'aeromodellismo abbia raggiunto livelli altamente tecnicizzati e quindi difficili da eguagliare, però un buon veleggiatore da gara può essere realizzato anche dal meno esperto e un modello da combat si costruisce in poche ore spendendo una manciata (piccola!) di biglietti di banca. Quello che occorre è molta buona volontà, non pretendere subito risultati clamorosi e quella giusta dose di umiltà che fa richiedere ai più esperti consigli e anche aiuto quando ci si accosta per la prima volta a una gara: consigli e aiuto non saranno mai rifiutati, dato che in aeromodellismo siamo al più puro grado di dilettantismo e quindi non vi sono ancora gelosie di mestiere.

Il calendario sportivo aeromodellistico 1980 compilato dall'Aero club d'Italia su proposte degli Aero club federati, riporta gare e manifestazioni per tutte le categorie: due o tre gare per il conseguimento del titolo di campione italiano per le categorie più diffuse e prova unica per il volo da pendio e idromodelli radiocomandati. Fra le gare, segnaliamo la prova di campionato italiano volo libero che si svolgerà a Gorizia il 29 giugno.

Vi è quindi possibilità di entrare nel mondo sportivo, in un «circo» tutto particolare, caratterizzato da moltissima competitività, ma anche da tanta amicizia e simpatia.

Carlo d'Agostino

Notiziario

GRUPPO A.M.T. VOLO LIBERO — Si è costituito a Treviso il Gruppo aeromodellisti della Marca Trevigiana per il volo libero, responsabile Rolando Amato, con recapito in via Trento e Trieste 10.

MOTONAUTICA — Il 30 marzo prossimo, nella sala congressi del Jolly hotel, avrà luogo nel capoluogo lombardo la premiazione della Federazione motonautica italiana per il 1979. Fra i premiati, Giorgio Merlotti campione del mondo categoria durata classe Dc; Marco Olivieri campione del mondo juniores categoria durata classi Da, Db e Dc; Enrico Fava campione del mondo categoria durata classe Da. Diplomi di benemerenza saranno consegnati alle associazioni Nautic club Ravenna, Centro modellistico navale novarese, Gruppo modellistico Pavia, Gruppo modellistico ambrosiano, Circolo costruttori modelli navali, Gruppo modellistico pratese, Gruppo modellistico romano, Gruppo Lozza Milano, Moto-velo club Lecco e Associazione motonautica romana.

CORSI ALLIEVI AEROMODELLISTI — Quanto prima l'Aero club Trieste inizierà i corsi allievi relativamente al plastimodellismo: gli interessati possono chiedere la domanda di iscrizione (il corso è gratuito) alla segreteria dell'Aero club, in via Fabio Severo 6.

SECCHIA — Il gruppo aeromodellistico «Secchia» informa che domenica sarà inaugurata la nuova pista in asfalto (9 metri x 100) situata in località Magreta, Comune di Formigine (Modena): sono invitati a inaugurare la pista tutti gli appassionati Rc ai quali verrà offerto il pranzo sul campo e un premio-ricordo. Informazioni da Enrico Barbieri, telefono 059-333466.

R.C. CLUB FRIULI — Il Gruppo aeromodellistico Rc Club Friuli organizza domenica con l'egida dell'Aero club friulano, un meeting aeromodellistico riservato ai modelli radiocomandati. Questo meeting di apertura, al quale possono partecipare tutti gli aeromodellisti, si terrà al miniaeroporto «Arizona 2000» situato sulla direttiva Basaldella-Campoformido. Il ritrovo per i partecipanti è fissato per le ore 8.30 sul campo.

HOBBY — È in corso di svolgimento a Genova — si concluderà domenica 23 prossimo — la sesta edizione del concorso nazionale «Un hobby per tutti» che costituisce una delle manifestazioni collaterali di «Primavera '80».

I volti della vita

«Fermati sei bello!» è l'imperativo faustiano che il fotografo ha rivolto all'attimo fuggente puntando l'obiettivo su questo addetto alla Nettezza urbana che impugna ramazza e pala nel bel mezzo d'un tratto di Trieste insolitamente pulito come uno specchio. Generalmente è proprio qui, davanti a Sant'Antonio Nuovo, che capita di vedere moltissime immondizie e nessuno spazzino. Possa questa immagine avere un valore augurale

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4)
È prematuro prendere iniziative a proposito di un progetto di lavoro azzardato, ma tenetevi pronti ad agire non appena la situazione si fa meno nebulosa. Siate più comprensivi in famiglia: la tensione attuale si allenterà presto. Salute: evitate l'ansia.

TORO (dal 21-4 al 20-5)
Sappiate sfruttare con abilità e astuzia il successo in campo professionale; non dormite sugli allori né allentate la vigilanza per non subire improvvisi tiri mancini. Un amore, grazie alla favorevole influenza astrale. Inatteso arrivo di un ospite. Salute: buona.

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6)
Con la persona amata chiarite in modo esauriente le ragioni che vi hanno spinto a tenere un atteggiamento insolito; tutto si risolverà a vostro vantaggio. Non ignorate un'offerta di lavoro che potrebbe aprirvi nuove strade. Una lettera in serata.

CANCRO (dal 21-6 al 22-7)
Grazie all'aiuto di un parente riuscirete a varare un progetto di lavoro molto impegnativo. Nuovo imprevisto incontro in giornata: attenzione, potrebbe turbare irremediabilmente la vostra intesa sentimentale. I pianeti faciliteranno un problema finanziario.

LEONE (dal 23-7 al 22-8)
Siate chiari con tutti, nel lavoro e in famiglia. Evitate con cura una discussione che potrebbe procurarvi seri grattacapi. Attenzione ai colpi di fulmine: non lasciatevi affascinare da chi promette la... luna nel pozzo. Salute: qualche fastidio alla vista. Un invito.

VERGINE (dal 23-8 al 22-9)
Nella soluzione di una questione delicata non contate troppo sull'appoggio di una persona influente: potrebbe giungere in ritardo. Torna il sereno in campo sentimentale: trascorrerete ore molto piacevoli in compagnia di chi amate.

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10)
Agite con prudenza nel nuovo ambiente di lavoro. Fate in modo che la vostra linea di condotta non susciti equivoci di sorta. Cautela anche in amore: attenti alle infatuazioni passeggere e pericolose. Tentate la fortuna al tavolo verde.

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11)
Una cocente delusione vi spinge all'evasione e ai divertimenti; guardatevi dagli eccessi che potrebbero avere conseguenze sulla vostra psiche. Lieve esaurimento: vi servono alcuni giorni di riposo. Rispondete subito alla lettera di un caro amico. Un invito a cena.

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12)
Non cedete ai ricatti affettivi: meglio un taglio netto che una situazione equivoca. Crescente successo in campo professionale. Vi è un solo pericolo: quello di agire sconsideratamente sull'onda della fortuna. Una nuova conoscenza in serata. Salute: non ottima.

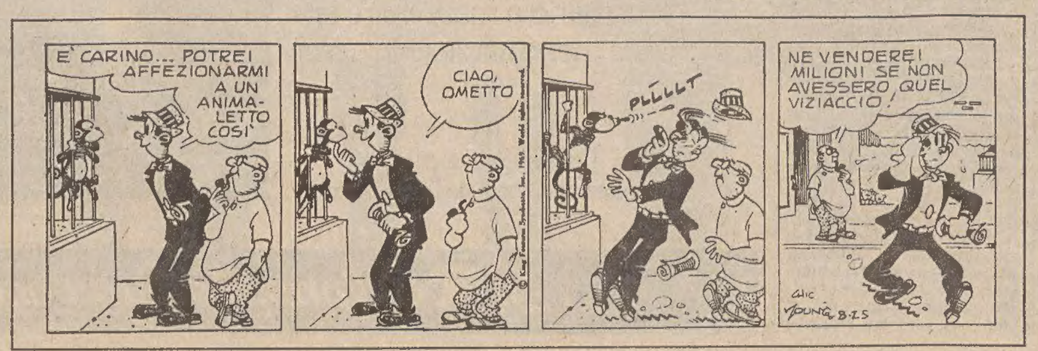
CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1)
La situazione astrale è ancora favorevole: chi ha carne al fuoco cominci a pensare di concludere ciò che è in sospeso. Nelle scelte sentimentali non fatevi influenzare da persone invidiose e poco sincere; ragionate con la vostra testa. Salute: curate l'insonnia e le ossa.

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2)
Aprite le porte alla vita di relazione: non rifiutate a priori nuovi incontri, sia personali che professionali. Aumentate le ore di sonno: il «relax» farà miracoli sul vostro fisico. Intervenite con energia in una delicata situazione familiare. Salute: debole.

PESCI (dal 20-2 al 20-3)
Giornata attiva e stimolante. Non vi sarà difficile attuare le vostre idee se saprete evitare una polemica fine a se stessa. In famiglia vi attendono problemi seri che non vi consentono decisioni affrettate o superficiali. Successo negli affari; salute un po' precaria.

Tutti i mobili in stile e moderni di cui avete bisogno.
PORTA TV - TAVOLINI - SPECCHI - LAMPADE
ARMADI GUARDAROBA ecc.
MOBILI MORGAN
Via Nordio, 4 - Tel. 755211

Le microavventure di Blondie



PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte per i Vostri problemi d'arredamento

a cura della PK

CASA MIA

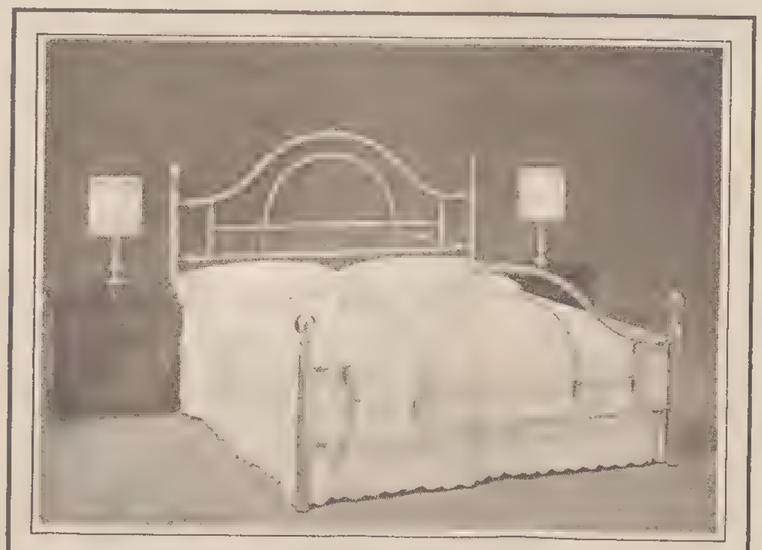
cucine componibili

snaidero

Per una cucina piacevolmente arredata e dotata di tutti i comfort, CASA MIA presenta le linee NADIA e OLD RIVER della SNAIDERO.

PARTICOLARE IMPORTANTE:
si possono utilizzare tutti gli elettrodomestici in possesso, perché esiste la soluzione - già programmata - di inserirli comunque, rivestiti, nella parte più conveniente della cucina.

VIA BATTISTI 6



il letto in ottone...

non è un capriccio, ma un oggetto di valore... un investimento sicuro! Nel nostro negozio uno scelto assortimento di modelli classici e moderni.

casa del materasso DI OSMO TRIESTE

VIA ITALO SVEVO 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) - Parcheggio riservato

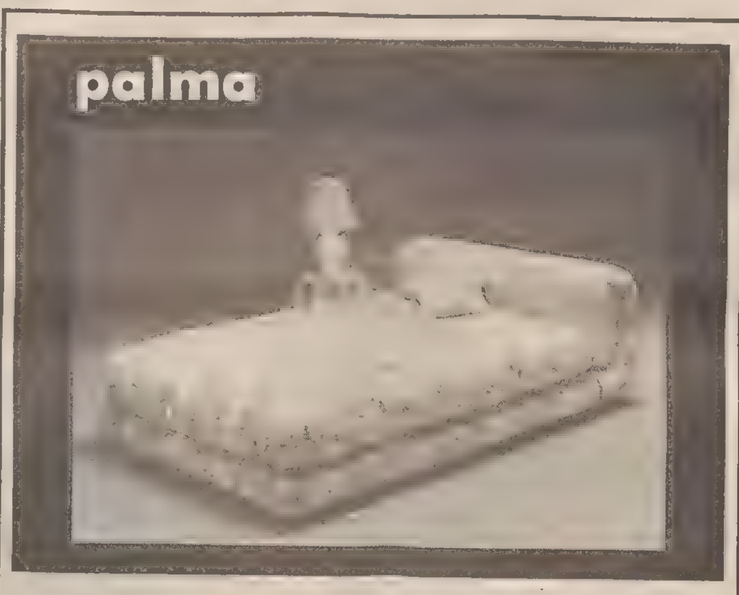
CIDUE - BRUSADELLI - FLEXFORM - ELAM - TIVIR
NOALEX - SLEEPING SISTEM - VIESSE - SIRRAH - KARTELL

CENTRO CASA

Via Piccardi 18 - Tel. 796473

Mobili e oggetti d'arredamento

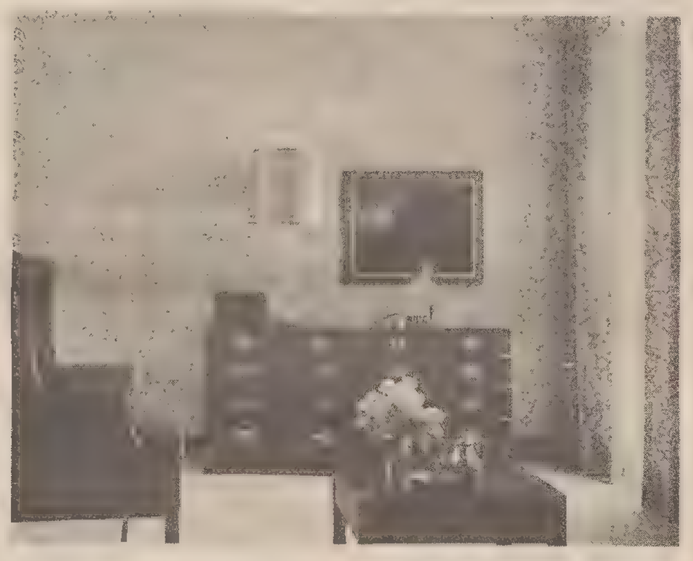
millo minelli di a. tasca & c. s.n.c.
illuminazione oggettistica
trieste
piazza Goldoni 8 9 · Tel. 040/793605



palma

A Trieste da:

INTERFORM
VIA ROSSETTI 22
VIA STUPARICH 18
Telefono (040) 755130



colori ... carta da parati ... moquettes ... pavimenti ... vinilici tappezzeria in stoffa ... articoli per la decorazione e belle arti

CONCESSIONARIA MAX MEYER

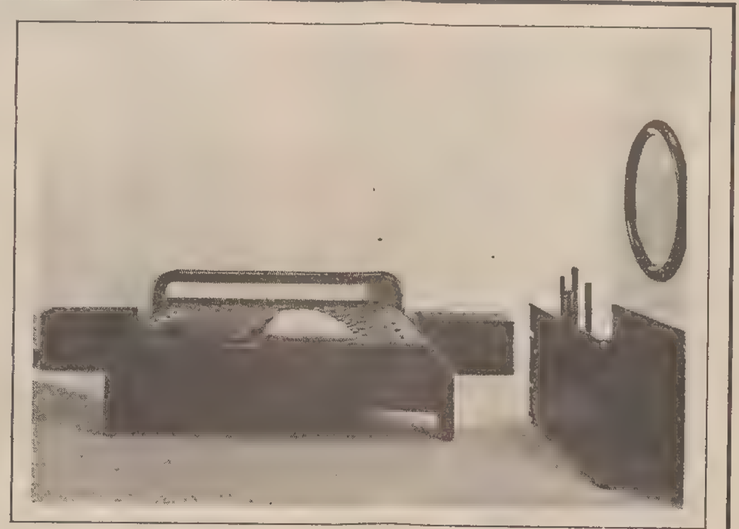
34125 TRIESTE - Viale XX Settembre 38 - Telefono 790308
Filiale MUGGIA - Piazzale Foschiatti 4/D - Telefono 274184

tende verticali

Porte a soffietto, tende alla veneziana
tende a pannelli
cappottine per negozi e poggioli.

APPLICAZIONI
FORNITURE
RIPARAZIONI

Col prezzo compresa ogni assistenza



per coloro che ancora non ci conoscono vogliamo presentarci così:

Scelta «ottima»
Qualità «la migliore»
Prezzi «i più convenienti di tutta la regione»
Facilitazioni di pagamento vantaggiose
Assistenza assicurata sempre

e tanta tanta serietà

MOBILI PAOLO

DOMIO 137 — TEL. 820862

Visitate
il nostro
nuovo
CENTROCUCINE

ARISTON

ARREDAMENTI
Via della Tesa 12 - Telefono 73 02 57

Borse e Mercati

Selettivi rialzi

MILANO – *Selettivi rialzi nei prezzi con scambi nervosi.*

Le incertezze riaffiorate nella fase iniziale della seduta hanno costretto gruppi finanziari ed altri operatori istituzionali a rinnovare gli interventi tonificatori per mantenere e consolidare la tendenza al recupero manifestatasi mercoledì in occasione dell'inizio del mese borsistico di aprile.

Per Gilardini (più 5,8%) si prevedono positivi risultati economici e la possibilità di un aumento gratuito del capitale. Sulle Farmit. C. Erba si è diffusa la voce di una presunta unificazione dei due titoli (la privilegiata ha guadagnato il 15% mentre le ordinarie hanno perso il 3,9%), ipotesi di un passaggio di pacchetto hanno sospinto al recupero le Standa (più 14%), mentre notizie che attendono una conferma hanno rilanciato le Eridania più 4%, e le Agricola. Singolare il comportamento di quest'ultimo titolo che, dopo aver chiuso a 5990 senza che sia stata trattata una sola azione, si è portato subito dopo a 6310.

Vi sono poi i titoli delle partecipazioni statali che con l'attenta ed assidua cura da parte di un operatore istituzionale hanno registrato nuovi recuperi. Ancora richieste le Invest (più 3,5%), mentre tra gli altri valori del gruppo le Bii ord. (più 2,8%) si sono adeguate ai prezzi del dopoborsa di ieri. In recupero, infine, alcuni valori del gruppo Pesenti (Franco Tosi più 5,4%, Ras più 2,4%, Italcementi e Assicuratrice più 1,4%). Al listino sono migliorate anche le Breda ed Imm-Roma (più 4,9%), Falck priv. (più 4,8%), Italsider (4,4%), Generalfin (più 3,8%), Falck ord. (più 3,1%), Incendio (più 2,7%), Banco Roma (più 2,5%), Fiat priv. (più 2,2%), Toro (più 2%), Bastogi (più 1,7%) e Montedison (più 1,1%). Resistenti le Generali.

Andamento più equilibrato sul mercato obbligazionario, dove i più elevati rendimenti offerti dai buoni del tesoro hanno sollecitato l'intervento di alcuni compratori.

TITOLI TRATTATI: *di Stato: 1.838.000.000; obbligazioni 3.001.500.000; azioni 10.326.075.*

DOPOBORSA: Pomeriggio privo di affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 28.000, Generali 47.900, Ras 115.200, Anic 9, Montedison 172.50, La Rinascente 117, La Rinascente priv. 82, Gerolimich 600, Premuda 1570, Sip 1280, Tripcovich 27.500, Bastogi 677, Finmare 70, Finsider 82, Pirelli 690, Sme 2090, Stet 1335, Gen. Immob. Sogene 58, Fiat 2025, Fiat priv. 1600, Dalmine 142, Italsider 298, Lane Marzotto priv. 1416, Snia Viscosa 638, Snia Viscosa priv. 435, Patriarca 2850.

LONDRA — Prezzi in rialzo e mercato calmo, alle 15 l'indice Financial Times era in rialzo di 1,2 a 433,2 punti. Gli auriferi hanno mostrato guadagni fino a 5 dollari, in simpatia con il rialzo dell'oro sul mercato Bullion.

FRANCOFORTE — Chiusure irregolari con lieve tendenza al rialzo per i titoli trattati oggi nel mercato azionario di Francoforte. Il mercato è stato caratterizzato dalla debolezza registratasi nel settore obbligazionario.

ZURIGO — In rialzo su un largo fronte ma con basso volume, in reazione tecnica aiutata dal recupero del franco svizzero. I bancari hanno guadagnato l'1 per cento. Assicurativi contrastati. E' proseguito il recupero dei prezzi delle obbligazioni estere

PARIGI — Prezzi in ribasso con scambi calmi in prossimità della fine del mese. La tendenza riflette una reazione alla fermezza di mercoledì e la cautela del mercato a seguito della debolezza di Wall Street. Immobiliari, investimenti di portafoglio, petroliferi, elettrici ed automobilistici deboli.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20/3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	18	18-11/16	18-11/16
Sterl. brit.	18-5/8	18-5/8	18-13/16
Franco sv.	4-3/8	6-9/16	7
Marco ger.	8-3/8	9-1/4	9-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	555,62	(+31,58)
Hongkong	553,00	(+44,50)
Londra	561,00	(+34,00)
New York	561,00	(+34,00)
Milano	568,06	(+47,86)
Parigi	561,06	(+36,73)
Zurigo	551,00	(+31,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12.70	—
Fonditalia	»	15.32	—
Interfund	»	10.82	—
Int. S. Fund.	»	7.05	—
Italamerica	»	11.20	—
Italfortune	»	10.94	11.59
Italunion	»	9.22	10.05
Mediolanum	»	11.76	12.78
Rominvest	»	12.53	13.28
Fondo Tre R	lire	8504,11	—
Europrogr.	frsv.	166.70	—
Robeco	fiorini	165.50	—
Rolinco	»	141.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	19/3	20/3
Alimentari e agricole		
Alivar	7350	7340
Bonifiche ferraresi	12660	12410
Chiari e Forti	4569	4569
Eridania	5710	5939
Imm Vittoria	10210	11000
Ind. Buitoni Perugia	4140	4130
Romana Zucchero	—	—
Sermide	68 25	68.25
Sermide priv.	56	57 25
Sermide risp.	81	79
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16200	16150
Assicuratrice Italiana	26760	28060
Ausonia	3800	3745
Bowring	2085	2085
Comp. Ass. Milano	9400	9500
Comp Ass. Milano pr.	8490	8570
Comp. Latina	775	785
Comp Latina priv.	386	399
Firs	2915	2925
Generali	47990	47930
Italia Assicurazioni	17600	17850
L'Abeille Italiana	16000	15950
Fondiaria Incen.	7210	7410
La Fondiaria Vita	30000	30030
Ras	112750	115500
Sai	12100	12120
Toro Assicurazioni	13501	13770
Toro Assicurazioni pr.	6800	6990
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	11750	11550
Banco di Roma	11260	11550
Banco Lariano	2951	3120
Credito Italiano	1540	1540
Credito Varesino	5390	5350
Interbanca priv.	15430	15410
Mediobanca	44100	44200
Cartarie editoriali		
Binda	1020	1020
Burgo	7860	7860
Burgo priv.	6675	6675
De Medici	810	810
Mondadori priv.	3794	3805
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1230	1230
Cer. Pozzi	111	112
Cer. Pozzi risp.	105	106 50
Eternit	580	570
Eternit priv.	572	571
Italcementi	19510	19800
Richard Ginori	—	—
Unicem	7885	7890
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9	9.45
Biroschi	1710	1720
Caffaro	460	455 25
Carlo Erba	2800	2690
Carlo Erba priv.	2080	2390
Italgas	861	868
Lepetit	25300	25210
Lepetit priv.	24700	24510
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17130	16950
Montedison	171	173
Napoletana gas	—	—
Perlier	2000	2020
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	811	813
Rumianca	—	—
Saffa	6310	6300
Saffa risp.	6750	6750
Siossigeno	10900	10900
Commercio		
La Rinascente	115	117
La Rinascente priv.	81	82
Silos di Genova	3495	3790
Standa	1529	1745
Comunicazioni		
Alitalia	1225	1225
Ausiliare	6480	6880
Aut Torino-Milano	930	960
Italcable	5490	5520
Nai	460	475
Nord Milano	980	980
Sip	1282	1281

TITOLI	19/3	20/3
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	602	590
Marelli E.	353	355 50
Superfila	6710	6800
Tecnomasio	470	479
Finanziarie		
Acqua Marcia	1061	1051 50
Agricola	5910	5990
Bastogi	666	677 50
Siele	15090	15100
Buton	4120	4130
Centrale	9100	9025
Fin Ernesto Breda	1500	1575
Finmare	65	70.25
Finsider	81.50	82 25
Generalfin	655	680
Gim	5180	5140
IFI priv	2410	2430
IFIL	4351	4360
Invest	2260	2340
Mittel	1061	1065
Part. Fin	480	480
Pirelli & C	1998	2000
Pirelli SpA	686	689
Profing	160	160
Reina	8650	8650
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	9170	9010
Sarom	666	693
SME	2062	2090
SMI	3940	4050
Stet	1331	1335
Borgosesia	4090	3990
Borgosesia risp.	3000	3000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	3630	3630
Beni Imm. Italia	590	607 50
Beni Imm. It pr.	630	615
Beni Stabili	—	—
Coge	1726	1718
Condotte d'Acqua	234	238 50
De Angeli Frua	7920	8150
Finrex	1340	1280
Gen. Immobil.	55.25	58
Iniziativa Edilizia	12700	12800
Isvim	5970	6010
La Milano Centrale	52750	53490
Risanamento	8610	8700
Sifa	871	877
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2008	2012
Fiat priv.	1590	1625
Franco Tosi	26380	27810
Gilardini	4101	4340
Olivetti	2094	2060
Olivetti priv	1734	1700
Westinghouse	16905	16900
Wortithinghton	3610	3611
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	920	930
Dalmine	139	142
Falck	4315	4450
Falck priv.	3480	3650
Ilsa Viola	1540	1560
Italsider	286 25	298
Magona	2815	2815
Pertusola	2249	2240
Trafilerie	765	780
Tessili		
Centenari e Zinelli	52	52.50
Cantoni	8250	8199
Cucirini	3055	3070
Cascami Seta	6010	6000
Linificio	820	833
Linificio risp.	893	902
Fisac	2025	2058
Marzotto priv.	1416	1416
Olcese Veneziano	50 50	50
Rotondi	19600	19100
Snia Viscosa	629	629
Snia Viscosa priv.	433	440
Unione Manifatture	17900	17900
Diverse		
Acq. De Ferrari	1800	1829
Acq. De Ferrari risp	1890	1925
Acque Potabili	745	749
Calz. di Varese	5000	5050
Ciga	2391	2413
Cir	9480	9550
Pacchetti	75 50	75
Terme Acqui	642	641
Trenno	—	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		20/3	TITOLI		20/3
Rendita	5%	64 50	Pubbl.Ut.	5,5%	91.—
Edil. Scol '67	5%	90.50	Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.30
» » '68	5,5%	85	Pubb Ut Ed	6%	— —
» » '69	5,5%	83 50	Sviluppo Ind ss	6%	— —
» » '70	6%	79 45	» Ind ss A	6%	— —
» » '71	6%	76 65	» Ind ss B	7%	82 40
» » '72	6%	75 10	» Ind ss C	7%	— —
» » '76	9%	81—	Isveimer IX	5,5%	—
» » '77	10%	86.50	» X	6,5%	— —
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—	» XI	6%	97 80
» » '77	5,5%	100	» XII	6%	93.70
BT '79	9%	—.—	» XIII	6%	88.20
» '79 II	9%	—.—	» XIV	6%	87.50
» '80	5,5%	—.—	» XV	7%	84 20
» '80 Plo.	9%	—.—	» XVI	7%	83 50
» '81	10%	96 55	» XVII	7%	83.—
» '82	5,5%	85.—	» XVIII	7%	79 40
» '82	12%	95.50	» XIX	7%	76.90
» '82 2A	12%	94.85	» XX	7%	77.90
Am. FF. SS. 67/87	6%	76 10	Enel 1965 I	6%	79 50
» » » 68/88	6%	—.—	» 1965 II	6%	80.50
» » » 68/89	6%	72 70	» 1966 I	6%	76.50
» » » 70/90	7%	69.50	» 1966 II	6%	78.35
» » » 71/86	7%	78.80	» 1977	6%	73.10
» » » 72/87	7%	79.20	» 1968 I	6%	71 20
IMI XIII	5,5%	89 50	» 1978 II	6%	71 70
» XXIV	6%	84 55	» 1969 I	6%	69 15
» XXV	6%	88 60	» 1969 II	6%	69 10
» XXVI	6%	75 —	» 1970	7%	85.20
» XXVII	6%	68 70	» 1971	7%	82 —
» XXVIII	7%	74.20	» 1972/87	7%	78.30
» XXIX	7%	74.60	» 1972/92	7%	65.75
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	64 95
» XXXI	7%	—.—	» 1974/81 Ind.	7%	130.40
» XXXII	7%	87.—	» 1974/94	8%	81.30
» XXXIII	7%	74.85	» 1975 82 I	10%	93 55
» XXXIV	7%	87.20	» 1975/82 II	10%	93 15
» XXXV	7%	77.10	» 1976/83	10%	91.50
» XXXVII	7%	66.—	» 1976/83 Ind.	10%	116 —
» XXXVIII	7%	65.90	» 1977 84 Ind.	10%	115.60
» XXXIX	7%	69.—	» 1974 84 II Ind.	10%	115.80
» XL	7%	94.30	» Europa	6%	97 10
» XLI	6%	71 60	E.N.I 64/79	6%	—.—
XLII	6%	66 10	» 65 80 II	6%	97.80
» XLIII	8%	85.35	» 66/81	6%	92.60
» XLV	8%	82 05	» Gela	5,5%	—.—
» XLVI	8%	74.—	» Sud 61 IV	5,5%	94 45
» XLVII	8%	92 10	» » 62 81 V	5,5%	91.90
» XLVIII	10%	88.35	» » 62'81 VI	5.5%	94 40
» IL	10%	77.60	» » 64/79 IX	6%	— —
» L	10%	93.10	I.R.I 59/79	6%	— —
» Interfund	8%	97.45	» 60/80	5,5%	96 05
Cons. Op. Pubbl.	6%	61.—	» 61/86	5.5%	75 50
» » »	5,5%	61 30	» 63/83	5,5%	84 20
» » »	6%	59.70	» Alfa R.	7%	78 40
» » »	7%	59 20	» Stet	7%	81 20
Cop. ss. I	6%	61.—	Autostr. C.C. '63	5.5%	— —
» ss. II	6%	61.30	» C.C. '65	6%	— —
» ss. III	6%	59.70	» C.C. '67	6%	— —
» Anas '66	6%	56.50	» C.C. '68 I	6%	— —
» Anas '72	7%	55.80	» C.C. '68 II	6%	— —
» Dotaz. I	6%	81.80	» C.C. '69	6%	— —
» Dotaz. II	6%	76.50	» C.C. '71	7%	— —
» Int. St. I	6%	74 50	» C.C. '72	7%	— —
» Int. St. 2	6%	73.60	» C.C. '73	7%	—.—
» Int. St. 3	6%	70.70	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
» Int. St. 4	6%	68 80	Banco Sicilia Op.	6%	95
» Int. St. 5	6%	69.—	Cred. Fond. 1985	6%	87.40
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1986	6%	83.35
» Int. St. I	7%	69 20	» » 1987	6%	85.—
» Int. St. II	7%	67 50	» » 1988	6%	86 60
» Int. St. III	7%	67.80	» » 1989	6%	82 50
» Int. St. IV	7%	67 40	» » 1990	6%	71 30
Ferrovie 1960	5%	94.—	» » 1990	7%	78 90
» 1961	5%	89.—	» » 1991	6%	68 50
» 1965 I	6%	79.65	» » 1992	6%	67.90
» 1965 II	6%	78.15	» » 1993	7%	68.—
» 1966 I	6%	75.75	» » 1994	7%	77.20
» 1966 II	6%	73 90	» » 1995	6%	67.—
» 1967	6%	72 80	» » 1995	7%	69 80
» 1969 I	6%	68.10	» » 1995	9%	84 40
» 1970 II	6%	—.—	» » 1996	7%	68 50
» 1979	7%	—.—	» » 1996	7%	80 80
» 1971	7%	67.85	» » 1996	9%	82.80
» 1972 I	7%	69 90	» » 1997	6%	87.—
» 1972 II	7%	67.05	» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	84.—	B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	89 50
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/80	6 3/4%	97 50
» 66/81	6 1/2%	98.50	» 69/84	7 1/2%	76 —
» 67/82	6 1/2%	98 25	» 71/78	7 3/4%	77 —
» 67/87	6 1/2%	90.25	» 71/86	8 1/2%	74 50
» 66/88 I	6 3/4%	98.50	» 71/88	8 3/4%	85 50
» 68/88 II	6 3/4%	98 25	C.E.C.A. 66 glug.	6 1/2%	85 —
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6 1/2%	84 —
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94.—	» 67/87	6 1/2%	87 —
B.E.I. 66/86	6 1/2%	85.—	» 67/87	6 5/8%	87 —
» 67/82	6 1/2%	88.—	» 70.85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 20604

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

TENDENZA DEL '79 CHE CONTINUA ANCHE QUEST'ANNO

Congiuntura negativa dell'export italiano

ROMA – L'esportazione continua a perdere colpi. La spinta che l'aveva animata fino a pochi anni or sono sembra essersi fortemente appannata. Gli incrementi mensili dell'export si mantengono modesti. L'anno scorso ci fu una contrazione sensibile, e i dati di gennaio di quest'anno, resi appena noti dall'Istat, confermano la tendenza ad un freno inquietante. E mentre rallenta la spinta di incrementi all'export, si fa sempre più vigorosa quella all'import.

Nel gennaio scorso, a fronte di un aumento delle esportazioni del 33,5 per cento, c'è stato un incremento delle importazioni del 52,6 per cento. L'anno scorso, soltanto quattro mesi (febbraio, aprile, luglio ed agosto) videro gli aumenti percentuali dell'esportazione superare quelli realizzati dall'importazione. Negli altri otto mesi gli incrementi delle vendite all'estero furono nettamente modesti e andarono decrescendo quasi regolarmente, fino a fermarsi ad un aumento di appena il 7,1 per cento in dicembre.

Il calo delle spedizioni all'estero si era fatto particolarmente marcato, l'anno scorso, già in settembre (l'aumento fu di appena il 33,8 per cento, contro il 42,4 per cento dell'import), e continuò a scendere: in ottobre 21,3 per cento, in novembre 13,4 e in dicembre 7,1. A novembre l'export fu pari ad un quarto dell'import (più 13,4 per cento l'export contro più 52,8 dell'import), a dicembre fu pari ad un terzo (più 7,1 contro più 22,5).

Si tratta, per le vendite di prodotti italiani all'estero, di un concreto cedimento. Non si tratta, cioè, di una caduta apparente determinata dal raffronto con il crescente volume delle importazioni. Le cause di questo calo hanno varie motivazioni: industriali e commercianti le indicano non solo nella sempre più agguerrita concorrenza degli altri paesi (per taluni prodotti specialmente il «Terzo mondo») ma anche nell'aumento dei costi di produzione che fanno lievitare i prezzi, nelle frequenti serie di scioperi

Cinque vicepresidenti al fianco di Merloni

ROMA — Probabilmente si sapranno con certezza soltanto alla fine di aprile i nomi dei nuovi vicepresidenti della Confindustria che affiancheranno «operativamente» Vittorio Merloni, designato presidente della giunta confindustriale per l'incarico che verrà lasciato libero in maggio da Guido Carli. Merloni, che è attualmente a Roma, ha già avviato i contatti con gli industriali proprio in vista della designazione. Tuttavia le dichiarazioni rese dallo stesso presidente designato ai membri della giunta e ai giornalisti («è presto per pensare ai vicepresidenti; ci vorrà un mese») lasciano intuire che egli vorrà fare una scelta meditata, che richiederà tempo e che quindi le voci sui possibili candidati che sono circolate in questi giorni potrebbero rivelarsi errate almeno in parte.

Quel che sembra certo è che i vicepresidenti che lo stesso Merloni proporrà alla giunta confindustriale, che si riunirà subito dopo l'assemblea convocata per il 5 e 6 maggio, saranno 5 il numero massimo (quello minimo è 2) previsto dall'articolo 24 dello statuto della confederazione degli industriali. A questi 5 vicepresidenti se ne aggiungeranno altri due di diritto: il presidente del comitato centrale della piccola industria (Modiano) e il presidente dei giovani industriali (Luigi Abete).

DIFFERENTI REAZIONI ALLE DIRETTIVE BANKITALIA

Tassi bancari nel caos

ROMA — *Cresce la confusione sul fronte dei tassi bancari: alle nuove disposizioni della Banca d'Italia, tendenti a far rispettare i vincoli all'espansione del credito interno il sistema bancario ha, infatti, risposto in maniera differenziata modificando spontaneamente la struttura dei tassi senza ricorrere a nuovi accordi di cartello all'interno dell'Assobancaria o del sistema della cosiddetta «intesa» (14 tra i maggiori istituti di credito italiani). Ogni banca, insomma, si è regolata a modo proprio per riuscire a coprire gli oneri che deriveranno dall'obbligo di costituire un deposito infruttifero alla Banca d'Italia pari al dieci per cento dell'ammontare dello «sfondamento» dei limiti all'accrescimento del credito che saranno rilevati a fine marzo.*

Con l'obbligo della costituzione di tale deposito la Banca d'Italia intende rendere particolarmente gravoso per le banche concedere crediti eccedenti i limiti stabiliti. Il sistema bancario ha dunque proposto ai clienti l'alternativa tra un parziale rientro delle proprie posizioni debitorie e un maggior costo del denaro, così alcune tra le maggiori banche hanno accresciuto i loro tassi attivi di un punto in maniera generalizzata; altre si sono limitate ad accrescere di un punto solo il tasso riservato ai migliori clienti, quelli che, avendo posizioni di scoperto di maggiore entità, contribuiscono maggiormente allo «sfondamento» dei massimali sugli impieghi bancari. Altre ancora non hanno portato alcuna modifica ai loro tassi, ma l'effetto trainante della decisione degli altri istituti — si osserva negli ambienti bancari — non mancherà di spiegare i suoi effetti anche su chi finora ha seguito una linea moderata. Perché questa «giungla» dei tassi si diradi occorrerà del tempo.

Intanto, però, cresce ancora la forbice tra tassi attivi e passivi, cioè la differenza tra l'interesse che la banca paga sul denaro depositato dai clienti e l'interesse che chiede per prestare ai clienti lo stesso danaro. Questa differenza non sembra destinata a diminuire: in ambienti bancari si osserva infatti che, stante l'esistenza di rigidi limiti all'espansione degli impieghi, viene meno in questo periodo la spinta a espandere la raccolta con tassi di interessi sui depositi più appetibili per i clienti. Il risparmio, insomma, difficilmente troverà nel prossimo futuro rendimenti superiori all'attuale undici/dodici per cento.

È cresciuta del 7,3% in febbraio la richiesta di energia elettrica

ROMA — La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di febbraio 1980 è stata pari a circa 15.570 milioni di Kwh con un incremento del 7,3 per cento rispetto al corrispondente mese del 1979. Lo ha reso noto l'Enel ricordando che nel febbraio dello scorso anno, rispetto allo stesso mese del '78 si era avuto un incremento del 5,3 per cento. Se però si tiene conto che l'anno 1980 è bisestile e si riportano a 28 giorni i valori del febbraio 1980 il relativo incremento della richiesta del mese si riduce a circa il 3,6 per cento.

Con riferimento alle zone geografiche, il Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana) ha presentato un tasso di incremento del 6,2 per cento e il Centro Sud dell'8,8 per cento. Per quanto riguarda le isole, i tassi verificatisi nel mese, +9,0 per cento per la Sicilia e +11,9 per cento per la Sardegna, ha avuto il suo avvio a partire dall'ottobre 1979.

Oro in rialzo - Dollaro e lira stabili

ROMA — L'andamento del mercato italiano dei cambi non si è discostato di molto dalle tendenze manifestatesi con maggiore insistenza negli ultimi giorni; il dollaro, comunque, pur confermando la sua stabilità sulle 870 lire, è stato quotato in media un leggero ribasso rispetto a mercoledì (869,40 contro 872,25).

Per quanto riguarda la lira, essa ha mantenuto pressoché inalterati i rapporti di cambio con le altre principali valute estere, in genere guadagnando alcuni piccoli margini ma perdendo, seppure di pochissimo, sul marco tedesco.

LONDRA — *Il prezzo dell'oro ha continuato nel recupero dopo i forti ribassi della settimana scorsa. Il metallo ha aperto a 548/553 dollari; in rialzo rispetto alla chiusura di mercoledì a 527/530 ma in linea con la chiusura di Hongkong a 548/551. Proseguendo nel movimento rivalutativo, sostenuto dalla buona richiesta, il metallo si è attestato appena sui 560 dollari e sia al fixing antimeridiano che a quello pomeridiano è stato quotato a 561 dollari l'oncia contro i 527 del fixing di ieri pomeriggio.*

Tendenza analoga a Zurigo ove il metallo si è mantenuto a cavallo dei 560

L'Austria aumenta il tasso di sconto

VIENNA — L'Austria ha aumentato il suo tasso di sconto dal 5,25 al 6,75 per cento, cioè di un punto e mezzo percentuale, con decorrenza da oggi 21 marzo. Lo ha annunciato la Banca nazionale. Il tasso Lombard è stato aumentato al 7,25 per cento, pure con decorrenza da domani.

La Banca nazionale ha, inoltre, disposto la limitazione della espansione del credito per le banche all'uno per cento mensile, contro 1.3 per cento precedente. I crediti al consumo saranno limitati a una crescita dello 0,35 per cento mensile contro l'uno per cento in precedenza. Queste ultime misure avranno decorrenza dal 1.o aprile.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	465,80	460,—	465,75
Franco francese	199,75	199,—	199,72
Fiorino olandese	425,02	420,—	425,11
Franco belga	28,82	27,75	28,82
Corona danese	149,29	147,—	149,33
Sterlina irlandese	1728,—	1665,—	1727,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1911,75	1918,—	1911,37
Corona norvegese	171,71	165,—	171,83
Corona svedese	198,84	196,—	198,84
Dollaro USA	869,45	869,—	869,40
Dollaro canadese	739,10	730,—	739,12
Peseta spagnola	12,53	12,—	12,54
Escudo portoghese	17,40	16,75	17,40
Scellino austriaco	65,02	65,—	65,04
Franco svizzero	493,75	490,—	493,80
Yen nipponico	3,50	3,35	3,50
Dracma greca	—,—	21,75	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,50	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	36-37,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,18 p.c. (33,39); nei confronti di tutte le valute 45,93 p.c. (45 09) nei confronti della Cee 51,08 p.c (50.09)

ORO E MONETE — Sterlina vc 145000-155000, sterlina nc 160000-170000, marengo svizzero 100000-110000; marengo italiano 110000-120000; marengo belga 100000-110000; marengo francese 120000-130000, 20 dollari oro 560000-600000, 50 pesos messicani 600000-640000, 100 pesos cileni 400000-420000, krugerrand 515000-540000; oro 14250-14750; argento 550-585; platino 19950.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE RARE GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE
(Ente di Diritto Pubblico - Legge 6 luglio 1964, n. 633)

Avviso di gara di appalto-concorso

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone indirà una gara di appalto-concorso, ai sensi dell'art. 91 R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per l'esecuzione delle seguenti opere: «Lavori per l'installazione di un impianto di distribuzione di energia elettrica per l'illuminazione del raccordo stradale fra le strade «1L», «SS.14» e strada degli Archi in Zona Lisert.

Importo presunto dell'appalto: lire 86.769.512 (ottantaseimilionisettecentosessantanovemilacinquecentododici)

Categoria lavori: impianti esterni di illuminazione - cat. 17 - i).

Le richieste d'invito alla gara dovranno pervenire al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, via Duca d'Aosta 97, 34074 Monfalcone (Gorizia); telefono 0481-74418/19, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del Bando di gara di appalto-concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente, cui potranno essere richieste le informazioni necessarie.

Il Vicepresidente
(Paolo Padovan)

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

South and South-East Africa Conference

In seguito agli aumenti nelle tariffe delle Ferrovie e Porti Sudafricani, le Compagnie Conferenziate sono spiacenti di dover comunicare che le Terminal Handling Charges e la Tariffa per il trasporto fino a Johannesburg delle merci LCL saranno quelle qui sotto indicate a partire dal 1° aprile p.v. (le LCL Service Charges rimangono invariate):

F.C.L. Terminal Handling Charge

	1 x 20'	1 x 40'
Walvis Bay	Rand 40	—
C. Town, Durban, P. Elizabeth, E. London	Rand 40	Rand 75
Johannesburg (in aggiunta al trasporto da Durban)	Rand 40	Rand 75

L.C.L. Johannesburg Zone Haulage Charge

Importazione, Rand 25
Esportazione, Rand 15

Le suddette nuove tariffe andranno applicate alle seguenti navi:

Dal Mediterraneo: LANGEBERG 427 (da Trieste 27/3)

Per il Mediterraneo: AFRICA 926 (a Trieste 24/4)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE
(Ente di Diritto Pubblico - Legge 6 luglio 1964, n. 633)

Avviso di gara di appalto-concorso

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone indirà una gara di appalto-concorso, ai sensi dell'art. 91 R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per l'esecuzione delle seguenti opere: «Lavori per l'installazione di un impianto di distribuzione di energia elettrica per l'illuminazione delle strade Vecchia via Bagni, "1S", "2S", "3S" e parte della "5S" in Zona Schiavetti».

Importo presunto dell'appalto: lire 60.000.000 (sessantamilioni).

Categoria lavori: impianti esterni di illuminazione - cat. 17 - i).

Le richieste d'invito alla gara dovranno pervenire al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, via Duca d'Aosta 97, 34074 Monfalcone (Gorizia); telefono 0481-74418/19, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del Bando di gara di appalto-concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente, cui potranno essere richieste le informazioni necessarie.

Il Vicepresidente
(Paolo Padovan)

olivetti

Divisione Sistemi di Gestione

La Divisione Sistemi di Gestione, operante nell'ambito della organizzazione commerciale italiana con l'obiettivo di garantire il supporto promozionale, la commercializzazione e l'assistenza sistemistica delle seguenti linee di prodotto per applicazioni gestionali

- sistemi contabili con stampante integrata orientati all'operatore
- sistemi video con archivi di grande capacità
- sistemi multitastiera con terminali interattivi

al fine di potenziare le proprie strutture di marketing e di vendita

ricerca

funzionari di vendita

che abbiano acquisito una significativa esperienza nell'autonoma conduzione di trattative commerciali per prodotti rivolti alla soluzione di problemi amministrativi e gestionali.

funzionari di marketing

che abbiano maturato significative esperienze professionali nel supporto tecnico-commerciale hardware/software, operato in ambienti il cui orientamento marketing agisce per settori verticali di mercato, e sviluppato piani di marketing a medio/lungo termine su piccoli sistemi di gestione.

Le sedi di lavoro sono previste nelle maggiori città italiane.

Le persone interessate possono inviare un curriculum dettagliato a: Olivetti - Divisione Italia - Direzione del Personale - via Clerici, 4/6 (20121) Milano, citando il riferimento SG/80.

LA PRIMA CONFERENZA NAZIONALE SI È APERTA A ROMA

Come pescare?

Dal convegno promosso dal Cnel dovrà uscire la politica per un migliore utilizzo delle risorse naturali marine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Si è aperta a Roma la prima Conferenza nazionale indetta dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sulla pesca, quale contributo alla soluzione del problema agricolo-alimentare. Il programma dei lavori è stato aperto con il saluto dell'on. Bruno Storti presidente del Cnel; l'introduzione alla conferenza è stata invece del prof. Francesco Zito, presidente della commissione per l'agricoltura, l'alimentazione e le risorse naturali del Cnel.

I relatori della manifestazione sono stati il prof. Alessandro Murzi consigliere dell'ente, il prof. Giovanni Bombace del Laboratorio di tecnologia della pesca di Ancona e il prof. Febo Lumare del Laboratorio sull'agricoltura del Consiglio nazionale delle ricerche di Lesina.

Nell'indirizzo di saluto porto ai partecipanti dall'on. Storti tra le altre questioni di importanza nazionale ha ricordato che rientra nei compiti istituzionali del Cnel concorrere anche con iniziative legislative, all'elaborazione della politica economica e sociale del Paese; il presidente Storti ha sottolineato il fatto che fin dall'inizio di questa consigliatura il Cnel ha partecipato alla definizione di alcuni aspetti della politica agricola di questi ultimi anni e alla impostazione del piano agricolo alimentare.

La bilancia dei pagamenti italiana è in crescente deficit, ha rilevato Storti, anche a causa delle importazioni di petrolio e di derrate alimentari, ma mentre il deficit energetico è anelastico, quello alimentare può essere ridotto e colmato. La pesca e l'agricoltura possono e devono dare un decisivo contributo in tal senso se i problemi saranno affrontati e risolti in una visione generale dell'economia del Paese.

Il prof. Zito ha ribadito l'indirizzo del Cnel dicendo che da tempo questo organismo nazionale aveva posto all'ordine del giorno dei suoi lavori i problemi della pesca e dell'acquicoltura con l'intento di dare un contributo tecnico alla realizzazione non solo del tanto atteso piano agricolo-alimentare ma anche di una saggia politica per l'alimentazione concepita nel quadro di una ben studiata programmazione nazionale e regionale, capace di utilizzare tutte le risorse naturali del Paese e di contribuire così al suo sviluppo economico e sociale.

Il prof. Murzi ha iniziato, se così si può definire, la battaglia tecnica, cioè come operare nel futuro per non avere le sorprese di oggi? Tra i tanti problemi esposti sembra essere preminente quello esposto sulla pesca a strascico che deve rimanere all'esterno delle tre miglia marine. Risolvere così oltre che il problema scientifico anche quello della conflittualità fra chi pratica la pesca a sottocosta e chi pratica la pesca a strascico. Così anche una più rigorosa sorveglianza in atto per impedire la stessa pesca allo strascico entro le tre miglia marine dalla costa; la pesca con reti riservata ai soli pescatori professionali iscritti all'apposito registro mentre a quelli sportivi dovrà essere riservato soltanto l'uso del singolo attrezzo individuale, senza fonti luminose di richiamo né altri apparecchi ausiliari.

Il prof. Lumare discutendo dell'acquicoltura italiana: prospettive e problemi, ha dato una sintesi delle produzioni mondiali e del collocamento di tale attività nell'ambito nazionale. L'acquicoltura rispecchia per grandi linee l'andamento generale e attualmente ha una produzione di circa 783 mila tonn/anno, di cui il 63,8% rappresentato dalla mitilicoltura; il 7,1% dalla vallicoltura e stagnicoltura; il 25,5% dalla troticoltura; l'1,7% dalla piscigattocoltura; l'1,9% dall'anguillicoltura. Nel complesso, la produzione degli allevamenti rappresenta circa il 25% dei 3,5 milioni di quintali di organismi acquatici raccolti lungo le nostre coste con la pesca.

Il prof. Bomace nella sua relazione sulle risorse biologiche e la ricerca applicata nel settore della pesca marittima ha affermato che la stessa è una attività a tre dimensioni strettamente correlate. Esse riguardano gli aspetti biologici e demografici delle specie marine, la tecnologia dei natanti e degli attrezzi impiegati e infine i problemi economici, giuridici e sociali degli operatori del settore e il rapporto tra l'economia settoriale e quella generale del Paese.

L'approccio all'aspetto scientifico del problema, anche limitatamente al rapporto dell'ittofauna con l'ambiente in cui essa vive, presenta una estrema complessità e chiama in causa molteplici discipline ed esperienze. Una seria ricerca scientifica, ha detto l'oratore, richiede mezzi e finanziamenti adeguati. Questo presupposto in Italia non si è mai verificato e il lavoro scientifico ha proceduto lentamente e con discontinuità.

L'aula che il grande ricercatore Lubin aveva creato per l'agricoltura era gremita sino all'inverosimile di partecipanti venuti dall'Italia e dall'estero e in questa atmosfera per l'ennesima volta si leggeva sui volti degli operatori la speranza per una svolta nella politica della gestione delle risorse naturali marine del Paese.

M. B.

■ SARTRE — Jean Paul Sartre è stato ricoverato in ospedale a Parigi per un principio di edema polmonare.

«Nave della solidarietà»

Dopo Pasqua lascerà Genova per l'Africa

ROMA — E' stata rinviata a dopo Pasqua, per motivi tecnici, la partenza della «nave della solidarietà» carica di aiuti per i popoli in lotta in Africa australe per l'indipendenza e la sovranità nazionale. La nave avrebbe dovuto salpare stamattina dal porto di Genova nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'eccidio razzista di Sharpeville in Sud Africa.

Il Comitato nazionale di solidarietà con i popoli dell'Africa australe, del quale fanno parte Dc, Pci, Psi, Psdi, Pli, Pri, e Pdup, i sindacati confederali, le cooperative, regioni e comuni con in testa quello di Reggio Emilia, ha fatto sapere che pur essendo gran parte del materiale già pronto, sono state incontrate difficoltà tecniche nei preparativi che hanno indotto l'organizzazione a rinviare la partenza di una ventina di giorni.

ULTIME BATTUTE DEL PROCESSO

Sindona: in aula difesa polemica

NEW YORK — Acceso scambio di battute al processo Sindona, davanti al Tribunale federale di New York, tra il presidente Thomas Griesa e l'avvocato della difesa Marvin Frankel, nell'udienza di ieri. Il difensore si è lamentato che parti della sua arringa fossero state criticate da Griesa e ha accusato il presidente di essere prevenuto nei confronti dell'imputato.

«Io rappresento un cliente che è impopolare» — ha detto Frankel, rispondendo a Griesa il quale lo aveva ammonito a non tentare di deviare l'attenzione della giuria in modo da inficiarne il giudizio. «Penso che la Corte abbia una prevenzione contro il mio cliente», ha aggiunto Frankel, il quale ha subito dopo ammorbidito la dichiarazione affermando che «forse posso sbagliare».

Lo scambio di battute è avvenuto con la giuria assente, durante le conclusioni della difesa dopo che il rappresentante della pubblica accusa aveva confutato parti dell'arringa defensionale.

Sindona, che ha 59 anni, deve rispondere di ben 66 capi di accusa in relazione a numerose frodi durante il suo controllo della banca Franklin di New York, fallita nell'ottobre del 1974. Si trattò del peggior disastro bancario nella storia degli Stati Uniti.

Il finanziere siciliano è specificamente accusato di avere operato in modo da nascondere il trasferimento illegale di 40 milioni di dollari da due sue banche italiane alla Franklin. Egli è pure accusato di avere distolto 45 milioni di dollari dai fondi della Franklin e di avere poi dato disposizioni per alterare i libri contabili al fine di coprire le perdite subite nella speculazione del cambio di valuta estera.

Frankel è un ex collega di Griesa. L'anno scorso lasciò il tribunale federale per riprendere l'attività privata. Durante la breve polemica egli ha fatto riferimento alla vecchia associazione professionale con Griesa. «È la prima volta in vita mia, come giudice e come avvocato, che vengo ripreso malamente nello svolgimento del mio dovere» — ha detto Frankel e ha ricordato che già in precedenza egli era stato maltrattato da Griesa il quale gli aveva porto le sue scuse. «Sono stato trattato come uno di quegli avvocati sospesi dall'albo» — ha aggiunto.

Griesa ha negato di avere voluto in qualche modo mettere il difensore a disagio e lo ha anzi ammonito a essere molto cauto nella sua arringa e non cercare di influenzare o dare indicazioni legali alla giuria.

Lo scambio di battute è avvenuto, come si è detto, mentre la giuria era assente. Ritornati in aula i giurati, Frankel ha ripreso la sua perorazione che è durata in tutto circa dieci ore.

■ ESODO — Un altro funzionario ha lasciato la Rai per assumere un incarico in una televisione privata: è Vittorio Giovannelli, responsabile della linea riprese esterne-mezzi leggeri della Rai della Lombardia.

■ LIBERATO — L'industriale Carlo Teichner, rapito a Roma alcuni mesi fa, è stato liberato vicino a Velletri.

VIVACE IL DIBATTITO AL CONGRESSO SINDACALE IN CORSO A LIVORNO

La Cgil non vuole accettare lo sciopero «regolamentato»

L'organizzazione dei lavoratori sarà contrassegnata da una nuova struttura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIVORNO — Regolamentazione per legge degli scioperi nei servizi pubblici e autoregolamentazione delle azioni di lotta. Questo uno dei problemi al centro di un vivace dibattito che ha avuto per protagonisti i segretari della Federazione dei trasporti Cgil-Cisl-Uil, il presidente della commissione trasporti della Camera, Marzotto Caotorta della Dc, il senatore Lucio Libertini, del Pci, e Caldoro del Psi.

Marzotto Caotorta nel suo intervento ha tenuto a difendere le ultime decisioni del Parlamento nella questione dei controllori di volo, in special modo nella parte che riguarda la regolamentazione per legge del diritto di sciopero. Per il deputato democristiano non è in discussione il senso di responsabilità del movimento sindacale unitario, ma in Italia esistono altre organizzazioni che non seguendo nessun codice di autodisciplina possono con le loro iniziative provocare dei disagi, resi ancora più gravi dall'improvvisazione delle forme di lotta.

Proprio per tutelare la cittadinanza è necessario che lo Stato garantisca una regolamentazione degli scioperi. La regolamentazione per legge del diritto di sciopero nei controllori del traffico aereo non è quindi una misura rivolta contro il sindacato, ma tende a impedire ai gruppi più intransigenti di bloccare i servizi pubblici.

Di diverso avviso i responsabili sindacali e il comunista Libertini. Secondo Fantoni, della Cisl, quanto detto da Marzotto Caotorta è una provocazione nei confronti del sindacato. Il sindacato a giudizio dell'esponente della Cisl farà di tutto per impedire che quello sui controllori di volo sia il primo passo per una regolamentazione per legge del diritto di sciopero in tutti i servizi del settore trasporti.

Ancora più duro Libertini che ha denunciato questa iniziativa come un vero attacco alle libertà sindacali, in quanto potrebbero essere la premessa per un'azione ancora più incisiva contro il diritto di sciopero. Alcuni esempi di esasperazione dei lavori in questo settore sono spesso determinati da precise responsabilità governative. Libertini ha tirato in ballo il contratto degli autoferrotranvieri, un contratto firmato in novembre e reso operativo soltanto cinque mesi dopo.

Per l'esponente comunista è evidente che nel proliferare dei movimenti autonomi esiste quindi una precisa responsabilità governativa.

Oggi comunque dovrebbe concludersi il congresso costitutivo della nuova federazione dei trasporti Cgil. Dal dibattito si è avuta l'immagine di un sindacato alla ricerca di un proprio ruolo in mezzo a difficoltà che nessuno ha voluto migliorare. Un sindacato stretto fra l'esigenza di non perdere contatto con gli altri lavoratori e cittadini e nella stesso tempo con l'obiettivo preciso di essere il punto di riferimento per quanti lavorano in questo settore. Un equilibrio che richiede disciplina nelle forme di lotta ma nello stesso tempo richiede incisività.

La struttura che uscirà dal congresso sarà contrassegnata dall'unione di sei categorie diverse del settore trasporti. Una nuova organizzazione dei trasporti rende necessario un coordinamento tra le varie branche di questo importante settore. Il sindacato da parte sua intende iniziare questo discorso unificando le categorie dei lavoratori, con lo scopo preciso di uscire da una visione contrattualistica e incidere in modo più significativo anche sui programmi di sviluppo.

Il rischio presente, e qualche delegato lo ha messo in luce, è quello del pressapochismo, un rischio che si potrà correre nel momento in cui, per esempio, saranno anche i ferrovieri a occuparsi dei problemi dei portuali. Comunque anche a livello europeo la scelta sembra essere quella di un accorpamento. Del resto, è stato sottolineato, un buon porto non potrà avere uno sviluppo significativo se non è presente una buona organizzazione del servizio ferroviario.

Giuseppe Sanzotta

RAPPORTO DELL'UFFICIO INCHIESTE DEL CONGRESSO USA

Un «pericolo» atomico dalle scorie nucleari

Materiale sufficiente per una bomba può essere ricavato dal combustibile allorché viene sostituito nel reattore

WASHINGTON — *I sistemi di sicurezza e di controllo attualmente in vigore presso gli impianti atomici di ritrattamento esistenti negli Stati Uniti e in Europa, Italia compresa, non sarebbero in grado di impedire la «perdita» (che potrebbe anche essere il furto) di una quantità di plutonio sufficiente a costruire una bomba atomica. La bomba inoltre verrebbe costruita prima che con un particolare inventario ci si renda conto dell'eventuale sparizione del plutonio. Lo afferma il rapporto preparato dall'ufficio inchieste del Congresso, il General accounting office.*

Nel documento si sostiene inoltre che non esiste un sistema internazionale capace di impedire che il materiale nucleare possa essere sottratto dagli impianti di ritrattamento civili esistenti all'estero a opera di terroristi o di governi interessati a costruire ordigni atomici.

Le centrali nucleari traggono la loro energia dal calore prodotto dal combustibile nucleare, uranio o plutonio. Quando il combustibile è stato irraggiato nel reattore gli elementi si esauriscono e vengono sostituiti (ricarica del reattore). Ma questi elementi contengono un nuovo elemento da cui può essere estratto nuovamente il plutonio.

Impianti di ritrattamento commerciali esistono oggi in Francia, Italia, India, Giappone, Germania federale, afferma il rapporto del Congresso. Gli Stati Uniti non posseggono impianti di ritrattamento per usi commerciali; i tre impianti del genere sono adibiti a scopi militari.

Il General accounting office ricorda che per costruire una bomba atomica sono sufficienti circa otto chilogrammi di plutonio o venticinque di uranio a forte concentrazione di isotopo fissile.

Secondo un gruppo di esperti dell'Ente internazionale per l'energia atomica il materiale ritrattato potrebbe diventare un ordigno atomico in un periodo variante da una a tre settimane. Ebbene secondo il rapporto per poter accertare se in un impianto di ritrattamento sia sparito plutonio è necessario chiudere l'impianto e procedere a un inventario che dura dalle due alle quattro settimane. In questo stesso arco di tempo il plutonio rubato potrebbe essere trasformato in bomba.

Allungati gli arti a 17 ragazzi

GENOVA — All'istituto Giannina Gaslini di Genova sono stati allungati gli arti a 17 ragazzi affetti da acodronplasia. Con questo intervento la statura di questi bimbi è aumentata di 16-18 centimetri. Questa comunicazione è stata fatta dal prof. Carlo Sirtori.

L'UOMO È POI MORTO IN UN POZZO ARTESIANO

Con la mannaia uccide la moglie e i due figli

AVELLINO — Un contadino, Agostino Pepe di 60 anni, ha ucciso a colpi di accetta, la moglie Alessandrina Tufo di 46 anni e i loro due figli, Umberto di 13 e Maria di 15 anni. L'uomo che era stato più volte ricoverato in case di cura per disturbi psichici, colpito da un raptus ha eliminato l'intera famigliola all'interno della propria abitazione — un modesto cascinale nelle campagne di Bonito, piccolo centro dell'Alta Irpinia.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, Agostino Pepe subito dopo la strage è uscito di casa e fatti una decina di metri ha scavalcato il muro di un pozzo artesiano gettandovisi a capofitto. L'uomo è morto per le ferite riportate durante la caduta e per asfissia da annegamento.

L'uomo nel 1975 era stato ricoverato nella clinica psichiatrica di Avellino, dalla quale era stato successivamente dimesso perché ritenuto sano. Non si sa ancora come sia potuta scoppiare la tragedia. Di certo l'uomo ha afferrato una scure e ha colpito ripetutamente la moglie e i figli.

Alla scoperta del tragico fatto di sangue si è giunti per l'intervento sul luogo del delitto di un letturista dell'Enel che si era recato l'altro ieri alla masseria Tortiglione per rilevare i consumi di energia elettrica della famiglia Pepe. Non avendo trovato nessuno, il dipendente dell'azienda elettrica vi è ritornato ieri mattina. Ancora una volta ha bussato ma nessuno gli ha aperto.

Si è rivolto allora a un vicino che, allarmato, ha aperto l'uscio della masseria e ha fatto la macabra scoperta.

Nel corso delle loro battute alla ricerca dell'assassino i carabinieri di Ariano Irpino, al comando del cap. Scialdone, hanno visto una scarpa galleggiare sull'acqua del pozzo e hanno capito che l'ultimo atto della tragedia si era ormai compiuto.

La normalità torna a Lampedusa

LAMPEDUSA — La situazione a Lampedusa si è normalizzata. La motonave «Capo Falconara», nonostante le avverse condizioni del mare, è arrivata nell'isola e ha sbarcato passeggeri e autocarri carichi di derrate alimentari.

Militari speciali i giovani contadini

ROMA — Per il servizio militare di leva i giovani appartenenti a famiglie direttocoltivatrici saranno assegnati a reparti vicini al luogo di residenza. Lo prevede la Pdl presentata alla Camera dagli on.li Stegagnini e Falconio, entrambi democristiani, i quali ricordano che l'agricoltura rappresenta il settore di primaria importanza per favorire il superamento della crisi.

Gladiatori del Nuovo mondo

Los Angeles - Con uno spray e una rete si può catturare un malvivente armato di coltello. La dimostrazione ci viene dalla California dove è stato messo in atto l'esperimento illustrato dalle tre immagini *(Telefoto Ap)*

tutti gli interventi che potresti fare da solo sulla tua auto descritti ed illustrati dettagliatamente.

"Su Strada", la nuova enciclopedia pratica per l'auto, ti mette in grado di effettuare da solo la manutenzione, le riparazioni di meccanica e di carrozzeria, il montaggio degli accessori.
100 fascicoli in tutto (da rilegare in 7 volumi) che spiegano con precise sequenze fotografiche oltre 2000 interventi sull'automobile.
"Su Strada": semplicemente da mettere in pratica.

Ogni settimana in edicola.

FABBRI EDITORI

SU STRADA

ENCICLOPEDIA PRATICA PER L'AUTO
teoria•diagnosi•riparazione•manutenzione

CRONACHE DELLO SPORT

I COMMENTI SU JUVE-RIJEKA, L'INCONTRO CHE HA RILANCIATO IN COPPA IL CLUB TORINESE

«Meritata la vittoria bianconera» dice l'allenatore fiumano Blasevic

TORINO — Tutto è bene quel che finisce bene: Trapattoni si è fatto sincero interprete di questo vecchio motto. «Sono abbastanza contento — ha detto — anche se nella ripresa abbiamo dovuto soffrire per un buon quarto d'ora. Credo che ciò debba essere attribuito soprattutto ad un momento di rilassamento conseguente all'andamento del primo tempo, durante il quale la Juventus ha giocato sempre all'offensiva».

«Avremmo potuto chiudere già nei primi 45 minuti — ha soggiunto — ma un paio si palloni di Bettega e di Cabrini, che sarebbero dovuti andare in porta, sono invece finiti l'uno sul fondo, l'altro tra le mani del portiere»

«Con questo successo — ha poi affermato Trapattoni — siamo in semifinale; e adesso arriva il bello, perché le squadre rimaste in gara sono sicuramente più forti di quelle che abbiamo sin qui affrontato. Rispetto a Fiume abbiamo impostato la partita in chiave assai più offensiva, e mi pare che i nostri piani abbiano dato i loro frutti».

Del Rijeka Trapattoni ha detto che «è stato migliore che non a Fiume, anche se è mancato di penetrazione. Tranne che in quel quarto d'ora, non abbiamo lasciato ai nostri avversari spazi per concludere, se si esclude qualche licenza di troppo».

L'allenatore jugoslavo Blasevic, dopo aver premesso che «la Juventus ha meritato la qualificazione», ha precisato che «i due gol subiti dal Rijeka sono la conseguenza dell'inesperienza della mia squadra, soprattutto per quanto riguarda l'attività internazionale. I miei devono soprattutto rimproverarsi di non aver saputo cogliere l'occasione di vincere che ci offriva la partita interna: sapevamo infatti che a Torino difficilmente saremmo riusciti a passare».

«La Juventus — ha quindi dichiarato Blasevic — pur non giocando una grande partita è stata più forte di noi. Bettega è un uomo che segna sempre gol decisivi, Marocchino è un ragazzo molto pericoloso, ma Causio è stato il migliore».

Il prossimo avversario della Juventus nella semifinale di Coppa delle Coppe sarà sorteggiato sabato tra Arsenal, Nantes e Valencia.

Oggi in Tv basket e ciclismo

Dalla Tv-1, alle 16.30 sarà trasmessa una sintesi dell'incontro di pallacanestro femminile Pernik-Fiat valevole per la Coppa dei campioni.

Seguirà, dalle 16.40 alle 17, una breve sintesi e l'arrivo del Giro di Campania di ciclismo.

Causio ha appena battuto la punizione che aprira il successo ai bianconeri (Foto Nazzaro)

IL SUCCESSO DI ZENICA TONICO PROVVIDENZIALE PER LE ZEBRETTE

Iniezione jugoslava di fiducia per l'Udinese dalla «Mitropa»

UDINE — *Che significato può assumere la vittoria dell'Udinese a Zenica, nei confronti del Celik, in Mitropa Cup, e quali riflessi potrebbe avere nei riguardi del campionato, già per l'incontro di domenica con il Napoli? Una rondine è difficile che faccia primavera, quindi sarebbe prematuro e troppo ottimistico illudersi che la Jugoslavia possa considerarsi testimone della resurrezione bianconera, che ovviamente è tutta da dimostrare. Ma è indubbio che una iniezione di morale questa affermazione la deve aver apportata: i bianconeri cioè non hanno potuto non accorgersi che, in un'annata in cui molto, se non tutto, è andato storto, è bastato l'attimo dell'intuizione felice di Ulivieri per rendere tutto più facile, quasi che segnare altri due gol in nove minuti fosse la cosa più elementare di questo mondo, al punto che la squadra è apparsa letteralmente trasformata.*

Da non sottovalutare poi l'effetto psicologico che può aver avuto per le «zebrette» il fatto di aver raggiunto lo stesso Celik in vetta alla classifica della Mitropa (il Debrecen ha battuto sempre mercoledì la Stella Rossa di Cheb, per cui queste due squadre si trovano ora appaiate a quota quattro punti) e di poter nutrire buone speranze di conquistarla, dal momento che affronteranno lo stesso Debrecen allo stadio Friuli nel prossimo e ultimo turno di coppa in programma il 9 aprile.

Lo spirito di reazione dimostrato dall'Udinese, il fatto che non si sia rassegnata alla sconfitta neppure quando sembrava utopistico sperare in un risultato diverso, la metamorfosi scaturita dalla molla del ritrovato entusiasmo potrebbero essere i primi, concreti effetti della «gestione D'Alessi», che in ogni frangente non ha mai avuto esitazione nel dichiarare che i suoi giocatori devono lottare fino in fondo, dare sempre il massimo di loro stessi e... continuare a sperare, almeno finché la matematica non emetta il suo verdetto (e, aggiungiamo noi, tanto più ora in presenza della vicenda delle scommesse).

Oltretutto il giovane tecnico potrebbe essere indotto a fare proprio domenica un esperimento molto interessante: ammirato, come del resto tutti gli osservatori, dall'ottima prova del «primavera» Maculiglia contro gli jugoslavi (anche D'Agostini gli è stato alla pari, ma nel suo ruolo per ora è «chiuso») potrebbe addirittura confermarlo contro il Napoli nel ruolo di terzino sinistro, in dipendenza naturalmente dello schieramento e degli uomini che Vinicio sceglierà e in considerazione del fatto che Catellani dopo una sosta prolungata non può essere ancora nelle migliori condizioni.

Naturalmente D'Alessi valuterà molto attentamente il pericolo di «bruciare» il ragazzo, che pur si è dimostrato molto sicuro e autoritario in un esordio davanti al proprio pubblico e in una partita così delicata; ma ovviamente i suoi pensieri non si fermano qui. Di certo appare soltanto il rientro, rispetto alla gara con l'Ascoli, di Del Neri, e l'impiego di Leonarduzzi, che ha «saltato» la trasferta di Zenica; oggi inoltre, alla ripresa degli allenamenti, che si concluderanno domani mattina con un lavoro di «rifinitura», si avrà un responso sulle condizioni di Osti, che ha rimediato una botta al ginocchio destro nella gara con il Celik, ma la cui disponibilità per domenica appare quasi certa.

Per il resto, cioè per il varo vero e proprio della formazione, D'Alessi non solo non si sbilancia, ma probabilmente non ha ancora deciso, e forse lo farà soltanto domenica poco prima dell'inizio della partita.

Giorgio Verbi

MARCHIO SULLE MAGLIE

«Sponsorizzato» il Perugia

PERUGIA — Da domenica prossima, per la partita all'Olimpico contro la Roma, i giocatori del Perugia avranno sulle maglie il marchio «Ponte Sport» di una casa di prodotti alimentari.

L'annuncio ufficiale è stato dato in una conferenza stampa tenuta dai massimi dirigenti della squadra umbra (il presidente D'Attoma e l'avv. Brustenghi) ed esponenti dell'azienda. La lega ha infatti autorizzato la «sponsorizzazione», considerato che la società ha creato una collezione di indumenti sportivi intitolata al pastificio umbro.

Al Coni regionale i contributi 1980

Nella sala riunioni del Coni a Trieste si è riunito il Consiglio regionale del Coni. Inizialmente si è parlato dell'assegnazione dei contributi 1980 alle società sportive. Il delegato regionale del Coni prof. Civelli ha illustrato la domanda tipo che la delegazione regionale ha predisposto per il 1980. Dopo animata discussione con interventi di Michelazzi, canottaggio; Galli, pattinaggio; Combatti, pallamano; Vida, pugilato; Pipan, pallavolo; Meroi, calcio; Zafred, atletica; Lanaz, tennis; Castellani, tiro a volo; Felluga, Deganutti e Pirera, è stato dato mandato al delegato Civelli di portare alle riunioni nazionali la raccomandazione di non attribuire annualmente i contributi di lire 1.300.000 sempre alle stesse società sportive. Sull'argomento è stata approvata una mozione.

Il dott. Di Marzio, dell'ufficio tecnico centrale del Coni, ha illustrato l'iniziativa Centri avviamento allo sport. Dopo una relazione del delegato regionale che ha illustrato un prospetto dei contributi che il Coni assegnerà nel 1980, si è discusso dei Giochi della gioventù 1980; la fase regionale è stata assegnata alla Commissione provinciale dei Giochi di Trieste.

Si è poi parlato dei rapporti tra delegazioni regionali, comitati provinciali e comitati regionali di federazioni sportive nel quadro di una valorizzazione dei rapporti sempre più diretti con le società sportive.

Giudice dilettanti

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, che ha deliberato ieri in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti:

Squalifica una giornata: Santostefano e Sabbadin (Pieris), Patat (Tarcentina), Pinatti (Gradese), Fiorentini (Azzanese), Bosco (Percoto), Marino e Mascarin (Cordenonese), Regeni (Maranese), Petraz (Spal Cordovado), Micelli e Piani (Gonars), Polvar (Romana), Grion (Cormonese), Ravalico (Ponziana), Grion (Mossa), Zucco (Corno Rosazzo), Cassin (Zoppola), Goi (Arteniese), Dosso e Tomat (Colloredo), De Cecco (Pasianese Udine), Martinis (Savorgnanese), Bordon (Savognese), Sioni (Buttrio), Busiz (Olimpia), Banello (Medeuzza), Chiasutti (Rivignano), Filipuzzi (Valvasone), Grion (Torriana), Pasian (Fossalon), Mottica (Libertas), Pitton (Doria), Basso (Cordenonese), Varin (Muggesana), Montanari (Fortitudo), Della Pietra (Vigonovo), Jop (Porcia), Pradolin (Union Valeriano), Carlotto (Spilimbergo), Puppo (Cisterna), Clemente (Colloredo), Chiacig (Audace), Sirk (Azzurra Premariacco), Gonnella (Torre Tapogliano), Cadenaro R. e Cadenaro L. (Fossalon), Skrem (Primorec);

Squalifica due giornate: Molinari (Fontanafredda), Bressan (Mossa), Marchesin (Corva), Ceccotti (Dolegnano), Buonasera (Savognese), Fabello (Romans Varmo), De Candido (Palazzolo), Fosca (Comello).

Il giudice sportivo, sciogliendo la riserva in merito al giocatore Luigino Merlino della Savognese, ha sospeso lo stesso sino al 13 maggio per tentata aggressione all'arbitro. L'allenatore Bordon della Savognese è stato sospeso sino al 19 maggio 1980 per essere entrato abusivamente in campo e aver aggredito un giocatore avversario.

Universitari al Cosulich

Il centravanti della rappresentativa regionale universitaria, Daniele Biasoni (capocannoniere del Monfalcone), in un acrobatico intervento durante l'incontro vinto ieri l'altro al Cosulich per 1-0 sul Cus Venezia (Foto Leban)

IL MASSIMO TORNEO CONTINENTALE DI CALCIO ORMAI ALLA SOGLIA DELLE SEMIFINALI

Coppa Campioni: prove d'orgoglio del Real Madrid e del Nottingham

«Le scommesse? Una montatura» dice Chinaglia

BUENOS AIRES — «Una vera infamia»: così Giorgio Chinaglia, intervistato a Buenos Aires dove si trova attualmente in tournée con il Cosmos, ha definito le voci rimbalzate dall'Italia che lo vogliono tra i giocatori coinvolti, seppure indirettamente, nell'inchiesta sulle partite truccate.

«Non ho mai conosciuto le persone che dicono di conoscermi; si tratta di accuse completamente false, fatte per nuocere a chi non ha nulla a che spartire con questi maneggi» ha dichiarato l'ex attaccante della Lazio e della nazionale italiana di calcio raggiunto nell'albergo in cui il Cosmos alloggia.

«Io ho la coscienza tranquilla e non so proprio nulla di tutta questa faccenda — ha proseguito Chinaglia — eppoi, manco dall'Italia ormai da quattro anni. Si dice che si tratti di una partita con il Cesena dei tempi in cui giocavo ancora nella Lazio, ma, ripeto, non ne so proprio nulla».

Chiestogli se gli è stato comunicato ufficialmente qualcosa circa l'addebito che gli verrebbe fatto, Chinaglia ha risposto: «No, nessuno mi ha comunicato nulla. Ho saputo che viene coinvolto il mio nome in questa faccenda dai giornalisti italiani che mi hanno telefonato dall'Italia e dico sinceramente che sono caduto dalle nuvole. Lo ripeto, me ne sono andato dall'Italia nel 1976 e da allora non ho avuto nulla a che vedere con il calcio italiano».

— Come pensa che sia nato tutto questo scandalo?

«Penso che si tratti di una grande menzogna, di una grossa infamia. Coloro che ora sono in carcere e si trovano in una situazione difficile, evidentemente cercano di coinvolgere nella faccenda i nomi più famosi, per rendere lo scandalo ancora maggiore, è una cosa molto sporca e in questo modo si sta dando il colpo di grazia al calcio italiano...».

MADRID — Più della bravura valse il coraggio. Potrebbero sintetizzarsi così i commenti della stampa spagnola all'indomani del rotondo 3-0 con il quale il Real Madrid ha superato ieri al «Bernabeu» il Celtic di Glasgow qualificandosi per le semifinali della Coppa dei campioni.

«Il Real ha evidenziato soprattutto nel primo tempo un certo nervosismo ma, superato questo momento, ha dato vita ad una prova coraggiosa, piena di entusiasmo ed ha saputo soprattutto lottare dal primo all'ultimo minuto. Il Celtic, soprattutto nella prima metà della gara è apparso superiore; ha messo in mostra una forte difesa che ha spezzato sul nascere qualsiasi tentativo di affondo spagnolo», scrive il critico sportivo del quotidiano «Marca».

Per Gerardo Garcia dello «AS» il Real Madrid ha trovato la sua carta vincente in Del Bosque. Dal piede del giocatore, autentico trascinatore, sono partite le azioni più pericolose e le imbeccate migliori per i compagni. «Magnificamente trascinato da Vicente Del Bosque il Real Madrid ha profuso nella partita tutte le sue energie ed è riuscito a mettere k.o. gli scozzesi».

Secondo Garcia due sono state le situazioni pericolose che l'undici di Boskov ha dovuto superare; la prima all'inizio dell'incontro, quando gli scozzesi hanno costretto nella metà campo gli avversari; la seconda allo scadere della ripresa allorché sono emerse la migliore tenuta atletica e prestanza fisica dei calciatori scozzesi. «...Il Celtic si è dimostrato un avversario più forte di quanto Boskov avesse pensato» conclude il giornalista.

Il Real Madrid ha superato il turno in virtù della sua aggressività e del suo vigore. Il primo tempo è stato piuttosto scadente; le cose sono cambiate nella ripresa che è stata veramente emozionante.

* * *

Brinda a champagne anche l'undici inglese del Nottingham Forest che si è qualificato forse inaspettatamente per le semifinali di Coppa dei campioni andando a vincere per 3 a 1 in casa della Dinamo di Berlino. La vittoria del Nottingham si chiama Trevor Francis; i due gol dell'attaccante miliardo (è stato il primo calciatore ad essere quotato un milione di sterline ndr) sono stati determinanti.

Il Nottingham, che in campionato veniva da una serie di alti e bassi, ha confermato di potersi ancora esprimere al meglio quando il gioco vale la candela. La vittoria in Coppa dei campioni potrebbe avere effetti positivi anche in campionato. Attualmente i campioni d'Inghilterra sono all'ottavo posto della classifica. Ma la lezione di Berlino ha anche confermato che Trevor Francis deve, per rendere al massimo, essere al centro della linea d'attacco della squadra inglese.

Anche l'Ajax intanto, che ha travolto con una quaterna secca, dopo aver colto uno 0-0 in Francia, lo Strasburgo, dimostra di essere in buona salute.

Buona salute gode anche il calcio tedesco in questa vigilia dei campionati europei, tantoché le quattro semifinaliste del torneo Uefa (Bayern, Borussia M., Eintracht Fr., Stoccarda) parlano tutte lingua tedesca. La rappresentante del calcio germanico in Coppa Campioni è anch'essa giunta alle semifinali, anche se per superare l'Hajduk ha dovuto penare parecchio: 1-0 ad Amburgo e in un drammatico 2-3 a Spalato. Sabato si conosceranno gli accoppiamenti tra le quattro semifinaliste.

Il centravanti madrileno Santillana, autore del primo dei tre gol con cui gli spagnoli hanno eliminato gli scozzesi, ruba il pallone al portiere del Celtic; osserva Juanito, che firmerà il terzo decisivo gol (Foto Upi)

L'ALLENATORE ROSSI INDECISO SE RECUPERARE ZANDEGÙ CONTRO LA TRIESTINA

Bartolini spaventa il Treviso

TREVISO — A Treviso l'attesa per lo scontro frontale tra i ragazzi di Rossi e quelli di Tagliavini previsto per domenica al «Tenni», ha già raggiunto livelli di tensione notevole. Non solo da parte dei tifosi locali, ma anche, e soprattutto, degli «addetti ai lavori», desiderosi di vedere impegnata la squadra trevigiana in un confronto probante ai fini del gioco e dell'agonismo.

La Triestina si presta magnificamente a questo «test-match» per i regazzi della Marca, balzati nelle alte sfere della classifica per via di qualche risultato a sorpresa in trasferta (leggi Cremona e Casale) e soprattutto per via degli scivoloni delle grandi della C1.

Spiega l'allenatore biancoceleste Rossi: «La classifica si è improvvisamente accorciata per tutti e nel giro di pochi punti c'è un gran numero di squadre. Logico quindi che azzeccando qualche partita vincente, al di là delle previsioni, il Treviso si sia trovato più in alto della metà classifica, proiettato verso posizioni su cui nessuno osava qualche mese fa sperare».

Chiediamo al tecnico quali siano i lati migliori del suo Treviso.

«La gran voglia di lottare su ogni pallone — risponde secco Rossi — è la ferma determinazione di vendere sempre cara la pelle. Faremo così anche contro la Triestina, domenica prossima, per una questione di fondamentale onestà nei confronti del nostro pubblico, che si aspetta una buona partita, e nei confronti delle altre squadre che abbiamo affrontato finora. Ci siamo sempre impegnati al massimo con tutti. Non vedo proprio perché dovremmo regalare qualcosa alla Triestina...».

— Ma gli alabardati... potrebbero fare da soli, cercando di strappare, senza il vostro consenso, due punti importanti...

«E' logico che la squadra di Tagliavini miri a mantenere la rosea posizione di classifica attuale. Paina è entrato al momento giusto e si è già perfettamente integrato nel meccanismo di squadra, almeno stando a quanto mi hanno riferito. E poi c'è questa benedetta difesa che è granitica. Gente che non ti lascia neppure un centimetro di spazio? Se lo trovi, poi, tra i pali ci si mette Bartolini...».

— Il pronostico?

«Aperto a ogni risultato, anche se molto dipenderà dalle condizioni del campo. Il "Tenni" è notoriamente una risaia, solo che piova più del normale per qualche ora. Abbiamo sospeso l'amichevole di ieri contro il Napoli per via della pioggia, per cui ci sarà poco da scherzare se il tempo continuerà a essere brutto come negli ultimi giorni. Ho parecchie incognite sulla formazione. Zandegù è fuori da molte settimane e mi sarebbe piaciuto vederlo all'opera contro i partenopei per tentare di fargli fare magari un tempo domenica. Conforto (sparito dalla circolazione per più di una settimana senza motivi plausibili, n.d.r.) si è reintegrato, ma non so se sia il caso di rischiarlo».

Prando Prandi

Lenarduzzi e Quadrelli rientrano a Treviso

Il perdurare dello sciopero del personale comunale ha costretto la Triestina ad emigrare a Pieris per svolgere la partitella di metà settimana. Due novità presentate da Tagliavini rispetto alla formazione-tipo delle ultime domeniche: Lenarduzzi al posto di Mitri e Quadrelli in sostituzione di Giglio. Mentre quest'ultimo è stato impiegato fra gli allenatori, Mitri è rimasto a riposo. Il giocatore, come abbiamo dato notizia ieri, alla visita medica di controllo effettuata mercoledì è risultato di qualche chilo sotto il peso-forma e quasi sicuramente salterà la partita esterna di domenica a Treviso. Il compito di regista è stato svolto per la circostanza da Lenarduzzi, che potrebbe riprendere, assieme a Quadrelli, il posto in squadra proprio nel prossimo derby veneto.

L'allenamento, disputato sotto una incessante pioggia, è stato caratterizzato da numerose segnature. Tagliavini ha mantenuto per l'intera durata della partitella la stessa formazione, che non presentava altre novità oltre a quelle di Lenarduzzi e Quadrelli.

SERIE C-2

Pordenone: ancora pioggia sul bagnato

PORDENONE — In casa beroverde continua a piovere sul bagnato. Ieri mattina è arrivato in sede il telegramma della Lega, che annunciava la squalifica di Catto, espulso domenica scorsa a Monselice per due giornate, e quella di Cancian, colpito da somma di ammonizioni, per una giornata. La società ha preannunciato ricorso per il primo: si spera in altre parole di riuscire a fargli dimezzare l'inibizione.

E questo alla vigilia di una trasferta quasi proibitiva, come quella di Modena. Visibilmente amareggiato, confessa il direttore sportivo Galtarossa: «Sto prendendo in seria considerazione la possibilità di portare la squadra a benedire. In tanti anni non ricordo una stagione iellata come questa; domenica a Modena vestiremo i panni dell'umiltà: andiamo in Emilia ben consci di non aver nulla da perdere, e chissà che non ci scappi un punticino».

Pur tra mille traversie, continuano intanto gli allenamenti della squadra: ne sono stati fatti tre, tra martedì e ieri, mentre per oggi è previsto un lavoro di rifinitura.

T. Z.

Pullman lampo per Treviso

Viste le numerose richieste, il Centro di coordinamento del Triestina Club, organizza un pullman speciale, con partenza da piazza Oberdan alle ore 12, arrivo a Treviso alle ore 14 circa e ritorno subito dopo la partita. La quota del viaggio è di lire 5500 (soci) e lire 6500 (non soci); per le prenotazioni rivolgersi al Triestina Club: Armando, via Colautti 4 (tel. 774312) e alla Meta, Rotonda del Boschetto 3/1 (tel. 55413). Inoltre per le partenze nella mattinata sono disponibili posti presso i club: Bar Maggio (tel. 421116), Valle (tel. 814270).

Treviso Triestina

Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti, i biglietti per l'incontro di domenica 23 marzo 1980.

Torneo delle province

Gorizia - Trieste 0-0

GORIZIA: Postir; Bonazza, Sturm; Piemonte, Martelios, Clemente; Dean, Devetak (11' s.t. Marega), Klanjschek, Silvestri, Bonutti (12' p.t. Fontanin).

TRIESTE: Bubnic; Roiaz, Campagna; Degano, Castellarin (25' s.t. Dagri), Gabrielli; Rumiz, Mauro, Fumani (s.t. Allegretti), Colizza, Lusetich.

ARBITRO: Boemo di Visco.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Sul rettangolo di San Canzian in perfette condizioni si sono incontrate ieri in notturna per il Torneo delle province le rappresentative di Gorizia e di Trieste. Le due formazioni, bene impostate ed affiatate, non si sono risparmiate e si sono battute con vivacità fino allo scadere del 90', dando vita ad un incontro interessante e piacevole, anche se conclusosi a porte inviolate.

I triestini, più tecnici e più sicuri a centrocampo, non sono mai stati però pericolosi e Postir non ha avuto eccessivo lavoro, mentre gli azzurri goriziani, più pratici e sbrigativi, si sono portati più volte, in particolare nei primi 45', sotto la porta avversaria, impegnando anche con alcuni interventi pericolosi il bravo ed esperto Bubnic.

Gli azzurri hanno risentito della mancanza di Bonutti, costretto già al 6' del primo tempo ad abbandonare il campo per un infortunio, ed hanno avuto in Dean l'uomo più attivo e pericoloso. Dei triestini, sono piaciuti Degano e Mauro.

Nella ripresa, nel corso della quale si sono verificate varie sostituzioni, il gioco calava di tono

G. M.

A Rivignano: P. Tolmezzo - Cervignano 2-1

«COPPA PRIMAVERA»

Friuli-V.G. - Lombardia semifinale a Trieste

Il settore giovanile della Federcalcio ha varato il calendario del girone di semifinale della «Coppa nazionale Primavera» per allievi.

La rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia è stata inserita nel girone settentrionale unitamente alle selezioni della Toscana e della Lombardia. Nel primo incontro in programma mercoledì prossimo, i regionali giocheranno a Trieste (il terreno di gioco non è stato ancora fissato, in quanto è condizionato allo stato di agitazione del personale comunale) affrontando la Lombardia. Nella seconda giornata, che si giocherà il 3 aprile, il Friuli - Venezia Giulia dovrà rendere visita alla Toscana.

La formula del torneo prevede che al girone finale accedano due delle tre semifinaliste di ogni girone.

SERIE D - MOMENTI DELICATI PER LE SQUADRE REGIONALI

Pro Gorizia: fasi cruciali a ranghi ridotti

GORIZIA — «Se non vogliamo rimanere tagliati fuori dalla lotta per la promozione, dobbiamo assolutamente conquistare un risultato pieno a Saronno». E' il commento dell'allenatore Jimmy Medeot. Un impegno difficile e forse impossibile per la Pro Gorizia, che dovrà affrontare la difficile trasferta in Lombardia priva di Interbartolo e Marassi incredibilmente squalificati per un turno per i fatti di domenica scorsa.

Durante la settimana gli allenamenti si sono svolti a ranghi differenziati, da una parte i «sani» dall'altra gli infortunati, un gruppo foltissimo che comprende Bertoia, Peressoni, Ranocchi e Blasig. Grossi problemi quindi per l'allenatore che dovrà inventare per domenica una formazione inedita.

Quasi sicuramente verrà recuperato Blasig che prenderà il posto di Interbartolo, mentre per quanto riguarda il posto di Marassi verrà modificato l'assetto della squadra mandando in campo Modula e retrocedendo Cirello in qualità di terzino con Sabbadin nel ruolo di stopper.

Antonio Gaier

Palmanova: soddisfazioni dal vivaio

PALMANOVA — Anche se le speranze di rimanere in serie D sono ormai legate ad un sottilissimo filo, nel clan amaranto si continua a lavorare con il consueto ritmo, cercando di onorare la fiducia che gli sportivi ancora nutrono.

Gli atleti convocati mercoledì per il consueto allenamento settimanale hanno dimostrato di essere in buona forma, mentre particolare attenzione è stata rivolta a Marcato il quale, reduce dall'influenza, ha dovuto sorbirsi una dose supplementare di esercizi ginnici.

L'amaro campionato del Palmanova ha tuttavia riservato una gradita sorpresa: il terzino Strizzolo, cresciuto nel vivaio amaranto, è diventato una bella realtà e svolge il suo ruolo in prima squadra con consumata sicurezza.

M. M.

Anticipi dilettanti

Ancora anticipi nel calcio dilettanti. Per sabato sono state programmate queste partite: Promozione: Maniago-Monfalcone; Prima categoria, girone B: Opicina-Ponziana e San Giovanni-Muggesana; Seconda categoria, girone E: Pro Romans-Santa Maria La Longa.

Pro Tolmezzo alle prese con la sterilità

TOLMEZZO — Anche l'influenza se la prende con la Pro Tolmezzo. In dubbio per domenica contro la Caratese il portiere Clede e lo stopper Zearo. L'allenatore Nardin non fa drammi, e nello stesso tempo non prende alla leggera la cosa. «Una vittoria — dice Nardin — domenica prossima servirebbe, più che alla classifica, al morale dei giocatori e di tutto l'ambiente sportivo del capoluogo carnico. Da alcune settimane non si riesce a segnare su azione, anche se si creano diverse opportunità nell'andare in gol».

Da oltre un mese si segna solo su rigore, grosso modo da quando manca, per infortunio, Bosdaves, il centravanti della Pro Tolmezzo; doveva rientrare ancora nella trasferta contro la Romanese, poi però non è stato schierato, forse per misure precauzionali. Ieri in allenamento accusava ancora un fastidio alla coscia destra, però domenica è probabile che giochi».

Sperando che l'influenza non faccia altre vittime, l'allenatore è fiducioso in un risultato pieno, anche se dovrà rivoluzionare forzatamente la squadra.

G. A.

CRONACHE DELLO SPORT

FINALE IN TERRA DI FRANCIA FRA LE CESTISTE ITALIANE E QUELLE BULGARE

Il Fiat campione d'Europa con nove punti di scarto

Fiat - Mineur Pernik 75-66 (36-33)

FIAT: Montanari, Daprà 2, Gorlin 18, Palombarini 18, Faccin 4, Antonione, Sandon 6, Vergnano 5, Piancastelli 10, Grossi 12.
PERNIK: Rangelova 2, Metodieva 8, Ognjanova 8, Rasina, Sachova 2, Dimitrova 9, Slavceva 17, Tuzova 10, Kirilova 8, Apostolova 2.
ARBITRI: Bois (Francia) e Oblak (Jugoslavia); commissario Fiba: Weber (Svizzera).
NOTE: uscite per cinque falli, nella ripresa, Sandon, Vergnano e Ogjanova.

WITTENHEIM (FRANCIA) — Al termine di una partita giocata con freddezza ed intelligenza, le ragazze del Fiat hanno meritatamente conquistato la Coppa dei Campioni portando così a Torino il secondo titolo europeo (il primo è stato ottenuto dai pallavolisti della Klippan).

Erano in molti, alla vigilia, a considerare favorito il Pernik, ma questa volta in campo la situazione è stata molto differente e soltanto in poche occasioni le bulgare sono state in vantaggio. Oltre alle bravissime giocatrici, il merito di questo successo va anche all'allenatore Arrigoni che ha predisposto uno schema di gioco capace di «bloccare i rifornimenti» alle lunghe avversarie.

Le torinesi sono partite fortissimo; poi hanno dovuto cedere il passo, ma al 15' — grazie ad una Palombarini in gran vena — la rimonta era ormai cosa fatta e le italiane hanno così concluso in vantaggio la prima parte della gara.

Nella ripresa, sospinte dalla Zlaceva e dalla Ognjanova, le bulgare sono passate in vantaggio (39-38), ma il loro forcing ha avuto breve durata ed il Fiat ha ben presto ripreso la guida dell'incontro. Al 32' ha fatto registrare il massimo vantaggio (13 punti, 60-47), poi ha controllato senza eccessiva difficoltà la gara.

Oltre alla Palombarini, tra le italiane si sono messe in particolare evidenza la Gorlin (autrice di ottimi contropiede), la Grossi e la Piancastelli.

La torinese Piancastelli in azione offensiva

PALLACANESTRO

In maggio qualificazioni olimpiche

ROMA — L'Italia disputerà il torneo di qualificazione olimpica maschile di basket dal 6 al 10 maggio prossimi a Lugano. La fase finale si svolgerà a Ginevra dal 12 al 17 dello stesso mese.

Ecco il calendario delle partite del gruppo «D» in cui, oltre all'Italia, sono inserite Bulgaria, Irlanda, Germania occidentale e Olanda:

6 maggio: Irlanda - Olanda, ITALIA - Rft; riposa Bulgaria.
7 maggio: Irlanda - ITALIA, Bulgaria - Rft; riposa Olanda.
8 maggio: Bulgaria - Irlanda, Olanda - ITALIA; riposa Rft.
9 maggio: Rft - Irlanda, Olanda - Bulgaria; riposa ITALIA.
10 maggio: Rft - Olanda, ITALIA - Bulgaria.

CALCIATORI INGLESI

Il centrocampista del Liverpool Terry McDermott è stato eletto calciatore dell'anno in un sondaggio condotto fra gli stessi calciatori militanti nella prima divisione britannica. Glenh Hoodle, centrocampista del Tottenham, è stato eletto a sua volta giovane calciatore dell'anno.

ROSSIGNOLI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA DEL DIRETTIVO DOVE ENTRA BICOCCHI

Windsurf e impianto di alaggio nei piani della Barcola-Grignano

La moda del windsurf è scoppiata anche da noi la scorsa estate, e la Federvela ha deciso di accogliere tra i suoi atleti le migliaia di giovani e non più giovani che evoluiscono nel vento sulle tavole a vela. A Trieste, la Società velica di Barcola-Grignano ha subito seguito le indicazioni della Fiv, e nell'ultima assemblea dei soci ha deciso di costituire una sezione windsurf con relativa scuola. L'iniziativa ha subito avuto ampia eco, e sono già numerosi i giovani che hanno aderito al nuovo settore agonistico: la prossima estate in golfo si disputeranno regate per tavole a vela sotto il patrocinio della Fiv. Il nuovo impianto sportivo sul terrapieno di Barcola si sta dimostrando adatto anche a questa nuova disciplina, in particolare per l'ampio scivolo costruito la scorsa estate e lo spazio a disposizione a terra.

Oltre al windsurf, al centro dell'assemblea generale dei soci della Svbg è stato il progetto per la costruzione di un impianto di alaggio per le barche di maggiori dimensioni: il riconfermato presidente Rossignoli ha illustrato l'iniziativa, che consentirà ai soci di disporre di un moderno impianto di sollevamento, un'area attrezzata all'aperto, e i servizi collaterali di energia elettrica e acqua a pressione. La realizzazione sarà seguita dal consigliere ing. Novelli, mentre il problema più grosso è attualmente costituito dalla ricerca del necessario finanziamento, che sarà reperito all'interno della società. Con la collocazione di una gru di alaggio l'impianto velico sul terrapieno sarà interamente completato, mentre la necessaria difesa a mare è stata già effettuata con la collocazione di una serie di grossi massi per iniziativa del neo consigliere Bicocchi.

L'assemblea ha approvato all'unanimità sia i bilanci sia la relazione morale e sportiva del presidente Rossignoli, il quale ha sottolineato fra l'altro il grosso successo della Coppa d'autunno (290 imbarcazioni iscritte, record del Mediterraneo) e del campionato nazionale «420», uno dei fatti sportivi più salienti del '79 a Trieste, come ha rilevato anche il presidente del Coni, Felluga. Un particolare ringraziamento è stato rivolto a Elio Parladori, da undici anni direttore sportivo della Barcolana, che non ha ripresentato la propria cadidatura.

Del nuovo direttivo, con il presidente Bruno Rossignoli, fanno parte il vicepresedente Sandro Cesare, l'economo Giulio Bartole, il direttore sportivo Ennio Bandelli, la segretaria Laura Bonifacio, l'ing. Gastone Novelli, il geom. Luciano Brunello (che si occuperà dei lavori di completamento dell'impianto sportivo), il responsabile del settore mare Luciano Sodomaco e i consiglieri Carlo Bicocchi, Giorgio Verginella e Fulvio Molinari.

In questi giorni la commissione sportiva sta mettendo a punto calendario e regolamento del prossimo campionato sociale, mentre si stanno preparando la scuola vela per le imbarcazioni maggiori e l'attività agonistica giovanile. Sabato 29 marzo è in programma la premiazione del campionato sociale '79 e l'assegnazione della popolarissima «Coppa del Cicio», per la quale c'è grande attesa. Informazioni presso la segreteria della società.

Sci nautico

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea dei soci del Club Sci Nautico «California». Approvato all'unanimità lo statuto, il dott. Franco Giorgini è stato eletto presidente. Consiglieri saranno Giulio Bone, Germano Furlan, Tullio Gerloni, Vittorio Drnovsek, Edvige Ghez, Boris Zerial, Luciano Turinetti, Bruno Bettoso; revisori dei conti sono stati nominati Franco Zuzek, Tito Gobbi e Livio Miscolini.

Indetto dal Coni corso pilota per formatori

Il Servizio promozione sportiva del Coni ha indetto un «Corso pilota per formatori» nel quadro di un potenziamento dei centri di avviamento allo sport del Comitato olimpico nazionale.

Il corso si terrà a Roma nell'ultima settimana di maggio; i candidati interessati potranno chiedere di parteciparvi rivolgendosi ai propri presidenti di comitato, che trasmetteranno i nominativi a Livio Fragiacomo, maestro di sport operante in seno alla delegazione regionale del Coni.

I «formatori» che usciranno dal corso verranno impiegati in corsi d'aggiornamento provinciali per tecnici di società che gestiscono un Centro di avviamento allo sport.

Invernali d'altomare ad Alassio

«Tuttifrutti» con Pellaschier secondo nella 1ª regata

ALASSIO — Sono iniziate ad Alassio le tradizionali regate invernali d'altomare organizzate dallo Yacht club italiano in collaborazione con il circolo nautico «Alassio al mare».

Sono 120 le barche iscritte a queste regate, di cui un centinaio si sono presentate ieri al via. Dopo un avvio con vento medio-leggero, gli scafi hanno incontrato un rinforzo da Mistral, che piano piano è aumentato di intensità fino a 40 nodi, mettendo in seria difficoltà i concorrenti.

Tra gli equipaggi triestini, si è messo in evidenza il minitonner «Tuttifrutti» con Mauro Pellaschier al timone, giunto secondo alle spalle del «Nuovo progetto» di Fontana-Maletto-Navone. Minor fortuna hanno avuto gli altri triestini in gara, con il «Fra Diavolo», un one-ton di Schomachen, che nel secondo lato di bolina ha disalberato per la rottura di una crocetta, causando solamente danni materiali. A bordo di «Fra Diavolo» regatano Bruno Catala, Enzo e Roberto Di Stefano e Umberto Wetzl; nessuno è rimasto ferito.

Molto bene anche Livio Silla, a bordo di «Pupa», mentre Dany De Grassi è in difficoltà con il «Bring me too», il nuovo one-ton di Schomachen. I due campi di regata allestiti dalla giuria hanno avuto alterne fortune. I IV, V e VI classe Ior sono riusciti a terminare la regata, mentre i I, II e III classe Ior hanno abbandonato la competizione per il sopravvenuto «groppo» di vento.

Oggi è in programma la seconda prova, sempre di triangolo.

Enzo Di Stefano

ORDINI DI ARRIVO

IV CLASSE: 1) «Marmau» (Cimarrosti); 2) «Eppur soffia» (Bordoni); 3) «Stradivari» (Porta); 4) «Poncho» (Solari); 5) «Chemere» (Fr).

V CLASSE: 1) «Ali dell'aria» (Peterlin); 2) «Bertoldo» (Fosco); 3) «Rangiriri» (Svi); 4) «Palynodie» (Fr); 5) «Lds» (Bixio).

VI CLASSE: 1) «Douffareu» (Fr); 2) «Dixie» (Delli); 3) «Argo» (Filiberti); 4) «Mister idea» (Mannini); 5) «Menunfarr» (Fr).

Semifinali play off

ROMA — Il comitato organizzazione centrale della federazione italiana pallacanestro ha reso noto il calendario orario delle gare di andata e ritorno delle semifinali dei play off scudetto di serie «A» maschile: domenica 23 marzo (andata): Billy Milano-Gabetti Cantù: ore 18.15; Sinudyne Bologna-Emerson Varese: ore 18.15; domenica 30 marzo (ritorno): Gabetti-Billy: ore 18.15; Emerson-Sinudyne: ore 18.15.

Festival Bor di minibasket

La sezione pallacanestro dell'Unione sportiva Bor, in occasione della ricorrenza dei 15 anni di attività cestistica, ha organizzato il «3.o Festival Bor minibasket», la manifestazione giovanile cui sono state invitate le società triestine unitamente a quattro jugislave, una goriziana, una emiliana e una compagine di Aviano composta dagli allievi dell'American Elementary School. Il torneo, completato da un programma artistico-culturale, si terrà dal 24 al 27 aprile.

TROFEO PRIMAVERA

L'atletica «apre» venerdì 28

È in programma per venerdì 28 marzo l'apertura della stagione dell'atletica leggera con la prima prova del Trofeo Primavera 1980. La manifestazione, riservata ai ragazzi cat. «A» (1966-'67) e cat. «B» (1968-'69), si svolgerà a Trieste allo stadio di Valmaura. Il programma di gara è completo, escludendo soltanto le staffette.

MATTIOLI - CARTER

Rocco Mattioli tornerà stasera sul ring bolognese per affrontare il pugile di colore di Virginia Beach (Usa) Jesse Carter. L'incontro era in programma il 25 gennaio scorso.

SI PROGRAMMA L'ATTIVITÀ DELLE RACCHETTE DA MARZO FINO A SETTEMBRE

Varato il calendario del tennis regionale

Il Comitato regionale della Federtennis ha reso noto il calendario di tornei e delle altre manifestazioni tennistiche che si svolgeranno in regione quest'anno. Si nota subito un notevole aumento numerico dei tornei rispetto il '79 (da 35 a 46), segno che c'è la buona volontà di operare e soprattutto, di programmare con precisione tutta l'attività per tempo; nel passato infatti molti circoli avevano l'abitudine di non inserire i loro tornei in calendario e richiedere l'autorizzazione federale all'ultimo momento creando, difficoltà sia al C.R. che agli altri circoli. Con un calendario preciso invece anche i giocatori possono programmare meglio la loro attività

Per evitare cancellazioni all'ultimo momento, il C.R. ha richiesto la necessaria tassa di autorizzazione subito e non un mese prima della manifestazione come gli altri anni.

Si nota inoltre come l'ora legale condizioni sensibilmente il calendario, comprimendo i tornei nel periodo maggio-settembre; aprile e ottobre, mesi nei quali si può ancora giocare all'aperto, sono stati quasi completamente ignorati. Rispetto allo scorso anno l'unico torneo cancellato è l'«Interstat», riservato alle scuole di tennis regionali che già nella passata edizione aveva avuto poco seguito; a rimediare in qualche modo alla perdita servirà certamente il Club giovanile regionale e la prossima istituzione di un circuito di tornei riservato ai giovani.

Elenco dei tornei 1980

Tennis Club Morena: dal 22/2 al 2/3 torneo reg. U/14 - U/16 sing. maschile.
Tennis Club Morena: dal 15/3 30/3 torneo reg. N. C. Coppa Battilana — sing. masch. e femm. e doppio.
Tennis Club Ariete: dal 25/4 al 4/5: torneo reg. N. C. sing. e doppio maschile.
Tennis Club Annadea: dal 3/5 all'11/5 torneo reg. N. C. sing. maschile.
Tennis Club Sporting 80: dal 4/5 all'11/5 torneo reg. giovanile Trofeo Migotto Under 14 - 16 - 18.
Circolo Tennis Latisana: dal 10/5 al 17/5 torneo reg. N. C. U/12 - U/14 — sing. maschile.
C. Universitario Sportivo: dal 17/5 al 25/5 torneo reg. class. reg. Trofei Tommasini N. C. — sing. maschile.
Tennis Club Bellavitis: dal 17/5 al 25/5 Torneo reg. N. C. sing. masch. e femm.
Ass. Tennis Corallo: dal 24/5 all'1/6 Torneo reg. femminile solo sing. N.C.
Soc. Tennis Monfalcone: dal 24/5 all'1/6 Torneo reg. N.C. sing. e doppio maschile.
Tennis Club Maniago: dal 24/5 all'1/6 Torneo reg. N.C. sing. maschile.
Circolo Tennis Gorizia: dal 25/5 al 27/5 Torneo internazionale e squadre.
Tennis Club Ariete: dal 31/5 al 7/6 Torneo reg. veterani sing. e doppio maschile.
Tennis Club Triestino: dal 26/5 al 31/5 campionato reg. giovanile.
Tennis Sporting 80: dal 2/6 al 7/6 campionato reg. class. reg. ed N.C.
Tennis Club Gorizia: dal 7/6 al 15/6 Torneo reg. N.C. sing. e doppio maschile.
C. Mar. Mercantile: dal 14/6 al 22/6 torneo reg. 3° - 4° gruppo N.C. - sing. masch. e femm.
Tennis Club Morena: dal 14/6 al 22/6 terneo reg. N.C. sing. maschile.
Tennis Club Triestino: dal 8/6 al 15/6 torneo reg. femminile U/12 maschile e femm. - 3° 4° gruppo N.C.
C. Giovanile Italiano: dal 21/6 al 29/6 torneo reg. 3° 4° gruppo più N.C sing. masch. - femm.
Soc. Tennis Monfalcone: dal 28/6 al 6/7 torneo naz. class. reg. più N.C. sing. masch. - femm. doppio maschile.
C. Giov. Italiano: dal 29/6 al 5/7 torneo reg. N.C. solo doppio maschile.
Sez. Tennis Italsider: dal 5/7 al 13/7 torneo reg. 3° 4° gruppo più N.C., - sing. masch. femm.
Circolo Tennis Gorizia: dal 7/7 al 13/7 torneo reg. giovanile Trofeo Ariston - Under 12 14 16 18, sing. maschile e femminile.
Tennis Club Obelisco: dal 12/7 al 20/7 torneo reg. giovanile Under 12, 14, 16 singolare maschile e femminile.
Tennis Club Triestino: dal 12/7 al 20/7 torneo reg. solo doppio maschile con 1 classificato.
Tennis Club Azzano: dal 19/7 al 20/7 torneo reg. giovanile Under 12, 14, 16 sing. masch. e femminile.
Sez. Tennis Snia: dal 19/7 al 27/7 torneo reg. N.C. sing. maschile e femminile.
Tennis Club Aviano: dal 27/7 al 3/8 torneo reg. 3° 4° gruppo più N.C. - Sing. masch. più doppio.
Tennis Club Spilimbergo: dal 2/8 al 10/8 torneo naz. class. reg. eventuale Under 12, 14 più N.C. sing. maschile e femminile.
Tennis Club Bellavitis dal 9/8 al 17/8 torneo naz. N.C. sing. maschile e femminile.
Tennis Club Tarvisio: dal 9/8 al 15/8 torneo naz. class. reg. più N.C. - partecipazione ad invito stranieri.
Comitato Tennis Lignano: dal 9/8 al 15/8 torneo naz. class. reg. più N.C. - partecipazione ad invito stranieri.
Tennis Club Pordenone: dal 16/8 al 24/8 torneo naz. class. reg. più N.C. - Under 18 - sing. masch. e femm. doppio masch. e misto.
Circolo Tennis Gorizia: dal 23/8 al 31/8 torneo naz. class. reg. più N. C. - Trofeo Baum - sing. masch. e femm. sing. masch. e femm. doppio masch.
Tennis Club Euro Cordenons: dal 30/8 al 7/9 torneo nazionale class. regionali maschile e femminile.

Istituito il Club giovanile

Marco Armellini esempio per i giovani *(Italfoto)*

Nel corso di una cerimonia ufficiale tenutasi al palasport triestino di Chiarbola alla presenza del vicepresidente del Consiglio regionale prof. Bertoli, del presidente del Cr Lenaz, del delegato regionale del Coni prof. Civelli, è stato istituito a cura del Comitato regionale delle Federtennis il «Club regionale giovanile».

L'iniziativa, voluta e coordinata dal nuovo fiduciario regionale all'attività giovanile, l'udinese dott. Luca Labozzetta, è aperta a qualsiasi tennista under 12, 14, 16 idoneo all'attività agonistica che sia iscritto presso uno dei circoli della regione. Numerosi sono gli scopi che questa nuova struttura si prefigge: promuovere, pubblicizzare la pratica del tennis tra i giovani, informare gli iscritti (ossia le società e i soci che esse affilieranno) sull'attività agonistica regionale e nazionale; inoltre organizzare e coordinare la partecipazione ai tornei giovanili in regione e fuori e anche tra le squadre regionali e le rappresentative delle altre regioni.

E' assicurata a richiesta l'assistenza tecnica (un maestro o un accompagnatore) e logistica per le trasferte fuori regione sia dei singoli che delle squadre in trasferta, con indubbio sollievo dei genitori dei giovani tennisti. Al termine di ciascuna stagione agonistica verrà stilata una classifica a punti, sia per i circoli partecipanti che per i singoli con premi a fine anno. I punteggi verranno assegnati con modalità che saranno stabilite anno per anno con una regolamentazione a parte. Le varie squadre giovanili regionali saranno il punto di riferimento e la meta per i giovani iscritti al Club regionale.

Assemblea dei maestri

CERVIGNANO — Sotto la presidenza del maestro Adalberto Mitton di Udine, fiduciario regionale della Federtennis e presidente dell'Aimat regionale, si è svolta a Cervignano l'assemblea straordinaria degli insegnanti di tennis diplomati dalla Federazione e associati all'Associazione italiana maestri e allenatori tennis.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno la funzione dei maestri di tennis in regione, la loro qualificazione e l'attività giovanile. Nell'ampia discussione seguita i presenti hanno tra l'altro espresso positivo apprezzamento per l'opera intrapresa dal nuovo fiduciario all'attività giovanile regionale dott. Labozzetta, promotore del nuovo Club giovanile regionale inaugurato recentemente.

Oltre a discutere i problemi propri della categoria, gli intervenuti hanno formulato una serie di proposte da presentare alla Federazione allo scopo di meglio coordinare la collaborazione tra gli organi federali e i maestri operanti in regione.

L'assemblea Aimat, che in regione si è costituita in Associazione lo scorso anno, raccogliendo l'adesione della quasi totalità dei tecnici federali operanti nel Friuli-Venezia Giulia, ha stabilito di riunirsi ancora in autunno per eleggere il nuovo direttivo.

TENNIS A SQUADRE

Nell'incontro di andata della finalissima della poule maschile il Match Ball Firenze ha battuto il Monviso Grugliasco per 2-1.

NELLA PALLANUOTO CONTA L'ESPERIENZA

Triestina a Chiavari con ben poche velleità

Dopo la sfortunata sconfitta di misura patita la scorsa settimana ad opera della R.N. Bologna, la Triestina si appresta ad affrontare una dura trasferta, in terra ligure, ospite del Chiavari.

I padroni di casa, retrocessi dalla serie «A» due anni fa, puntano in questo campionato decisamente in alto avendo gli uomini adatti a tale scopo: il trentaduenne Tedeschi, uomo faro della squadra, è senz'altro l'elemento di maggior spicco; accanto a lui tre giocatori che nella scorsa stagione hanno giocato in «A» nel Camogli ed alcuni giovani che hanno già assaporato la massima serie due stagioni fa e quindi dotati di buona esperienza.

Gli alabardati si apprestano a partire senza Euro Comisso, trattenuto da impegni di studio, e con Mauro Umer, forse l'uomo di maggior peso, alle prese con una epicondilite alquanto fastidiosa che lo colpisce ormai da due anni sempre durante il campionato: lo scopo principale è quello di contenere il passivo, anche in considerazione del fatto che la scorsa settimana tutte le squadre impegnate nella probabile lotta per la retrocessione, hanno perso in casa con pesanti passivi.

Nota positiva comunque, il fatto che Bolsi proprio ieri si sia levato il gesso: da lunedì inizierà la fase rieducativa sia in vasca che a secco e l'allenatore Leghissa ha dichiarato che spera di recuperarlo fra trenta-quaranta giorni.

Alessandro Bourlot

PALLANUOTO

A Cirio e Spandau il trofeo Syracusae

SIRACUSA — La dodicesima edizione del «Trofeo Syracusae» di pallanuoto è stata assegnata ex aequo alla Cirio Napoli e alla Spandau di Berlino. Entrambe le squadre, infatti, hanno concluso il torneo con lo stesso punteggio e con eguale differenze di reti. Inoltre hanno anche pareggiato per 5 a 5 l'incontro diretto

Ieri sono stati disputati quattro incontri: lo Jadran ha battuto l'Ortigia per 5 a 2, lo Spandau e la Cirio Napoli hanno pareggiato 5 a 5, la Sanson Civitavecchia si è imposta sull'Jadran per 6 a 4 ed infine l'Ortigia è stata battuta dalla Cirio Napoli per 12 a 3.

Questa la classifica finale: Canottieri Napoli e Spandau Berlino 7 punti; Sanson Civitavecchia 3; Jadran Spalato 2; Ortigia Siracusa 1.

A briglie sciolte

Rifatto il manto sabbioso a Montebello. Operazione facilitata anche dal pomeriggio domenicale di bora che ha spazzato via parecchio materiale. Sostituita la sabbia del periodo invernale con una coltre più leggera, l'anello adesso appare tirato a lucido anche in vista della stagione dei grossi avvenimenti che inizieranno domenica 30 marzo con la disputa del Derby, Premio Presidente della Repubblica.

* * *

A proposito del Derby dei 4 anni, dopo le rinunce dei locali Malizia e Fusto, nonché di Azzaro, sono tredici i confermati e precisamente: Samurai, Saputo, Dividend, Montepin, Grain, Rubizzo, Garin, Gentile, Fermo, Borgoplin, Toujours, Ciacco e Mornico. Come si può vedere, figurano tutti i grandi della generazione 1976, con Gentile, Borgoplin, Fermo, Toujours e Saputo in testo.

* * *

Walter Serbo, sulle ali dell'entusiasmo per il successo colto domenica con il fido Beato Angelico, si è reso acquirente per conto della Scuderia Walkiria del 7 anni Decomiso, da tempo in attività sulla pista triestina. Decomiso è un figlio di Gun Runner e Pantera e detiene un record di 1.20.

* * *

La triestina Scuderia «del 32» si è ingrandita di questi giorni avendo acquistato la 4 anni americana Doti Coal la quale, nella terra d'origine, ha già trottato sul piede di 1'15" al chilometro. Doty Coal, attualmente ospite in quel di Modena, dovrebbe svolgere la sua attività all'Arcoveggio, non disdegnando qualche puntata a Montebello.

* * *

A Giorgio Zeugna è stata affidata in allenamento la 5 anni Degré.

* * *

Si conoscono i nomi dei guidatori che assieme al nostro Antonio Quadri, che rappresenterà l'Italia, saranno protagonisti all'ormai prossimo campionato europeo che prenderà il via l'8 aprile a Hilversum in Olanda. Essi sono: Claude Devaud (Svizzera), Jim Frick (Svezia), Hans P. Tholsen (Norvegia), Laszlo Ferge (Ungheria), Manus Bouwhuis (Olanda), Heinz Wewering (Germania), Michel Roussel (Francia), Pekka Korpi (Finlandia), Preben Kjaersgaard (Danimarca), Paul Martens (Belgio), e Konrad Spaderna (Austria).

* * *

Incidente in box al promettente 3 anni Mispal. Il puledro di de Zuccoli è infatti caduto pesantemente al suolo e si è prodotto una grave contusione all'anca che lo terrà per parecchio tempo lontano dall'attività agonistica.

M. G.

La Tris a San Siro

Ultima Tris con puntata minima da 200 lire. Con venerdì prossimo il fatidico terno, come da tempo affermato dagli organi responsabili, passerà a monte premi più elevato, con 500 lire di puntata base.

Binocoli a San Siro trotto questo pomeriggio, dove si disputa il Premio Gladio con quindici cavalli al via, fra i quali i «triestini» Grizly e Galita che affrontano un compito possibile al cospetto di «routinier» locali validi ma non irresistibili.

I nostri favoriti - Pronostico base: 12) Stillo; 10) Domaso; 11) Orvieto. Aggiunte sistemistiche: 5) Beispiele; 6) Grizly; 7) Galita.

RUGBY TERZA SERIE: IN TESTA E IN CODA UNA SQUADRA TRIESTINA

Il Cus Veneziani sempre in corsa per accedere alla serie superiore

Decima giornata del girone di ritorno del campionato di rugby di terza serie, e penultima dell'intero campionato. C'è da dire però, classifica alla mano, che per alcune squadre il campionato è finito da un pezzo. Prima fra tutte in questo senso è la Fiamma protagonista forse del peggior torneo della sua storia agonistica ma che l'ha vista praticamente dalla prima all'ultima giornata ricoprire il ruolo non del tutto abituale di fanalino di coda. Domani giocando contro il Maniago al San Luigi, i rossoneri si congedano dal proprio pubblico senza d'altra parte chiarire del tutto se il loro sarà un addio o un arrivederci al prossimo anno seppure in C 2.

Di tutt'altro genere i problemi del Cus Veneziani che, sulle ali del successo con il quale ha superato domenica scorsa gli opitergini, si appresta alla trasferta di Conegliano. Un impegno non proibitivo come quello che ha visto opposti gli universitari ai primi della classe, ma certamente difficile per le incognite che sottende una partita giocata nel Veneto contro un «quindici» che in classifica viene subito dopo le squadre che lottano per la promozione. Naturalmente gli universitari devono aggiudicarsi i due punti per non perdere contatto con l'Oderzo e mantenere a distanza Belluno e Garmont Montebelluna, per non precludersi la possibilità di piazzarsi alla fine del campionato (dopo aver recuperato anche l'incontro con il Feltre) al primo posto in classifica (ai triestini basterebbe essere a pari punti con l'Oderzo in quanto possono vantare un miglior quoziente mete) cosa che consentirebbe ai cussini di saltare un turno di qualificazione a passare subito alle semifinali che con ogni probabilità li vedrebbero opposti all'Amatori Milano.

Ma soltanto una squadra veneta potrà accedere alla serie B quindi paradossalmente Cus Veneziani e Oderzo, vincendo tutte le partite di qualificazione, si troverebbero nuovamente di fronte per giocarsi in una sola partita la possibilità di accedere alla serie superiore. Tutto questo però per gli universitari è ancora teoria; per passare alla certezza matematica della qualificazione non rimane loro che vincere, e con il maggior scarto di mete possibile.

Le partite di domani: Fiamma-Maniago, Feltre-Garmont Montebelluna, Belluno-Polar Polcenigo, Oderzo-Amatori Pordenone, Romana-Premet Portogruaro, Conegliano-Cus Veneziani.

CLASSIFICA: Oderzo 34 (giocate 20), Cus Veneziani 32 (19), Belluno e Garmont Montebelluna 31 (20), Conegliano 22 (18), Monfalcone 21 (20), Portogruaro 18 (19), Pordenone e Polcenigo 10 (20), Maniago 7 (20), Feltre 5 (18), Fiamma 3 (20).

A.d.C.

CALCIO AFRICANO

Nigeria, Algeria, Egitto e Marocco sono stati promossi alle semifinali del campionato di calcio dell'Africa.

IN SERIE B LA SQUADRA DELL'H.C. NELLA DIFFICILE TRASFERTA DI BRÀ

Intensa giornata hockeistica a Trieste

L'Hc Trieste sta preparando i bagagli per la più lunga trasferta del campionato che la vedrà opposta in quel di Brà alla Benvenuta, società che nel recente passato si è trovata spesso a lottare addirittura per lo scudetto, prima di conoscere il ridimensionamento delle serie cadetta.

Impegno quindi di tutto rispetto che sicuramente contribuirà a chiarire le posizioni in vetta, per il momento piuttosto confuse. I biancorossi, reduci dall'agevole successo con la matricola toscana, non sono ancora all'apice della forma, ma la compagine è ben incamminata e, soprattutto, tranquilla, per cui è legittimo sperare in un risultato positivo.

Sarà interessante vedere come la difesa — finora scarsamente impegnata — reagirà al prevedibile assalto dei piemontesi, e probabilmente la chiave dell'incontro sarà proprio quessta.

Bernich è sulla via del completo recupero e Coslevaz ha dimostrato di essersi completamente rimesso dal grave infortunio del precampionato, per cui l'intero reparto offre garanzie di tenuta; con un adeguato filtro a centrocampo non dovrebbero esserci eccessivi problemi.

Per la A-1 a Cagliari è invece in palio una fetta di scudetto: la Gea Bonomi rende visita ad un'Amsicora assetata di vendetta che ha già un punto di vantaggio. Pronostico che pende verso gli isolani, anche in considerazione che i lomellini dovranno fare a meno dell'asso indiano Murty, incappato nei fulmini del giudice.

A San Luigi, infine, terza di andata per il girone locale della B-C. Ghiotto programma con un Cus Trieste-Itala che per il momento deciderà quale delle due compagini, partite con dichiarate ambizioni, merita il ruolo di leader.

Come contorno Amatori-Hc Trieste riserve, vedrà di fronte il recente passato e l'immediato futuro dell'hockey triestino, in un incontro in cui i contenuti umani sono sicuramente al di sopra di quelli tecnici. La Polisportiva, infine, cercherà di continuare la brillante serie positiva, opposta ad una Triestina che ha ceduto solo a cinque minuti dalla fine al ben più titolato Cus. Gli orari: ore 8 Amatori-Hc Trieste; 9.30 Cus Trieste-Itala; 11 Triestina-Polisportiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

BABY sitter esperta o domestica stabile referenziata cercasi Padova centro tel. ore pasti 0436/61596 125/PD B

CERCASI prestaservizi stabile, con dormire, per signora sola. Telefonare 764125 pomeriggio. 3224 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi 8.30-16 centro. Telefono 749546. 3334 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

A negozio ufficio offresi part-time signora già occupata esperienza ufficio spedizioni inglese disposta qualsiasi lavoro 814789. 1147 C

ASSISTENZA offresi a persona anziana diurna o notturna. Lunga esperienza. Tel. 569938.

COMMESSA diciottenne conoscenza lingua croata, cerca impiego, qualsiasi negozio. Telefonare dalle 9 alle 15 al 411433. 3341 C

CUOCO 37enne offresi per stagione estiva Grado. Tel. 0481/778105 ore 15-17 escluso mercoledì. 256 C

IMPIEGATA 20enne offresi primo impiego anche come commessa o baby-sitter. Telefonare 0481/74018. 259 C

INTERPRETE traduttrice madrelingua tedesca, ottimo italiano, buon inglese, francese scolastico, dattiloografia, telex, stenografia tedesca, pluriennale esperienza lavori d'ufficio offresi per attività varia ed interessante. Telefonare 412507. 1090 C

PANETTIERE offresi anche a ore. Tel. 772366. 3324 C

RESPONSABILE servizio amministrativo, laureato lunga esperienza gestione aziende commerciali, esperto contabilità, amministrazione vendite, gestione personale, problematiche fiscali, iva esaminerebbe proposte lavoro seria Ditta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 L 34100 Trieste.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituisco prontamente. Tel. 752806. 3160 CC

A.A.A.A.A.A RIPARAZIONI rapide idrauliche rubinetti gabinetti scaldabagni bagni nuovi riscaldamento elettricità rivestimenti piastrelle e murature tel. 415241. 3226 CC

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente cantine appartamenti soffitte. Eseguiamo smontaggio montaggio mobili. Traslochiamo per Trieste e regione. Tel. 757376. 3172 CC

A. TRASLOCATE risparmiando. Preventivi gratuiti. Magazzinaggio. Tel. 573472 16-18. 3186 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 36 Milano. 353 CC

ARREDAMENTI ristrutturazioni, opere murarie, riscaldamento, impianti idrico-sanitari esegue ditta personale specializzato propri progettisti. Telefonare orario ufficio 755982 - 766801. 2269 CC

ARTIGIANATO artistico friulano esegue lavori arredamento taverne, soggiorni carnici. 0433/51349 dopo ore 20 – 040/764666. 857 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 2628 CC

ASSUMIAMO lavori restauri riforme pitturazioni, decorazioni appartamenti, case, negozi. 744193. 3203 CC

COOPERATIVA artigiani specializzati assume il loco ogni lavoro su barche, pitturazione motori anche diesel, piani velici, ristrutturazioni interni. Tel. 772347. 12/3 CC

COOPERATIVA artigiani assume lavori pitturazioni, restauri appartamenti. Tel. 212817. 12/3 CC

ESEGUONSI vuotature appartamenti cantine, traslochi, trasporti in genere. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 1104 CC

FINESTRE alluminio verande con vetri isolanti fabbrica veneta installa Trieste. Tel. 30155 9-12.30. 2889 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti offresi subito. Tel. 911133. 3191 CC

PITTORE, muratore, piastrellista, porte, finestre, appartamenti, preventivi gratuiti. Tel. 764198. 3343 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente in giornata appartamenti cantine soffitte. Trasportiamo mobilia. Telefoni 422298 – 410275. 3056 CC

Da oggi in edicola.

Presentiamo Telepiú: "l'antenna" piú potente d'Italia.

Riceve tutte le TV.

Telepiù è il nuovo settimanale TV più pratico e più completo: ha tutti i programmi di tutte le TV, nazionali, locali ed estere. I programmi sono raggruppati giorno per giorno, con 8 pagine giornaliere, per rendere più semplice la consultazione. E partono dal sabato, in modo da presentare il fine settimana televisivo nello stesso fascicolo.

Filodiretto con tutte le TV.

Telepiù è l'unico giornale, insieme a TV Sorrisi e Canzoni, in contatto quotidiano con tutte le stazioni TV d'Italia, per essere sempre aggiornatissimo sulle loro programmazioni. È la massima garanzia che un settimanale di televisione può dare.

Trasmette sempre a colori.

Le 96 pagine di Telepiù sono tutte a colori: fotografie, disegni, schede illustrative delle principali trasmissioni della settimana. E nemmeno un grammo di pubblicità. Per questo Telepiù è anche più bello.

Tutto da guardare, tutto da leggere.

Oltre ai programmi, Telepiù è ricchissimo di articoli, rubriche, servizi sul mondo dello spettacolo e sulle più importanti novità televisive.

Insomma, Telepiù merita di essere visto anche quando non hai voglia di guardare la TV.

Il canone? Solo 200 lire.

Quanto saresti disposto a spendere per un settimanale così? ...Troppo. Bastano 200 lire. Ecco perchè Telepiù ti dà di più e ti costa di meno: 96 pagine per sole 200 lire. Trova di meglio.

GRANDE CONCORSO
Con Telepiú agli Europei di calcio

Ti dà di piú, ti costa di meno.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. AFFERMATA ditta assume tecnici elettronici capaci per macchine d'ufficio. Inquadramento commercio. Telefonare per appuntamento al 60211. 3259 D

A.A.A. SOCIETA' operante settore E.D.P. cerca nella tua zona ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione elettronica per unità IBM e Honeywell, previo training serale nella città di residenza. Ottime possibilità stipendi iniziali e carriera. Per appuntamento nella tua città telefona 02/270889 oppure 02/200401 o scrivere: Welcher via Pergolesi n 31 Milano. 310 D

BUFFET Da Pepi via Cassa di Risparmio n 3 cerca internista turno unico domenica libera.

CERCASI cameriere pizzeria Al BRIGANTINO presentarsi via Corti 4 dalle ore 12.30-13.30. 3269 D

CERCASI pulitrice/ore per uffici scale pulitore vetri presentarsi mattina Ipa via Battisti 25.

CERCASI per stagione estiva chef di cucina Hotel La Stùa S. Cassiano Val Badia (BZ). Telefonare 0471/84456. 94 D

CERCASI babysitter bambino 8 anni a Graz. Telefonare ore pasti: 0431/80865. O50107 D

CERCO aiuto banconiere/a Bar Santos. Viale XX Settembre 8. 3248 D

CONCESSIONARIA auto cerca operaio qualificato militesente referenziato. Presentarsi via San Francesco 60. 3322 D

CUOCO capace cerca ristorante centro. Tel. 793938. 3323 D

RENE' calzature C.so Italia 13 cerca abile commessa/o conoscenza sloveno. Tel. 30195. 3290 D

RISTORANTE cerca apprendista sala. Tel. 793938. 3323 D

SOCIETA' autotrasporti cerca autista stabile patente C oppure E per lavoro locali. Telefonare per appuntamento ore ufficio 811298. 3316 D

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

MAESTRA fisarmonica impartisce lezioni bambini 7-14 anni. Tel. 751872. 3202 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

BUONA ricompensa a chi rinviene motocarro Ape colore verde TS 36775 prego telefonare 817313. 3336 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

450.000 affittasi ufficio restaurato tre stanze atrio servizi. Telefonare 30179. 3325 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

DUE studentesse cercano appartamento in affitto. Tel. 796019 ore pasti. 3319 L

INDUSTRIA con solide garanzie cerca in affitto magazzino mq 400-600 per attività commerciale, solamente periferia. Interessati affittanza se buon investimento all'acquisto. Telefonare 816675 o 417400 ore pasti. 3298 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

EL Trovarobe vende oggetti usati vetri per lume petrolio varie misure. Tel. 68223 via S. Michele 6. 1127 M

TRECCANI originale anteguerra trentasette volumi perfetta vendo duemilioni. 796817, 64960. 3332 M

VENDESI bancone-bar mt 3,50x60 completo di frigo. Tel. 797380 ore pasti. 3345 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. AL GIARDINO DI VIA MAZZINI 12. Acquistiamo quadri oggetti antichi lampadari porcellane soprammobili strumenti bordo e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 971 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti oggetti antichi e Liberty intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 3228 N

AL Canton in via Matteotti angolo Manzoni acquistiamo oggetti quadri tappeti curiosità libri cartoline intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856. 2559 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi soprammobili bigiotterie cartoline libri antichi giacenze ereditarie compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3239 N

«LA LANTERNA» via S. Nicolò 6 tel. 62008 compera oggetti orologi quadri tappeti statue d'epoca. MASSIMA RISERVATEZZA restaura mobili stile. 3314 N

STRACCI vecchi abitini antichi cappelli borsette bigiotterie biancheria della nonna compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 3239 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTASI per campagna mobilia pianoforte orologi chincaglierie. Telefonare 60450-30419. 3261 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 31500-942196. 3240 NN

ACQUISTIAMO mobilia intagliata salotti viennesi soprammobili rimanenze ereditarie. Telefonare 31037-742669. 2894 NN

MOBILI nuovi per sgombero magazzino vendo a prezzo di realizzo. Tel. 54390. 3076 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 2912 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14/B, TEL. 31641. 2617 O

ORO, ARGENTO acquistansi, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2392 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A. OCCASIONE vendesi Mini 90L metallizzata km 30.000 tutti opzional bollata e assicurata tutto l'anno per lire 2.350.000 trattabili. Perfetta carrozzeria e motore. Tel. 870074. 3317 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 3209 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3197 Q

A.A. PROVATE prenotate la Panda presso gli autosaloni Fiat, F. Severo 65, tel. 54089 e di via Prosecco 237 Opicina, tel. 61550. Massime valutazioni vostro usato, rateazioni 36 mesi senza cambiali. Usato selezionato: 500 F 68, 500 L 70, A 112 El. 75, 128 4p. 76, 128 Rally 74, 131 1300 77 78, 124 sp. 74 75, Alfa 2000 72, 2000 GTV 73, Fulvia coupé 5 V. 72, Citroen GS 1220 77, Giulia Super 1.3 72, 1500 C 66. Veicoli industriali: 900 T furgone tetto rialzato 75, Renault 4 furgone gas 74. Occasione: BMW 323i 5 v. da immatricolare. T.A. 279 Q

ALFA Sud Super 1.3 1978 unipropriettario nuovissima vende affarone Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

AUDI 80 GL vende, permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

A 112 Elegant bianca 1978 perfetta qualsiasi prova vendo. Telefonare orario negozio 60795. 3192 Q

AUTOCARRO OM Cerbiatto portata q.li 20 centinato lire 2.900.000. Tel. 0481-76447, 45404. 261 Q

CIAO, Bravo, Si, il tris vincente della Piaggio, lo troverete a «LE DUE RUOTE» di via Zorutti 30 (pressi palazzetto dello sport), telefono 744247 con assistenza, ricambi, cortesia e sconti. 3242 Q

CITROEN Dyane 6 1976 unipropriettario beige vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

CITROEN GS Pallas 1977 unipropriettario, altra GS 1220 1973 perfetta lire 1.600.000 vende Concessionaria Citroen Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

CONCESSIONARIA Citroen vende DS 23 Pallas E. 1972 perfetta impianto gas gancio traino. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

FIAT 127 C 3 porte 1979 km 5000 nuovissima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 q

FORD Fiesta 1.1 L 1977 unipropriettario nuovissima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

F. ZAGARIA Concessionario Renault, mostra veicoli usati, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vende tutte marche, pagamento dilazionato fino 40 mesi senza cambiali. 8/3 Q

INNOCENTI Mini 1000 1973 revisionata, Mini Cooper 1973 ottime condizioni vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Lancia Beta berlina 2000 76, Beta coupé 1600 75, Fulvia coupé 3 76, Mini MK3 71, A 112 79, A 112 Abarth 77, Fiat 127 74, 128 71, 126 77, A.R. Giulia Nuova Super 1.3 75, GT Junior 71, Renault 5 TL 78, Citroen GS Club 72 75, Opel Rekord D 75, CX 2000 76, D Super 70 73 74, Audi 80 GTE 76, varie altre marche, pagamento dilazionato. 3313 Q

PRIVATO vende Fiat 126 in buone condizioni. Telefonare 0481-42097. 251 Q

RENAULT R 5 TL 1978 unipropriettario verde vende. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

RENAULT R 6 72 450.000, 128 berlina e familiare 950.000 ciascuna vendo. Tel. 826084. 3300 Q

SIMCA 1307 1978 KM 11.000 perfetta, Simca 1.1 LS 1973 unipropriettario L. 800.000 vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

VENDO Fulvia coupé impianto gas perfetta gommata 1.500.000 trattabili. Tel. 757797 ore pasti. 3329 Q

VOLKSWAGEN Passat 1300 L 5 porte 1975 ottima vende Concessionaria Volkswagen Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 1973 ottime condizioni vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/3

128 Sport 3 p. 1975 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 3300Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A GORIZIA vendesi negozio avviatissimo zona S. Anna drogheria tabacchi giornali totocalcio. Tel. 0481/87447. 236 R

MANZANO centro cedesi avviata attività tab. XIV clientela giovane 20.000.000 trattabili scrivere a Publikompass n. 36 L 34100 Trieste. 232 R

TRATTORIA bar Begliano affittasi licenza vendesi arredamento causa motivi familiari. Tel. 0481/76663. 247 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A. «ABITARE» affare Lignano Sabbiadoro appartamenti trivani «isola terramare» solo 50.000.000, angolo cottura arredato, cantina, pagamento 12.000.000 preliminare, 12.000.000 30 e 60 giorni, 14.000.000 mutuo. Telefonare 0432/208666. 93 S

ACQUISTO in contanti per investimento intero stabile o appartamento occupato intermediari telefonare 755059.

CENTRALISSIMI adatti ambulatori - uffici vendonsi appartamenti 110 mq prontingresso in casa signorile recente. Tel. 766676. 19/3 S

COLONGA recente costruzione 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 3330 S

COMPERO appartamento occupato 2-3 stanze, servizi, telefonare 61712. 3320 S

COMPERO per contanti solo da privato appartamento libero a prezzo competitivo. Telefonare al 569322 dalle 20.30 alle 22. 12/13 S

COMPRO in contanti da privato attico villa o casetta telefonare 755059. 14/3 S

CONDOMINIO «Le Agavi» appartamenti diverse grandezze tutti i comforts mutui agevolazioni di pagamento, contributo regionale, prezzi con rincari futuri già concordati, intermediari vendonsi. Tel. 812219: 9-11/15-18. 3237 S

CONTANTI acquisto solo da privato appartamento libero in Trieste 100-150 mq intermediari telefonare 755059. 14/3 S

GORIZIA nuovo complesso residenziale in Corso Italia angolo via Bellini vendesi appartamento secondo piano mq 200 primo ingresso, cantina e garage. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404/45158. 257 S

IMMOBILIARE «Dolina» telefono 228390 vende villa Muggia con 1000 mq terreno vista mare. 3201 S

ININTERMEDIARI vendonsi appartamenti complesso recente costruzione occupati agevolazioni di pagamento. Tel. 812219: 15-18. 3237 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende capannone 550 mq coperti e 2.570 scoperti. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lotto terreno edificabile Pieris. 41807. 51 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca edificio centrale 2 appartamenti e negozio libero. 41807. 51 S

MONFALCONE via Pacinotti vendesi 1-2 letto e servizi da L. 28.000.000 in poi. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404-45158. 257 S

MONFALCONE agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento seminuovo 2 letto matrimoniali 32.000.000. OCCASIONE! Tel. 41569 largo Anconetta 1° piano. 265 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Turriaco a privati terreno con progetto costruende caseschiera lire 60.000.000. 41807. 255 S

PIAZZA Carlo Alberto vista mare salone 4 stanze servizi 2 poggioli vendesi libero. Tel. 766676. 19/3 S

PIAZZA FORAGGI villa con 4 appartamenti occupati costruzione moderna giardino proprio vista mare vende. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3330 S

PRIMO ingresso liberi in posizione panoramicissima proponiamo appartamenti di varie grandezze e composizione con ampie terrazze e posti macchina coperti a partire da Lit. 39.500.000 di cui un terzo è coperto da mutuo fondiario già approvato. Ufficio vendite in loco: Salita di Zugnano ore 9-12; 14-17 Grim Spa 764952-3-4. 1000/3 S

PRIVATAMENTE acquisterei in contanti appartamento libero 60-80 mq. Telefonare 755059. 14/3 S

PRIVATO vende centralissimo 160 mq (4 stanze cucina bagno gabinetto riscaldamento autonomo) II p. ascensore completamente restaurato. Tel. 274002-724374. 3344 S

RAFFAELLO SANZIO locale d'affari mq 100 con riscaldamento e servizio vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3320 S

ROSSETTI prestigioso appartamento vendesi soleggiatissimo salone due stanze doppi servizi terrazza box. Tel. 766264 mattino. 3252 S

S. GIACOMO 2 stanze cucina servizio vende occupato 10.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3330 S

SPAZIOCASA vende in recentissima costruzione panoramico attico salone rustico con caminetto soggiorno 3 stanze servizi rifiniture signorili. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende recente soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende S. Giusto lussuoso soleggiato salone 3 stanze cucina triservizi poggioli. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Valmaura recentissimo piano alto 2 stanze cucina bagno poggiolo. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende centrale prossima consegna soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Conti in costruzione 2 stanze cucina bagno 36.100.000 possibilità cantina box. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Cantù occupato camera cucina wc 6.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIOCASA vende occupati Flavia 2 stanze cucina bagno 19.000.000 altro 23.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

VENDESI a Grado Pineta causa partenza appartamento 3 stanze balcone a veranda. Tel. 0431/81921. 3326 S

5.500.000 zona Barriera soffitta modesta 2 stanze cucina libera minimo contanti 2.500.000. Tel. 766676. 19/3 S

13.500.000 Tigor vendesi affittato 3 stanze servizi minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 19/3 S

23.000.000 piazza Ospedale vendesi libero 150 mq da ristrutturare. Tel. 766676. 19/3 S

55.000.000 piazza Stazione vendesi appartamento libero da restaurare adatto uffici 190 mq ascensore. Tel. 766676. 19/3 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

LIGNANO Riviera costruttore vende bellissime ville a schiera rifiniture lusso, pronta consegna per informazioni telefonare 0431/72782 aperto anche la domenica. 92 T

ANIMALI
W Lire 300 per parola

A. VENDO cucciolo boxer tigrato. Telefonare 0481/32109 ore serali. 237 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ANNOTAZIONI di sicurezza pratiche da diporto assistenza tecnica per qualsiasi problema della vostra imbarcazione. Potete prenotarvi anche in Fiera presso lo stand Autonautica Roiano PAD/F Nauticlub via Barbariga 9 tel. 414657. 3065 Z

A.A.A. SCUOLA di vela «Nauticlub» patenti vela e motoscafo corso primaverile sconti del 20% per coloro che s'iscriveranno in Fiera presso stand Autonautica Roiano PAD/F. via Barbariga 9 tel. 414657. 3065 Z

A. «ABITARE» terramare Lignano Sabbiadoro posti barca pronta consegna anche affitto. Telefonare 0432/208666. 93 Z

BARCA vela 6 metri nuova 3 cucette 4.500.000. Telefonare Monfalcone 40333. 253 Z

CABINATO vela vetroresina metri 5 completo dotazioni accessori motore ormeggio. Telefonare 0481/42097. 251 Z

PRIVATO vende contratto agosto 79 roulotte Fenat 450 vera occasione. Tel. 0431/91171. 264 Z

VENDESI semicabinato vetroresina mt 5 accessoriatissimo fuoribordo 20 HP. 0481/73188. 252 Z

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNIONE A STRASBURGO DEI MINISTRI DELLO SPORT

Il fronte europeo diviso sui Giochi

Nessuna dichiarazione sul boicottaggio olimpico - Italia assente

STRASBURGO — Conclusione anticipata ieri sera della riunione dei ministri dello sport dell'Europa occidentale a Strasburgo: i ministri si sono separati senza approvare una dichiarazione comune. I lavori della conferenza avrebbero dovuto concludersi normalmente questo pomeriggio.

Nel corso di una conferenza stampa, il presidente della riunione, il ministro tedesco Rudolf Baum, ha riassunto le posizioni delineatesi nel corso della riunione. Si sono manifestati — ha detto — tre gruppi di paesi: innanzitutto quei paesi che ritengono che la decisione circa la partecipazione alle Olimpiadi di Mosca spetti esclusivamente agli organi sportivi (Svezia, Svizzera, Austria, Cipro). Il secondo gruppo è costituito da tre paesi contrari alla partecipazione alle Olimpiadi e composto da Gran Bretagna, Olanda e Portogallo. Il terzo — ha detto il ministro Baum — è composto da paesi che ancora non hanno preso una posizione definitiva, e che comunque ritengono si debba «usare il tempo ancora disponibile fino alle Olimpiadi per cercare una soluzione». Di questo gruppo fanno parte la Germania federale e la Francia.

L'Italia, il cui rappresentante non ha potuto partecipare alla riunione, non ha preso posizione.

Da parte sua, il cancelliere Schmidt ha ribadito ieri al Parlamento di Bonn che spetta all'Unione Sovietica creare le condizioni che rendano possibile la partecipazione di atleti di tutto il mondo alle Olimpiadi di Mosca. «Anche oggi queste condizioni non sono presenti, dato che l'occupazione e i combattimenti in Afghanistan continuano ininterrottamente. Se la pace non sarà ristabilita in Afghanistan, conseguenze comuni si renderanno inevitabili».

Schmidt ha evitato di impegnare il governo di Bonn a favore del boicottaggio dei Giochi promosso dagli Stati Uniti, riservandosi una decisione entro metà maggio, prima della scadenza per l'accoglimento formale degli inviti ufficiali alle Olimpiadi.

La dichiarazione di ieri sottintende che la Germania appoggerà il boicottaggio se Mosca non ritirerà le sue forze dall'Afghanistan entro quella data, ma Schmidt ha collegato nel contempo la decisione sulla partecipazione o meno ai Giochi a una posizione comune degli altri alleati europei. Finora, solo i governi inglese, olandese, lussembrughese, e norvegese si sono pronunciati pubblicamente per il boicottaggio.

Nel suo discorso, Schmidt non ha preso posizione a favore dell'appello del Presidente Carter per l'adozione di sanzioni commerciali contro l'Urss a seguito dell'intervento in Afghanistan.

Schmidt ha detto che nei recenti colloqui di Washington, il Presidente Carter ha mostrato piena comprensione per la connessione esistente fra Germania, Europa e pace mondiale. Ciò impone, ha aggiunto il Cancelliere, di mantenere aperte le linee di comunicazione con l'Urss nonostante la crisi per l'Afghanistan.

Rispondendo duramente a Schmidt, il leader dell'opposizione cristiano-democratica, Franz Josef Strauss ha accusato il Cancelliere e altri governi dell'Europa occidentale di non aver dato a Carter appoggio pieno e senza equivoci nel contesto della crisi afghana. Secondo Strauss, la recente dichiarazione franco-tedesca secondo cui la distensione non potrebbe sopravvivere a un altro colpo come l'Afghanistan, rappresenta un «invito aperto» a Mosca a rimanere nel paese asiatico continuando la sua politica brutale. Nel suo recente viaggio a Washington, Strauss ha detto di aver appreso che gli americani si attendono atti e non solo parole dagli alleati europei in relazione alla crisi afghana.

Da rilevare che intanto il sindaco di Boston ha annunciato che la sua città ha intenzione di candidarsi per organizzare eventuali giochi in alternativa alle Olimpiadi di Mosca nel caso che la manifestazione moscovita venga disertata dagli atleti americani e di altri paesi.

Mosca frattanto comincia a cantare vittoria. L'agenzia di stampa «Novosti» dedica un supplemento interamente alle prossime Olimpiadi. Viene dapprima riportato un articolo della «Pravda» in cui, mentre si afferma che i Giochi «si terranno alla data stabilita, malgrado le macchinazioni dei nemici del movimento olimpico», si sottolinea anche il fatto che «i politicanti di Washington tentano di imporre ad altri paesi a livello governativo la decisione del boicottaggio delle olimpiadi 80, dettata dagli intenti congiunturali del centro elettorale di Carter, e di costringere poi i comitati olimpici nazionali a sottomettersi a tale decisione».

Ufficiali americani visitano il Pakistan

KARACI — Il comandante della Settima flotta ed alcuni altri ufficiali della Marina statunitense si trovano in Pakistan per consultazioni con il governo di Islamabad.

REPRESSIONE DEL DISSENSO ANCHE A PRAGA E A VARSAVIA

Andrei Sakarov oggetto di rinnovate violenze

MOSCA — La «forza fisica» viene usata nei confronti dello scienziato dissidente russo Andrei Sakarov nel tentativo di costringerlo a presentarsi ai controlli regolari presso le autorità di Gorki, dove è stato mandato al confino.

Lo ha rilevato la moglie di Sakarov, Yelena Bonner, rivelando ai giornalisti occidentali a Mosca il testo di un telegramma del marito, da lei ricevuto ieri: «Pretendono registrazione, ricorrono forza fisica. Rifiuto categoricamente. Mandato telegramma ad Andropov chiedendo fondamento giuridico di tutte restrizioni e processo pubblico». Yuri Andropov è il capo del «Kgb»: e Sakarov ha già sostenuto che le autorità non hanno alcuna giustificazione legale per il provvedimento preso il 22 gennaio nei suoi confronti, di prelevarlo da Mosca e costringerlo al confino a Gorki.

La «registrazione» cui fa riferimento il telegramma di Sakarov consiste nell'obbligo che le autorità gli fanno di presentarsi ogni dieci giorni ai funzionari di Gorki incaricati di «sorvegliare» il confino dello scienziato, massimo paladino dei diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica, premio Nobel per la pace.

Non è dato saper per il momento di che tipo sia la «forza fisica» della polizia di Gorki lamentata nel telegramma di Sakarov. Lo scorso 18 febbraio lo stesso Sakarov denunciò di essere stato brutalmente percorso insieme alla moglie, per aver chiesto alla polizia informazioni su un suo amico fermato mentre andava a trovarlo.

A quanto si apprende intanto da fonti dissidenti, otto esponenti del movimento per il rispetto deo diritti umani in Cecoslovacchia «Charta 77» sono stati arrestati l'altra notte a Praga mentre assistevano ad una conferenza filosofica in casa di un noto dissidente. Si tratta del terzo incidente di questo genere, in cui sono rimasti coinvolti animatori dell'università dissidente «Jan Patocka», nello spazio di due settimane.

Una decina di poliziotti in borghese ed in uniforme hanno fatto irruzione in casa dello storico dissidente Ivan Dejmal, dove si erano dati convegno 27 persone per ascoltare una conferenza del filosofo Radin Palous sul tema «Fenomenologia della scienza».

Oltre agli stessi Dejmal e Palous sono stati arrestati il pastore evangelico Milos Rejchart, portavoce di «Charta 77», Tereza Kohoutova, figlia del noto poeta e drammaturgo Ravel Kohout recentemente privato della cittadinanza, ed altri tre noti dissidenti: Jan Ruml, Karel Sling e Jiri Streda.

Si apprende che la polizia polacca ha scacciato giornalisti occidentali da un appartamento privato ove essi erano a colloquio con dissidenti arrestando poi il padrone di casa ed ammonendo i giornalisti che tali loro incontri non erano graditi alle autorità.

Gli agenti polacchi hanno fatto irruzione nell'appartamento di Jacek Kuron, eminente elemento del Comitato per l'autodifesa sociale (Kor), dove si stavano raccogliendo i giornalisti occidentali. La polizia ha preso i loro nomi ed indirizzi, ingiungendo loro di andarsene. «State partecipando ad una riunione illegale — questa la motivazione dell'ordine — le autorità del nostro stato non vogliono che voi lo facciate di nuovo».

Appello a Breznev

MOSCA — In occasione del terzo anniversario dell'incarcerazione arbitraria del dissidente Anatoli Shciaranski, la madre, Ida Milgron, ha inviato una petizione al Presidente Breznev per chiedere il rilascio di suo figlio, che ella definisce un «ostaggio politico». Shciaranski, che ora ha 32 anni, accusato di essere una «spia degli Stati Uniti», è stato condannato a 13 anni di carcere.

Guttuso a Mosca esalta l'Urss

MOSCA — Renato Guttuso si trova in questi giorni a Mosca, con una delegazione dell'associazione Italia-Urss, della cui presidenza è membro, per discutere programmi di cooperazione culturale con la controparte sovietica.

E' un piacere notare, ha detto Guttuso secondo la «Tass» che in Italia, il cui popolo è mosso da tradizionale simpatia per il popolo sovietico, qualsiasi attività culturale organizzata da parte sovietica suscita il più largo interesse. Il pittore ha aggiunto che tornerà presto a Mosca perché è stato invitato come ospite alle Olimpiadi, le quali, come egli ha detto, diventeranno indubbiamente un'occasione festosa per lo sport, la gioventù e soprattutto l'amicizia tra popoli.

Colloqui a Belgrado di Bufalini (Pci)

BELGRADO — La situazione del movimento internazionale operaio e comunista e gli eventi internazionali di attualità sono stati esaminati ieri a Belgrado da Paolo Bufalini, alto funzionario del Pci, e da esponenti della lega dei comunisti jugoslavi, guidati da Aleksander Grlickov.

GLI OSTAGGI USA

Teheran: detenzione indefinita

L'AIA — Mentre gli iraniani celebrano l'anno nuovo con la liberazione di un piccolo gruppo di detenuti, il governo degli Stati Uniti afferma che segnali provenienti dall'Iran indicano che gli ostaggi americani potrebbero essere trattenuti per un tempo indefinito.

Il rappresentante legale del dipartimento di stato Robert Owen ha detto ieri all'Alta corte di giustizia dell'Aja che le speranze americane di una sollecita liberazione degli ostaggi sono sfumate all'inizio del mese, quando la commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha lasciato l'Iran senza avere visto i prigionieri. Il legale ha detto che adesso la Corte resta la più promettente speranza di una liberazione degli ostaggi

Owen ha detto al tribunale internazionale che gli ostaggi vengono tenuti in condizioni «dure e disumane» e «sono isolati come criminali comuni». Ha ricordato che i 13 ostaggi liberati il 16 novembre rivelarono che le donne erano state legate alle sedie e tenute per sedici ore col volto rivolto verso il muro. Che di sera le mani degli ostaggi venivano legate o serrate nelle manette e alcuni tenuti costantemente sotto la luce perché non potessero dormire.

In un'intervista al «Los Angeles Times», quello che il giornale definisce come il capo ideologico degli studenti che occupano l'ambasciata americana ha dichiarato intanto che lo scopo principale della presa degli ostaggi è quello di spingere l'Iran verso una rivoluzione permanente e ha aggiunto che gli americani non saranno rilasciati sino a quando tale missione non sarà compiuta.

■ SUEZ — E' stato inaugurato un tratto parallelo al Canale di Suez che permette il transito simultaneo di navi dirette in opposte direzioni.

INCOGNITE E RISCHI DEI VERTICI SEPARATI CONVOCATI A WASHINGTON

Carter punta su «formule flessibili» per salvare il negoziato Begin-Sadat

Il precedente di Camp David - I sauditi sottraggono lo Yemen all'influenza russa

TEL AVIV — *Benché apparentemente indispensabile per salvare da un fallimento i negoziati finora improduttivi sull'autonomia palestinese, l'iniziativa del Presidente Carter di convocare separatamente a Washington il mese prossimo il Presidente egiziano Sadat e il primo ministro israeliano Begin comporta tuttavia non pochi rischi.*

Se è vero che un eventuale insuccesso di due vertici separati avrebbe meno conseguenze del fallimento di una più spettacolare riunione triangolare del tipo di quella già svoltasi a Camp David nel settembre del 1978 (ed è probabilmente per questo che Carter ha preferito gli incontri separati), i problemi da risolvere sono comunque così complicati e il contrasto tra Il Cairo e Gerusalemme così profondo da permettere di affermare che il Presidente americano ha messo un'altra volta in gioco tutto il proprio prestigio pur di scongiurare una grave crisi nel processo di pace per il Medio Oriente.

Non potendo Carter permettersi un fallimento, specie in un anno di elezioni, l'ipotesi che oggi sembra più probabile è che Sadat e Begin vengano messi a Washington in condizioni tali da non poter rifiutare un'intesa che sarà in larga parte basata — esattamente come successo a Camp David — non tanto sulla soluzione dei problemi, quanto piuttosto sulla elaborazione di nuove formule verbali, sufficientemente «flessibili» da permettere l'accettazione a entrambe le parti, e che in sostanza rinvino a un momento successivo la soluzione del problema.

Così si è fatto a Camp David nel 1978 per accantonare fino ad oggi il problema palestinese, così ha fatto Carter nel 1979 per superare gli ostacoli che si frapponevano alla conclusione del trattato di pace (i famosi scambi di lettere tra Begin e Sadat in cui, allo stesso tempo, sono state date dalle clausole controverse del trattato una certa interpretazione e il suo esatto contrario) e così probabilmente si farà in aprile a Washington consolidando ciò su cui le parti sono già d'accordo e rinviando a tempi migliori i problemi per cui è ora impossibile trovare una soluzione.

Begin ha ripetuto ieri che lo stato ebraico ha dei «diritti» storici sulla Cisgiordania occupata ed ha insistito sulla «perfetta legittimità» degli insediamenti ebraici nella regione.

«Gli uomini di stato europei — ha detto da parte sua il ministro degli esteri Shamir — Giscard d'Estaing in testa, offrono tutto agli arabi più estremisti. Senza che essi abbiano pronunciato la parola pace con Israele, è un sabotaggio. È un ostacolo alla pace e un pericolo per la sopravvivenza di Israele».

Da rilevare ancora che in una corrispondenza da Gidda il «New York Times» scrive che lo Yemen del Nord ha garantito all'Arabia Saudita che non accetterà altri consiglieri militari sovietici e, in un prossimo futuro, chiederà a Mosca di richiamare i cento consiglieri sovietici che attualmente si trovano nel paese. Citando fonti vicine «ai due mesi di negoziati che hanno portato all'accordo», il giornale aggiunge che i sauditi sono riusciti a persuadere lo Yemen a staccarsi da Mosca e dal vicino governo marxista della Yemen meridionale assicurando la ripresa di sostanziali aiuti finanziari. L'accordo sarebbe stato completato il mese scorso durante una visita del primo ministro yemenita Abdelaziz Abdelghani a Riyad.

Su richiesta del governo di Riyad, nel luglio 1978, gli Usa fornirono materiale bellico allo Yemen del Nord per rafforzarne la difesa. Le forniture venivano sensibilmente aumentate dopo l'invasione del paese da parte dello Yemen meridionale, nel marzo 1979, con l'invio di materiale bellico per 400 milioni di dollari (pagati dall'Arabia Saudita).

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Ha ricominciato a scendere la Borsa di New York, in un'atmosfera dominata dalla paura della recessione. L'indice Dow Jones sui 30 indistriali ha perso altri 11,86 punti, chiudendo a 789,08. In poco più di un mese, da metà febbraio a ieri, sono oltre 100 i punti perduti da questo indice.

Consegnati i primi «Alpha»

Monaco - Trentaquattro caccia «Alpha» di fabbricazione franco-tedesca sono stati consegnati alla Luftwaffe nella base di Fuerstenfeldbruck. Si tratta del primo lotto dei 175 aerei destinati a sostituire i «G-91» Fiat finora in dotazione *(Tel. Ap)*

Chiedono tutela i pescatori Cee

BRUXELLES — Le organizzazioni europee di pescatori hanno consegnato una lettera a Finn Olav Gundelach, commissario Cee all'agricoltura, in cui domandano una più ferma tutela della loro attività grazie a una regolamentazione più stretta della vendita di prodotti ittici importati.

Nella lettera si afferma che da qualche mese il mercato ittico europeo è invaso da varietà a buon mercato provenienti dagli Stati Uniti, dal Canada, dal Giappone e dall'Europa dell'Est. Data la saturazione del mercato, questo pesce è ripreso al prezzo minimo garantito dalla Cee, a spese dei contribuenti europei.

ARMI BATTERIOLOGICHE O UN'EPIDEMIA ALL'ORIGINE DI UN CENTINAIO DI DECESSI?

Perdura il mistero sull'«incidente» di Sverdlovsk

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno ammesso ieri di fronte a funzionari dell'ambasciata statunitense a Mosca che effettivamente si verificò l'anno scorso una micidiale epidemia di antrace nella città di Sverdlovsk, sugli Urali, ma hanno smentito che l'epidemia fosse da imputare a un incidente nella produzione di armi batteriologiche.

Questa è la risposta fornita a un interrogativo posto lunedì scorso dai più alti funzionari dell'ambasciata statunitense al ministro degli esteri, su istruzioni del dipartimento di stato americano. L'ambasciata aveva chiesto spiegazioni sulle prove del verificarsi dell'epidemia, e sugli indizi secondo cui essa si dovette a un incidente nella preparazione di armi batteriologiche.

Altissimi funzionari dell'ambasciata sono stati convocati ieri al ministero degli esteri per ricevere la risposta sovietica: in sostanza, si ammette che l'epidemia di antrace si verificò effettivamente a Sverdlovsk, importante centro industriale e scientifico 1.600 chilometri a Est di Mosca.

Mentre questa risposta veniva fornita in via riservata, l'agenzia «Tass» pubblicava un'accalorata smentita delle supposizioni di un incidente nella produzione di armi batteriologiche a Sverdlovsk, e un funzionario del ministero degli esteri prendeva l'insolita iniziativa di telefonare ai giornalisti occidentali per «respingere assolutamente» i tentativi di mettere in dubbio la buona fede sovietica in merito all'accordo internazionale per la proibizione di produrre armi batteriologiche.

Sospetti che almeno cento persone siano morte a Sverdlovsk per la fuga di germi da armi batteriologiche segrete sovietiche vengono avanzati — nonostante le smentite sovietiche — dal «Financial Times» in un articolo pieno di dati. Sverdlovsk è una città chiusa agli stranieri.

Ma — nota il «Financial Times» — una serie di articoli apparsi sul quotidiano locale, «Vecherny Sverdlovsk», con ammonimenti alla popolazione di guardarsi dall'«ulcera siberiana» (una rara epidemia mortale che può esser contratta dal contatto con animali da pascolo) ha dato ai giornalisti occidentali la prima conferma che qualcosa di strano stava accadendo nella città.

Il fatto che il germe responsabile dell'«ulcera siberiana» — conosciuta in Occidente come «antrace» — è uno degli agenti usati nelle armi batteriologiche, e l'implausibilità della presenza di grandi quantità di animali da pascolo in un centro industriale come Sverdlovsk — osserva il giornale inglese — hanno fatto avanzare l'ipotesi di una fuga di germi da un deposito di armi batteriologiche sovietiche.

L'Unione Sovietica e le altre maggiori potenze (ad eccezione della Francia e della Cina) hanno firmato nel 1972 un trattato che bandisce le armi batteriologiche dai rispettivi arsenali. Ma è un fatto che centinaia di persone sono state ricoverate in ospedale nell'aprile scorso a Sverdlovsk per «ulcera siberiana» e almeno un centinaio sono morte.

Anche a Ginevra, sede di una conferenza sul trattato anti-armi biologiche, i rappresentanti sovietici hanno presentato la loro risposta alle richieste americane di chiarimenti sul sospetto incidente di Sverdlovsk. La risposta sovietica, appena ricevuta, è ancora oggetto di «attento studio» da parte degli esperti americani, i quali si riservano di continuare ad approfondire la questione con la controparte.

Intesa fluviale Tra Cina e Urss

MOSCA — Anche se in tono minore, un certo dialogo continua tra le due massime potenze del mondo comunista: mercoledì — annuncia il massimo giornale sovietico, la «Pravda» — Urss e Cina hanno firmato un protocollo a proposito della navigazione sui fiumi di frontiera.

Cominciati nel 1951, i colloqui non sono mai stati interrotti, neppure nei momenti di maggiore tensione.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

E' mancato tragicamente il nostro caro

Bruno Prasel

Ne danno il triste annuncio la sorella LILIANA, il cognato LUCIANO, la nipote OMBRETTA, GIANFRANCO e ADELE e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 22 marzo alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— SERGIO AGOSTINI
— LAURA - ELEONORA VEGLIA

Trieste, 21 marzo 1980

L'Ordine dei medici della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa della collega

DOTT.SSA
Fausta Zubin Gerolini

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al dolore del dott. FLAVIO GEROLINI:
— i condomini di via Pauliana 10/12
— la fam. ALBERTO CANTARINI

Trieste, 21 marzo 1980

La piccola ELISA con i genitori ANNE e GIORGIO ZANUTTIN ricordano la cara madrina

DOTT.SSA
Fausta Zubin Gerolini

Trieste, 21 marzo 1980

Addolorati per la scomparsa della cara

Fausta

partecipano al dolore dell'amico FLAVIO il dott. GINO DAPAS e famiglia.

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— GIORGIA - SANDRA e famiglia

Trieste, 21 marzo 1980

BRUNO, LIDIA e CARLO PRODAN partecipano al dolore dell'amico FLAVIO per la grave perdita della cara moglie

DOTT.SSA
Fausta Gerolini Zubin

Trieste, 21 marzo 1980

La sezione di Trieste dell'Associazione medici dentisti italiani prende viva parte al dolore del collega FLAVIO GEROLINI per la perdita della moglie

Fausta

Trieste, 21 marzo 1980

Si associano al lutto:
— LIVIA e ITALICO STENER

Muggia, 21 marzo 1980

†

Il 19 marzo è mancata serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Rigutti

Con profondo dolore lo annunciano il figlio SERGIO, la nuora VIOLETTA, i nipoti FRANCO con la moglie MARIA PIA e PAOLO con la fidanzata IRENE, il nipote RICCIOTTI e famiglia (assenti) e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. LOVISATO e alle signore VITTORINA, MARIA, GIGETTA e ADA per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno sabato 22 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 marzo 1980

Si associano al lutto i dipendenti della Ditta RIGUTTI.

Trieste, 21 marzo 1980

Patecipano al lutto:
— PACE, GISELLA e SANTO MALFATTI
— FIRMINIA, LUISA e FRANCO MUCCI
— famiglia BARUZZA

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al lutto della famiglia RIGUTTI:
— AMORINA BRUNA e famiglia STOPPANI

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al lutto con fraterna amicizia:
— MARIAGRAZIA e FERRUCCIO ZANETTI

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia GARDO

Trieste, 21 marzo 1980

†

Il giorno 20 marzo ha improvvisamente lasciato questa vita terrena la signorina

Antonia Ventrella
maestra elementare
esule istriana

Ne partecipano la scomparsa con profondo dolore la sorella MARIA col marito CESARE e figli, il nipote NINO BARTOLE e famiglia ed i parenti tutti.

La salma partirà sabato 22 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Muscoli (Cervignano) dove alle ore 10.45 verranno celebrate le esequie.

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipa al lutto la cugina ROSITA BARTOLE ved. VENTRELLA.

Trieste, 21 marzo 1980

22.3.1975 22.3.1980

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Generale di Divisione Grand'Uff.
Sante Nepitello

la moglie ANITA Lo ricorda con immutato profondo affetto e infinito rimpianto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, sabato 22 corrente, alle ore 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, piazza Vecchia.

Trieste, 21 marzo 1980

Nel III anniversario della scomparsa della

DOTT.SSA
Valnea Mayer-Nuciari

PAOLA con il papà La ricordano.

Trieste, 21 marzo 1980

Nel XVII anniversario di

Jolanda Giaconi Ribari

marito, figli, fratello La rimpiangono.

Trieste, 21 marzo 1980

Nel primo triste anniversario della scomparsa avvenuta in Australia di

Carlo Baldassi

Lo ricordano con rimpianto a quanti Lo amarono.

ROSETTA e LUCIANO DARINI

Trieste, 21 marzo 1980

Nel XX anniversario della morte di

Luigia Vezzoni

il marito e il figlio La ricordano.

Trieste, 21 marzo 1980

†

Il 18 marzo ha raggiunto il figlio e il marito

Estella Zanon ved. Moser

lasciando nel dolore la figlia ELENA, i nipoti TECILLA e BALDO e quanti le hanno voluto bene.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FABIO FANNA e alle signore ELDA e RINA.

Trieste, 21 marzo 1980

TONY FABIANI NEGRELLI e GIULIANA, ADOLFO, ALBERTO STEINDLER piangono con ELENA la sua cara mamma.

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— DUILIO, LUCILLA, ELENA e PIERO DELBELLO
— ROSARIA SABO e GRAZIA SCIORTINO e famiglia.

Trieste, 21 marzo 1980

†

Il 20 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Seren nata Modesti

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli ITALO e ANTONIETTA, le nipoti GRAZIELLA e PATRIZIA, la nuora AMALIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 marzo 1980

Si associano al lutto la famiglia MIRO e ROSETTA MARINI.

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al lutto:
— famiglie CERLIENCO
— i collaboratori dell'Agente Agip Petroli di Trieste
— i gestori Agip di Trieste

Trieste, 21 marzo 1980

†

Il 19 marzo improvvisamente si è spento il nostro caro

Carlo Gardossi

Addolorati Lo piangono la moglie MIRALIA, il figlio ELIO, l'adorato nipote ALESSANDRO, i cognati OLIVIERO e LIDIA e parenti tutti.

La nipote MIRELLA CHERSICLA ringrazia i colleghi della medicina d'urgenza e della cardiologia per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani sabato 22 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 marzo 1980

Partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita di

Silvano Biasoni

gli amici di Chiarbola.

Trieste, 21 marzo 1980

Silvano

ti ricorderemo sempre.
Famiglie:
— GORTAN - PAPPALARDO - ALBERTELLI

Trieste, 21 marzo 1980

L'ing. FRANCO ANTONIO CASA e la moglie ELENA ENRICA partecipano al gravissimo lutto di GIUSEPPE de DRAGANICH VERANZIO per la perdita della madre

Marta de Draganich Veranzio nata Gerolimich

Trieste, 21 marzo 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Alessandro Rosmann

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 21 marzo 1980

Oggi, alle 18.30, nella Chiesa di via Rossetti 48, sarà celebrata, a cura del fratello prof. GUIDO, che La ricorda sempre con venerazione, una S. Messa in suffragio di

Bianca Trani

morta a soli 28 anni, il 21 marzo 1925.

Sabato 29 corr., nella stessa Chiesa e alla stessa ora, sarà celebrata una messa in suffragio del fratello

Mario

morto il 29 marzo 1956, a meno di 56 anni.

Trieste, 21 marzo 1980

Da allora sono cambiati forno, fornaio e indirizzo. Ma le ricette del Premiato Forno sono rimaste.

Nostalgia dei bei tempi andati? No davvero. Assaggiate i risultati che quelle vecchie ricette ci hanno dato, e vedrete che sono cotti a puntino.

Prendete gli Sbozzi, ad esempio. Il delicato sapore delle uova si sposa perfettamente a quello del latte intero.

Oppure, provate gli Zufoli, i veri "rigatini" della tradizione, tutto burro e nocciole.

Oppure i Firmati. Una ricetta semplice che diventa fragranza preziosa per merito di quei tempi di cottura piú lunghi che contraddistinguono i biscotti tratti dalle antiche ricette del Premiato Forno di Via Archimede. Assaggiate anche le Fornelline. Burro, miele, latte intero, uova, fanno di questi frollini freschi di forno uno splendido inizio di giornata.

Sbozzi, Zufoli, Firmati, Fornelline. Forse, a furia di sentirne parlare, ora v'è venuta l'acquolina in bocca.

Benissimo, approfittate dell'occasione propizia, e cercate di scoprire quale vi piace di piú.

Ma cominciate subito.

I nostri biscotti sono così buoni, che per scegliere il migliore vi ci vorrà parecchio tempo. Persino alla Plasmon, che oggi vi ripropone le ricette del Premiato Forno, nessuno c'è ancora riuscito.

Come si riconosce un buon biscotto?

Mangiandolo, è ovvio. Ad esempio non avete dubbi su cosa si intende per un buon biscotto quando assaggiate un Firmato, o uno Sbozzo, o una Fornellina, o uno Zufolo.

Può darsi però che ora vi interessi sapere con quali criteri si giudichi la bontà dei biscotti. Eccovi perciò, in sommi capi, gli elementi di giudizio.

Per prima cosa un biscotto è davvero buono se sono buoni i suoi ingredienti.

Lo sanno tutti, direte voi. Certo.

Forse però non è altrettanto noto che con gli stessi ingredienti un biscotto può essere piú buono di un altro, o viceversa. Come? Semplicemente variando di pochissimo le loro dosi. O addirittura variando l'ordine con cui un ingrediente si unisce ad un altro.

Altro elemento importantissimo è il tempo di cottura. Sostanzialmente: piú il tempo di cottura è lungo piú il biscotto è buono.

Ingredienti, dosi, ordine di impiego, tempo di cottura, tutto qui? Quasi.

Però provate voi a tenere conto di tutto, e capirete perché se non ci fossimo ispirati alle antiche ricette del Premiato Forno di Via Archimede, forse anche noi della Plasmon non ce l'avremmo fatta.

Bibliografia del Premiato Forno.

A chiunque interessi particolarmente approfondire il discorso antiche ricette e biscotti, diamo due consigli preziosi. Il primo consiglio, è ovvio, è di dedicarsi a ripetuti assaggi di Sbozzi, Firmati, Zufoli, Fornelline.

Gli studiosi otterranno così il duplice risultato di entrare immediatamente in argomento e di addolcirsi la bocca.

Secondo consiglio è invece di leggere attentamente: "Pasticcere e confettiere moderno". Ciocca, ed. Hoepli; e "Manuale pratico di pasticceria e biscotteria". Trabattoni, ed. A. Carcano.

I testi citati illustrano con minuzia di particolari ricette tradizionali.

Purtroppo ambedue i volumi presentano alcuni difetti. Per cominciare sono praticamente introvabili. Poi, difetto non meno trascurabile, contengono alcuni errori evidenti nella formulazione delle ricette. Errori, si badi bene, non dovuti a lacune tecniche o a refusi dello stampatore, ma bensì alla ritrosia degli autori, o delle loro fonti, nello svelare per esteso i propri segreti.

Riteniamo in ogni caso che tali letture possano comunque rivelarsi edificanti e meritevoli. Soprattutto se corredate da abbondanti mangiate dei biscotti tratti dalle antiche ricette del Premiato Forno di Via Archimede.

Réaumur in Celsius, o Celsius in Réaumur?

Réaumur, René-Antoine, fisico francese nato nel 1683 e Celsius, svedese nato nel 1701, non avevano praticamente nessuna cosa in comune.

Nessuna cosa, tranne una: l'invenzione del termometro.

Purtroppo ciascuno dei due termometri inventati aveva una scala diversa di misurazione. A complicare la faccenda ci pensò il fisico prussiano Gabriel-Daniel Fahrenheit, che quasi contemporaneamente inventò un terzo termometro. Ovviamente battezzato col suo nome, ovviamente diverso dagli altri due. Cosa c'entrano i termometri con i biscotti?

Se siete tra quelli che i biscotti li mangiano, e considerano chiuso l'argomento, nulla.

Se appartenete a quella schiera piú ristretta che ama il risvolto tecnico delle cose, questo breve approfondimento è basilare.

Immaginate infatti di scoprire in una credenza della Bassa Slovenia l'antica ricetta di un prezioso biscotto.

La ricetta riporta l'indicazione della temperatura di cottura in gradi Celsius. Il vostro forno ha invece un termometro Fahrenheit, che fare?

Semplicissimo. Moltiplicate il numero per nove, dividete per cinque e aggiungete trentadue.

E se fosse invece in gradi Réaumur? Addirittura elementare. Moltiplicatelo per quattro e dividetelo per cinque.

Celsius in Fahrenheit: $x = n \cdot 9 : 5 + 32$ oppure Celsius in Réaumur: $x = n \cdot 4 : 5$

O era Celsius? Beh, chiunque fosse su una cosa siamo sicuri: un biscotto piú è cotto piú è buono.

E le ricette del Premiato Forno sono contraddistinte proprio da tempi di cottura piú lunghi.

Perciò nonostante Réaumur, Celsius e Fahrenheit, la fragranza di un Firmato, il sapore di uno Sbozzo, la delicatezza di una Fornellina, il profumo di uno Zufolo sono sempre assicurati.

I biscotti di adesso con la ricetta di allora.

Un particolare ringraziamento alla Plasmon, senza il cui interessamento quest'opera non sarebbe stata possibile. Ringraziamo anche Anders Celsius, René-Antoine Réamur, Gabriel-Daniel Fahrenheit, patroni morali, e gli sconosciuti autori di tante gustose ricette. Ed infine gli amici della Doyle Dane Bernbach per la loro cortese collaborazione.